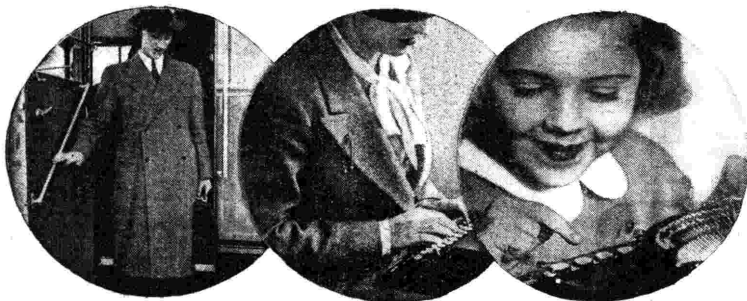
Anno XI - N. 31 C. C. Postale ESCE IL SABATO 28 Luglio - 3 Agosto 1935 - Anno XIII

RADIOCORRIERE

La quercia e il virgulto.

(Fotografia Bertoglio).

Anno XI - N. 31 C. C. Postale

28 Luglio - 3 Agosto 1935 - Anno XIII

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41-172
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO 41-172 - UN NUMERO SEPARATO L. 0,60

Il «Coriolano» alla Basilica di Massenzio

Il 1° agosto s'inizierà a Roma un ciclo di rappresentazioni straordinarie di due tra le maggiori tragedie di Shakespeare, di quelle che costituiscono la più alta esaltazione che il teatro abbia fatto della romanità: *Coriolano* e *Giulio Cesare*. E l'uno e l'altro dramma sarà recitato nella fantastica e suggestiva cornice della Basilica di Massenzio, accanto a quel tempio che i Quiriti innalzarono appunto al divino Cesare, assertore e difensore, in quello stesso luogo, dell'imperitura grandezza di Roma.

Felice e veramente bella questa iniziativa di rappresentare i due drammi romani di Shakespeare tra i ruderi del Foro ed il più possibile fuori da ogni artificio scenico; iniziativa bella e degna dell'Urbe e dell'Italia fascista. Dei due spettacoli, il primo, *Coriolano*, costituirà anche per Roma una grande novità, poichè non credo che il dramma sia mai stato recitato in Italia; o se lo fu, non per certo negli ultimi cinquant'anni. Il *Giulio Cesare* apparve invece sulle scene del Teatro Argentina, al tempo della Stabile, con Boutet e Garavaglia, nel 1909. Soffermiamoci dunque a parlare del *Coriolano*.

Nulla Shakespeare dovette amare più dell'Italia, dove non venne sicuramente mai; ma dove trascorse una buona metà della sua vita immaginaria. E dell'Italia, nella sua fantasia di gigante e nel suo cuore di poeta, il primo posto dovette essere occupato da Roma, di cui gli piacque di risalire il grande corso, fino a quelle che furono le sorgenti della più alta nobiltà del mondo.

A guidare, idealmente, Shakespeare nel mondo dell'antica romanità fu un piccolo libro, di cui il poeta-attore senza dubbio si nutrì largamente: *Le Vite degli Uomini illustri* di Plutarco, che rappresentò in Francia l'atto di nascita dell'Umanesimo, e che Shakespeare conobbe nella traduzione inglese di Thomas North. All'infuori di Plutarco, Shakespeare non si servì certo d'altre fonti per comporre le tre tragedie romane *Giulio Cesare*, *Antonio e Cleopatra* e *Coriolano*: quest'ultima scritta circa sei anni dopo le altre due, pare nel 1608. La lettura di Plutarco produsse dunque una rivoluzione nella mente del drammaturgo di Stratford on Avon: fu la rivelazione di Roma. E scrivendo le tre tragedie, mai, o quasi mai, Shakespeare volle allontanarsi da Plutarco. Per trasformare la storia in poesia, l'uomo di teatro non ebbe bisogno di alterare fatti e personaggi. Il canovaccio di Plutarco era nudo, dritto e lineare: Shakespeare volle seguirlo, passo a passo, e sotto il titolo della tragedia ascrisse ad onore aver potuto fare soltanto opera di traduttore.

Ma se in *Coriolano* il dramma è mantenuto in questa semplicità e severità di linea, l'eroe di esso ha proporzioni e stili monumentali.

Coriolano è veramente una di quelle nature «troppo belle per questo mondo» e che son fatte per infrangersi in se stesse. La sua grandezza si leva al disopra della mediocrità umana. La sua storia è una grande pagina della storia di Roma. Ricordiamola dunque con brevi cenni.

Narra Plutarco — ed il racconto è fedelmente drammatizzato da Shakespeare — che Caio Marzio, soprannominato poi Coriolano per essere entrato nella città, all'assedio di Corioli, mentre i compagni battevano in ritirata, e per aver là dentro fatto strage di nemici, venisse in seguito a sì grandi gesta designato in Roma come console. Ma era usanza che il candidato si presentasse nel Foro, poveramente vestito e mostrando le cicatrici delle ferite riportate in battaglia, a supplicare dai cittadini, anche dagli infimi, il voto. A questo Coriolano, il quale possedeva un orgoglio smisurato, si rifiutò: e quando, finalmente, cedette alle pressioni della madre e degli amati, e si recò al Foro, si espresse dinanzi al popolo in modo così sarcastico e pungente da alienarsi l'opinione pubblica, e poi quella del Senato, parlando del popolo e de' suoi tribuni. Accusato di aspirare al dominio assoluto, la plebe reclamava per lui il castigo della Rupe Tarpea: ma la pena di morte venne tramutata in esilio; e Coriolano volse le spalle a Roma, pieno il cuore di un odio implacabile, e andò dritto ad Anzio, presso il comandante dei Volsci, Tullio Aufidio, col quale s'era in altro tempo più volte misurato in battaglia. I Volsci vollero allora acclamarlo loro condottiero e marciarono contro Roma, conquistando numerose città ed arrivando presto sotto le mura dell'Urbe, decisi a metterla a ferro e fuoco. Vennero inviati messi a supplicare Coriolano di desistere dall'impresa: inutilmente. Si presentarono, allora, al campo, la madre, la moglie e il figlio di Coriolano: e gli affetti umani finirono per prevalere sull'orgoglio e sul desiderio di vendetta del grande capitano. Venne conclusa una pace onorevole coi Romani, e Coriolano fece ritorno ad Anzio, dove, accusato di tradimento, per istigazione della rinata invidia di Aufidio, venne assalito ed ucciso sulla pubblica piazza dal furore cieco della plebaglia.

Il Campidoglio (Scenario del pittore F. De Cruciati).

Come si vede, il dramma di Coriolano è la grande battaglia di una eccezionale individualità contro la moltitudine bruta, ed è la rovina di questa individualità, pur così ricca di virtù, ma guasta da un orgoglio che non ha confini e che finisce per mettere l'eroe fuori della legge.

Su questa vicenda, arida di motivi drammatici, Shakespeare ha costruito una delle sue tragedie più possenti. Dal fatto che Coriolano si trovi in lotta coi tribuni e col popolo, il Poeta trae e svolge, come in un ampio quadro, la lotta politica che fu perenne nell'antica Roma tra plebe e ottimati. E dal fatto che Coriolano, dopo aver resistito agli amici, si arrenda alle preghiere della madre, alle lacrime della moglie e del figlio, il Poeta ha quasi ricavato un dramma dal dramma: una pittura della famiglia romana di quei tempi. Di questi due drammi Coriolano è l'anello di congiunzione. Ma in tutta la tragedia rimane un personaggio a sè, terribilmente orgoglioso, così insofferente di contraddizioni da scattare ad ogni minima provocazione, pronto a sacrificarsi per la patria, ma accecato anche dalla sua natura appassionata e indipendente al segno di non vedere che altri pure hanno dei diritti in quella patria che egli ha salvato.

Durante l'intera tragedia Coriolano rimane agli occhi di Shakespeare l'artefice della propria fortuna. «Gli uomini, caro Bruto — diceva Cassio al suo amico —, sono sempre padroni del loro destino: la colpa è in noi e non nelle stelle». Coriolano è il prototipo dell'uomo valoroso: è grande, meraviglioso sul campo di battaglia, e nulla ama più del valore, e nulla disprezza più della vita. Ma, finita la guerra, viene a trovarsi sopra un altro campo, in quello della vita politica, che è tutta a base di compromessi, e Coriolano non ha nulla, nella propria natura, che possa adattarsi ad un sì fatto ambiente, fiero e rigido come egli è al pari della lama della sua spada. Nel Foro come a Corioli, il grande cittadino romano non sa fare altro che assalire e colpire. Così avviene che si trova cacciato in bando dai concittadini, ai quali non esita a rispondere, alteramente: «Io bandisco voi!»: efficacissime parole che inutilmente ricercheremmo in Plutarco, ma che riassumono in prodigioso modo la situazione e la natura di Coriolano.

Il disprezzo di Coriolano per la massa popolare ha dunque le sue radici in un sentimento elevato della virtù e dell'onore. Non è un piccolo orgoglio di casta che si traduce nelle sue parole infiammate: è l'orgoglio di uno spirito veramente nobile. Chi si esprime come fa Coriolano, nel Foro romano prima, davanti alla gente di Anzio poi, ed infine con i congiunti, è un aristocratico nel significato più alto della parola.

Dramma politico a molti apparve sempre questo *Coriolano* pel modo in cui Shakespeare mise in luce la massa confusa, talvolta tumultuariamente violenta, di solito supina nell'ignoranza e nella miseria, della plebe. Giuseppe Mazzini disse, però, che Guglielmo Shakespeare non intese prevedere, predire, anticipare il futuro: egli sentì profondamente il presente ed il passato e meravigliosamente li rappresentò. Poeta sommo, raggiunse l'universale. Perciò le sue opere ci appaiono, e sono, d'ogni tempo.

Ma nel *Coriolano* è, soprattutto, il segno della grandezza e dell'eternità di Roma. Sia lode, dunque, a coloro che, sotto l'egida dell'Opera Nazionale Dopolavoro, s'accingono a ricondurre l'eroe nella zona monumentale di Via dell'Impero, tra la Basilica di Massenzio, il Portico del Tempio di Antonino e Faustina e le maestose pendici del Palatino tutto coronato di lauro come un'antica medaglia imperiale. Di certo apparirà un miracolo di resurrezione.

MARIO CORSI.

RITRATTI QUASI VERI

Massimo Bontempelli

Bontempelli «quasi vero» è Bontempelli. Coglierlo in codesta sua irrealità quotidiana, per cui quando ti pare d'averlo ben bene conosciuto è proprio allora che ti sfugge per ricomparirti diverso, è cosa impossibile o per lo meno superiore alle mie forze. Chi conosce i suoi libri mi capisce senz'altro; chi non li conosce durerà fatica. C'è fra l'uomo e la sua arte un'identità così fatta, così assoluta e totale, che la vecchia sentenza — *lo stile è l'uomo* — perde al paragone di efficacia. Il fatto ch'egli abbia come tutti noi le gambe, il naso, i piedi e che li abbia da tanto tempo — pare sin dalla nascita — senza mai perdere o questi o quello, è sorprendente. Stupisce ch'egli possa prendere un treno o entrare in

Bontempelli visto dal figlio di Pirandello.

una trattoria o ricordarsi l'indirizzo di casa. Come ha perduto il cappello non so quanti anni fa e come non s'è mai più ricordato di comperarne un altro — eccezione fatta per la feluca di accademico —, così potrebbe da un momento all'altro perdere se stesso, pur continuando a vivere, a scrivere, a presiedere commissioni di premi letterari, a guidare l'automobile. Credo anzi che questo accada assai spesso, che tu gli sei davanti e t'accorgi tutt'a un tratto che lui non c'è più, che s'è smarrito e che t'ha lasciato per ricordo, per punto di riferimento, per traccia o che so io, quelle gambe, quel naso, quei piedi che non lo interessano punto e di cui egli si serve a puro scopo utilitaristico, come Cappuccetto Rosso dei sassolini per rintracciare la via del ritorno.

Il padre di Minnie, di Dea, di Ramiro, di Adria; l'autore degli *Idilli*, che, come se niente fosse, ti fa camminare le proprie creature di carne e d'ossa sui marciapiedi colorati dell'arcobaleno, che te le muta in rose, in costellazioni, in onde marine, partecipa della sostanza prodigiosa di esse. Non che l'abbia mai scorto dopo un temporale legare ad un ulivo il nastro dell'arcobaleno, pari allo striscione flottante d'un traguardo ciclistico, nè ricordo d'averlo mai veduto dissolversi come Vanessa se còlto alla sprovvista dal sole (son cose queste che quando gli accadono — e se gli accadono — non c'è nessuno a guardare), ma lui un poco mago lo è, quel tanto che basta appunto a non lasciartelo conoscere intero, a dartene un'immagine non mai *vera* ma sempre *quasi vera*.

Un giorno avevo bisogno d'una novella per la *Gazzetta del Popolo*. Bontempelli era a Torino e a mezzogiorno, a tavola, gli dico: «Scrivimi subito una novella per questa sera».

— Sùbito, qui, con la bistecca e il radicchio rosso?... L'ho in mente una novella, bellissima; ma bisogna scriverla. Si tratta...

E me la racconta. Principio, centro, fine, passaggi, risvolti, nomi, asterischi. Uno stenografo avrebbe potuto coglierla alla perfezione, proprio come aveva detto lui, con bistecca e radicchio.

— Oggi vengo — mi dice — al giornale. Tu mi chiudi in una stanza, ma sottochiave. Ogni mezz'ora mi fai portare un caffè. Se dopo due ore non sono pronto, il caffè lo fai diventare un cappuccino con biscotti. Alle sette avrai la novella.

E così fu fatto. Ma alle otto dovevo mandargli un altro cappuccino, alle nove un terzo. Alle dieci mi consegnava la novella. Non leggo. Dò a comporre in fretta. Pubblico. All'indomani m'accorgo ch'egli ne aveva scritta un'altra. Di quanto m'aveva raccontato non uno spunto, non una parola.

— Sai? — mi diceva poi: — Non me lo so spiegare. Io mi son messo a lavorare con la ferma convinzione di scrivere *quella* novella, che ti avevo raccontata per filo e per segno, con *quei* casi, *quei* personaggi e non altri... Senonchè come scrivevo la prima novella se ne scappava via e nasceva quest'altra, alla quale non avevo pensato mai, nasceva sempre più chiara, più evidente, più viva... Come quella abbia potuto generare questa, senza che fra le due ci sia un legame qualsiasi, non capisco... — Era assorto, preoccupato e insieme divertito. — Non capisco proprio... — badava a ripetere.

Da notare che *quella* novella non l'ha ancora scritta, che molto probabilmente non la scriverà, ma che più d'una volta, dopo, gli è accaduta la stessa cosa. Di più: ultimamente invece della novella gli è venuta fuori una pagina di musica.....

Ed ecco quello che ti può sconcertare a voler comporre un ritratto, sia pure approssimativo, di Massimo Bontempelli, che tu dici «eccolo, è fatto così e così» e poi t'accorgi che tutto potrebbe essere all'infuori del come credevi d'averlo visto. Capitava anche ad un mio arruffato e spinoso professore di chimica sperimentale, quando con tono tra il solenne e il misterioso ci diceva: «Lor signori vedranno ora come aggiungendo a questa soluzione limpidissima poche gocce di acido solforico avremo un precipitato d'un bel giallo canarino...». In una mano la provetta, nell'altra il flacone dell'acido. «Ecco, poche gocce... Sapristi, che succede?!...». Era successo che aveva sbagliato reagente, e invece d'un bel giallo canarino precipitava in fondo alla provetta uno squillante blu al solfato di rame.

Per cavarmela alla meno peggio potrei anche dirvi che Bontempelli si può paragonare a quei piccoli strani ermetici arnesi pirotecnici, che, una volta accesi, si tramutano in fiori, in stelle, in pioggia, in girandole, in paracadute, in pesci volanti, in fontane, in soli che scoppiano... Ma può anche darsi che acceso, cioè interrogato, non faccia un bel niente. Basterebbe fosse in uno di quei momenti che si diceva più sopra, quando gli succede di smarrire se stesso. Allora significa ch'egli s'è acceso altrove, e voi potreste tutt'al più bruciargli le gambe, il naso, i piedi, che non gli appartengono...

EUGENIO BERTUETTI.

PROSA

La scapigliata andatura, un po' grottesca, un po' sentimentale, della commedia *Fanny e i suoi domestici*, fa riscontro, con toni e appigli molto diversi, a quella di *Qualcuno*, che Annibale Betrone, Nera Carini e Stefano Sibaldi hanno recentemente interpretato al microfono.

Fanny e i suoi domestici è fra le più deliziose commedie del grande scrittore inglese Jerome Klapka Jerome, nato il 2 maggio 1859, morto il 15 giugno 1927, all'apice della fama. Umorista di grande stile, la sua fama è affidata ai romanzi, di cui taluno raggiunse centinaia di edizioni (*I pigri pensieri di un pigro, Tre uomini in barca, Storia di un romanzo*, ecc.), e a parecchie commedie di lunga vita, fra le quali è da ricordare quella *Miss Hobbs* che Tatiana Pavlova fece conoscere e applaudire in Italia.

In *Fanny e i suoi domestici* si ribaltano i termini dei valori sociali esteriori, senza nulla di rivoluzionario, bensì con puro umorismo. Una stella (*star*) del firmamento delle *girls*, figliola onesta quanto bella, ma indiavolata di brio e nata di sangue popolare, fa girar la testa a James Vernon Wetherell, pittore milionario, in realtà Lord Vernon Bantock, cioè erede di un gran nome inglese.

Vernon, ben sapendo come sian puritane le sue amate zie, Miss Mary e Miss Rose, le avverte per lettera di aver sposato un'*attrice*, imparentata con illustri famiglie, sicchè le aristocratiche dame, romantiche come un lago scozzese, superano il dislivello sociale e si preparano ad accogliere degnamente i due sposi.

Ma la verità è un'altra. La gentile sposina è, nientemeno, la nipote del severissimo, austero, dignitoso maggiordomo di casa Bantock, il signor Bennet, capostipite di una vera dinastia di Bennet, *ventiquattro* tra figli e nipoti, tutti impiegati presso Lord Bantock.

E lo scontro, la lotta, diciamo così, di classe, avviene appunto fra il maggiordomo Bennet, conservatore rigidissimo dell'onore dei suoi padroni, e la sua nuova padrona, cioè Fanny, che non cessa pertanto di essere sua nipote.

Potrà, il maggiordomo Bennet, servire, come Lady, una Bennet?

Su tale umoristico dilemma s'impernia la commedia, creando situazioni comicissime, volta a volta drammatiche, grottesche, sentimentali.

Ma il cuore ha le sue ragioni, che la ragione non conosce. E la voce del cuore supera quelle dei pregiudizii. Fanny, che ha dalla sua un carattere fermissimo, impugna di colpo le redini del suo stato e, manifestandosi autoritaria quanto occorre, fronteggia la insubordinazione di Bennet. E', dunque, una degna Lady Bantock, se ha l'autorità di esserlo: e Bennet cede, si dichiara vinto, sottomesso, rispettando nella nipote l'evoluzione dei tempi e il buon diritto dei conquistatori. Qualcosa come il *diritto divino* di regnare al *borghese* Buonaparte.

Con *Come le foglie*, la celebre commedia, che non invecchia mai, che ancor oggi s'impone all'attenzione del cuore e del cervello, che fa del sentimento senza frasi sentimentali, Giuseppe Giacosa riusciva a comporre una delle opere più equilibrate della letteratura teatrale, e, lo vediamo forse meglio oggi, più *costruttive*.

Dai romantici versi dei poemetti drammatici medioevali, eccolo, infatti, passare alla vertebrata vicenda di una famiglia corrosa e rovinata, in cui il padre è un povero uomo senza autorità e senza vigore, il figlio, Tommy, è un piccolo scapestrato, dèdito alle cravatte e alla racchetta, la seconda moglie una vanerella che si picca di pittura, e la figlia, Nennele, una squisita creatura di dolcezza, debole e smarrita, incerta fra le nebulose visioni di un ibseniano individualismo e le solide qualità della razza latina che tuttavia le trapelano nel cuore.

Chi salverà dalla completa rovina almeno qualcuna di quelle foglie che si staccano dal ramo? L'uomo forte, rude, semplice, schietto, attaccato alla terra e che della terra sente tutti i richiami: Massimo. Un lavoratore dalle mani salde e dalla mente quadrata. Che di Nennele farà sua moglie, consapevole di amarla ed esserne amato, ma senza inutili frasi o patetiche scene. Fiera è la sua domanda: «*Vuoi esser mia moglie?*», e fiera è la risposta di Nennele: «*Non voglio elemosine*». Ma l'una e l'altro, la creatura fragile che cerca un sostegno, l'uomo rude che vuole una fragilità da amare, son fatti per intendersi. E Massimo è l'uomo d'oggi, l'uomo mussoliniano, dalle braccia solide e dal cuore onesto, come Nennele è la donna squisitamente latina, sana nell'anima, feconda di maternità. Come tale, la commedia è di quelle che fa bene ascoltare, che è bene trasmettere: pacata e nobilissima eloquenza d'un grande commediografo che parla al popolo con linguaggio semplice e umano.

La ragazza di Sacile, di Nicola Moscariello, contiene in poche scene elementi drammatici e commoventi. Questa ragazza è una piccola quattordicenne che la madre reca da Sacile a Napoli per impiegarla come domestica... ma in una casa di cui il capo, un ingegnere, fu, quindici anni prima, ufficiale e ferito, effimero e quasi incosciente, unito alla madre da un breve episodio d'amore. La moglie dell'ingegnere, che ha il dolore di non essere mamma, è la prima a intuire la verità: e con slancio umano e materno fa togliere alla bambina il grembiule di cameriera. Figlia di suo marito, sarà anche sua figlia. Superando le inevitabili angoscie del passato e la comprensibile amarezza dell'ora, la protagonista di questa delicata vicenda afferma una volta di più la profonda verità delle voci del cuore.

CASALBA.

CRONACHE

A proposito del «Giulio Cesare» di Malipiero

Dall'on. Corrado Marchi, commissario straordinario del Teatro «Carlo Felice» riceviamo la seguente lettera che risponde ad una domanda del nostro egregio collaboratore Mario Corsi:

Genova, 19 Luglio 1935-XIII

Egregio Direttore, ho letto l'interessante recensione apparsa sul n. 29 del *Radiocorriere* nella quale Mario Corsi tratteggia brillantemente la vicenda scenica del dramma «Giulio Cesare» musicato da Francesco Malipiero. L'articolista concludeva il suo scritto chiedendosi quando, e dove, se ne avrebbe avuto la prima rappresentazione, ed osservava, nel contempo, che i principali teatri d'Italia non avevano, fortunatamente, completati i loro cartelloni. Alla domanda del Corsi ecco rispondere oggi il «Carlo Felice» di Genova, che da lunghi anni è affidato alle mie cure. Infatti mi è grato poterla informare che l'ultima fatica artistica del Malipiero andrà in scena al massimo teatro genovese nel corso della grande stagione lirica 1935-36. E l'avvenimento teatrale, verso il quale convergerà l'attenzione del mondo musicale, non potrà non assumere l'aspetto di una manifestazione di arte d'eccezione; di quell'arte che — intesa come indice del nuovo clima italiano — può sollevare anche clamori di parte ma, non per questo, suscitare mai l'impressione di una battaglia perduta. E di ciò ne abbiamo la riprova nel concetto alto assai in cui è tenuta l'arte del Malipiero, specialmente all'estero, malgrado le tappe di «Canossa», de «Le sette Canzoni» e della «Favola» pirandelliana, alle quali, invitato, convenne il pubblico di Roma. Il dramma lirico *Giulio Cesare* verrà posto in scena al «Carlo Felice» con ogni affettuosa cura. Il quadro artistico degli esecutori sarà formato in pieno accordo con l'autore, e all'attuazione scenica, studiata e condotta con passione di dirigenti e registi italiani, concorreranno — malgrado le limitate risorse finanziarie — i mezzi migliori di cui il «Carlo Felice» dispone. Con i migliori saluti *f. Corrado Marchi.*

Fortunato Mizzi

In occasione del trentesimo anniversario della morte di Fortunato Mizzi, lo strenuo assertore dell'italianità di Malta, un solenne rito di suffragio è stato celebrato nella chiesa concattedrale di San Giovanni di La Valetta. Oltre i figli e i parenti dell'Estinto assistevano alla cerimonia religiosa quasi tutti gli ex-ministri del soppresso governo nazionalista, i delegati delle Case Nazionali, alti dignitari della Chiesa Cattolica e un larghissimo stuolo di personalità. La magnifica figura di Fortunato Mizzi, di cui il figlio Enrico continua le patriottiche tradizioni, è stata commemorata per radio richiamando ai diffusori una folla di ascoltatori consenzienti. Esce oggi per i tipi della casa Casa Editrice Melitense la commovente orazione celebrativa che fu pronunciata dall'avv. Giovanni Sammut. In essa palpita la fede italiana dei Maltesi «fieri di chiamarsi figli della gran Madre Italia» e sempre fedeli agli insegnamenti spirituali, intellettuali e patriottici predicati dal glorioso patriota di cui una targa commemorativa così ricorda le benemerenze: «Su questa casa che fu sua e dove morì, i Maltesi non immemori fermano l'effigie e il nome di Fortunato Mizzi che le libertà nazionali propugnò salde nella fede di Roma, presenti nobili dalla lingua di Dante».

Gli apparecchi radio e l'energia esente da tributo

Il Ministero delle Finanze ha disposto che, agli effetti finanziari, gli apparecchi radioriceventi possono inserirsi nei circuiti di energia destinata, sotto l'osservanza delle norme in vigore, a uso non soggetto a tributo.

Tecnici, industriali, commercianti e pionieri avranno appreso con soddisfazione la notizia di questo provvedimento che stabilisce una uniformità di criteri nell'uso dell'energia elettrica in tema di funzionamento di apparecchi radio. Con la nuova agevolazione il Regime, che riconosce nella Radio un mezzo efficacissimo di comunicazione spirituale, dimostra sempre più la sua precisa volontà di favorire lo sviluppo della Radiofonia, estendendo e facilitando la possibilità di ascolto alla massa della popolazione, specialmente desiderosa di notizie precise, immediate e illuminatrici nelle storiche ore che la Patria attraversa.

«Giocondo e il suo Re» di Jachino.

Nel *Radiocorriere* della scorsa settimana, per un materiale errore d'impaginazione, di cui siamo spiacenti, nell'annunzio dell'opera *Giocondo e il suo Re* non figura il nome dell'autore della musica che è il maestro Carlo Jachino, come i lettori avranno facilmente compreso leggendo l'articolo illustrativo dell'opera, pubblicato nello stesso numero.

I giornali di Mosca riportano una tragica scena svoltasi nello studio della stazione trasmittente della capitale sovietica. Era stato invitato a tenere una conferenza al microfono il noto scrittore Alessandro Virken, popolarissimo tra le masse russe. Improvvisamente ad un punto del suo dire si sentì questa esclamazione: «Non è per te che ho parlato! Per te che mi hai vilmente tradito e che in questo momento, cinica, ascolti la mia voce davanti al tuo apparecchio! Ma sarà l'ultima volta che la sentirai!». I dirigenti della stazione non fecero troppo caso all'apostrofe ritenendola una stramberia dello scrittore per richiamare l'attenzione degli ascoltatori. Ma, avendo sentito il rumore di un corpo che cadeva, e tacendo il microfono, si precipitarono nello studio dove trovarono lo scrittore già cadavere. Un piccolo dramma romantico in pieno bolscevismo: Alessandro Virken si era tolto la vita avendo saputo, poco prima che si recasse alla radio, di essere stato tradito da sua moglie.

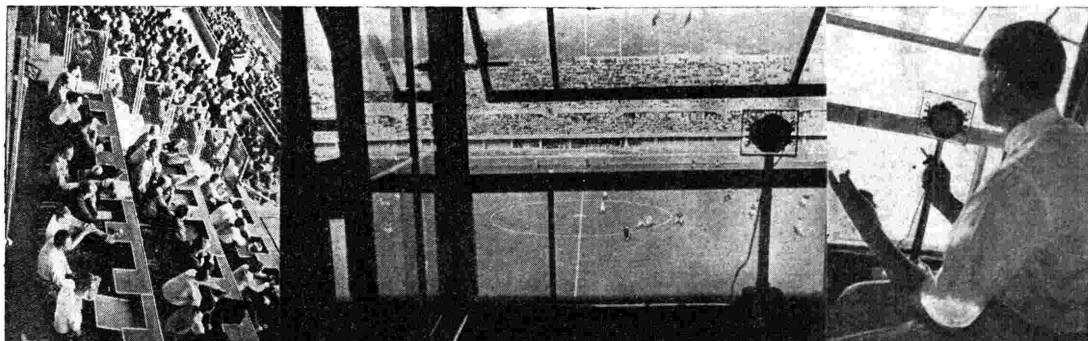
CRONACHE

Anche l'Afganistan si modernizza. Ha in programma la costruzione di cinque stazioni trasmittenti che saranno installate a Kabul, Khanabad, Khost, Maimene e Dyazunghi. Quella di Kabul lavorerà anche su onde corte collegando altre trasmittenti di diverse nazionalità. Il Governo finlandese ha deciso la costruzione di due nuove trasmittenti a Uleaborg e a Vasa. L'attuale di Uleaborg di un solo kW., sarà sostituita da una stazione modernissima di 25 kW., e Vasa ne avrà una di 10. Le due radiotrasmittenti entreranno in onda nella primavera del 1936.

Le ultime statistiche francesi danno un totale di circa due milioni di radioabbonati, 900.000 dei quali risiedono nel solo distretto di Parigi. Così anche in Francia il massimo apporto viene dato dalle grandi metropoli. In Islanda i radioabbonati rappresentano il 9,6 % della popolazione totale di 113.000 abitanti, che sono sparsi per un territorio relativamente vasto. Dimodochè, non riuscendo i 16 kW. di Reykjawik a raggiungere tutti gli angoli dell'Islanda, è stata decisa la costruzione di una supplementare di 100 kW.

Le stazioni americane annunziano una serie di programmi in onore del celebre umorista Mark Twain, di cui ricorre in settembre il primo centenario della nascita. Saranno diffuse alcune conferenze e letti al microfono brani delle sue opere principali. La Radio francese, per la stessa occasione, ha preparato la trasmissione di un adattamento radiofonico del celebre Coltivatore di Chicago.

La radio compie un'opera di altissimo valore nei paesi minacciati continuamente dai cicloni. Una delle cose più importanti per le popolazioni e per le navi in rotta è quella d'essere avvisate a tempo. Così, ultimamente, durante i recenti cicloni nell'Oceano Indiano, il collegamento radio ha reso a Madagascar preziosi servizi. La stazione di Tananariva è riuscita ad avvertire in tempo tutta la zona verso cui si dirigeva il ciclone, in modo che gli abitanti dell'Oceano Indiano, preparati, hanno potuto evitare danni maggiori e gravi disastri.

Cose d'America. Dovendo una stazione della N. B. C. diffondere una concerto di clavicembalo, ha acquistato uno strumento autentico che data nientemeno che da Luigi XVI. E ciò perchè vuole che i radioascoltatori abbiano il concerto in tutta la sua vera realtà. Lo strumento è garantito da alcuni certificati di periti. E' laccato e porta come decorazione un'interessante pittura che rappresenta un giardino alla francese e, al disopra, un blasone con le armi dell'Inghilterra. Il clavicembalo autentico è costato alla N.B.C. la bazzecola di quindicimila dollari.

Domenica 21 la Radio ha trasmesso la fase finale dell'incontro di calcio Juventus-Sparta, per le semifinali della «Coppa Europa». Il nostro reporter, con la sua breve, palpitante cronaca, ha fatto assistere migliaia e migliaia di appassionati alla «porta» segnata dagli italiani, a quella della riscossa da parte dei cecoslovacchi, a un calcio di rigore sbagliato della Juventus e, infine, alla «porta» che ha consacrato la vittoria dei colori bianco-neri. Partita elettrizzante e gran posta in gioco. Le nostre fotografie mostrano: il microfono sulla tribuna; la tribuna dei giornalisti vista dalla cabina radio; il cronista dell'EIAR in un momento appassionante della partita.

L'interprete di Beethoven in una rivista trasmessa recentemente da Radio Copenaghen.

L'americano World Trade *racconta qualche impresa della radiopolizia americana che, come è noto, dispone di tre trasmittenti e di tutta una squadra di radioautomobili velocissime. Giorni sono veniva segnalato che tre individui si erano introdotti in una gioielleria del centro mentre un loro complice stava al volante di una automobile col motore acceso. La WPEG diramò immediatamente l'allarme che fu captato da una delle radioautomobili di ronda, la quale tuttavia si trovava distante dal luogo del misfatto. Ciò non ostante tre minuti primi dopo piombava davanti alla gioielleria e prendeva in trappola i ladri proprio nel momento in cui stavano per dileguarsi col bottino. Un regolamento municipale vieta adesso alle automobili private di portare a bordo radioricevitori che possano sintonizzarsi con la lunghezza d'onda della Polizia.*

I giornali polacchi riportano soltanto adesso questo interessante aneddoto sul compianto maresciallo Pilsudski. Si era ai tempi del colpo di Stato del 1926; il nuovo dominatore della Polonia, diventato un personaggio leggendario, temuto e rispettato ad una volta, annunziò al pubblico che avrebbe parlato alla radio. Il discorso era atteso con una impazienza febbrile soprattutto negli ambienti politici nei quali si sperava di poter finalmente conoscere il programma del Maresciallo. Il giorno indicato Pilsudski non fece alcuna dichiarazione politica e non lanciò nessun proclama; si limitò a raccontare, nel modo più piacevole, le meravigliose avventure del Re dei ranocchi e di una fata. *Egli si trovava in piedi davanti al microfono, in alta uniforme, avendo ai lati le sue due bambine che lo divoravano con gli occhi e che ascoltavano avidamente le sue parole stringendosi affettuosamente a lui. E così lo ha immortalato una fotografia che i giornali polacchi pubblicano in questi giorni.*

M. A. R. Burrows, direttore dell'U. I. R., pubblica sul World Radio *un interessante studio sullo stato attuale della radiodiffusione. Dove si fermerà lo sviluppo della radio?, si chiede. Oggi il mondo non conta meno di 200 milioni di persone che tutti i giorni si accostano ai diffusori. Infatti la statistica indica 50 milioni di apparecchi riceventi in funzione, e ogni apparecchio aduna una media di quattro ascoltatori. E le cifre sono in un continuo prodigioso sviluppo. In questi 50 milioni non sono calcolati gli apparecchi montati su automobili, che ammontano ad oltre 2 milioni soltanto negli Stati Uniti, ed a molte migliaia in Francia, Germania, Olanda, ecc. La Radio nordamericana, che vanta 162 apparecchi ogni 1000 abitanti, ha avuto un aumento di oltre due milioni di unità in meno di due anni. Il Canadà conta 813.000 radioabbonati per dieci milioni di abitanti, e il Messico mezzo milione per dodici milioni. Il Cile non ne possiede che 200.000; Cuba 150.000; la Bolivia 50.000. Gli altri Stati americani hanno cifre insignificanti. In Asia, il Giappone ha due milioni di radioabbonati per 90 milioni di abitanti; l'India 16.000 per 271 milioni. La Cina non ha alcuna statistica. In Australia lo sviluppo è continuo: 680.000 apparecchi per sei milioni di abitanti e nella Nuova Zelanda 150.000 per un milione e mezzo. Le cifre dell'Europa sono conosciute perchè le abbiamo pubblicate di recente. Nel totale di 50 milioni mancano gli apporti della Cina e delle diverse colonie le cui statistiche non esistono.*

La Radio danese è nata nell'ottobre del 1922 e per la prima trasmissione venne usata, come trasmittente, una vecchia stazione di bordo, e il ricettore fu collocato in una sala da conferenze, a Copenaghen. I risultati furono soddisfacentissimi. Nel 1923 e 1924 vennero organizzate altre trasmissioni, sempre per iniziativa privata e per mezzo di una stazioncina installata a Lyngby, nelle vicinanze di Copenaghen. Quindi la trasmittente venne costruita nella capitale stessa e i mezzi per assicurarle la vita furono raccolti con offerte di privati. Frattanto si formava un altro gruppo che iniziava le diffusioni da Ryvangen. I programmi, organizzati dalle due associazioni rivali, originarono parecchi conflitti, tanto che i radioascoltatori chiedevano ripetutamente l'intervento dello Stato. Infatti nel marzo 1925 la radiodiffusione fu affidata in via sperimentale al Ministero delle Poste. Allora gli ascoltatori non raggiungevano neppure i 28.000. Nel 1926 lo Stato organizzò la radiofonia sotto la sua gestione.

Il gruppo delle Cantatrici italiane dirette dalla signora Maddalena Pacifico.

L'avv. Astorre Luppatelli, Rettore Magnifico della R. Università per gli Stranieri di Perugia.

CRONACA CELESTE

In certe epoche dell'anno, le stelle cadenti divengono straordinariamente numerose.

Uno dei caratteristici periodi annuali va precisamente dal 9 al 22 agosto.

Le stelle emettono negli spazi circostanti dei granellini di materia cosmica oscura, che spingono lontano con la pressione della propria luce, la quale vien detta «pressione di radiazione». Detti corpuscoli difficilmente potrebbero restare isolati, per cui, influenzandosi a vicenda, finiscono col formare dei nuclei di una certa entità: forse nasce così una cometa, astro di struttura singolare caratterizzato da appendici quasi evanescenti: la chioma e la coda, le quali si sviluppano allorchè l'astro si approssima ad una stella.

Le comete, attratte dalle stelle e, quindi, anche dal Sole, prendono a circolare intorno ad esse su orbite allungatissime. Alcune di esse divengono per noi visibili allorchè passano in prossimità della Terra, ritornando, di tanto in tanto, dopo un determinato numero d'anni. Dietro di esse, intanto, si forma uno sciame di minutissimi corpuscoli che le segue nella stessa scia; l'azione perturbatrice del Sole contribuisce ad ingrossare quello sciame, il quale finisce col disseminarsi lungo l'intera orbita della cometa.

Nel suo giro annuale intorno al Sole la Terra capita proprio sulla rotta di alcuni di questi sciami di corpuscoli. Molti di questi, energicamente attratti, giungerebbero al suolo producendo una pioggia poco gradita di sassolini se non incontrassero l'atmosfera. Questa ne smorza l'alta velocità, ed oppone tale resistenza al loro procedere da renderli incandescenti: ecco perchè si produce il fantastico fuoco d'artificio.

Dunque tutti gli anni, alla stessa epoca, allorchè la Terra giunge in quei punti della sua orbita in cui s'incontra con degli sciami di corpuscoli anch'essi circolanti intorno al Sole, si producono delle piogge di stelle cadenti. Ma lungo la propria orbita i corpuscoli cosmici non sono distribuiti in ugual numero. Un nugolo più compatto si forma là dove avviene l'eventuale, completa disgregazione della cometa genitrice, ed esso continua a rivolgere intorno al Sole quasi con lo stesso periodo di quella. A capo di quel determinato numero d'anni la Terra deve incontrare, periodicamente, quel nugolo denso di corpuscoli; in tali circostanze si verifica una pioggia di stelle di tanto più intensa di quella degli anni comuni.

Giovanni Schiaparelli, eminente astronomo nostro, scoprì il legame genetico esistente fra le comete e le stelle cadenti.

Precisamente in questi anni la Terra incontra la parte più ricca di corpuscoli dello sciame che determina la pioggia meteorica del 10-12 agosto, il quale segue lo stesso cammino percorso da una bella cometa comparsa nel 1862. Questa impiegava 120 anni circa per compiere un giro intorno al Sole: ugual tempo impiegava il nugolo più denso dello sciame, e precisamente ogni 120 anni si produce una pioggia più vistosa di meteore.

Le stelle cadenti del 9-22 agosto si dicono «Perseidi» poichè sciamano, apparentemente, da un punto della costellazione di Perseo: è in quella direzione che la Terra incontra lo sciame di corpuscoli: quel punto dicesi «radiante».

Una bella leggenda cristiana ci è stata tramandata su quelle stelle cadenti: il 10 agosto la Chiesa ricorda il martirio di S. Lorenzo: proprio in quel giorno avvenne il supplizio, e dal cielo piovvero lacrime ardenti. Ogni anno il fenomeno si ripeterebbe per tramandare ai posteri la gloria del martirio.

c. m.

LA STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

«LA GRANCEOLA» di ADRIANO LUALDI

Nel suo volume *Il rinnovamento musicale italiano*, Adriano Lualdi — dopo avere considerato con ricchezza e molteplicità di riflessioni l'arte dei suoi colleghi e dopo avere ricordato di tutti, più o meno illustri che essi siano, il nome e le opere — giunto alla fine, non seppe resistere (e fece bene) alla tentazione di fare alcune considerazioni sull'opera sua e — per ciò che concerne la sua personalità — concluse con queste parole: «Io sono, dunque, e mi sento discepolo di Ermanno Wolf-Ferrari dal quale appresi giovanissimo quanto di meglio io so e dal quale mi riebbi integra quella fede che mi aveva spinto giovanetto sulle vie dell'arte». Ho creduto opportuno riportare qui questa dichiarazione poichè essa deve ritenersi il punto di riferimento e di controllo più autentico per un giudizio sull'arte del compositore e, più specificatamente, su una particolare, tipica espressione di questa.

La posizione teatrale di Adriano Lualdi si manifesta decisamente, profondamente «lirica». Questa posizione lirica risulta di per se stessa quale tutto un programma prestabilito ed esclude naturalmente — in sede normale e corrente di scelta librettistica — l'azione drammatica od il dramma teatrale. (Unica eccezione — a tutto oggi — è l'opera *La figlia del Re*, certamente il lavoro meno rappresentativo e meno personale dell'autentico gusto del musicista). Lualdi operista ha bisogno, dunque, di un giuoco leggero e spigliato, di una trama umoristica e gaia, di un soggetto vivace e saporito onde ottenere quell'aderenza e quella coincidenza scenico-musicale perfetta e sicura non soltanto nell'aspetto generico e formale, ma nello spirito, nell'essenza, nel significato. I testi, i lavori teatrali del compositore, quindi parlano chiaro: dalle *Furie di Arlecchino* che sono del 1915 (nello stesso anno, non è inutile ricordarlo, appariva un'espressione artistica a questa per definizione antitetica ma la più geniale, certo, di tutta la musica teatrale nostrana contemporanea: *Fedra* di Ildebrando Pizzetti) al *Diavolo sul campanile* — ove l'accentuazione dell'elemento sarcastico, ironico, pungente, sferzante appare indubitabile — fino alla più recente *Granceola*, i mezzi ed i valori espressivi restano immutabili e lo resteranno sempre poichè la via artistica del compositore è quanto mai retta e diretta nè consente — per capriccio di moda o per effimera passione — deviazione od alterazione di sorta.

Librettista dei suoi stessi lavori — il più delle volte —, il testo della *Granceola* è stato tratto dal musicista da un soggetto di Riccardo Bacchelli e — come in ogni opera lualdiana — le finalità, lo scopo morale ne risultano altamente istruttivi ed ammonitori anche se attraverso un'espressione burlesca, comica, ridevole, talvolta spietatamente piccante. Sviluppato in un solo atto, il lavoro richiedeva conseguentemente un'abile e consapevole destrezza di mano, di taglio e di suddivisione: il che appare qui perfettamente attuato con tutto rispetto agli opportuni e necessari accorgimenti ed avvedimenti di visione scenica, di proporzione, di realizzazione. Ai tre interlocutori — Dalmatina, Marchetto e Schiavone — viene conferita una felice aderenza scenica ed una azione significativa, reciprocamente e concordemente subordinata, complessivamente armonica. Come nei precedenti spartiti del musicista, anche qui i valori espressivi sono trattati col più sicuro rendimento e con l'insistenza di certi modi tipici del compositore e — più specificatamente — del suo teatro.

Nella *Granceola* spetta alla voce il fissare e l'individuare un determinato aspetto ed una particolare situazione. Ogni elemento vocale ha un suo campo d'azione predisposto ed insormontabile, fisso e determinato, al di fuori del quale non deve e non può espandersi. Al dinamismo sonoro orchestrale esteso, espanso, esorbitante — eppur limitatamente unificatore — si contrappone o, meglio, aderisce una vocalità retta, piana e normale. Il fraseggio è un vero e proprio periodare melodico sempre coerente e continuo, strofico e modulato, lineare e rettilineo. L'alternarsi delle voci è controllato saggiamente; anche quando l'azione scenica richieda, necessariamente, una alternazione musicale, questa viene effettuata evitando squilibri e bruschi passaggi a tutto vantaggio di un lirismo di cui ogni elemento è compenetrato e che nella sua naturale adrammaticità non esclude ma favorisce, anzi, la pronta estrosità inventiva e la purissima emozione. L'orchestra è sempre una piccola sorgente freschissima; vari i ritmi, brevi ed intrecciati in un movimento sonoro quantitativamente temperato e saggio, sempre però vibrante ed instancabilmente mutevole. Il risultato fonico e timbrico chiaro e nitido, pur nella multiforme complessità strumentale, sintetizza il carattere generale, il tipo; è insomma la continua risultante dei vari momenti e la visione generica dei singoli caratteri.

Scorrendo ora brevemente le pagine dello spartito, diremo che l'opera è preceduta da una breve «sinfonia» (una vera e propria «introduzione») nella quale il nucleo centrale è basato su quella «canzone della granceola» che è il pernio effettivo dell'atto musicale. I ritmi di questa sinfonia sono rapidi, scattanti, incisivi ed hanno quel senso di naturalezza e di gioiosa vivacità che l'autore già saldamente precisava nella ormai celebre «ouverture» delle *Furie di Arlecchino*. Quindi l'azione — non senza una certa simmetria — procede attraverso «arie», «duetti» e «terzetti»: un complesso di «forme chiuse» che l'autore rispetta per fede profonda nella tradizione melodrammatica, anche se talvolta (si osservi il duettino fra Dalmatina e Marchetto dopo l'entrata e la scena di Schiavone) l'autore tale tradizione — nel suo giuoco espressivo «azione-musica» — prospetti con garbata e divertente ironia. Eliminato quasi totalmente il «recitativo», l'opera si giova di una continua melodia la quale, anzichè di un piatto e stanco melodizzare, ha il valore di canto gioioso, spensierato, lietissimo, dinamico. Il finale ci presenta una delle pagine più caratteristiche dello spartito: un *Kolo* — danza nazionale dalmatica —, che giustifica pienamente la qualifica di opera-balletto conferita a questa *Granceola*, atteggiato dapprima da Schiavone con movenza goffa e impacciata, poi vivificato e ripreso da Dalmatina e da tutti gli altri sino a divenire alla fine — attraverso una progressiva accelerazione del tema per mezzo di uno sfruttamento del ritmo polifonicamente e complessivamente elaborato — un ballo vertiginosamente vivace, tutto imperniato e scattato sulla rapidità del movimento ritmico.

Adriano Lualdi.

Queste le caratteristiche fondamentali dell'opera. Due note — scritte nella prima pagina del libretto — ammoniscono garbatamente: «E' noto che la musica suscita maggior commozione in certe bestie che non in certi uomini»; «Secondo gli antichi, la granceola è astutissima e amantissima della musica». Forsechè il compositore poteva rinunziare ad una morale, comunque realizzata, conclusiva e definita? In queste due osservazioni v'è tutta la psicologia dell'opera, v'è tutto il sapore dell'azione e v'è anche una profonda convinzione del musicista, garbatamente tratteggiata, ma non per questo meno piccante.

La *Granceola* venne eseguita per la prima volta durante il Secondo Festival Internazionale di Musica tenutosi a Venezia nel 1932 e fu, anzi, scritta appositamente per tale occasione. Essa — vicino ad altri piccoli lavori — volle essere, e risultò effettivamente, un modello di quel teatro dell'opera da camera che fu più volte esperimentato nei Festival veneziani e che, quantunque discutibilissimo e in sede critica in realtà assai discusso, rappresenta un'espressione d'arte tanto interessante quanto considerevole. La *Granceola*, ripetiamo, ne può essere esempio tipicissimo poichè alle esigenze di tale caratteristica forma di rappresentazione, adegua temperatamente ed opportunamente i suoi mezzi, limitando, sia numericamente, sia qualitativamente, l'intervento delle voci, semplificando — schematizzando, talora, addirittura — le necessità scenografiche, coreografiche e l'arredamento spettacolare, riducendo — grosso modo — al complesso di un'orchestra da camera il quantitativo strumentale. Nè, per tutte queste limitazioni, l'opera rinunzia d'altra parte a quei caratteri di completezza, di proporzione e di gusto che sono la prima necessaria garanzia di una qualsiasi manifestazione artistica ed anche appunto di questa *Granceola*, pure a prescindere del suo significato di saggio di opera da camera.

Per ciò che riguarda lo stile, diremo infine che Adriano Lualdi — attraverso il teatro di Ermanno Wolf-Ferrari (ossia con simile mentalità, con uguale aspirazione e con lo stesso spirito, ma con mezzi e con procedimenti assai diversi per cui sarebbe erroneo ed ingiusto definire l'opera del Maestro come una impersonale imitazione wolfferrariana) — si è ispirato all'opera buffa nostrana settecentesca e del primissimo Ottocento; ne ha sentito naturalmente le forme con modernità, ma ciò che di arcaicamente intimo vi è in essa, di immutabile e di inalterabile, — l'essenza, l'estro, l'intuizione, forse, — è rimasto anche qui ben fissato con vivo fascino e con forte potere attrattivo.

Fra i tanti complicati tentativi della più recente musica teatrale, tra le molte vie affaticanti, affannose, stancanti su cui hanno operato — con maggiore o minore fortuna — i musicisti dei tempi nuovi, il teatro di Lualdi — e la *Granceola* in particolar modo — rappresenta (e non è poco) un momento di riposo, di pausa, di calma; rappresenta un conseguimento artistico sereno, rallegrante, ottimistico: maggiormente apprezzabile, dunque, poichè al giorno d'oggi rarissimo; tanto più significativo ancora, poichè — tra i dubbi, le incertezze e le resipiscenze dell'operismo contemporaneo — esso è il risultato, desiderabile quanto necessario, di un'intima convinzione, di una fede artistica inequivocabile.

RENATO MARIANI.

«L'Impresario» di Mozart

L'opera comica in un atto di Mozart, *L'Impresario*, che sarà trasmessa dalla Stazione di Roma assieme alla nuovissima *Grançeola* di Adriano Lualdi, il quale, con l'opera sua, dirigerà anche la musica della festosa commedia mozartiana, è stata rappresentata la prima volta nel 1786. Vien quindi, nell'ordine dei lavori teatrali dell'immortale maestro, subito dopo *Il ratto dal serraglio*, andato in iscena nel 1782, e, scritta nello stesso anno, o quasi, delle *Nozze di Figaro*, precede di un solo anno il suo capolavoro: il *Don Giovanni*. Le date che abbiamo registrato, se il nome di Wolfango Mozart, di cui Rossini diceva essere il solo che ebbe tanta scienza quanto genio e tanto genio quanta scienza, non bastasse, dànno un valore non insignificante all'importanza dell'esumazione perchè valgono a ricordarci che la piccola opera giocosa fu creata in uno dei più fulgidi momenti dell'estro creativo del grande salisburghese.

L'*ouverture*, le arie, i duetti e il coro finale della spassosa partitura scintillano di tutta la grazia luminosa che era sempre viva nella limpida e giocosa vena del Maestro grande: grazia luminosa che, quando il genio la investe, non sminuisce di fronte alle leggi inesorabili del tempo.

La tenue trama? Un impresario è in cerca di elementi per la formazione della compagnia che gli occorre. Se questi elementi saranno di fama tanto meglio, ma il più che importa è che abbiano limitate pretese. Ed ecco, posti nel bizzarro giuoco, autentiche personalità, artisti di grado molto inferiore, ma, in compenso, pretensiosi e boriosi, dilettanti senza criterio e della gente che non ha mai visto il teatro. Il povero Impresario suda parecchie camicie per vincere la partita, posto com'è, fra l'incudine e il martello: da un lato, la scarsità delle sue risorse, dall'altro le pretese, le invidie, le gelosie degli elementi che occorrono per la sua compagnia. Finalmente tutto si appiana e la festosa commedia si chiude con un coro finale al quale partecipano tutti i concorrenti. Non bisogna dimenticare che l'Impresario di cui si tratta è però un innamorato del bello che riesce, pur adattandosi, a metter su con rispetto all'arte la sua Compagnia, rassegnandosi a subire più di un capriccio d'una diva, o le pretese dei vuoti boriosi, sempre uguali in ogni tempo. Il pensiero non corre al nostro Carlo Goldoni fra le prese dei suoi Medebac e le bizze delle preziose prime donne del suo teatro?

La «Francesca» di Zandonai

Artista di autentica vocazione — trascrivo così alla buona, come la memoria mi aiuta, da uno studio del Benedetti su Riccardo Zandonai rimastomi inciso da vari anni nel ricordo — spirito focoso, ma fortificato dalle più severe discipline, egli procede con fiera e libera semplicità sulla strada con balda sicurezza tracciatasi, resistendo alle mistificazioni che spesso e facilmente impaniano i musicisti e il pubblico. Egli sa di poter essere « lui » e non vuol essere altro che « lui ». Così dal *Grillo del focolare*, la tenue, romantica, domestica vicenda del Dickens, al cui genere, fatto di tenui trasparenze e di suttili ricami, ritornerà più tardi con la *Via della finestra*, all'ardente e lussuriosa passionalità della *Conchita*, tratta dalla *Femmina e il bamboccio* di Pierre Louis; dalla classica e statuaria *Melenis* al capolavoro: a questa *Francesca* che ha dato tutta la misura del talento, della genialità, della ricchezza d'idee, della tecnica poderosa — pel nostro maestro, mezzo, non fine —, del securo intuito teatrale, dello splendore smagliante della tavolozza orchestrale che sono, come dire? i segni caratteristici della carta d'identità dell'illustre compositore trentino.

Anche la *Francesca* avrà più tardi una sorella, forse minore, nei quattro atti della *Giulietta e Romeo*, che, se non hanno compiuto la corsa impetuosa e travolgente della primogenita, non hanno meno avvinto e commosso il pubblico, per la copia delle incomparabili bellezze in essi cosparse, per la loro salda struttura teatrale, per l'ardente pittoricità che li avviva. Verranno poi *I cavalieri di Ekebù*, il *Giuliano*, l'atto unico della *Partita* e la comica *Farsa amorosa*, ultima fatica teatrale, fino ad oggi, del fecondo e geniale maestro che, fra uno e l'altro dei suoi lavori scenici, ha inserito tutta una serie di poderose composizioni vocali e strumentali, le quali basterebbero da sè sole a dar rinomanza ad un artista. Ma la *Francesca* rimane sempre la *Francesca*, l'opera che ha inciso una data nella storia del nostro dramma musicale, l'opera che riunisce tutte le qualità del musicista insigne, l'opera, in una parola che ci ha rivelato Riccardo Zandonai, « la gentile anima rude — e ritorno al profilo di circa sedici anni fa già ricordato —, l'uomo dalle scarpe grosse, ma dal cervello stracarico d'idee che, anche per la musica, non sono mai troppe, l'artista che al commosso, sentimento della natura unisce la più acuta penetrazione psicologica delle creature evocate dalla sua arte, il tutto trasportato in una atmosfera di sogno che ammorbidisce ogni crudezza di contrasti » .

Son trascorsi ventun anni dalla sera in cui — e precisamente la sera del 19 febbraio del 1914 — nella sala sfolgorante del « Regio » gremita del più bel pubblico, la *Francesca da Rimini* di Riccardo Zandonai andava incontro al suo primo e superbo successo che culminò, col fremito della più viva commozione, in quel magnifico e caldo e trascinante terzo atto, il quale fu proclamato subito una delle cose più belle e più vive apparsa nel campo del teatro lirico.

Penetrato nelle anime dei suoi protagonisti, il musicista poeta dà libero volo alla propria fantasia e non le abbandona più sino all'ultima fase della tragedia. L'abile evocatore dello sfondo ambientale, il suttile indagatore dei segni atti a caratterizzare

i personaggi secondari pur così necessari allo svolgimento del dramma, il coloritore sapiente delle più lievi sfumature cedevano per la prima volta, in quell'atto, il loro posto a un'anima, l'anima canora e satura di calda passionalità del musicista. E nella voce di quell'anima ebbero voce l'amore, il delirio, il terrore, la morte dei due infelici cognati. E il pubblico palpitò, visse e soffrì con essi, come palpita, vive e soffre l'amorosa tragedia tutte le volte che il capolavoro di Riccardo Zandonai ritorna ad esso col suo grido possente di umanità. Nel primo atto — non dimentichiamo che i necessari sfrondamenti, coraggiosamente e opportunamente compiuti da Tito Ricordi, del poema dannunziano, hanno fatto svanire nel libretto, chiamiamolo pur così, molte delle caratteristiche della tragedia originale — non abbiamo scenicamente che l'inganno teso da Ostasio con la complicità del notaio Ser Toldo per far sposare Francesca allo sciancato e rude Gianciotto e il delicato episodio della rosa che Francesca offre, equivocando, a Paolo, quale pegno di nozze. Ma abbiamo nel primo apparire di Paolo l'affioramento dello spunto dolce e appassionato che accompagnerà spesso la sua figura, ritornando con diversità di ritmi, con differenti rivestimenti armonici e coloristici, frase che egli non farà mai sua fino all'ora dell'amore in cui eromperà con tutta la sua ardente impetuosità.

Nel secondo atto, Francesca e Paolo s'incontrano nella casa dei Malatesta, mentre arde l'alacre preparazione di offese e di difese di guerra. Nel cuore di Francesca è un cupo odio per Paolo che ritiene consapevole della trama che la fece sposa di Gianciotto. Ecco, si sferra la battaglia. Paolo è fra i combattenti. Francesca gli è a lato, bella, superba, gagliarda. La vittoria sorride ai Malatestiani. Un dardo sfiora il corpo di Paolo. Ferito? E Francesca affonda febbrilmente le mani fra i capelli del cognato per cercare la piaga. Nulla. Ma Paolo ha sentito su di lui, sui suoi capelli, la piccola tepida mano ansiosa e nel gesto di pietà ha bevuto la gioia del perdono. Irrompe, in quella, Gianciotto portatore di una grande notizia. Paolo è eletto capitano del popolo e dovrà partire per Firenze. Alcuni uomini d'arme conducono Malatestino ferito ad un occhio. Gli animi s'inacerbiscono e si riprende la lotta.

Ed eccoci al terzo atto, che è il più breve. Paolo è ritornato e si reca nella camera di Francesca, tutta risonante dei canti delle fanciulle inneggianti alla primavera. E la musica che inquadra quei canti è tessuta di freschezze primaverili. Gaia, gentile, fragrante, come se un soffio d'aprile l'avesse portata lì dentro a far festa a Madonna. E anche nel cuore dei due cognati fatali entra un soffio caldo e tentatore.

Il quarto atto è diviso in due quadri. Malatestino che è preso di sozza passione per Francesca le propone di liberarla dall'odiato marito — a lui non importa diventar fratricida — pur che si disponga ad assecondare il suo amore. Francesca lo respinge sdegnosamente ed egli si vendicherà. Appare Gianciotto che viene per prender commiato da Francesca prima di partire, nella notte, per la podesteria di Pesaro. Rimasto solo col fratello, Malatestino gli insinua il terribile sospetto. Paolo ama Francesca. Ne vuole la prova? Ritardi la sua partenza e attenda, nascosto, l'ora del convegno nella camera di Francesca. Gianciotto non ascolta invano i perfidi e interessati consigli del bieco fratello e, nella seconda parte dell'atto, la tragedia ha il suo epilogo rosso e fatale.

LEHÀR AD ABBAZIA

Franz Lehàr.

Franz Lehàr, il celebre autore della *Vedova allegra,* del *Conte di Lussemburgo,* della *Danza delle libellule,* di *Paganini,* il fecondo e fantasioso autore dei più indovinati e riusciti motivi di valzer e canzoni, il creatore dell'operetta moderna, il più grande musicista della piccola lirica, dirigerà ad Abbazia una stagione straordinaria comprendente alcune sue operette scelte fra la sua più recente produzione.

Di queste operette l'*Eiar* metterà in onda *Il paese del sorriso* per martedì 30 alle ore 21, da tutte le stazioni del gruppo Torino.

Il paese del sorriso — che rappresenta la creazione più recente del Maestro insieme a *Giuditta* — non riserba certo delle sorprese, nè per l'intreccio nè per la musica. In essa l'ascoltatore potrà ritrovare tutte le più limpide caratteristiche dell'arte operettistica viennese, quelle caratteristiche che hanno incontrato il gusto del pubblico dal 1912 ad oggi.

L'evoluzione nell'operetta è stata minima: lo stesso taglio di scene, gli stessi personaggi, la stessa sentimentalità e lo stesso umore; e bisogna dire anche che l'operetta viennese trionfa su quella americana la quale in fondo non è che una imitazione più movimentata e più plebea della prima.

La favola dunque del *Paese del sorriso* non si allontana di molto dai consueti pasticci romanzeschi a base di contrasti amorosi con molte lusinghe e qualche ripulsa che danno la trama a tutte le operette e ai film cantati di stile viennese. Anche gli ambienti sono tipici del mondo operettistico, tali cioè da concedere un gran lusso di illusioni coreografiche: il primo atto si svolge in un salone dell'aristocratica Vienna del 1912, nel secondo si salta a Pechino presso il principe Sou-Chong, e il terzo ci presenta l'harem del medesimo.

In quanto alla musica poi è notorio che l'arte di Lehàr ha subìto con gli anni un notevole affinamento e che il materiale sonoro delle sue partiture è degno di qualsiasi compositore di opere liriche. Lo spirito è sempre operettistico e questo, in fondo, è un bene. Certo il teatro di Lehàr è un tipo di arte tutto a sè, per cui qualsiasi paragone è pericoloso, ma è pur vero che la sua produzione ha un valore musicale indiscutibile.

L'attuale rappresentazione lehariana di Abbazia ha un'importanza particolare poichè essa ci presenta una perfezione di esecuzione che raramente si trova in certi tipi di spettacoli e per la quale hanno concorso tutte le maggiori forze del mondo operettistico, ed oltre all'orchestra, i maestri, i cori, i balli, le scene, alcuni artisti di fama mondiale rappresentano una giusta e sicura attrazione.

Fra questi vi è il celebre tenore Richard Tauber il quale interpreterà la parte del Principe Sou-Chong nel *Paese del sorriso.*

E' noto che Tauber s'era dedicato con particolare passione allo studio e all'interpretazione della musica di Mozart. Con il sorgere della migliore produzione operettistica, il tenore Tauber si è sentito trasportare dalle qualità melodiche e della struttura altamente artistica della stessa, sicchè in breve egli è divenuto uno dei più validi collaboratori di Lehàr. Lehàr e Tauber sono stati uniti, e lo sono tuttora, da un vincolo di profondi sentimenti e dalla comune visione di luminose mete artistiche. Nelle più recenti operette di Lehàr, Tauber ha interpretato le sue parti in modo che la critica l'ha ritenuto insuperabile. Grato a lui, Franz Lehàr non manca in cambio di lavorare appassionatamente per Tauber dedicando all'interprete e all'amico ogni sua nuova composizione per tenore.

Richard Tauber, oltre a essere un cantante di altissimi meriti, possiede una profonda e vasta cultura musicale. Molte volte ha diretto i lavori di Lehàr mentre sulla scena si esibiva qualche suo collega di canto. E' noto ancora che Tauber ha composto di recente l'operetta *Il sogno che canta* («Der Singende Traum») che ha avuto un calorosissimo successo.

Accanto a lui interpreterà la parte di «Lisa» la squisita cantante lirica Käthe Walter che, dopo gli entusiastici successi di Bruxelles, Lehàr considera la migliore «Giuditta» di oggi: la giovane e brillante soubrette viennese Hansi Land, valente cantatrice e una delle più ammirate danzatrici di Vienna, personificherà «Mi», sorella del principe. Il giovane attore comico Willy Stettner avrà campo di mostrare le raffinate doti dell'arte sua, che gli ha procurato fin qui i più calorosi consensi e le più vive simpatie, nella parte del conte Gustavo di Pottenstein. Fritz Imhoff, considerato oggi il maggior comico del teatro di operetta tedesco, personificherà l'«Eunuco»; Josef Victora dimostrerà le sue doti caratteristiche nelle vesti di «Fu-Li», segretario cinese.

Il Concerto Cordone

Mario Cordone.

Studiò al R. Conservatorio di Musica di Milano dove si diplomò in Composizione nel 1922, classe Orefice-Paribeni. Iniziò la carriera del direttore d'orchestra dirigendo in alcuni teatri di Germania, dopodichè, ritornato in Italia, diresse al S. Carlo di Napoli, al Regio di Torino, al Massimo di Palermo, ecc. Recentemente fu invitato dall'Opéra di Parigi per dirigervi una edizione del *Barbiere di Siviglia.* Al secondo Festival Internazionale di Musica di Venezia presentò per la prima volta il balletto: *L'Alba di Don Giovanni* di Casavola. Diresse inoltre concerti sinfonici al Conservatorio di Milano indetti dalla S.A.I.C.O., nel Belgio, a Spa, ecc. Come compositore si aggiudicò un premio alle Olimpiadi universitarie del 1922 (ramo musica) con una *Cantata per coro e orchestra.* Vinse un Concorso indetto dalla *Società Musica Nova* di Bologna, con un *Trio per piano, violino e violoncello,* eseguito nel 1929 all'Augusteo di Roma e nel 1930 alla Società del Quartetto, ed un terzo indetto dall'Associazione Professionisti di Musica di Milano, con una *Sonata per piano e violino* eseguita poi alla Società del Quartetto di Milano nel 1923.

CRONACHE ITALIANE DEL TURISMO

Conversazioni radiofoniche dal 1° al 15 Agosto 1935-XIII

Stazioni: Firenze - Milano - Roma - Torino - Bolzano

1 Giovedì - Ore 19,40 - Italiano: Abano e le sue terme.
2 Venerdì - Ore 19,40 - Italiano: La laguna di Grado.
3 Sabato - Ore 18, 5: Hotel - Kuponoj kaj Benzin - Kuponoj.
3 Sabato - Ore 19,40 - Spagnolo: La fiesta del plenilunio.
5 Lunedì - Ore 19,40 - Francese: Réponses aux radio-auditeurs.
6 Martedì - Ore 19,40 - Inglese: Como - Flower show - Sailing regattas - Tennis.
7 Mercoledì - Ore 19,40 - Italiano: La stagione estivo-autunnale ad Abbazia.
8 Giovedì - Ore 19,40 - Italiano: Merano in settembre.
9 Venerdì - Ore 19,40 - Italiano: Il 13° Gran Premio d'Italia a Monza.
10 Sabato - Ore 18, 5 - Esperanto: Respondoj al radio-geauskultantoj.
10 Sabato - Ore 19,40 - Spagnolo: Las Dolomiti - Esquiando en Verano.
12 Lunedì - Ore 19,40 - Francese: Piedigrotta 1935.
13 Martedì - Ore 19,40 - Inglese: Naples - Piedigrotta 1935 - Folk songs competition.
14 Mercoledì - Ore 19,40 - Italiano: Il 3° Settembre Trentino.
15 Giovedì - Ore 19,40 - Italiano: La Mostra del Correggio a Parma.

Nel mese di agosto sono sospese le trasmissioni nelle lingue olandese e svedese.

Brevi riviste estive

Con il *Cuore in vacanza* di Rich e Zar irradiato lunedì 29 dalle Stazioni del Gruppo Torino, la Radio italiana inizia una brillante serie di brevi riviste d'attualità ispirate a temi estivi (le freddure non pagano dazio), riviste dovute a noti scrittori umoristi tra i quali figurano Oreste Biancoli, Luigi Bonelli, Nizza e Morbelli.

RADIORURALE

Un'organizzazione periferica dell'Ente Radio Rurale esiste già per la parte scolastica. Essa fa capo ai RR. Direttori didattici, i quali fin dal 1933 sono stati nominati corrispondenti dell'Ente con disposizione del Ministero dell'Educazione Nazionale. Per la parte agricola, un'analoga organizzazione esiste soltanto allo stato embrionale e si presenta un po' inconsistente e confusa perchè costituitasi per gradi, appoggiandosi ogni volta ad organismi nuovi. In principio infatti il Ministero dell'Educazione Nazionale raccomandò agli stessi insegnanti anche la propaganda e la promozione degli ascolti dell'«Ora dell'Agricoltore». Il Ministero dell'Agricoltura invitò successivamente gli Ispettorati agrari compartimentali e le Cattedre ambulanti di affiancare questa benemerita attività degli insegnanti, mentre di lì a poco le due Confederazioni dei Lavoratori dell'Agricoltura e degli Agricoltori commettevano analogo compito ai propri uffici periferici. Finalmente il Partito Nazionale Fascista mobilitava tutte le sue gerarchie provinciali e commerciali impegnandole a spronare e ad aiutare le iniziative degli insegnanti, delle Cattedre e degli Organi sindacali.

In sostanza questa organizzazione, pur esistendo, mancava dunque dei caratteri propri di una vera organizzazione, insiti fondamentalmente in un netto ordinamento gerarchico, che rilevi e divida le responsabilità e i compiti. Ciò ha fatto sì che i risultati fino ad ora ottenuti sono stati, per quanto notevoli, assai inferiori alle aspettative del Governo. Con provvedimento in corso il Segretario del P.N.F., Presidente dell'Ente Radio Rurale, ha ora disposto la creazione di organismi periferici dell'Ente, provinciali e comunali, direttamente investiti delle responsabilità di incrementare la diffusione della radiofonia rurale. Questi organismi consisteranno in Comitati provinciali e comunali rispettivamente presieduti dai Segretari Federali e dai Segretari dei Fasci di Combattimento e che comprenderanno i più autorevoli e qualificati rappresentanti degli organi interessati: fra gli altri Scuole, Organizzazioni sindacali e Cattedre ambulanti.

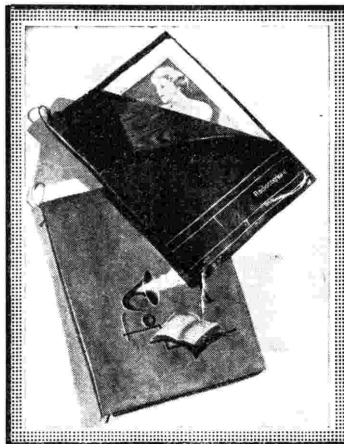
Tutta l'attività periferica dell'Ente Radio Rurale verrà così accentuata in organismi responsabili, presieduti e orientati da quell'autorità politica che deve considerarsi la maggiormente interessata a un'attività chiaramente propagandistica e spirituale prima ancora che didattica o tecnica.

Nè potrà stupire che anche la parte di maggior pertinenza dell'ambiente scolastico venga anch'essa assommata, controllata e diretta da questa organizzazione periferica. Fino al momento in cui l'apparecchio non è in funzione in un'aula, nessuna scuola può generalmente fare da sè. Questioni economiche o inerenti all'impianto elettrico o più ancora relative a quella adesione totalitaria alla radiofonia rurale, che è premessa indispensabile ad ogni successo, richiedono l'intervento dell'autorità politica: intervento che sarà tanto più sollecito e definitivo ora che il Segretario del Partito, disponendo questa nuova organizzazione alla periferia, la addita come una vera e propria missione delle Autorità politiche provinciali e comunali. Concludendo, questo coordinamento delle varie forze interessate a una maggiore espansione della radiofonia rurale si annuncia come un nuovo decisivo passo in avanti nella radiofonizzazione delle zone rurali.

Naturalmente il Partito, che con l'accennata disposizione in corso diverrà l'ancor più diretto fautore della radiofonia rurale, vuole mettersi in regola per primo, provvedendo di apparecchi, nella più larga misura possibile, quelle sue sedi periferiche che è bene vengano annoverate fra i più frequentati centri di ascolto.

Chiaro sintomo di questo orientamento è una recente disposizione impartita ai Federali dall'on. Starace, per il censimento delle sedi del P.N.F. dotate di apparecchi riceventi alla data del 30 luglio. Il numero di queste sedi risulterà certo notevole, ma non forse quanto quello delle sedi ancora prive di radio. L'ordine del censimento ha pertanto un suo chiaro significato, che non può sfuggire ad alcuno. Lo dimostra fra l'altro la disposizione impartita in questi giorni dal Segretario Federale dell'Urbe, Vezio Orazi, secondo la quale tutte le sedi del P.N.F. della provincia di Roma dovranno essere senz'altro dotate di apparecchio «Radiorurale». Tenendo presente che questa disposizione non resterà certamente isolata, bisogna convenire che il riconoscimento della funzione politica della radiofonia non poteva avere migliore sanzione.

Ponendo in atto quanto già da tempo determinato, la Confederazione Fascista degli Agricoltori ha a sua volta provveduto in questi giorni ad ordinare un primo gruppo di 410 apparecchi «Radiorurale» destinati alle sue sedi periferiche. Come si ricorderà, questi acquisti, che si rinnoveranno regolarmente ogni anno, vengono effettuati con apposito fondo costituito da prelievi di L. 0,50 dall'importo di ogni tessera confederale. Gli iscritti alle Confederazioni sono oltre 700.000, sicchè ad altre 350.000 lire ammonta la cifra che annualmente viene impiegata dalla Confederazione per l'acquisto di apparecchi «Radiorurale».

LAMBRO

La necessità di conservare

i fascicoli del RADIOCORRIERE per consultare i programmi, a cui si unisce la curiosità di seguire assiduamente interessanti rubriche continuative, riferendosi ai precedenti, è vivamente sentita da molti lettori. Provvede a risolvere egregiamente il problema della conservazione del giornale l'artistica cartella che offriamo ai nostri fedeli amici dando ad essi la possibilità di scelta tra i due tipi diversi illustrati dalle riproduzioni che pubblichiamo. Una delle cartelle, che sono di cuoio marrone foderate di moire color grigio-perla, è di stile antico: elegante nella sua semplicità, è ornata da fregi lineari e reca impresso in oro il titolo del giornale. L'altra si adorna di un altoparlante che domina un globo, mentre uno spartito musicale è aperto sopra un leggio. Simboli decorativi in rosso e azzurro pallido, filettati d'oro e di così facile interpretazione che stimiamo superfluo spiegarli.

Entrambe le cartelle, tanto resistenti quanto eleganti, sono offerte ai lettori al prezzo modicissimo di lire quattordici, che è di gran lunga inferiore a quello praticato dai negozianti. Basta farne richiesta inviando un assegno o un vaglia postale all'Amministrazione del RADIOCORRIERE in via Arsenale 21, Torino. Crediamo che nessuno dei nostri affezionati amici vorrà privarsi della possibilità di acquistare per poche lire un oggetto di lusso, che può figurare in qualunque salotto signorile e che si presta benissimo per fare un gradito regalo.

Realtà del tempo presente

Vi siete mai posti questa serie di domande e conseguenti risposte? Da che cosa è costituita in maggioranza la popolazione pacifica per così dire — passiva, per essere più precisi — di una nazione che si trovi in stato di guerra? Dalle donne. Chi è che sostiene il morale interno del paese direttamente ed indirettamente quello dei combattenti? Le donne. Chi è che in buona parte contribuisce al mantenimento di buona parte delle attività interne di una nazione? Le donne. Chi è che sorveglia, consiglia e protegge vecchi e bambini? Le donne. Chi è che è capace di qualsiasi miracolo, di qualunque sforzo, di ogni sacrificio, pur di difendere fino all'ultimo respiro la propria terra ed i propri cari e di contribuire in qualunque modo alle sorti di una guerra? Le donne.

Fin qui tutto va bene. Ma quando ci dovessimo porre la domanda: chi è che oggi maggiormente s'interessa a tutta la propaganda documentaria, illustrativa, istruttiva, condotta per preparare gli animi ed i mezzi alle incognite di domani, la risposta sarebbe veramente sconcertante: gli uomini. Sono infatti, nella maggioranza, questi ultimi che in maggior misura s'interessano a tali nuovissimi argomenti, discutendoli, contestandoli, prevedendo con passione casi magari impossibili, ma, in ogni caso, atti a formare quel certo «animus» che sarà pur necessario, oltre le maschere ed i ricoveri, nella difesa contro i gas.

Ed allora? Allora ciò non è bene. Perchè, sempre partendo da una di quelle tali lapalissiane considerazioni che non bisogna mai trascurare di fare, si dovranno pur ammettere questi tre argomenti fondamentali della guerra chimica. Primo: la maggioranza degli uomini — dai 18 ai 55 anni — saranno impegnati nelle zone di combattimento ed avranno chi penserà alla loro difesa antigas. Secondo: gli attacchi con i gas saranno in buona parte rivolti contro le popolazioni dell'interno del paese a scopo offensivo e demoralizzante. Terzo: s'è già detto, la maggior parte di queste popolazioni sarà appunto costituita dall'elemento femminile. Sulla base di questi tre argomenti lascio al lettore la logica conclusione.

Non si deve, ancora, nemmeno dimenticare che fa parte delle psiche femminile un certo ottimismo che difficilmente prevede e che diventa soltanto pessimismo — e anche imbarazzante — quando si giunge alla realtà dei fatti. Quindi se oggi possono e devono essere gli uomini ad assumere l'iniziativa di interessare l'altro sesso a questi nuovi temi del vivere sociale, totalmente ignorati non molti anni fa, domani dovranno essere le donne a porli, senza timori e senza errori, in pratica.

Qualcuno osserverà che investire la donna di una tale preparazione e di un tale compito possa significare spingere all'esagerazione le forme della propaganda. S'è già detto — aggiungo per inciso — che se esagerazione non ci deve essere, non deve nemmeno mancare una tranquilla, tempestiva, organica previsione. E per chi non fosse pago di quest'ultimo giudizio s'aggiungono queste documentazioni che provengono da paesi che hanno interesse pari al nostro di prepararsi in tempo.

Inghilterra: esiste un «*club* della difesa aviatoria». Queste signore sanno far funzionare i «servizi a terra» di un aeroporto militare: riforniscono gli apparecchi, verificano gli attacchi delle bombe, sanno «lanciare» le eliche per motori di piccola potenza e via di seguito. Germania: esistono organizzazioni femminili per la protezione antiaerea che organizzano e partecipano a manifestazioni ginnastiche indossando «completi» antigas: in un articolo precedente s'è detto come grande sia la necessità di allenarsi a questo modo di respirazione e di movimento. Polonia: esiste una «Lega volontaria di difesa antiaerea» le cui rappresentanti, dalle regolari esercitazioni, hanno dovuto concludere che non è facile resistere per parecchie ore all'uso della maschera senza avere la tentazione di strapparsela dal viso. Giappone: le allieve di un collegio magistrale femminile sono riuscite ad ottenere due piccoli cannoni controaerei di seconda mano nonchè un impianto radioelettrico per la segnalazione degli aeroplani in arrivo, e con un istruttore vanno compiendo queste ed altre esercitazioni con la stessa indifferenza con cui imparano la storia e la geografia, alle quali scienze, esse, indubbiamente, si ripromettono di portare un certo contributo pratico.

Non dico che si debba arrivare a tanto, ma in ogni caso le donne italiane vorranno essere da meno di quelle inglesi, tedesche, polacche e giapponesi? A mio parere non è mai avvenuta una tal cosa. Non c'è nessuna ragione perchè si verifichi oggi. Ed in questo caso l'elogio alla donna italiana, per la difesa antigas, diverrebbe incondizionato.

MARIO LA STELLA.

L'autotreno del vino

La scorsa settimana il grand'uff. avv. G. Cavazzana ha parlato ai radioascoltatori di tutta Italia sul viaggio compiuto dall'autotreno del vino attraverso la Penisola. Riproduciamo nella parte sostanziale la interessante conversazione.

8476 chilometri di tragitto; 124 soste nelle principali città con permanenza da uno a tre giorni; 800 campioni presentati da 282 produttori e commercianti. E se le cifre hanno un loro suggestivo ed eloquente linguaggio bisogna aggiungere che 32.000 bottiglie, 12.000 fiaschi e 16.000 flaconcini sono stati serviti ai degustatori; e vennero conclusi affari di forniture di vino a domicilio per qualche centinaio di migliaia di lire. Il maggior numero d'affari è stato concluso nei centri dell'Italia settentrionale ed in Toscana.

E, cosa di gran rilievo e di prezioso orientamento: il pubblico ha preferito i vini da *dessert*, quelli dolci bianchi e i superiori da pasto bianchi e rossi.

Dal sintetico ma confortante bilancio delle cifre è necessario risalire all'organizzazione dell'autotreno, venuto dopo quelli del grano e del riso. Difficoltà sensibili per l'armamento delle motrici e dei rimorchi, per la conservazione e la presentazione dei campioni, per il rifornimento, la propaganda, le trasmissioni radio e fonografiche, e per il reparto commerciale, sono state superate mercè la tenacia e l'abilità degli organizzatori; in avvenire verranno anche adottati miglioramenti e perfezionamenti suggeriti dall'esperienza e dagli stessi presentatori dei campioni, singolarmente interrogati.

Gli Italiani debbono conoscere, apprezzare, amare, i vini della Patria.

Il vino è bevanda tradizionale per il nostro popolo, sangue della nostra stirpe, alimento e ristoro per chi opera e fatica. Quattro e più milioni di rurali dànno la loro fede e il loro sudore alla coltura della vite: più di 20 miliardi del patrimonio nazionale sono investiti nella produzione, nel commercio, e nell'industria dei vini.

Come il grano e l'olio, il vino fin dai tempi di Roma ha costituito la base per l'economia agricola; ed ha ispirato in ogni secolo, dal tralcio della vite alla classica polverosa bottiglia, poeti e prosatori, musici, decoratori, pittori, santi ed eroi.

Un apostolo della vite e del vino, Arturo Marescalchi, ci ripete da anni quanto grande sia la dolcezza e la bellezza del dono che Iddio ha riserbato al nostro Paese.

Gli economisti numerano l'importanza delle colture viticole e del traffico vinicolo. I medici e i fisiologi ridanno finalmente al vino il posto che gli compete nell'ambito dell'igiene e della sanità del popolo. L'autotreno ha presentato un mezzo pratico, geniale, nuovissimo per incitare gli Italiani a conoscere da vicino, ad amare i vini della Patria e a tenerli per un consumo moderato, costante e giulivo, al desco familiare.

L'autotreno è stato completato da grafici eloquenti, da utilissime segnalazioni e da provvidi consigli tecnici.

E là dove si è offerta la degustazione, il prodotto bianco o rosso è sceso nei tersi cristalli ad appagare la gioia dell'esperto conoscitore, a suscitarla nel visitatore senza preferenze, a esaltarla in chi ritrovava una soddisfazione lievemente svanita; il pubblico ha avuto modo di conoscere una ricca e generosa schiera di vini che forse non sapeva esistessero; molti han potuto rappacificarsi con la bevanda bandita per esotico snobismo o per pregiudizi ormai superati.

Ogni nome è una festa di pampini, una gloria della terra di Enotria: dai robusti vini piemontesi: barolo, barbera, freisa, ai superbi reciotti della Val Policella; dai sangiovesi e dalle albane di Romagna ai chianti della Toscana; dai vini del Lazio al falerno e al capri di Campania, ai moscati di Sicilia; dal trebbiano d'Abruzzo alle malvasie e vernaccie sarde.

Cantano i fanti fieri,
tra il cozzo dei bicchieri.
L'Ombra del Centurione
batte il tempo col tralcio
al coro giovanile
che vuol sbattere il calcio
ferrato del fucile
su ceffi di leone...

« Argentea, salmastra,
Sardegna che minaccia
dentata di frangenti,
ci esalta con l'Ogliastra
col Nasco e la Vernaccia.

Sicilia gronda vino
rosso, garibaldino:
Corvo di Casteldaccia,
Marsala e Mamertino.

Calabria compiace
le bocche con l'aroma
del Greco di Gerace...

Ecco il Falerno, o Roma!
Per il trionfo eterno,
ti dona la Campania
vino d'imperatori
versato in aurei nappi
da servi di Germania!

La Puglia dai pianori
guardando all'Adriatico,
propone l'Aleatico
e fa saltare i tappi.

O candida Maiella
sul verdeggiante Abruzzo,
un sorso, un dolce spruzzo
di quel che più si pregia:
gustiamo il Cerasuolo
color della ciliegia!

Chianti e Frascati,
Roma e Toscana!
Dai Colli a Val di Chiana
la razza dei soldati
schiera, assiepa le vigne
bionde, brune, sanguigne,
espugna le colline
del bel paese etrusco...

La furia del Lambrusco
sconvolge le cantine
da Modena a Bologna.

... E la sogliola sogna
una bionda elegia:
Soave e Conegliano...
li sogna e così sia!

La Lombardia per gioco
non si produce in lizza:
memore di Legnano
dà vini di riscossa:
trafigge il Frecciarossa
e, ardito, il Buttafuoco
ferve, ribolle, sprizza
saltandoti alla fronte...

Il ferreo Barbera
del ferreo Piemonte
stillato dalle roccie
rosseggia sui confini
per gioia degli Alpini
che giocano alle boccie.

Ligure Cinqueterre,
fa brindisi navali!
Lavacro salutare,
battezza i dieci squali
che per le nuove guerre
s'immergeranno in mare!

Poi, quando si dibatta
— leone preso al cappio —
la belva sopraffatta
che pagherà le offese,
berremo alla vittoria
col vino di Predappio:
O Romagna littoria
prepara il Sangiovese! ».

VIRIO.

Funzione intellettuale della Radio

Quali sono i criteri a cui devono ispirarsi nella loro elaborazione e nella loro presentazione i programmi educativi della Radio perchè su di essi possano convergere e mantenersi l'interesse e l'attenzione di tutto il pubblico degli ascoltatori? ».

Di cercare e formulare praticamente le risposte a questo quesito è stato incaricato l'Istituto internazionale di cooperazione intellettuale residente a Parigi: e sull'adempimento a questo incarico conferitogli dalla Commissione internazionale di cooperazione intellettuale e dall'Assemblea della Società delle Nazioni fa fede il volume oggi pubblicato e che s'intitola « Le rôle intellectuel et éducatif de la Radiodiffusion ».

Composto di una organica raccolta delle opinioni e delle proposte espressamente formulate da un gruppo di personalità competenti, esso ci dice come nei diversi paesi è concepita nei suoi vari aspetti la funzione educativa ed istruttiva della Radio, e ne offre anticipatamente la sintesi in un largo capitolo introduttivo a cui fanno seguito, distribuite in tre gruppi, le relazioni degli esperti e degli specialisti chiamati ad interloquire in un così alto dibattito.

Il primo gruppo si compone di studi di carattere generale sulle trasmissioni ricreative, sui servizi d'informazione e sulle conversazioni d'argomento letterario, storico, politico e sociale. Vi hanno collaborato: Paul Brenot, Presidente della Camera sindacale delle industrie elettrotecniche di Francia; Hartvig Frisch, membro del Folketing di Danimarca; Cline M. Coon, specialista per la Radio nell'amministrazione scolastica degli Stati Uniti; Hilda Matheson, direttrice onoraria della « Sezione conferenze » della Radio britannica e il professore Mario Roques della Sorbona.

Le relazioni del secondo gruppo, dedicate ai singoli problemi della Radio, possono considerarsi come altrettante compiute monografie il cui valore è chiaramente indicato dalla competenza specifica dei loro autori sull'argomento trattato. Vi si leggono infatti pagine di alto interesse sul compito educativo delle trasmissioni musicali dovute a Sir Walford Davies, membro del Comitato centrale per la musica nella Radio britannica (B.B.C.); così appare acutamente analitico, in una forma limpida e persuasiva, il saggio di un valoroso scrittore italiano, Francesco Sapori, sull'educazione artistica per mezzo della Radio; come anche persuasivi sono gli argomenti che, a favore della volgarizzazione scientifica per mezzo del microfono, ha recato la professoressa Cristina Bonnevie dell'Università di Oslo, e a dimostrazione dell'utilità della Radio per l'insegnamento delle lingue data dal prof. Rolf Pande, titolare dei corsi di francese nelle trasmissioni norvegesi.

Il terzo gruppo di relazioni, che conclude l'interessante volume, è diretto ad illustrare una funzione particolare della Radio: quella di collaborare alla propagazione dello spirito di comprensione fra i popoli. Su questo tema, con la competenza e l'autorità derivanti dalle loro stesse funzioni, hanno svolto dotte e interessantissime conversazioni il direttore dell'Istituto internazionale di cooperazione intellettuale, Henri Bonnet, trattando de « La diffusione dei programmi internazionali », ed il segretario generale dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione, A. R. Burrows, illustrando l'attività del grande organismo a cui dalle varie nazioni fanno capo i complessi problemi della Radio, che sono problemi non soltanto artistici, pratici e scientifici, ma anche di contenuto profondamente spirituale come ben dice nella sua relazione sulla musica il collaboratore italiano di questo volume, Francesco Sapori, con giustissime parole che vogliamo trascrivere a conclusione di questa nota.

« La Radio — scrive il Sapori — proclama al mondo la disciplina, la tenacia della fede. Essa è educatrice anche quando non trasmette parole o suoni di ispirazione artistica. Per esempio la trasmissione in tutti i capiluoghi di provincia italiani dei comandi lanciati dal Foro Mussolini a Roma per l'esecuzione simultanea dei movimenti di ginnastica, ha risuonato come un appello irresistibile all'obbedienza, alla sottomissione, al ritmo secondo cui intendono marciare gli adolescenti dell'Italia rinnovata sotto i segni del Littorio ».

Musiche barbariche

Ascaro che suona il tamburo per l'adunata della « fantasia ».

Suonatori di flauti grandi.

Gli abissini conoscono la musica in un modo caratteristico e del tutto speciale: è considerata un passatempo, forse il più preferito, ma non diffuso come fra noi. L'istrumento prettamente nazionale è il tamburo, da non confondersi col *negarit* o tamburo di guerra, poi seguono le antiche e tradizionali campane di pietra (*donol*) che, a coppie, si trovano in talune chiese importanti. Sono nè più nè meno che delle semplici lastre di pietra silice, sospese con corde e con fili di ferro ad un cavalletto di legno, le quali, percosse anche da mano non esperta, mandano un suono metallico armonioso che piace e che si può paragonare allo squillo delle nostre campane.

I *negarit* veri e propri, quelli che denotano un alto comando, sono delle mezze calotte in legno, sulla cui base è tirata una pelle, tenuta tesa da numerose cordicelle di pelle che si incrociano con nodi tutt'attorno alla cassa dell'istrumento.

I *negarit*, poichè rappresentano un grande onore, vengono distribuiti solo ai capi importanti dell'Etiopia: così il *ras* (autorità che viene dopo l'imperatore) ne possiede 24 ed il *fitaurari* (comandante l'avanguardia dell'imperatore) solo 12. L'imperatore ne possiede il numero massimo, cioè 48.

I *negarit* suonano per accompagnare il canto liturgico dei diaconi hamara, che sono ritenuti i più grandi cantori abissini, ed in tutte le altre cerimonie religiose; inoltre dànno il segnale dell'esecuzione giudiziaria, del bando pubblico e, in battaglia, suonano i vari segnali dell'attacco, della carica a fondo o della ritirata.

I suonatori invece sono i più reietti, non possono portare armi — ad eccezione del capo *negarit* che è armato di una specie di sciabola lunga detta *scitol* —, nè sono fatti prigionieri, essendo considerati, nel combattimento, alla stregua delle donne e dei bambini.

Il *negarit* ha un suono sempre monotono, quasi lugubre, nè va confuso con le battute del tamburo detto *coborò*, il quale è senza dubbio lo strumento musicale più in uso nelle danze e nelle cosiddette « fantasie », dove viene suonato quasi sempre dalle donne.

Questo rudimentale strumento, con le sue battute or allegre or tristi, viene suonato anche e con più maestria in tutte e quattro le nostre colonie.

Le trombe, dette *melehat*, sono delle lunghe tube di legno ricoperte di piccole corde di cuoio, le quali ricordano le antiche trombe degli egiziani: non sono però suonate isolatamente, ma per lo più in numero di tre o quattro: il suono si può paragonare a quello delle nostre trombette da strapazzo: è un clangore tremulo ed assordante, senza la benchè minima melodia.

I suonatori di *melehat* invece si dànno una certa aria marziale e girano di paese in paese in cerca di feste e di cerimonie; finanche a Corte, durante i conviti imperiali e nelle grandi solennità, numerose trombe, fuori e dentro del *ghebi* (casa del re), suonano a più non posso per rallegrare i convitati: è un suono stridulo ed assordante che stordisce il nostro orecchio abituato alla melodia.

Riunire un certo numero di queste trombe non si direbbe che rappresenti un grande sforzo; trovandosi però i suonatori sparsi nei vari villaggi, occorrono talvolta intere settimane per riunirli.

Il divertimento musicale indigeno si riduce a ben poco: un semplice e primitivo strumento a corda, suonato a solo o con altri strumenti da persone inesperte: concerto nel quale tutti suonano quello che vogliono — a piacere — senza la benchè minima melodica preoccupazione degli ascoltatori, in massima profani, grazie a Dio, di musica.

Gli abissini inoltre hanno una specie di arpa grande, il violino e la chitarra (detta *kerär*) alla quale dànno molta importanza, essendo l'unico strumento che accompagna il loro canto stonato! Il violino non è che una semplice cassetta disposta a losanga, con lungo manico ricurvo: sulla faccia superiore è tesa una pelle a timpano ed una corda è tirata dall'estremo del manico all'angolo opposto del tamburo, una piccola asta di legno forma il ponticello e solleva la corda. Questo strumento è suonato con un archetto vero e proprio che è formato da un arco sul quale è tesa una corda legata ai due estremi.

L'arpa, detta *gabana*, invece è molto più grande del violino, però ha la cassetta rettangolare e non è monocorda, perchè ne ha dodici. Vi sono anche arpe piccole; ma solo quella grande ha il privilegio di essere suonata durante i grandi ricevimenti che dànno il negus ed i ras.

Sono pochissimi gli indigeni che sappiano suonare questo strumento, le cui note, pur sempre monotone e basse e senza neppure l'ombra della melodia, giungono soavi e piacevoli all'orecchio della folla indigena.

Chi suona il violino si dà sempre un'aria di grand'uomo, senza sapere che il suono che giunge al nostro orecchio si può paragonare nè più nè meno che al lamentoso miagolìo di una gatta dolorante!

La chitarra, o meglio liuto grande o piccolo che sia, è lo strumento preferito dagli abissini che lo suonano adoperando le dita, al cui suono i trovatori (asmari) accompagnano i loro canti stonati ed i panegirici menzogneri.

Nell'arte eccelle il senso estetico che assorbe ogni attività umana. La musica col canto, quando non è eccitata dagli sbalzi, dall'occasione, perde la nota fantastica, e diventa per l'abissino uno scacciapensieri lungo e interminabile come l'ozio padre dei suoi vizi. Ma a questi pochi e rudimentali strumenti musicali bisogna aggiungere il flauto, detto comunemente *impeltà*. E' di canna, però la civiltà ha introdotto il flauto piccolo, di metallo, ma gli abissini preferiscono, anche oggi, il flauto tradizionale che suonano agli avi durante le feste e prima del combattimento. Questo strumento è quello che preferiscono suonare gl'indigeni soldati, i quali a furia di assordare il prossimo sono riusciti a comporre delle piccole suonate, ben poca cosa però: così sono note le suonate della carica nel combattimento, dell'attacco, della ritirata e via dicendo. Io che ho dovuto deliziarmi ad ascoltare queste suonate veramente barbare, sostengo che sono tutte quante pressochè uguali: ho potuto notare solo che l'unica differenza sta nel suonatore, il quale si contorce, balla, ride e sta allegro, oppure modula il suo pianto a seconda della suonata. Raro è il caso che il flauto venga suonato a solo, quasi sempre sono in tre, spesso accompagnati dai violini. Questa musica strimpella e stona anche nelle feste nuziali, per accompagnare, s'intende, il canto lodativo, a base d'incenso, in onore degli sposi nascosti nel *das* (capanna).

In Addis Abeba, con scimmiesca imitazione, da qualche tempo per illudere gli ingenui e travestire di apparenze civili la barbarie schiavista, sempre imperante, una banda indigena vestita all'europea intuona gli inni europei del suo repertorio con variazioni non di rado intercalate dal capriccio di qualche suonatore distratto: è il forzato tributo di deferenza agli ospiti più o meno graditi decretato dalla ipocrisia abissina. La grottesca banda suona il suo repertorio misto d'europeo e di indigeno, mentre il suono delle campane di pietra si spande dolcemente dalle numerose chiese che circondano la città imperiale.

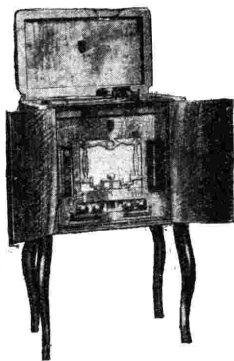
Ma un capo abissino che si rispetti e che ha un comando importante, oltre ad avere l'onore dei *negarit* ha la sua musica composta esclusivamente di trombe e di flauti, non più di una decina di suonatori in tutto, musica che lo accompagna e lo precede suonando; musica che suona durante i suoi pranzi alla mattina ed alla sera; che ogni domenica lo accompagna alla Messa, e musica infine che rallegra le feste ed i ricevimenti nuziali o dei grandi cacciatori di elefanti e di leoni. Tutta una teoria del suo intricato cerimoniale disciplina il concerto musicale, chiamiamolo così; per esempio, la musica di un *degiac* (capo provincia) cesserà di suonare se si incontrerà con quella di un *ras* (capo regione) che è più importante per grado; così i suonatori di un *ras* cesseranno di suonare se s'incontreranno con la musica del *fitaurari* (comandante l'avanguardia) del negus, la cui musica, com'è giusto, ha il diritto di precedenza sopra tutte le altre grandi e piccole.

E finirò col dire che in Abissinia il musicante è un mestierante di basso grado. L'arte invece si eleva col dilettantismo: così un *ras* (capo regione) suonando il violino o la chitarra per suo talento non si disonora, perchè anche Davide si dilettava a suonar l'arpa, l'antichissimo strumento a corda che suonano gli angeli in Paradiso.

Ma il Paradiso, oggi, è all'ombra delle spade... italiane.

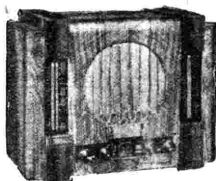
Magg. ANGELO CASTALDI.

Gli apparecchi **RADIOMARELLI**
a onde CORTE - MEDIE - LUNGHE

NEPENTE

Lit. **1950**

A RATE: Lit. 400 alla consegna e 12 rate mensili da Lit. 140 cadauna

DAI PREZZI È ESCLUSO L'ABBONAMENTO ALL'E. I. A. R.

TAMIRI (Mobile lusso)

Lit. **1300**

A RATE: Lit. 250 alla consegna e 12 rate mensili da Lit. 95 cad.

ARIONE

Lit. **1400**

A RATE: Lit. 300 alla consegna e 12 rate mensili da Lit. 220 cadauna

DAI PREZZI È ESCLUSO L'ABBONAMENTO ALL'E.I.A.R.

Samaveda

Samaveda - Radiofonografo

Lit. **3250**

A RATE: Lit. 500 alla consegna e 12 rate mensili da Lit. 250 cad.

Samaveda - Solo apparecchio radio

Lit. **2800**

A RATE: Lit. 400 alla consegna e 12 rate mensili da Lit. 220 cad.

Il ***Samaveda*** è la supereterodina che racchiude in sè non solo tutte le principali caratteristiche dei migliori apparecchi apparsi sul mercato mondiale, ma l'espressione ultima di quanto i Tecnici della R.C.A. d'America, in collaborazione con quelli della Magneti Marelli, hanno saputo trovare e realizzare nel campo della Radio.

Il ***Samaveda*** è quindi l'apparecchio di gran classe - l'apparecchio ad ALTA FEDELTÀ - l'apparecchio che tutti cercheranno di copiare senza riuscire ad imitarlo.

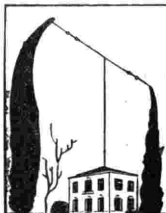
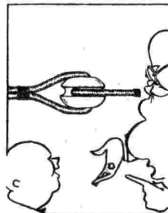
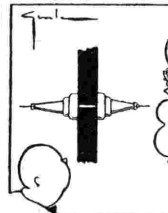
Fra le caratteristiche del ***Samaveda*** osserviamo: Regolatore automatico di volume; comando di sensibilità ne' rapporto da 1 a 10; comando di selettività nel rapporto da 1 a 50; controllo visivo di sintonia ad ombra; altoparlante elettrodinamico speciale ad alta fedeltà; doppio comando di sintonia a demoltiplicazione; 12 Watt d'uscita; filtro d'antenna speciale per attenuare il fenomeno dell'interferenza; campo di riproduzione da 30 a 8000 Hz; regolatore di volume a comando manuale; scala parlante speciale brevettata; controllo di tono sul circuito fonografico.

RADIOMARELLI

PER CHI AMA SAPERE CHE COS'È LA RADIO

(Ventitreesima puntata)

« Altre antenne di fortuna sono le tubazioni dell'acqua, del gas e del termosifone, le quali però, scarsamente isolate, sono dei pessimi collettori di onde. Sono state segnalate come antenne di fortuna anche le cose più varie: alberi, muri, lampadari, e persino il corpo umano, ma la loro efficienza è minima. Quando non si può ottenere una ricezione sufficientemente forte dalla stazione locale con un'antenna di fortuna bisogna ricorrere ad una piccola antenna esterna, come le ho spiegato sopra. Se con il ricevitore poco sensibile si vogliono ricevere le stazioni lontane bisogna ricorrere ad un'antenna molto efficiente, del tipo precedentemente visto. Ma, come già s'è detto, la mancanza di selettività pone ben presto un alt ad un risultato soddisfacente. Se invece il ricevitore è di grande sensibilità interessa soprattutto ottenere il massimo rapporto tra la corrente dei segnali e la corrente dovuta ai disturbi. Gli amplificatori provvedono poi ad elevare il livello dei segnali. Ma occorre tenere presente che il rapporto tra il segnale utile ed il segnale parassita come è dall'antenna ricevente trasmesso agli apparecchi riceventi non viene più praticamente modificato e quindi le possi-

bilità di ricezione dipendono da questo rapporto e non dal valore assoluto del segnale utile generato nell'antenna. L'aereo non deve quindi essere in questo caso molto elevato, per non captare troppo i disturbi atmosferici, ma piuttosto collocato in una posizione tale che sia forte il campo elettrico dei segnali utili e debole il campo elettrico dei segnali parassiti. Ad esempio un aereo di fortuna non è molto indicato con un ricevitore molto sensibile perchè si trova più o meno schermato rispetto ai segnali utili, mentre è prossimo a tutte le sorgenti di segnali parassiti di carattere industriale, come campanelli, telefono, motori, tranvai, ascensori, ecc. Un piccolo aereo sopra i tetti o tra due alberi o tra un palo e la casa è assai indicato. Anche in questo caso è inutile tendere più di un filo. Conviene pure ricordare che il tratto orizzontale ha poco effetto nel migliorare l'efficienza dell'aereo e che tale tratto deve essere poco sviluppato. Come lei vede, Condensino, a seconda dei casi esiste l'aereo più adatto. Chi vuole ricevere solo la stazione locale, ed i segnali sono sufficientemente forti, può utilizzare come antenna la rete luce o tendere una piccola

antenna interna. Chi, con un apparecchio poco sensibile, voglia ricevere stazioni lontane deve ricorrere ad antenne sviluppate ed efficienti, e questo tanto più quanto più sono elevate le sue esigenze. Troverà però non poche difficoltà a separare tra loro le varie trasmissioni. Chi dispone di un apparecchio molto sensibile avrà sempre una ricezione sufficientemente intensa anche utilizzando una qualsiasi antenna di fortuna, ma potrà essere assai disturbato dai disturbi di carattere industriale. Potrà migliorare la sua ricezione con una piccola antenna esterna bene installata e bene isolata. Il quale tipo di antenna è pur sempre quello che conviene meglio in ogni caso. Il diametro del filo conduttore non ha praticamente importanza, una volta che esso è sufficientemente robusto per consentire una giusta tensione del filo. Gli isolatori non occorre siano grossi: due o tre isolatorini a uovo od a sella servono ottimamente. L'entrata in casa può avvenire sia per mezzo di un isolatore apposito, sia attraverso un foro in un vetro ». « Mi pare di essere diventato uno specialista in antenne, signor Fonolo. Appena ritorno a casa mi installo un'antenna come la vedo io. Avrò un successore con tutti i miei amici ».

(Segue).

IL CORSO DI LINGUA FRANCESE

RIASSUNTO DELLA DODICESIMA LEZIONE

ESERCIZIO DI CONVERSAZIONE. — *Les jours de la semaine; les saisons et les mois de l'année.*

Pronunzia del *c*, dell'*f*, dell'*l*, dell'*n* e dell'*r* in fin di parola: *Du tabac anglais* (non si pronunzia nè si lega il *c* di tabac). — Il prof.: *Est-ce que tu préfères manger les œufs durs* (sode) *ou sur le plat* (cotte col burro)? — Eliana: *Non, monsieur, je préfère les manger à la coque* (bazzotte). — NB. In « *un œuf frais* (fresco), *un œuf dur* » l'*f* è muto.

Palazzo si traduce: 1) con *hôtel* (se nel palazzo vi è uno o più alloggi privati): *l'hôtel des Postes, l'hôtel de la Division, l'hôtel de la Préfecture, l'hôtel des Monnaies*, ecc... perchè il direttore delle Poste il generale comandante la Divisione, il prefetto, il direttore della Zecca hanno il loro alloggio privato nel palazzo stesso (eccezione: *l'Hôtel de Ville*, il Palazzo Comunale; — 2) con *palais* (se nel palazzo non vi è nessun alloggio privato): *le palais de la Bourse, le palais de l'Université, le palais de Justice, le palais des Emissions Nationales* (officina Carte e Valori), ecc. (eccezione: *le Palais Royal*, il Palazzo Reale). — NB. Non confondere *l'hôtel des Postes* (il palazzo delle Poste) con *l'hôtel de la Poste* (albergo della Posta).

Nelle parole di uso corrente il *p* finale è sempre muto. Unica eccezione: *le cap*. (*Le Cap de Bonne Espérance, de pied en cap*, da capo a piedi).

ARTICOLO DETTO PARTITIVO. — Si dà il nome di articolo partitivo alla preposizione *de* articolata, quando serva ad esprimere una certa quantità indeterminata (*du, de la, de l'*) o un certo numero indeterminato (*des*). Esempi: *Je mange du pain*, mangio del pane; *je bois de la bière*, bevo della birra; *des amis sont dans le jardin*, degli amici sono nel giardino.

In tre casi, invece della preposizione articolata, si usa la sola preposizione *de*: 1) dopo una negazione assoluta: *je ne mange pas de pain*, non mangio pane; *je ne bois pas de bière*, non bevo birra: *je ne lis pas de journaux*, non leggo giornali; 2) dopo un avverbio o un'espressione di quantità: *je mange peu de pain*, mangio poco pane; *je bois un verre de bière*, bevo un bicchiere di birra; *je lis beaucoup de journaux*, leggo molti giornali; 3) quando il partitivo non precede immediatamente il sostantivo, quando cioè tra l'articolo detto partitivo e il sostantivo c'è un aggettivo, per lo più qualificativo: *je mange de mauvais pain*, mangio cattivo pane; *je bois de bonne bière*, bevo birra buona; *je lis de beaux romans*, leggo bei romanzi.

ARGOMENTO DELLA TREDICESIMA LEZIONE

ESERCIZIO DI CONVERSAZIONE sull'articolo partitivo e sulla pronunzia dell'*s*, del *t*, dell'*x* e della *z*, in fine di parola.

ESERCIZIO DI LETTURA COMMENTATA.

LE MONDE

Qu'est-ce que le monde? C'est une espèce de théâtre où les vices les plus honteux se cachent sous les dehors les plus brillants et les plus mensongers, où la vertu, raillée par la satire, est considérée comme un anachronisme et un mythe ridicule. C'est comme une salle d'opéra où le bruit des sifflets et des bravos, prodigués sans cesse aux acteurs, ne permet pas de discerner si les choeurs chantent bien, si l'orchestre détonne. Il ressemble à la grande salle d'un magnifique banquet où au-dessus de la tête de chaque convive pend une épée nue, attachée au plafond par un crin de cheval. C'est une espèce de salon de jeu, où les dés sont pipés et les cartes maquillées; c'est une bourse, où la fumée se vend très cher, où le bruit et le silence s'achètent, où se négocient des trahisons de toute sorte. C'est comme une mer hérissée d'écueils invisibles, où le calme est aussi dangereux que la tempête, car la boussole, les cartes, les chronomètres, les phares, tout semble concourir à tromper le navigateur, à égarer le pilote, qui ne réussit pas à trouver le port.

OSSERVAZIONI COMPLEMENTARI sull'uso dell'articolo detto partitivo.

CAMILLO MONNET.

RADIORARIO

SUSURRI DELL'ETERE

Sì, caro ed egregio « fedele e pedante lettore », Ella ha cento ed una ragione di scrivermi lamentando che nei « Susurri » dell'altra settimana la penna mi sia scorsa a dire che il Vesuvio aveva fatto da speaker *al microfono.*

« O che bisogno c'è — Ella mi domanda — di usare, invece della chiara e bella parola italiana annunziatore, la corrispondente parola inglese? ». Ahimè, nessuna ragione, se non quella dell'essere stato, in quel momento, alquanto distratto. Ma, ahimè, due volte ahimè, la colpa è ancor più grave ed il mio cortese rettificatore vi cade con me: speaker *non è affatto la « corrispondente parola inglese ». Chi parla ai radiofili inglesi si chiama puramente e semplicemente* announcer, *cioè annunziatore!*

Di speakers *in Inghilterra non ve n'ha ufficialmente che uno, e porta toga e parrucca quando adempie ai doveri del suo ufficio, che è quello di presidente della Camera dei Comuni! Gli Inglesi vi spiegheranno che vien detto appunto* speaker *dal verbo* to speak *che significa parlare e conversare, perchè... non parla nè conversa, ma concede di parlare ai membri della Camera e qualche volta li invita ad abbassare il tono delle conversazioni, quando si facciano troppo rumorose. Ha pure altri compiti che si precisano nel conservare le bizzarre tradizioni parlamentari, alcune delle quali il romanziere Maurois illustra in un suo piacevole e recentissimo saggio sugli Inglesi di oggi. Deve, per esempio, impedire che un deputato legga il proprio discorso, o che nel parlare dalla prima fila dei seggi s'avanzi oltre una certa striscia di tappeto, limite estremo all'avvicinamento al banco del Governo, stabilito nel tempo in cui i deputati portavano la spada. Deve, ancora, pretendere che i deputati, rivolgendosi l'uno all'altro, non dimentichino di servirsi delle formule consacrate dall'uso parlamentare, e di un avvocato, per esempio, si dica: « L'onorevole e dotto signore », di un ufficiale: « L'onorevole e prode signore », e di un ministro: « Il molto onorevole signore ». Doveri, questi, dello* speaker *dei Comuni, che a noi mediterranei parranno magari di piccolissimo interesse, ma ad ogni modo non hanno nulla di paragonabile al dovere dell'*announcer *al microfono.*

Il quale dovere, anche dal lato tecnico, in Inghilterra è particolarmente difficile, come dimostra un certo opuscoletto, edito dalla British Broadcasting Corporation, *che m'è accaduto di sfogliare ed in cui vengono precisate alcune norme di pronunzia, destinate a far legge negli studi britannici di radiotrasmissione.*

Che necessità ve ne sia, data la fantasia che regge la pronunzia inglese, specialmente per certi nomi di località, lo si comprende facilmente immaginando l'imbarazzo in cui dovrà dibattersi l'annunziatore che si trovi nel caso di leggere al microfono il nome di certi villaggi del paese di Galles, che si chiamano, per esempio, Bwichltan, Gwnnws, Llanfair-pwllgwynhyll, Llanllw-chaiarn, Mynddslwyn, eccetera?

Per far compilare l'opuscolo, la Radio britannica s'è rivolta al « Comitato per la pronunzia » presieduto da G. Bernardo Shaw, purista riconosciuto: comitato che la B.B.C. ha, or non è molto, fondato allo scopo di giungere all'unificazione, desiderata da tutte le persone colte, della pronunzia della lingua inglese. Scriveva qualche tempo fa il sarcastico commediografo al Times *che un bravo e buon* gentleman *può rassegnarsi ad accettare qualsiasi razza di cattiva pronunzia nei tribunali, nel Parlamento, magari nelle aule scolastiche, ma che in casa propria la radio gli porti gli accenti plebei e volgari di certe pronunzie reputate in Inghilterra il distintivo della mancanza della qualità di* gentleman, *questo non è tollerabile!*

In verità c'è qualche cosa di più importante di codeste quisquilie dello snobismo britannico, che riducono a un fatto di « perbenismo » la questione della retta pronunzia al microfono: qualche cosa che si riallaccia ad un fatto di cultura nazionale, ossia, per noi italiani, alla possibilità di cancellare a poco a poco quelle brutte differenze nelle emissioni foniche formanti le sillabe e le parole della nostra bellissima lingua, che rappresentano per essa una vera zavorra. Mettete a discorrere insieme, e non nei loro dialetti, ma in lingua un genovese ed un siciliano, un bolognese ed un calabrese e vi accorgerete subito della profonda diversità di articolazione e di suono che subiscono uscendo dalla loro bocca le stesse parole.

A far scomparire queste diversità, la Radio può fare molto. Nel passato la scuola, che avrebbe dovuto provvedere ad uniformare la pronunzia alle regole buone, non vi pensava affatto: gli istituti magistrali non si preoccupavano di correggere nei futuri insegnanti i difetti della dizione vernacola e regionale. Se nella Toscana, nell'Umbria e nel Lazio la lingua seguitava ad essere parlata dal popolo con armoniosità nativa e, quasi sempre, con istintiva precisione di suono, nelle nostre città — e non parliamo dei centri minori — soltanto le compagnie drammatiche, continuando nella tradizione dei « Comici dell'Arte », ci facevano sentire l'italiano corretto, privo di ogni cadenza e di ogni falsificata sonorità dialettale. Ma era una lezione che, praticamente, non serviva, manifestandosi in una sfera troppo ristretta e rivolgendosi ad un pubblico di uditori di sua stessa natura mutevole.

La radio, no: la sua quotidianeità è la sua maggior forza pedagogica. Essa è un po' in ogni famiglia la governante toscana che una volta, quando meno infierivano certi snobismi, alcune meglio avvedute famiglie signorili solevano alternare presso i figlioli alla mademoiselle *francese, alla* miss *inglese, alla* fräulein *germanica.*

Gli annunziatori e le annunziatrici che abbiano cura del pronunziare corretto, che rispettino ed educhino l'orecchio degli ascoltatori a rispettare l'armonioso accento e il valore musicale della nostra lingua, renderanno un magnifico servizio all'italiano, che ha un bell'essere definito in un proverbio, se non isbaglio, come la lingua creata per parlare con gli angeli, ma che, fra abuso di vocali a torto allargate o a torto strette e di consonanti raddoppiate a fantasia, o a capriccio scempiate, si potrebbe dare il caso che persino gli angeli avessero a non capirci più nulla. O avessero da dubitare che il nostro idioma, almeno per quanto riguarda l'imprecisione della pronunzia, rappresenti la confusione delle lingue e la Babele delle dizioni.

Una volta, arguto e malizioso, Ugo Ojetti osservava come uno dei primi svaghi dell'ascoltatore alla radio — alludeva ai conferenzieri — consista nello scoprire dalla pronunzia il paese nativo e la provincia originaria di chi parla. Per fortuna la Radio offre altri svaghi più intelligenti e più lieti. La radiofonia offre tante risorse per difendere e diffondere l'italianità formale e sostanziale della nostra bellissima lingua da poter essere assolta di qualche piccolissimo contrabbando involontario.

G. SOMMI PICENARDI.

Con sole lire 320

gli abbonati alle radioaudizioni e al Radiocorriere *possono partecipare dall'11 al 18 agosto ad una gita ad Innsbruck, gita organizzata dall'Ufficio turistico « Pier Busseti » di Roma. La gita ha inizio domenica 11 agosto alle ore 18 con l'adunata al Brennero; si chiude domenica 18 agosto nella stessa località dalla quale ciascun partecipante raggiungerà la propria residenza. L'andata e ritorno dal Brennero ad Innsbruck verrà effettuata in treno speciale. Durante i vari giorni di soggiorno in Austria verranno organizzate escursioni in filovia e in autobus per la visita dei meravigliosi dintorni. Speciali spettacoli folcloristici si svolgeranno in onore dei gitanti. I programmi della gita sono in distribuzione presso tutte le sedi della « Pier Busseti »,* Viaggi e Crociere.

SEGNALAZIONI

DOMENICA

Ore 13,30: **CERIMONIA GARIBALDINA ITALO-FRANCESE** (trasmissione dalle Argonne). - Da tutte le Stazioni italiane.

Ore 20,30: **ANDREA CHENIER**, opera in quattro atti di Umberto Giordano. - Stazione di Sottens.

Ore 20,40: **FRANCESCA DA RIMINI**, tragedia in quattro atti di G. d'Annunzio, musica di Riccardo Zandonai, direzione dell'Autore. - Stazioni del Gruppo Torino e Stazioni di Praga e Monte Ceneri.

LUNEDÌ

Ore 20,40: **LA RAGAZZA OLANDESE**, operetta in tre atti di E. Kalman. - Stazioni del Gruppo Roma.

Ore 21,35: **IL CUORE IN VACANZA**, rivista estiva di Rich e Zar. - Stazioni del Gruppo Torino.

MARTEDÌ

Ore 20: **AIDA**, opera in quattro atti di G. Verdi. - Stazione di Monte Ceneri.

Ore 21: **IL PAESE DEL SORRISO**, operetta romantica in tre atti di Ludwig Herzer e Fritz Loehner, musica di Franz Lehàr, direzione dell'Autore (trasmissione da Abbazia). - Stazioni del Gruppo Torino.

MERCOLEDÌ

Ore 20,40: **GIOCONDO E IL SUO RE**, commedia in tre atti di Giovacchino Forzano, musica di Carlo Jachino. - Stazioni del Gruppo Torino.

Ore 21,40: **FANNY E I SUOI DOMESTICI**, commedia in tre atti di Jerome K. Jerome. - Stazioni del Gruppo Roma.

GIOVEDÌ

Ore 19,10: **DON GIOVANNI**, opera in quattro atti di Mozart, direttore Bruno Walter (trasmissione dalla « Festspielshaus » di Salisburgo). - Stazioni di Vienna, Belgrado e Radio Parigi.

Ore 20,40: **FRANCESCA DA RIMINI**, tragedia in quattro atti di G. d'Annunzio, musica di Riccardo Zandonai, direzione dell'Autore. - Stazioni del Gruppo Roma.

VENERDÌ

Ore 20,40: **COME LE FOGLIE**, commedia in quattro atti di G. Giacosa. - Stazioni del Gruppo Torino.

Ore 20,45: **LE DUE DAME**, commedia in tre atti di Paolo Ferrari. - Stazione di Palermo.

SABATO

Ore 20,40: **LA GRANCEOLA**, opera in un atto, parole e musica di Adriano Lualdi - **L'IMPRESARIO**, opera comica in un atto di W. A. Mozart, direttore maestro Adriano Lualdi. - Stazioni del Gruppo Roma.

Ore 21,15: **CONCERTO NAZIONALE DI MUSICHE E DANZE POPOLARI JUGOSLAVE** (trasmissione da Zagabria). - Stazioni del Gruppo Torino.

I PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

STAZIONI ITALIANE

PER IL NORD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) - kW. 25
2 RO - m. 31,13 - kHz. 9635

LUNEDÌ 29 LUGLIO 1935-XIII

dalle 23,59 ora italiana — 5,59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Blanc: *Giovinezza*.
Conversazione di GRAZIA DELEDDA: « La Sardegna ».
Trasmissione di una selezione dell'opera:

ANNA KARENINA

Dramma lirico dal romanzo di Tolstoi
Musica di IGINO ROBBIANI
Protagonista: Florica Cristoforeanu
Direttore: GIUSEPPE ANTONICELLI.
Lezione d'italiano (prof. A. De Masi).
ARIE PER SOPRANO (Uccia Cattaneo): 1. Scarlatti: *Chi vuol innamorarsi;* 2. Santoliquido: *Riflessi*.
Notiziario.
Canzoni folcloristiche.
Puccini: *Inno a Roma*.

MERCOLEDÌ 31 LUGLIO 1935-XIII

dalle 23,59 ora italiana — 5,59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Blanc: *Giovinezza*.
Conversazione di S. E. GIUSEPPE BOTTAI: « Nuove trasformazioni nella moderna Roma ».

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° VINCENZO BELLEZZA.

1. **Weber**: *Freischutz*, ouverture.
2. Beethoven: *Seconda sinfonia*.
3. Martucci: *Notturno*.
4. Mendelssohn: Scherzo, dal *Sogno di una notte d'estate*.

Lezione d'italiano (prof. A. De Masi).
CONCERTO FOLCLORISTICO dell'Orchestra dell'E.I.A.R. trasmesso dallo Studio di Roma: 1. Chiarolanza: *Finestra mia;* 2. Laffranco: *Rècrute a noi;* 3. Colonnese: *Mia cara madre*.
Notiziario.
Musica operettistica.
Puccini: *Inno a Roma*.

VENERDÌ 2 AGOSTO 1935-XIII

dalle 23,59 ora italiana — 5,59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Blanc: *Giovinezza*.
Conversazione di GIUSEPPE UNGARETTI: « Poeti italiani moderni ».
Trasmissione dallo Studio di Torino di una selezione dell'opera

CENDRILLON

di GIULIO MASSENET
Direttore: M° ATTILIO PARELLI.
Lezione d'italiano (prof. A. De Masi).
CONCERTO PER PIANOFORTE (Maria Luisa Faini): 1. Gasco: *Le danzatrici di Jodphour;* 2. Paragallo: *Allegro giocoso*.
Notiziario.
Ultimi ballabili italiani.
Puccini: *Inno a Roma*.

PER IL SUD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) - kW. 25
2 RO - m. 31,13 - kHz. 9635

MARTEDÌ 30 LUGLIO 1935-XIII

dalle ore 1,31 alle ore 3 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Blanc: *Giovinezza*.
Conversazione su « L'annunciatore ».
Trasmissione di una selezione dell'opera

ANNA KARENINA

(Vedi Nord).
Notiziario in spagnolo e portoghese.
ARIE PER SOPRANO (Uccia Cattaneo): 1. Cotogni: *Cullando;* 2. Giordano: *E' l'april che torna a me*.
Notiziario in italiano.
Canzoni folcloristiche.
Puccini: *Inno a Roma*.

GIOVEDÌ 1° AGOSTO 1935-XIII

dalle ore 1,31 alle ore 3 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Blanc: *Giovinezza*.
Conversazione di S. E. BOTTAI: « Moderne trasformazioni della nuova Roma ».
Trasmissione dalla Basilica di Massenzio del

CONCERTO SINFONICO

diretto da VINCENZO BELLEZZA
(Vedi Nord).
CANZONI FOLCLORISTICHE ROMANE (vedi Nord).
Notiziario portoghese.
Musica mandolinistica.
Puccini: *Inno a Roma*.

SABATO 3 AGOSTO 1935-XIII

dalle ore 1,31 alle ore 3 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Blanc: *Giovinezza*.
Conversazione.
Trasmissione di una selezione dell'opera:

CENDRILLON

di G. MASSENET
(Vedi Nord America).
Notiziario in spagnolo e portoghese.
CONCERTO PER PIANOFORTE (vedi Nord).
Notiziario in italiano.
Ultimi ballabili italiani.
Puccini: *Inno a Roma*.

STAZIONI ESTERE

DOMENICA

Budapest (metri 19,52).
Ore 15: Concerto variato. — 15,45: Giorn. parlato.

Budapest (metri 32,88).
Ore 24. Concerto variato (reg.). — 0,45: Giornale parlato - Inno nazionale.

Città del Vaticano
(metri 50,26).
Ore 11: Letture religiose e liturgiche per gli ammalati.

Daventry
(ore 6,15-8,15: m. 25,53 - metri 31,55).
(Ore 12-14,45: due delle onde seguenti: m. 13,97, m. 16,86, m. 19,82).
(Ore 15-18: due delle onde seguenti: m. 16,86, m. 19,82, m. 25,29, m. 31,55).
(Ore 18,15-22: due o tre delle onde seguenti: m. 19,66, m. 25,53, m. 31,55, m. 49,10).
(Ore 21-22,40: due delle onde seguenti: m. 19,82, m. 25,53, m. 31,32, m. 31,55).
(Ore 24-2: due delle onde seguenti: m. 25,53, m. 31,32, m. 31,55, m. 49,59).
(Ore 4-5: due delle onde seguenti: metri 25,53, m. 31,32, m. 49,10).
Ore 6,15: Funzione religiosa da una chiesa. — 7: Concerto di violino. — 7,30: Cronaca sportiva. — 7,45: Dischi. — 7,50: Cronaca sportiva. — 8-8,20: Notiziario. — 12,30: Concerto variato. — 13,5: Cronaca sportiva. — 13,15: Banda e basso. — 13,55: Notiziario. — 14,15-14,45: Concerto di violino. — 15: Conversazione. — 15,15: Concerto orchestrale. — 15,45: Funzione religiosa. — 16,30: Concerto orchestr. — 17,30: Notiziario. — 17,50-18: Musica brill. — 18,15: Notiziario. — 18,35: Intermezzo musicale. — 18,45: Concerto variato. — 19,15: Soprano e arpa. — 19,55: Funzione religiosa da una chiesa. — 20,45: Intervallo. — 21: Concerto di piano. — 21,30: Notiziario. — 21,45: Orchestra d'archi e tenore. — 22,30-22,40: Epilogo per coro. — 24: Soprano e arpa. — 0,40: Conversazione. — 0,55: Funzione religiosa (reg.). — 1,40-2: Notiziario. — 4: Cronaca sportiva. — 4,15: Musica brillante. — 4,45-5: Notiziario.

Jelöy (metri 31,33).
Dalle 11 alle 14: Programma da Oslo.

Jelöy (metri 48,93).
Dalle 17 in poi: Programma da Oslo.

Mosca
(metri 25 e metri 50)
Ore 12: Conversazione in inglese. — 13: Conversazione in spagnuolo. — 14: Conversazione in svedese. — 16: Conversazione in inglese. — 18,30: Relais di Mosca III. — 21,22,5 e 23,5: Relais di Mosca I.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 19,68).
Ore 12: Notiziario. — 12,30: Concerto ritrasmesso. — 13,30: Notiziario in inglese. — 13,40-14,30: Conversazioni varie. — 14,30-16: Ritrasmissione.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,23).
Ore 17: Concerto ritrasmesso. — 19: Notiziario. — 19,30: Conversazioni. — 20,15: Notiziario. — 20,30: Ritrasmissione. — 22,30 e 22,45-23: Convers.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).
Ore 24: Notiziario — 0,45: Conversazione. — 1: Notizie in inglese. — 1-15-2: Conversazioni varie. — 2-3: Dischi. — 4: Notiziario. — 4,30: Conversazioni. — 5: Dischi. 5,45-6: Notiziario.

Ruysselede (metri 29,04).
Ore 19,30: Notiziario in fiammingo. — 19,45: Notiziario in francese. — 20-21: Come Bruxelles I.

Skamlebaek (metri 49,5).
Ore 14-15,30: Funzione religiosa protestante da una chiesa - Dalle 19 in poi: Programma di Copenaghen.

Zeesen
(metri 25,49 e m. 49,83).
Ore 18: Apertura - *Lieder* popolari tedeschi - Programma. — 18,15: Notiziario in tedesco. — 18,30: Per la domenica sera. — 18,45: Per i fanciulli. — 19: Concerto variato. — 20: Notiziario in inglese. — 20,15: Attualità. — 20,30: Per i giovani: Inaugurazione del campo « Deutschland ». — 21,15: Musica militare tedesca. — 22-22,30: Notiziario in tedesco ed in inglese.

LUNEDI'

Città del Vaticano
(metri 19,84).
Ore 16,30: Note religiose in italiano.

Città del Vaticano
(metri 50,26).
Ore 20: Note religiose in italiano.

Daventry
(Ore 6,15-8,15: metri 25,53 - metri 31-55).
(Ore 12-14,45: due delle onde seguenti: metri 13,97, m. 16,86, m. 19,82).
(Ore 15-18: due delle onde seguenti: metri 16,86, m. 19,82, m. 25,29, metri 31,55).
(Ore 18,15-22: due o tre delle onde seguenti: m. 19,66, m. 25,53, m. 31,55, m. 49,10).
(Ore 22,45-23,45: due delle onde seguenti: metri 19,82, m. 25,53, m. 31,32, m. 31,55).
(Ore 24-2: due delle onde seguenti: metri 25,53, m. 31,32, m. 31,55, m. 49,59).
(Ore 4-5: due delle onde seguenti: metri 25,53, m. 31,32 m. 49,10).
Ore 6,15. Orchestra e piano. — 7,15: Conversazione. — 7,30: Programma variato. — 8-8,15: Notiziario. — 12: Concerto da un cinema. — 13: Conversazione. — 13,15: Orchestra e tenore. — 13,30: Cronaca sportiva. — 13,40: Seguito del concerto. — 14: Notiziario. — 14,15-14,45: Concerto dal Savoy. — 15: Racconto. — 15,15: Concerto orchestrale. — 16: Orchestra zigana. — 16,30: Cronaca sportiva. — 16,40: Dischi. — 16,45: Soprano e baritono. — 17,15: Musica da ballo. — 17,30: Notiziario. — 17,45-18: Musica da ballo. — 18,15: Notiziario. — 18,25: Cronaca sport. — 18,35: Notiziario. — 18,40: Musica russa. — 19,20: Dal London Theatre. — 19,40: Concerto corale di canti marinareschi. — 20: Cronaca sportiva. — 20,10: Balalaike, soprano e tenore. — 20,30: Programma variato. — 21: Conversazione. — 21,15: Musica brillante. — 21,50-22,5: Conversazione. — 22,20: Orchestra e cello. — 23: Notiziario. — 23,15-23,45: Musica da ballo. — 24: Cronaca sportiva. — 0,15: Orchestra e piano. — 1,15: Cronaca sportiva. — 1,25: Concerto corale di canti marinareschi. — 1,45-2: Notiziario. — 4: Funzione religiosa (reg.). — 4,45-5,5: Notiziario.

Jelöy (metri 31,33).
Dalle 11 alle 14: Programma di Oslo.

Jelöy (metri 48,93).
Dalle 17 in poi: Programma di Oslo.

Mosca
(metri 25 e metri 50).
Ore 18,30: Relais di Mosca III, 21-22,5 e 23,5: Relais di Mosca I.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 19,68).
Ore 12: Notiziario. — 12,30: Concerto ritrasmesso. — 13,45: Notizie in inglese. — 14-14,30: Conversazioni varie. — 14,30-16: Musica da jazz.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,23).
Ore 17: Concerto ritrasmesso. — 18: Notiziario. 18,45-20: Conversazioni varie. — 20: Giornale parlato. — 20,30: Ritrasmissione. — 22,30 e 22,45-23: Conversazioni varie.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60)
Ore 24: Notiziario. — 0,15: Notizie in spagnolo. — 0,45: Conversazione. — 1: Notiziario in inglese. — 1,15-2: Conversazioni varie. — 2-3: Dischi — 4: Notiziario. — 4,30: Conversazioni. — 5: Dischi. — 5,45-6: Notiziario.

Ruysselede (metri 29,04).
Ore 19,30: Notiziario in fiammingo. — 19,45: Notiziario in francese. — 20: Come Bruxelles II. — 20,45-21: Dischi.

Skamlebaek (metri 49,5).
Dalle ore 19 in poi: Programma di Copenaghen.

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen
(metri 25,49 e metri 49,83)
Ore 18: Apertura. *Lieder* popolari tedeschi. - Programma. — 18,15: Notizie in tedesco. — 18,30: Per le signore. — 19: Musica da camera. — 19,30: Letture. — 19,45: Concerto corale. — 20: Notizie in inglese. — 20,15: Attualità. — 20,20: Varietà. — 21,15: Schöber: *Racconti viennesi*, commedia. — 22-22,50: Notizie in tedesco ed inglese.

MARTEDI'

Città del Vaticano
(metri 19,84)
Ore 16,30: Note religiose in inglese.
(metri 50,26)
Ore 20: Note religiose in italiano.

Daventry
(Ore 6,15-8,15: m. 25,33 - metri 31-55)
(Ore 12-14,15: due delle onde seguenti: m. 13,97, m. 16,86, m. 19,82).
(Ore 15-18: due delle onde seguenti: metri 16,86, m. 19,82, m. 25,29, metri 31,55).
(Ore 18,15-22: due o tre delle onde seguenti: metri 19,66, m. 25,53, metri 31,55, m. 49,10).
(Ore 22,15-23,45: due delle onde seguenti: metri 19,82, m. 25,53, m. 31,32, m. 31,55).
(Ore 24-2: due delle onde seguenti: metri 25,53, m. 31,32, m. 31,55, metri 49,59).
(Ore 4-5: due delle onde seguenti: metri 25,53, m. 31,32, m. 49,10).
Ore 6,15: Cronaca sportiva. — 6,30: Dischi. — 6,35: Cronaca sportiva. — 6,45: Concerto di organo. — 7,25: Varietà. — 8-8,15: Notiziario. — 12: Concerto da un cinema. — 12,20: Cronaca sportiva. — 12,30: Quintetto e soprano. — 13: Conversazione. — 13,15: Concerto

di organo. — 13,30: Cronaca sportiva. — 13,40: Concerto di organo. — 14: Notiziario. — 14,15-14,45: Concerto da un teatro. — 15: Orchestra e baritono. — 16,30: Cronaca sportiva. — 16,40: Dischi. — 17,15: Musica brillante. — 17,30: Notiziario. — 17,45-18: Musica brillante. — 18,15: Notiziario. — 18,25: Cronaca sportiva. — 18,35: Notiziario. — 18,40: Musica brillante. — 19: Cronaca sportiva. — 19,20: Concerto orchestrale. — 20: Coro e piano. — 21: Musica brillante. — 21,25-22,5: Radiorecita. — 22,20: Orchestra zigana. — 23: Notiziario. — 23,15-23,45: Musica da ballo. — 24: Cronaca sportiva. — 0,15: Soprano, baritono e piano. — 0,55: Cronaca sportiva. — 1,15: Concerto vocale. — 1,45-2: Notiziario. — 4: Concerto di mandolini. — 4,45: Notiziario. — 5-5,10: Cronaca sportiva.

Jelöy (metri 31,33). Dalle 11 alle 14: Programma di Oslo.

Jelöy (metri 48,93). Dalle 17 in poi: Programma di Oslo.

Mosca (metri 25 e metri 50) Ore 18,30: Relais di Mosca III. — 21-22,5 e 23,5: Relais di Mosca I.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 19,68) Ore 12: Notiziario. — 12,30: Concerto ritrasmesso. — 13,30: Notiziario in inglese. — 13,40-14,30: Conversazioni varie. — 14,30-16: Concerto variato.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25,23) Ore 17: Concerto ritrasmesso. — 18: Notiziario. — 18,45-20: Conversazioni varie. — 20: Giornale parlato. — 20,30: Ritrasmissione. — 22,30 e 22,45-23: Conversazioni.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25,60) Ore 24: Notiziario. — 0,45: Conversazione. — 1: Notiziario in inglese. — 1,15-2: Conversazioni varie. — 2-3: Dischi. — 4: Notiziario. — 4,30: Conversazioni. — 5: Dischi. — 5,45-6: Notiziario.

Ruysselede (metri 29,04). Ore 19,30: Notiziario in fiammingo. — 19,45: Notiziario in francese. — 20: Come Bruxelles I. — 20,30-21: Dischi.

Skamlebaek (metri 49,5). Dalle ore 19 in poi: Programma di Copenaghen.

Vienna (metri 49,4). Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (m. 25,49 e m. 49,83) Ore 18: Apertura. *Lieder* popolari tedeschi - Programma. — 18,15: Notizie in tedesco. — 18,30: Musica e attualità. — 20: Notiziario in inglese. — 20,15: Attualità. — 20,25: Liliencron: *La tempesta*, dramma con musica di Stiebitz. — 20,45: Trasmissione di un'operetta. — 22-22,30: Notizie in tedesco e in inglese.

MERCOLEDI'

Città del Vaticano (metri 19,84) Ore 16,30: Note religiose in spagnuolo.

Città del Vaticano (metri 50,26) Ore 20: Note religiose in italiano.

Daventry (Ore 6,15-8,15: m. 25,53 - metri 31,55) (Ore 12-14,45: due delle onde seguenti: m. 13,97, m. 16,86, m. 19,82). (Ore 15-18: due delle onde seguenti: m. 16,86, m. 19,82, m. 25,29, m. 31,55). (Ore 18,15-22: due o tre delle onde seguenti: metri 19,86, m. 25,53, metri 31,55, m. 49,10). (Ore 22,15-23,45: due delle onde seguenti: metri 19,82, m. 25,53, m. 31,32, m. 31,55). (Ore 24-2: due delle onde seguenti: m. 25,53, m. 31,32, m. 31,55, m. 49,59). (Ore 4-5: due delle onde seguenti: m. 25,53, m. 31,32, m. 49,10).

Ore 6,15: Cronaca sportiva. — 6,30: Dischi. — 6,35: Cronaca sportiva. — 6,45: Musica brillante. — 7,30: Soprano e flauto. — 8-8,15: Notiziario. — 12: Organo da cinema. — 12,15: Racconto. — 12,30: Concerto orchestrale. — 13,10: Cronaca sportiva. — 13,30: Concerto di organo. — 14: Notiziario. — 14,15-14,15: Concerto orchestrale. — 15: Concerto di piano. — 15,15: Concerto orchestrale. — 16,15: Varietà. — 17: Concerto orchestrale. — 17,15: Musica da ballo. — 17,30: Notiziario. — 17,45-18: Musica da ballo. — 18,15: Notiziario. — 18,30: Banda militare. — 19,15: Mandolini e tenore. — 19,45: Racconto. — 20: Il microfono nel Galles del Nord. — 21: Concerto orchestrale. — 21,30-21,50: Canti gaelici. — 22,5: Musica da camera. — 23: Notiziario. — 23,15-23,45: Musica da ballo. — 24: Concerto orchestrale. — 0,45: Racconto. — 1: Concerto ritrasmesso. — 1,45-2: Notiziario. — 4: Concerto orchestrale. — 4,45: Notiziario. — 5-5,20: Cronaca sportiva.

Jelöy (metri 31,33). Dalle 11 alle 14: Programma di Oslo.

Jelöy (metri 48,93). Dalle 17 in poi: Programma di Oslo.

Mosca (metri 25 e metri 50) Ore 12: Conversazione in inglese. — 18,30: Relais di Mosca III. — 21-22,5 e 23,5: Relais di Mosca I.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 19,68) Ore 12: Notiziario. — 12,30: Concerto ritrasmesso. — 13,30: Notizie in inglese. — 13,40-14,30: Conversazioni varie. — 14,30-16: M.me de Girardin: *La joie fait peur*, commedia.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25,23) Ore 17: Concerto ritrasmesso. — 18: Notiziario. — 18,45-20: Conversazioni varie. — 20: Giornale parlato. — 20,30: Ritrasmissione. — 22,45-23: Conversazioni.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25,60) Ore 24: Notiziario. — 0,45: Conversazione. — 1: Notiziario in inglese. — 1,15: L'ora americana. — 2,15-3: Conversazioni varie. — 4: Notiziario. — 4,30-5: Conversazioni. — 5: Dischi. — 5,45-6: Notiziario.

Ruysselede (metri 29,04). Ore 19,30: Notiziario in fiammingo. — 19,45: Notiziario in francese. — 20-21: Come Bruxelles I.

Skamlebaek (metri 49,5). Dalle ore 19 in poi: Programma di Copenaghen.

Vienna (metri 49,4). Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (m. 25,49 e m. 49,83) Ore 18: Apertura. *Lieder* popolari tedeschi - Programma. — 18,30: Per i giovani. — 19: Musica da camera. — 19,15: Commedia. — 20: Notiziario in inglese. — 20,15: Attualità. — 20,30: Mirsch-Riccius: *Luce*, opera radiofonica in un atto. — 21,30: Musica leggera. — 22-22,30: Notizie in tedesco ed in inglese.

GIOVEDI'

Città del Vaticano (metri 19,84) Ore 16,30: Note religiose in francese.

Città del Vaticano (metri 50,26) Ore 20: Note religiose in italiano.

Daventry (Ore 6,15-8,15: m. 25,63 - metri 31,55). Ore 12-14,45: due delle onde seguenti: m. 13,97, m. 16,86, m. 19,82). (Ore 15-18: due delle onde seguenti: m. 16,86, m. 19,82, m. 25,29, m. 31,55). (Ore 18,15-22: due o tre delle onde seguenti: metri 19,66, m. 25,53, m. 31,55, m. 49,10). (Ore 22,15-23,45: due delle onde seguenti: metri 19,82, m. 25,53, m. 31,32, m. 31,55). (Ore 24-2: due delle onde seguenti: m. 25,63, m. 31,32, m. 31,55, m. 49,59). (Ore 4-5: due delle onde seguenti: m. 25,53, m. 31,32, m. 49,10).

Ore 6,15: Varietà. — 7: Racconto. — 7,15: Musica da camera. — 8-8,15: Notiziario. — 12: Concerto da un cinema. — 12,30: Orchestra e contralto. — 13,20: Radiorecita. — 14: Notiziario. — 14,15-14,45: Musica brillante. — 15: Concerto bandistico. — 15,30: Conversazione. — 15,45: Concerto orchestr. — 16,30: Concerto ritrasmesso. — 16,45: Concerto di organo. — 17,15: Musica brillante. — 17,30: Notiziario. — 17,45-18: Musica brillante. — 18,15: Notiziario. — 18,30: Musica brillante e da ballo. — 19,15: Musica da ballo. — 19,45: Conversazione. — 20: Concerto di piano. — 20,30: Concerto orchestrale. — 21-22: Varietà musicale. — 22,15: Orchestra e baritono. — 23: Notiziario. — 23,15-23,45: Musica da ballo. — 24: Cembalo e soprano. — 0,30: Varietà. — 1,15: Concerto di piano. — 1,45-2: Notiziario. — 4: Conversazione. — 4,15: Concerto vocale di canti popolari di varie nazioni. — 4,45-5: Notiziario.

Jelöy (metri 31,33). Dalle 11 alle 14: Programma di Oslo.

Jelöy (metri 48,93). Dalle 17 in poi: Programma di Oslo.

Mosca (metri 25 e metri 50) Ore 18,30: Relais di Mosca III. — 21-22,5 e 23,5: Relais di Mosca I.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 19,68) Ore 12: Notiziario. — 12,30: Concerto ritrasmesso. — 13,30: Notizie in inglese. — 13,40-14,30: Conversazioni varie. — 14,30-16: Concerto variato con interm. di canto.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25,23) Ore 17: Concerto ritrasmesso. — 18: Notiziario. — 18,30: Per gli ascoltatori. — 19-20: Conversazioni varie. — 20: Giornale parlato. — 20,30: Ritrasmissione. — 22,30-23: Per gli ascoltatori.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25,60) Ore 24: Notiziario. — 0,30: Per gli ascoltatori. — 1: Notiziario in inglese. — 1,15: Canzoni di ieri e di oggi. — 1,45: Conversazioni varie. — 2,30-3: Dischi. — 4: Notiziario. — 4,30: Per gli ascoltatori. — 5: Conversazione. — 5,15: Dischi. — 5,45-6: Notiziario.

Ruysselede (metri 29,04). Ore 19,30: Notiziario in fiammingo. — 19,45: Notiziario in francese. — 20: Come Bruxelles I — 20,50-21: Dischi.

Skamlebaek (metri 49,5). Dalle ore 19 in poi: Programma di Copenaghen.

Vienna (metri 49,4). Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie)

Zeesen (m. 25,49 e m. 49,83) Ore 18: Apertura. *Lieder* popolari tedeschi - Programma. — 18,15: Notiziario in tedesco. — 18,30: Per le signore. — 19: Musica leggera. — 20: Notiziario in inglese. — 20,15: Attualità. — 20,30: Concerto di piano. — 20,45: Conversazione. — 21: Musica e danze popolari. — 22-22,30: Notizie in tedesco ed in inglese.

VENERDI'

Città del Vaticano (metri 19,84) Ore 16,30: Note religiose in tedesco.

Città del Vaticano (metri 50,26) Ore 20: Note religiose in italiano.

Daventry (Ore 6,15-8,15: metri 25,53 - metri 31,55) (Ore 12-14,45: due delle onde seguenti: m. 13,97, m. 16,86, m. 19,82). (Ore 15-18: due delle onde seguenti: m. 16,86, m. 19,82, m. 25,29, m. 31,55). (Ore 18,15-22: due o tre delle onde seguenti: m. 19,86, m. 25,53, m. 31,55, m. 49,10). (Ore 22,15-23,45: due delle onde seguenti: metri 19,82, m. 25,53, m. 31,32, m. 31,55). (Ore 24-2: due delle onde seguenti: metri 25,53, m. 31,32, m. 31,55, m. 49,59). (Ore 4-5: due delle onde seguenti: metri 25,53, m. 31,32, m. 49,10).

Ore 6,15: Soprano, cello e piano. — 7: Conversazione. — 7,15: Concerto orchestrale. — 8-8,20: Notiziario. — 12: Concerto da un cinema. — 12,30: Musica da ballo. — 13,15: Conversazione. — 13,30: Concerto orchestrale. — 14: Notiziario. — 14,20-14,45: Concerto ritrasmesso. — 15: Concerto orchestr. — 15,30: Musica brillante e da ballo. — 16: Conversazione. — 16,15: Concerto dal Metropole. — 17,15: Musica da ballo. — 17,30: Notiziario. — 17,50-18: Musica da ballo. — 18,15: Notiziario. — 18,35: Organo da cinema. — 19: Banda militare. — 19,45: Varietà. — 20: Musica brillante e da ballo. — 21: Musica popolare. — 21,30-21,45: Conversazione. — 22: Musica brillante. — 22,45: Musica da ballo. — 23: Notiziario. — 23,20-23,45: Musica da ballo. — 24: Varietà. — 0,45: Conversazione. — 1: Concerto orchestrale. — 1,45-2,5: Notiziario. — 4: Racconto. — 4,15: Concerto di organo. — 4,45-5: Notiz.

Jelöy (metri 31,33). Dalle 11 alle 14: Programma di Oslo.

Jelöy (metri 48,93). Dalle 17 in poi: Programma di Oslo.

Mosca (metri 25 e metri 50) Ore 18,30: Relais di Mosca III. — 21-22,5 e 23,5: Relais di Mosca I.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 19,68) Ore 12: Notiziario. — 12,30: Concerto ritrasmesso. — 13,30: Notizie in inglese. — 13,40-14,30: Conversazioni varie. — 14,30-15: Concerto variato con interm. di canto.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25,23) Ore 17: Concerto ritrasmesso — 18: Notiziario. — 18,45-20: Conversazioni varie. — 20: Giornale parlato. — 20,30: Trasmissione federale (vedi Strasburgo). — 22,30 e 22,45-23: Conversazioni.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25,60) Ore 24: Concerto ritrasmesso. — 1: Notiziario. — 1,30: Notizie in inglese. — 1,45-3: Conversazioni varie. — 4: Notiziario. — 4,30: Conversazioni. — 5,15: Dischi. — 5,45-6: Notiziario.

Ruysselede (metri 29,04). Ore 19,30: Notiziario in fiammingo. — 19,45: Notiziario in francese. — 20-21: Come Bruxelles I.

Skamlebaek (metri 49,5). Dalle ore 19 in poi: Programma di Copenaghen.

Vienna (metri 49,4). Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (m. 25,49 e m. 49,83) Ore 18: Apertura. *Lieder* popolari tedeschi - Programma. — 18,15: Notiziario in tedesco. — 18,30: Winternitz: *L'usignuolo*, melodramma. — 19: Musica da camera. — 19,30: Concerto variato. — 20: Notiziario in inglese. — 20,15: Attualità. — 20,20: Concerto vocale. — 20,45: Concerto sinfonico (Haydn e Liszt). — 22-22,30: Notiziario in tedesco ed in inglese.

SABATO

Città del Vaticano (metri 19,84) Ore 16,30: Note religiose in lingue diverse.

Città del Vaticano (metri 50,26) Ore 20: Note religiose in italiano.

Daventry (Ore 6,15-8,15: metri 25,53 - metri 31,55) (Ore 12-14,45: due delle onde seguenti: m. 13,97, m. 16,86, m. 19,82). (Ore 15-18: due delle onde seguenti: m. 16,86, m. 19,82, m. 25,29, m. 31,55). (Ore 18,15-22: due o tre delle onde seguenti: metri 19,66, m. 25,53, m. 31,55, m. 49,10). (Ore 22,15-23,45: due delle onde seguenti: metri 19,82, m. 25,53, m. 31,32, m. 31,55). (Ore 24-2: due delle onde seguenti: metri 25,53, m. 31,32, m. 31,55, m. 49,59). (Ore 4-5: due delle onde seguenti: metri 25,53, m. 31,32, m. 49,10).

Ore 6,15: Musica da ballo. — 7: Conversazione. — 7,15: Concerto vocale di canti inglesi dei tempi vittoriani. — 8-8,15: Notiziario. — 12: Concerto orchestrale. — 12,30: Concerto bandistico. — 13: Concerto ritrasmesso. — 14: Notiziario. — 14,15-14,45: Musica irlandese. — 15: Organo da cinema. — 15,30: Orchestra e baritono. — 16,30: Varietà. — 17,15: Musica da ballo. — 17,30: Notiziario. — 17,45-18: Musica da ballo. — 18,15: Notiziario. — 18,30: Ritrasmissione da Gretna Green. — 19: Concerto orchestrale. — 20: Canti e danze. — 20,30: Varietà. — 21-21,40: Concerto variato. — 21,55: Ritrasmiss. parziale di una rivista militare. — 22,15: Mus. brillante. — 22,45: Notiziario. — 23: Musica da ballo. — 23,25-23,45: Ritrasmissione parziale di una rivista militare. — 24: Cronaca sportiva. — 0,30: Come alle ore 23,25 (reg.). — 1,15: Concerto di organo. — 1,45-2: Notiziario. — 4: Varietà. — 4,45-5,5: Notiz.

Jelöy (metri 31,33). Dalle 11 alle 14: Programma di Oslo.

Jelöy (metri 48,93). Dalle 17 in poi: Programma di Oslo.

Mosca (metri 25 e metri 50) Ore 18,30: Relais di Mosca III. — 21-22,5 e 23,5: Relais di Mosca I.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 19,68) Ore 12: Notiziario. — 12,30: Concerto ritrasmesso. — 13,30: Notiziario in inglese. — 13,40-14,30: Conversazioni. — 14,30-16: Concerto di musica da jazz.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25,23) Ore 17: Concerto ritrasmesso. — 18: Notiziario. — 18,45-20: Conversazioni varie. — 20: Giornale parlato. — 20,30: Ritrasmissione. — 22,30 e 22,45-23: Conversazioni varie.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25,60) Ore 24: Notiziario. — 0,45: Conversazione. — 1: Notizie in inglese. — 1,15-2: Conversazioni. — 2-3: Concerto di dischi. — 4: Notiziario. — 4,30: Conversazioni. — 5,15: Concerto di dischi. — 5,45-6: Notiziario.

Ruysselede (metri 29,04). Ore 19,30: Notiziario in fiammingo. — 19,45: Notiziario in francese. — 20-21,10: Come Bruxelles I.

Skamlebaek (metri 49,5). Dalle ore 19 in poi: Programma di Copenaghen.

Vienna (metri 49,4). Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (m. 25,49 e m. 49,83) Ore 18: Apertura. *Lieder* popolari tedeschi - Programma. — 18,15: Notizie e rassegna della settimana in tedesco. — 18,30: Per i giovani. — 19: Conversazione. — 19,15: Musica da camera. — 20: Notizie e rassegna della settimana in inglese. — 20,15: Attualità. — 20,25: Concerto di piano. — 20,45: Serata dedicata alla musica da ballo. — 22-22,30: Notizie e rassegna della settimana in tedesco ed in inglese.

INTERVISTE

La notte, se state a sentire i poeti e i bambini, è tutta favole, esaltazioni, spaventi. E' forse per reagire a questa diffamazione della notte, che è tanto più umana e domestica, che io amo di andarmene a spasso anche quando molti sono a dormire. La notte d'estate in città, nei nostri climi, è come un punto e virgola fra la sera e la mattina; una interruzione da nulla.

Ci vuol fatica ad esempio a trovare un'ora in cui tutti i negozi siano chiusi. Fino alle tre alle quattro c'è sempre qualche vetrina illuminata. Non sono mai riuscito a vedere chiuso un certo bar su un angolo deserto, dove un cliente si trova a tutte le ore, fossero pure gli autisti di turno che aspettano «d'imbarcare» almeno uno per non aver perso la nottata. Ci sono i frettolosi che hanno l'obbligo puntuale di un lavoro. Ci sono gli operai che hanno da far le loro saldature sotto la luce folgorante dei cannelli ossidrici fra girandole di candidi sprazzi e riverberi sui muri sbigottiti. Ci sono i soliti spazzini, i più casalinghi amatori degli asfalti, che accarezzano il selciato con lunghe scopate circolari. Conoscono la strada metro a metro e misurano, dai segni e dalle brutture che vi restano, le abitudini della giornata. Se ne vanno col carrettino, decorato di un lume rosso: la loro insegna di cavaliere.

Ma c'è gente svagata, massime nelle vigilie di festa, che si gode la notte senza impegno, come uno si beve a poco a poco un mezzo litro di vino. Si siede su una panchina. Guarda per aria, verso le stelle. Attende non si sa che cosa. Si crede che sia un senza tetto, un mendicante; neppur per sogno. A una certa ora ha finito di bersi la notte, se ne va piano piano a dormire a casa sua.

Intorno alle fontane si rinnovano in questa calda estate i miti e le ebbrezze della scoperta dell'acqua.

C'è gente che sta seduta, all'intorno sul rialzo di marmo, per ore a godere la frescura dell'aria bagnata dagli spruzzi; altri bevono coi bicchieri che si sono portati in saccoccia, con coppe di giornali, con bottiglie di gasosa.

Altri stanno ad aspettare, come fa il fumatore che vuol correggersi dal vizio, un tempo prestabilito prima di buttarsi in gola un'altra cascatella gelata e fragrante. Qualcuno si bagna le mani. Se potesse si butterebbe nell'acqua. Farebbe come i pionieri di Vidor: camminerebbe con le mani nell'acqua e le gambe levate, per cantare un inno a questo sollievo del selciato riarso. Un popolo notturno sta ora in attesa alle fermate dei tranvai diretti alla stazione. Hanno ciascuno una valigetta di fibra, un pacco deposto accuratamente ai piedi. Sono i partenti dei treni popolari. Sono pronti alle quattro, alle cinque a godersi la loro «folle giornata» di perduti itinerari. Andranno al mare, a Venezia, a vedere acque, canali, musei, tutti i beni della terra. Si sono appena svegliati roridi d'alba. Ed eccoli in assetto di guerra, con le armi ai piedi, a gruppetti. Hanno curiosamente anticipato quel momento di aspettazione, di speranza, di liberazione, che per i buoni borghesi arriva un poco più tardi alla domenica: l'ora della Messa. L'ora del gioioso scampanare nel cielo celeste, mentre le fioraie offrono i mazzi di rose e di margherite. In quel momento, l'estremo limite del sabato del villaggio, direbbe Leopardi, nessuno ha ancora affrontato la vera domenica, il pomeriggio della domenica, tutti sperano grandi cose e sono vestiti da festa. Ed ecco questi che celebrano, alle quattro del mattino, il momento più puro della speranza domenicale. Stanno per andarsene, per partire una buona volta, per vedere da vicino molte cose belle della terra.

Ho inseguito le rotaie di un tram che si perdevano per un'interminabile periferia fin sull'orlo della campagna. Anche là qualcuno si agitava, protraeva la notte. Ho visto tanti lumi rossi accesi in un gran spiazzo bruno: l'aeroporto. In alto si vedeva il lumino oscillante di un aeroplano in volo notturno e il raggio di un riflettore che lo inseguiva.

Bisognava andare ancora più in là, proprio fino in campagna per sentire soltanto il popolo delle rane urlare a perdifiato nella gran frescura, mentre sopra il cielo cominciava appena appena a sciogliersi nei riflessi azzurri e inchiostrosi dell'alba.

ENZO FERRIERI.

DOMENICA

28 LUGLIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kW. 0,2
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,40

In un intervallo del concerto pomeridiano delle ore 17 ed alle ore 20 saranno date notizie conclusive del Giro ciclistico di Francia.

9,20: Tredicesima lezione di lingua francese (professore C. Monnet).

9,40: Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

11-12,10: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Roma-Napoli): Padre Dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita: «Gesù alla montagna».

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13,10: CONCERTO VARIATO (vedi Milano). Trasmissione offerta dalla Soc. AN. LEPIT.

13,30: Trasmissione dalle Argonne: Cerimonia garibaldina Italo-Francese.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 22).

16: Dischi - Notizie sportive (Notizie dell'ultima tappa del Giro di Francia).

17,30-18,45: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. a) Scarlatti: Una *sonata*, b) Chopin: *Valzer in sol bemolle maggiore*; 2. Beloch: a) *E' primavera*, b) *Chimere*, c) *Girandola*; 3. a) Porpora-Corti: *Aria*; b) Paderewski-Kreisler: *Minuetto*; 4. a) Casella: *Valse diatonique, Bolero, Galop finale*; b) Bela Bartok: *Danze rumene*; 5. a) Verdi: *Don Carlos*, «Nel giardin del bello saracin ostello»; b) Bizet: *Carmen*, «E' l'amor mio uno strano augello»; 6. a) Wieuxtemps: *Andante religioso*; b) Vecsey: *Capriccio* (Esecutori: Gigliola Galli, Rina Agozzino, Maria Flori).

Nell'intervallo (ore 18): Notizie sportive - Bollettino dell'Ufficio presagi.

18,45-19: Notiziario sportivo.

19,30: Dischi - Comunicaz. Dopolav. - Notizie.

20: Notizie del Giro di Francia - Notizie sportive e varie - Dischi.

20,15: F. T. Marinetti: «Futurismo mondiale: L'influenza novatrice di Guillaume Apollinaire».

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Ing. Giulio Magaldi: «Il materiale di volo dell'Aviazione civile italiana».

20,40: **Concerto sinfonico**

con il concorso della pianista VERA GOBBI BELCREDI.
Direttore d'orchestra: M° ALBERTO PAOLETTI.

1. Cherubini: *Il portatore d'acqua*, ouvert.
2. Mozart: *Concerto num. 21 in do maggiore* per pianoforte e orchestra: a) Allegro maestoso; b) Andante; c) Allegro vivace assai (pianista Vera Gobbi-Belcredi).

Notiziario cinematografico.

3. Mendelssohn: *La grotta di Fingal*, ouv.
4. Mulè: *Dafni*, interludio e danza satiresca.
5. Saint-Saëns: *Danza macabra*.

Riccardo Zandonai

22: **Una sciarada**

Commedia in un atto di ALESSANDRO VARALDO

Personaggi:
Il conte Enguerrando Silvani di Venarro Augusto Mastrantoni
La baronessa Fanny Regoli Giuseppina Falcini
La marchesa Gisella di Lanciano G. Scotto
Un servo .... Vittorio Rossi Pianelli

22,30: MUSICA DA BALLO.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

In un intervallo del concerto pomeridiano delle ore ,16 ed alle ore 20 notizie conclusive del Giro ciclistico di Francia.

9 (Torino): Comunicazioni del Segretario Federale di Torino ai Segretari dei Fasci della Provincia.

9,10 (Torino): «Il mercato al minuto» - Notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del Comitato Intersindacale).

9,20: XIII lezione di lingua francese (professore Camillo Monnet).

9,40: Giornale radio.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Vittorino Facchinetti; (Torino): Don Giocondo Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Trieste): P. Petazzi; (Bolzano): P. Candido B. M. Penso, O. P.

DOMENICA

28 LUGLIO 1935 - XIII

12,30: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
13,10: CONCERTO VARIATO (Trasmissione offerta dalla Soc. AN. LEPIT): VALZER CELEBRI: 1. Strauss: *Valzer imperiale;* 2. Ziehrer: *Ragazze viennesi;* 3. Lanner: *Vecchia Vienna;* 4. Strauss: *Il Danubio blu.*

13,30: Trasmissione dalle Argonne: Cerimonia Garibaldina Italo-Francese.

16: Dischi - Notizie sportive (notizie dell'ultima tappa del Giro ciclistico di Francia).
17,30-18,45: ORCHESTRA CETRA.
Nell'intervallo (ore 18): Notizie sportive - Comunicato dell'Ufficio presagi.
18,45-19: Notiziario sportivo.
19,30: Comunicati del Dopolavoro - Dischi.
20: Notizie del Giro di Francia - Notizie varie e sportive.
20,15: Conversazione di F. T. Marinetti: «Futurismo mondiale: L'influenza novatrice di Guillaume Apollinaire».
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Ing. Giulio Magaldi: «Il materiale di volo dell'Aviazione civile italiana».

20,40: STAGIONE LIRICA DELL'*EIAR*

Francesca da Rimini

Tragedia in quattro atti di G. D'ANNUNZIO
Musica di RICCARDO ZANDONAI
Dirige l'Autore
Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA

Personaggi:
Francesca . . . . Iva Pacetti
Samaritana . . . . Elisa Fioroni
Ostasio . . . . Natale Villa
Giovanni lo sciancato . Giovanni Inghilleri
Paolo . . . . Antonio Trantoul
Malatestino . . . . Alfredo Mattioli
Biancofiore . . . . Vittoria Natoli
Garsenda . . . . Maria Gabbi
Altichiara . . . . Maria Marcucci
Donella . . . . Mirra Satta
La schiava Smaragdi . . . Giuseppina Sani
Ser Toldo . . . . Luigi Milanesi
Il Giullare . . . . Ernesto Dominici
Il Balestriere . . . . Luigi Milanesi
Il Torrigiano . . . . Alessio Soley

Negli intervalli: Mario Pelosini: Dizione Carducciana - Cesare Zavattini: «Chi non ha un nemico personale?» - Notiziario - Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
12: Spiegazione del Vangelo (Padre Benedetto Caronia).
12,15 (circa): Messa dalla Basilica di San Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
13,5: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Cardoni: *Ondine in festa,* intermezzo; 2. Lenoir: *Mina,* czardas per violino solista e orchestra; 3. Smetana: *Leopold,* ouverture seconda; 4. Mascagni: *Guglielmo Ratcliff,* sogno.

13,30: Trasmissione dalle Argonne: Cerimonia Garibaldina Italo-Francese.

17,30-18,30: Dischi.
20: Comunicazioni del Dopolavoro.
20,20: Araldo sportivo - Dischi.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20,45:

Serata variata

Parte prima:
MUSICA BRILLANTE

1. Malvezzi: *Marcia esotica.*
2. Tirindelli: *Visioni,* valzer.
3. Billi: *Pattuglia messicana.*
4. Amedei: *Impressioni d'Oriente.*
5. Antoniotti: *Elvezia,* marcia.

Giacomo Armò: «Scalate azzurre», conversazione.

Pietri: *Acqua cheta,* selezione.

Parte seconda:

Quella perla di Mimì

Commedia in un atto di ANTONIO GREPPI

Personaggi:
Il padre . . . . Amleto Camaggi
La madre . . . . Anna Labruzzi
Mimì . . . . Alda Aldini
Onorio . . . . Luigi Paternostro
Arcadio . . . . G. C. De Maria
Grazia . . . . Laura Pavesi
Zia Evelina . . . . Livia Sassoli
Roberto . . . . . . Romualdo Starabba
Filomena . . . . Maria Martinez

Dopo commedia: Planquette: *Le campane di Corneville,* selezione.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI
18,50: Colonia - 20: Lipsia, Bruxelles I (Dedicato a Benoit) - 20,10: Varsavia.

CONCERTI VARIATI
18,45: London Regional (Oboe e orchestra) - 19,50: Hilversum - 20: Amburgo, Belgrado (Canti popolari), Oslo - 20,10: Copenaghen (Canti svedesi) - 20,15: Stoccolma (Musiche svedesi), Colonia, Monaco, Breslavia, Francoforte, Koenigswusterhausen, Koenigsberg, Stoccarda, Lubiana - 21: Stoccarda, Droitwich - 21,30: London Regional - 22,10: Bruxelles II - 22,20: Varsavia (Banda) - 23,30: Budapest (Musica zigana).

TRASMISSIONI RELIGIOSE
18: Stoccolma.

OPERE
16,30: Mosca III (Mussorgski: «La fiera di Sorocinets»; Verdi: «Falstaff») - 20,30: Sottens (Giordano: «Andrea Chénier») - 20,35: Praga (Da Torino) - 20,45: Monte Ceneri (Da Torino).

OPERETTE
20: Bruxelles II.

SOLI
18,20: Monaco (Piano) - 18,30: Beromuenster - 19,30: Lyon-la Doua (Canto e chitarra) - 20,20: Bucarest (Piano, musica di Chopin) - 21: London Regional (Piano) - 21,30: Brno (Piano e violino) - 22,10: Budapest (Piano e violino) - 22,30: Berlino (Cembalo).

COMMEDIE
20,5: Vienna - 20,15: Parigi P. P. - 20,30: Strasburgo - 20,45: Radio Parigi - 20,55: Oslo - 21: Midland Regional.

MUSICA DA BALLO
22,50: Amburgo - 23: Copenaghen - 24: Berlino.

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 120

18,10: Conversazioni.
19: Giornale parlato.
19,15: Programma musicale brillante e variato.
20: Detti e proverbi.
20,5: Ernst Prossinagg: *Ferdinand Raimund,* tragedia in 8 quadri.
22,,5: Giornale parlato.
22,30: Musica viennese.
23,45: Notizie - Comun.
24-1: Musica zigana ritrasmessa da Budapest.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18: Concerto per cello.
18,30: Musica di dischi.
19: Convers. religiosa.
19,15: Musica di dischi.
19,30: Giornale parlato.
20: Concerto sinfonico: P. Benoit: 1. Ouverture di *Carlotta Corday;* 2. *Concerto* per flauto; 3. Canto.
21: Attualità varia.
21,15: Seguito del concerto: 4. Franck: *Sinfonia.*
22: Giornale parlato.
22,10: Musica da ballo
23-24: Danze (dischi).

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Radiorchestra.
19: Convers. religiosa.
19,15: Musica di dischi.
19,30: Giornale parlato.
20: Baumer-Grunewald: *Hare hoogheid walst,* operetta.
22: Giornale parlato.
22,10: Concerto variato.
23-24: Danze (dischi).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

18: Trasm. in tedesco.
19: Notizie in tedesco.
19,5: Dischi - Notiziario.
19,15: Serata di musica brillante e canto.
20,5: Moravska-Ostrava.
20,35: Introduzione alla trasmissione seguente.
20,45 (da Torino): R. Zandonai: *Francesca da Rimini,* opera in quattro atti. - Negli intervalli: Didascalie e notiziari.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

17,55: Trasmissione in ungherese.
18,40: Conversazione.
18,50: Musica di dischi.
19: Trasmiss. da Praga.
20,5: Moravska-Ostrava.
20,35: Notizie sportive.
20,45: Moravska-Ostrava.
21,15: Conversazione.
21,30: Trasmiss. da Brno.
21,55: Trasm. da Praga.
22,45: Not. in ungherere.
23-23,35: Trasmissione da Praga.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

18: Trasm. in tedesco.
19: Trasmiss. da Praga.
20,5: Moravska-Ostrava.
21,15: Conversazione.
21,30: Piano e violino.
21,55-23,35: Come Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

18: Trasm. in tedesco.
19: Trasm. da Praga.
20,5: Radioteatro.
20,35: Musica di dischi.
20,45: Concerto di una banda militare.
21,15: Trasm. da Brno.
21,35-23,35: Trasmissione da Praga.

DANIMARCA

COPENAGHEN
kc. 1176; m. 255,1; kW. 10

18: Conversazione.
18,30: Concerto di dischi.
18,50: Giornale parlato.
19,30: Conversazione.
20: Radiobozzetto.
20,10: Concerto vocale di canti popolari svedesi.
20,30: Progr. variato.
21,30: Letture varie.
21,5: Giornale parlato.
22,5: Concerto variato.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 12

18,30: Giornale parlato.
19,45: Cronaca sportiva.
20,15: Notiziario - Dischi.
20,30: Serata di varietà - Alla fine: Mus. da ballo.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,8; kW. 15

18,30: Giornale parlato.
20: Cronaca sportiva.
20,30: Come Lyon-la-Doua.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 15

18,30: Giornale parlato.
19,30: Canto e chitarra.
20: Cronaca sportiva.
20,30: Serata di varietà: Musica, recitaz. e canto.
22,30: Giornale parlato.

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400,5; kW. 5

19: Programma variato.
19,30: Notiziario - Dischi.
20: Cronaca sportiva.
20,30: Commedia (da stabilire). - Alla fine: Musica da ballo.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

19: Giornale parlato.
19,20: Dischi - Comunic.
19,35: Radiocronaca del giro di Francia.
19,50: Dischi - Intervallo.
20,15: Radiobozzetto.
20,45: Intervallo.
21: Concerto variato.
22,30-24: Mus. di dischi.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 5

18,45: Comunicati vari.
19,5: Giornale parlato.
19,45: Concerto di piano.
20,15: Giornale parlato.
20,30: Conc. di dischi.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 75

19: Programma variato.
19,30: Notiziario - Dischi.
20: Concerto vocale.
20,30: Giornale parlato.
20,45: Bergerat: *La droga,* commedia - Nell'intervallo: Informazioni.
22,50-0,15: Musica da ballo.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

18,30: Giornale parlato.
20: Cronaca sportiva.
20,15: Come Lyon-la-Doua

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 35

18,15: Musica brillante d'operette.
19,30: Giornale parlato.
19,45: Notizie in tedesco.
20: Cronaca sportiva.
20,15: Notizie in tedesco.
20,30: Serata teatrale: 1. P. Addor: *Sposiamoci,* commedia in un'atto; 2. Gratelot - Lemercier: *Il manoscritto,* un'atto in versi; 3. R. Bastien: *La nutrice dell'arciduchessa,* commedia in un atto; 4. Lery-d'Abzac: *La coppia ideale,* commedia in un'atto - Nell'intervallo: Notiziario.
22,30: Musica da ballo.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Notiziario - Mandolini - Musica d'operette - Brani d'opere.
19: Brani d'operette - Musette - Notiziario - Musica militare.
20,10: Chitarre havaiane - Musica tirolese.
21: Moretti: Selezione di *Un soir de reveillon.*
21,55: Fantasia - Musica campestre - Notiziario - Canzoni.
23: Musica da jazz - Brani d'operette - Orchestra argentina.

23,45: Musica variata - Fantasia - Notiziario - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100

19,20: Notizie sportive.
20: Concerto variato: 1. Mozart: Ouv. del *Ratto dal serraglio;* 2. Gluck-Mottl: *Suite di balletto;* 3. Weber: Intermezzo del *Tricorno;* 4. Schumann: *Scherzo;* 5. Raff: *Variazioni* su un *Lied* della Turingia; 6. R. Strauss: Frammenti della Suite *Il borghese gentiluomo*
21: Come Colonia.
22,30: Come Breslavia.
22: Giornale parlato.
22,50-24: Mus. da ballo.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Radiocommedia.
18,45: Notizie sportive.
19: Musica brillante.
19,45: Notizie sportive.
20: Grande concerto di musiche e di marce militari eseguito da una banda reggimentale.
22: Giornale parlato.
22,30: Concerto di cembalo: Bach: *Variazioni* (Goldberg).
23,15: Come Monaco.
24-1: Musica da ballo.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

19: Come Amburgo.
19,20: Attualità varie.
20: Come Colonia.
22: Giornale parlato.
22,30: Cronache sportive.
22,50-24: Come Monaco.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18,50 (da Detmold): Festival Wagner: 1. Frammento della *Valkiria;* 2. Frammento del *Crepuscolo degli Dei.*
19,45: Conversazione.
20: Notizie sportive.
20,15: Orchestra, soli e coro: *Valzer* celebri di Johann Strauss.
22: Giornale parlato.
22,30: Come Breslavia.
22,50: Conversazione.
23,10-24: Come Monaco.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 17

19: Programma variato: *Un viaggio attraverso lo Hesse.*
19,50: Notizie sportive.
20: Come Colonia.
22: Giornale parlato.
22,20: Notizie sportive.
22,45: Come Monaco.
24-2: Concerto di musica brillante e da ballo.

KOENIGSBERG

kc. 1348; m. 227,6; kW. 1,5

18,25: Coro a 4 voci.
19,10: Cronaca sportiva.
19,30: Progr. variato.
20: Come Colonia.
22: Giornale parlato.
22,20: Cronaca sportiva.
22,40-24: Come Monaco.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60

18: Concerto corale.
18,30: Progr. variato.
19: Come Amburgo.
19,20: Musica riprodotta.
19,30: Notizie sportive.
20: Come Colonia.
22: Giornale parlato.
22,30: Interm. musicale.
22,45: Bollettino del mare.
23-0,55: Musica da ballo.

LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18,25: Conversaz.: « L'origine della scrittura runica ».
18,45: Programma variato dedicato alla Turingia.
19,50: Cronaca sportiva.
20: Concerto orchestrale con intermezzi di canto: 1. Weber: Ouv. del *Signore degli spiriti;* 2. Schubert: *Pezzo di concerto* per violino e orchestra; 3. Napravnik: *Don Giovanni*, suite; 4. Debussy: Tre *Preludi;* 5. Wagner: Ballata dal *Vascello fantasma;* 6. R. Strauss: Intermezzo dell' *Intermezzo;* 7. Canto; 8. Chopin: Due *Notturni* (in mi bemolle maggiore e in si magg.); 9 Heuer: *Preludio* e *Scherzo* per flauto e orchestra; 10. Canto; 11. Liszt: *Carnevale di Pest*, raps.
22: Giornale parlato.
22,30: Come Breslavia.
22,50-24: Come Monaco.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18: Per i contadini.
18,20: Concerto di piano.
18,50: Progr. variato.
19,40: Conversazione.
20: Come Colonia.
22: Giornale parlato.
22,30-24: Musica da ballo.

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100

19,30: Notizie sportive.
20: Come Colonia.
21: Concerto variato con arie per soprano: 1. Weber: Ouv. di *Abu Hassan;* 2. Canto; 3. Bizet: Frammenti della suite dell'*Arlesiana;* 4. Canto; 5. Puccini: Intermezzo della *Manon Lescaut;* 6. Canto; 7. Verdi: Ouv. della *Forza del destino;* 8. Canto; 9. Delibes: Czardas da *Coppelia.*
22: Giornale parlato.
22,30: Come Monaco.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH

kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,45: Conversazione • letture: *Andersen.*
19,15: Soprano e arpa.
19,55: Funzione religiosa protest. da una chiesa.
20,45: L'appello per la Buona Causa.
21: Concerto variato con arie per contralto: 1. Sibelius: *Finlandia*, poema sinfonico; 2. R. Strauss: Valzer dal *Cavaliere della rosa;* 3. Canto; 4. Gibilaro: *Parafrasi* su valzer di Strauss; 5. Mendelssohn: *Sulle ali del canto* (piano); 6. Drigo: *Valse Bluette* (piano); 7. Bor: *Eli,, Eli, melodia ebraica* (piano); 8. Canto; 9. Kalman: Fantasia sulla *Contessa Mariza.*
22,30: Epilogo per coro.

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18: Concerto della banda militare della B.B.O. diretta da O' Donnell.

DOMENICA

28 LUGLIO 1935 - XIII

18,45: Concerto orchestr. diretto da Stanford Robinson con soli per oboe.
19,45: Intervallo.
19,55: Servizio religioso protestante.
20,45: Come Droitwich.
20,50: Giornale parlato.
21: Concerto di piano.
21,30: Concerto orchestr.: 1. Haendel: Ouverture di *Agrippina*; 2. Canto; 3. Haydn: *Sinfonia* in si bemolle op. 1 n. 35; 4. Canto; 5. Warlock: *Serenata*; 6. Larsson: *Sinfonietta*.
22,30: Epilogo per coro.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

17,30: Come Droitwich.
19,45: Intervallo.
20: Servizio religioso protestante.
20,45: Come Droitwich.
20,50: Giornale parlato.
21: W. Pinero: *Dolce lavanda*, dramma.
22,15: Concerto di piano.
22,30: Epilogo per coro.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

19: Comunicati - Dischi
19,15: Conversazioni.
20: Serata di musiche e canti popolari serbi.
22: Giornale parlato.
22,30-24: Mus. da ballo.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5

19,30: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20,15: Concerto di una banda militare.
21,30: Giornale parlato.
21,45: Musica brillante.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

18: Musica brillante e da ballo.
18,30: Concerto variato.
19: Musica brillante e da ballo.
20,30: Giornale parlato.
20,50: Notizie in tedesco.
21,15: Musica brillante e da ballo.
22,15: Musica brillante e da ballo.
23,30: Concerto variato.

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

18,15: Concerto di musica religiosa.
19,10: Giornale parlato.
19,30: Conversazione.
20: Concerto variato: 1. Herold: *Zampa*, ouverture; 2. Puccini: Selezione di *Madame Butterfly*; 3. Reidarson: *Serenata*; 4. Stafseth: *Minuetto*, maestoso; 5. Halvorsen: *Pezzo* per orchestra; 6. Lanner: *Danze a un ballo di corte*, valzer; 7. Dreyer: *Hispania*, marcia.
20,55: Commedia storica.
21,40: Giornale parlato.
22: Attualità varia.
22,30-0,30: Ritrasmissione in occasione della festa di S. Olaf.

OLANDA

HILVERSUM
kc. 160; m. 1875; kW. 120

18,10: Concerto corale.
18,40: Servizio religioso.
19,40: Giornale parlato.
19,50: Concerto variato: 1. Gluck: Ouverture dell'*Ifigenia in Aulide*; 2. Canto; 3. Rameau: *Suite di balletto*; 4. Canto; 5. Saint-Saëns: *La rocca di Omfale*, poema sinf.
20,50: Giornale parlato.
21,10: Conc. d'organo.
21,30: Musica viennese.
21,55: Musica brillante.
22,40: Giornale parlato.
22,50-23,40: Musica da ballo.

HUIZEN
kc. 995; m. 301,5; kW. 20

19,25: Dischi - Conversazione religiosa - Notiz.
20,10: Musica brillante.
20,55: Concerto di piano con intermezzi di canto.
21,35: Radiocronaca di una festa popolare.
22,10: Giornale parlato.
22,15: Concerto di dischi.
22,20: Epilogo per coro.
22,40-23,10: Conversaz in esperanto.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18,15: Musica di dischi.
18,30: Concerto corale.
18,45: Conversazioni.
19,25: Musica di dischi
19,50: Conversazioni.
20,10: Concerto sinfonico: 1. Mozart: Ouverture delle *Nozze di Figaro*; 2. D'Albert: *Concerto* per cello e orchestra.
20,45: Giornale parlato.
21,10: Conversazione.
21,30: Progr. variato.
22: Cronache sportive.
22,20 (da Gdynia): Concerto della banda della marina militare.
23,5: Danze (dischi).

GINNASTICA DA CAMERA

Le lezioni della settimana:

PRIMO ESERCIZIO. — *Posizione in piedi - gambe divaricate infuori - braccia in alto.* — Flettere elasticamente il busto avanti (abbassare quanto più è possibile il capo fra le ginocchia e le mani oltre la linea dei talloni) e ritornare di rimbalzo alla posizione di partenza. (*Esecuzione elastica*).

SECONDO ESERCIZIO. — *Posizione in piedi - gambe unite e piegate - braccia in basso - mani a terra.* — Estendere la gamba sinistra tesa indietro e quindi facendo appoggio sulle braccia, estendere la gamba destra indietro per poi tornare con un saltello a gambe piegate. (*Esecuzione molleggiata*).

TERZO ESERCIZIO. — *Posizione supina - braccia lungo il corpo - palme delle mani a terra.* — Elevare la gamba sinistra a squadra (sino a formare un angolo retto con il busto) e quindi abbassarla elevando contemporaneamente la gamba destra a squadra. (*Esecuzione lenta a movimenti continui*).

QUARTO ESERCIZIO. — *Posizione in piedi - gambe unite e ritte - braccia flesse - mani appoggiate alle spalle.* — Estendere il braccio sinistro in alto e contemporaneamente estendere l'altro teso avanti per poi tornare alla posizione di partenza. (*Esecuzione progressivamente accelerata*).

QUINTO ESERCIZIO. — *Posizione in piedi* - Esercizi di respirazione. (*L'esecuzione di tori*). *ogni esercizio è regolata con gli atti respira-*

ROMANIA

BUCAREST I
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18: Giornale parlato.
18,15: Musica da ballo.
19: Conversazione.
19,20: Musica di dischi.
20: Conversazione.
20,20: Concerto di piano: Chopin: 1. *Ballata* n. 1 in sol minore; 2. *Notturno* op. 15 n. 2; 3. *Valzer*, opera 42.
20,50: Radiorchestra.
21,30: Giornale parlato.
21,50: Concerto variato.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 5

19: Musica brillante.
19,30: Arie per soprano.
20: Musica brillante.
20,30: Arie per tenore.
21: Musica da ballo.
22: Campane - Dischi.
22,15: Per gli studenti.
22,45: Dischi - Convers.
23,15: Convers. - Dischi.
23,45: Per i giocatori di scacchi.
24-1: Concerto di dischi.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 7

18: Campane - Musica brillante - Conversazione.
19: Rassegna artistica.
20: Musica da ballo.
22: Concerto del sestetto della stazione.
23: Campane - Convers.
23,30: Concerto della banda municipale.
1: Campane - Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

18: Funzione religiosa.
19,30: Concerto di piano.
20: Recitazione.
20,15: Concerto di musica svedese con intermezzi di canto: 1. Söderman: Ouv. della *Pulzella di Orleans*; 2. Canto; 3. Broman: *Fritjof e Ingeborg*; 4. Hallen: *Rapsodia* n. 1 in fa maggiore; 5. Olsson: *Pastorale e danza campestre* per orchestra d'archi; 6. Canto; 7. Alfven: Elegia dalla musica per il *Gustavo II Adolfo*; 8. Sedström: *Ouverture di concerto*.
22-23: Musica brillante.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

18: Convers. in dialetto.
18,30: Concerto di organo.
19: Notiziario - Dischi.
19,20: Conversazione.
19,50: Ritrasmissione di una festa popolare da Lucerna.
20,40: Conv. intraduttiva.
20,45: Come Torino - Negli intervalli: Notiziario.
23,55: Fine della trasmiss.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19: Canti del mare (d.).
19,45 (Berna): Notiziario dell'Agenzia telegrafica svizzera - Risultati sportivi.
20: Ritrasmissione dalla Svizzera interna.
20,45 (da Torino): *Francesca da Rimini*, opera in quattro atti di Riccardo Zandonai.
Negli intervalli: A soli di clavicembalo e di arpa - Lo sport della domenica.
23,45 (ca): Fine.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 25

18: Concerto di dischi.
19: Conversazione religiosa protestante.
19,40: Notizie sportive.
20: Ritrasmissione in inglese dal Gran San Bernardo per l'America del Nord.
20,30: U. Giordano: *Andrea Chenier*, opera in 4 atti - Dopo il 2° atto: Notiziario.
22,15: Fine.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

18,45: Musica da jazz.
19,10: Concerto variato.
20,40: Notizie sportive.
21: Radioteatro.
21,50: Giornale parlato.
22,10: Piano e violino.
22,50: Musica per jazz.
23,30: Musica zigana.
0,5: Giornale parlato.
24-1 (Solo per Vienna): Musica zigana.

U. R. S. S.

MOSCA I
kc. 172; m. 1744; kW. 500

18,15: Concerto - Dischi.
19,30: Concerto e danze.
21: Convers. in tedesco.
21,55: Campane del Kremlino.
22,5: Convers. in inglese.
23,5: Convers. in tedesco.

MOSCA II
kc. 271; m. 1107; kW. 100

16,25: Concerto variato.
21: Giornale parlato.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

16,30: Mussorgski: *La fiera di Sorocinets*, opera.
17,30: Verdi: *Falstaff*.
21: Danze - Dischi.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19: Dischi - Notiziari - Bollettino sportivo.
21,40: Concerto dell'orchestra della stazione dedicato alla musica brillante - Nell'intervallo e alla fine: Notizie.

TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

ROMA (Santa Palomba): Onde medie m. 420,8 - kc. 713 - ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4 - Onde corte m. 25,40 - kC-s 11810

DOMENICA 28 LUGLIO 1935-XIII

14,15: Apertura.
14,20: Musica sinfonica: Respighi: *Feste romane, l'Ottobrata*.
15: Chiusura.

LUNEDÌ 29 LUGLIO 1935-XIII

14,15: Apertura.
14,20: La giornata della donna: « La musica e il fanciullo ».
14,25: Musica folcloristica: Stornelli popolari sardi, con accompagnamento di launeddas, chitarre, fisarmoniche.
14,45: Calendario storico artistico letterario delle glorie d'Italia: « Umberto I, Re d'Italia » - Radiocronaca degli avvenimenti del giorno e notiziario - Annuncio del programma serale.
15: Chiusura.

MARTEDÌ 30 LUGLIO 1935-XIII

14,15: Apertura.
14,20: La giornata del Balilla: « Coi proverbi non si scherza ».
14,25: Inni e cori militari: *Di qua di là del Piave, Il 29 luglio, Sul ponte di Bassano, Sul cappello...*
14,45: Calendario storico artistico letterario delle glorie d'Italia: « Alfonso Borelli, medico e matematico » - Radiocronaca dell'avvenimento del giorno e notiziario - Annuncio del programma serale.
15: Chiusura.

MERCOLEDÌ 31 LUGLIO 1935-XIII

14,15: Apertura.
14,20: Attività e genio degli Italiani all'estero: « Una spedizione italiana in Islanda alla scoperta del più grande ghiacciaio del mondo ».
14,25: Musica d'opera: Verdi: *Rigoletto*: *a*) Preludio e introduzione; *b*) « Questa e quella... » (tenore Stracchiri).
14,45: **Calendario storico artistico letterario delle glorie d'Italia: « Alessandro Malaspina, esploratore »** - Radiocronaca dell'avvenimento del giorno - Annuncio del programma serale.
15: Chiusura.

GIOVEDÌ 1° AGOSTO 1935-XIII

14,15: Apertura.
14,20: Viaggiatori stranieri in Italia: Pierre Loti: « Impressioni d'Italia ».
14,25: Musica popolare: 1. Totila: *Azar* (tenore Emilio Livi); 2. Persico: *Chicchirichì* (Gisella Carmi); 3. Rodgers: *Luna malinconica*.
14,45: Calendario storico artistico letterario delle glorie d'Italia: « Luigi Carlo Farini, dittatore » - Radiocronaca degli avvenimenti del giorno e notiziario - Annuncio del programma serale.
15: Chiusura.

VENERDÌ 2 AGOSTO 1935-XII

14,14: Apertura.
14,20: Storia della civiltà mediterranea: « Le armate italiane nel Mediterraneo ».
14,25: Musica brillante eseguita dall'orchestra Pierotti.
14,45: Calendario storico artistico letterario delle glorie d'Italia: « Alessandro Achillini, studioso d'anatomia » - Radiocronaca degli avvenimenti del giorno - Annuncio del programma serale.
15: Chiusura.

SABATO 3 AGOSTO 1935-XIII

14,15: Apertura.
14,20: Varietà e curiosità scientifiche: « Un progetto di ponte subacqueo tra il Continente e la Sicilia ».
14,25: Musica bandistica: De Nardis: *Scene abruzzesi* (Banda del Regio Corpo degli Agenti di Polizia, diretta dal maestro A. Marchesini).
14,45: Calendario storico artistico letterario delle glorie d'Italia: « Francesco Ferrucci » - Radiocronaca degli avvenimenti del giorno e notiziario - Annuncio del programma serale.
15: Chiusura.

DISCHI NUOVI

VOCE DEL PADRONE

Chopin interpretato da Cortot, in un'incisione della « Voce del Padrone »: ecco un'irresistibile tentazione per coloro che amano la bella musica magistralmente registrata. Questa volta, poi, il fascino è intensissimo, perchè si tratta di quegli Studi Op. 10, *che il grande Polacco compose a ventitrè anni appena e che con consapevole ardire dedicò al suo illustre amico Franz Liszt: dodici meravigliosi squarci musicali, che furono sin da allora giudicati un prodigio e che rimangono tuttavia come una pietra miliare nella vasta produzione chopiniana. Com'è noto, questi* Studi *si basano su puri elementi meccanici, destinati a esprimere una data idea; e dovevano perciò sedurre in particolar modo un temperamento artistico come quello di Alfredo Cortot, virtuoso raffinatissimo oltre che interprete squisito. E il grande pianista — che ha voluto curare l'esecuzione di tutta l'opera omnia chopiniana — ha inciso queste mirabili* Sonate *in un modo splendente, con un vigore e una profondità non facilmente superabili; sì che ora questi tre dischi rimangono il monumento sonoro di una musica immensa e superbamente eseguita.*

E non meno superba è l'interpretazione che un altro concertista — il violinista Yehudi Menuhin, adolescente ancora, e nondimeno famosissimo — dà di due « pezzi » classici, che possono considerarsi come due pietre di paragone: il Moto perpetuo Op. 11 *di Paganini, e la* Ridda dei folletti Op. 25 *di Bazzini. Il Menuhin è, semplicemente, travolgente: e si resta quasi trasecolati dinanzi alla bravura di questo ragazzo, che per espressività e per sicurezza s'è imposto in modo irresistibile.*

*Ed ecco ora — sempre della « Voce del Padrone » — alcuni pregevolissimi dischi di canto. L'*Ave Maria *e la* Serenata *di Schubert, entrambe così popolari, acquistano nuova prestanza nella delicatissima esecuzione di Tito Schipa. Questo eccellente artista ha pure voluto tenere a battesimo due deliziose « canzoncine infantili » su musica del giovane maestro Renato Bellini: un* Giro-tondo *scintillante di grazia birichina, e una* Ninnananna a Liana *ch'è tutta soffusa di tenue e pur profondo sentimento; e bisogna sentire che « creazioni » ne fa. Da parte sua, il tenore Arturo Ferrara ha inciso, con bella intensità di voce e di sentimento, due celebri romanze del vecchio repertorio:* T'amo ancora *di Tosti e quella* Serenata *di Gounod che è stata messa un po' troppo in disparte e che invece è così ricca d'ispirazione.*

In memoria di Alessandro Italico Mussolini, il maestro Dino Olivieri ha musicato un'elegia musicale, su versi di Ada Negri. Essa occupa ora un disco, inciso sotto la direzione dell'autore. E' una nobile pagina, a cui non possono mancare i più larghi e più cordiali consensi.

*Altri dischi da segnalare: la sinfonia dell'*Inganno felice *di Rossini, uno* Scherzo *di Scarlatti e uno* Studio *di Chopin, nell'ottima esecuzione della Banda dei RR. Carabinieri; un* Preludio Sinfonico *del D'Elia, egregiamente eseguito dalla Banda della Regia Guardia di Finanza diretta dall'autore; alcuni canti genovesi, ottimamente incisi dalla Squadra di Quarto. E poi, canzoni e ballabili in larga copia. Alcune « scenette » comiche di Prestini e di Vismara piaceranno assai ai piccini... e ai grandi. E infine, ecco De Angelis che fa alleanza... fonografica con Dina Galli, che ha voluto ora cimentarsi col disco. E ve l'immaginate che disco?...*

CAMILLO BOSCIA.

LUNEDÌ

29 LUGLIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II · TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kW. 0,2
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,30-7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

7,45-8 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.

12,30-14 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA: 1. Barbieri: *Rapsodia napoletana;* 2. Cilea: *La Tilda,* saltarello; 3. De Micheli: *Notte di stelle;* 4. Giordano: *Siberia,* mattinata; 5. Angelini: *Minuetto 1870;* 6. Smareglia: *Danze ungheresi* dall'opera *Il vassallo;* 7. Micheli: *Elegia;* 8. Rosetta: *Mattinata campestre;* 9. Valente: *Granatieri,* fantasia; 10. Puccini: *Manon Lescaut,* fantasia; 11. Rizzoli: *Serenata d'aprile;* 12. Borghesano: *Fiore andaluso.*

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: « La casa contenta » (rubrica offerta dalla Soc. Anon. Prodotti Arrigoni di Trieste).

13,10 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA VARIA diretto dal M° Gaetano Luccoli: 1. Louis Ganne: *Marcia araba;* 2. Ketelbey: *Nel giardino di una Pagoda cinese;* 3. Grandjean: *Andalusa;* 4. Gregh: *Notti algerine;* 5. Luporini: *Canzone per orchestra;* 6. Carabella: *Morenti foglie;* 7. Billi: *Cintia,* czardas; . Zuccoli: *Piccola Maria;* 9. Godard: *Quarta mazurka;* 10. Lange: *Fantasia russa.*

14-14,15: Giornale radio - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 22).

16,30: Giornale radio - Cambi.

16,40: Giornalino del fanciullo.

17,5: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Respighi: Antiche danze ed arie: *a) Italiana, b) Passacaglia* (pianista Cesarina Buonerba); 2. *a)* Berti: *O dolce primavera, b)* Donaudy: *Freschi luoghi, prati aulenti, c)* Castelnuovo-Tedesco: *Girotondo dei golosi* (soprano Rosina Giocoli); 3. *a)* Bach: *Aria sulla quarta corda; b)* Sarasate: *Romanza andalusa* (violinista Giovanna Del Sera); 4. *a)* Debussy: *Soirée dans Grenade, b)* Rachmaninoff: *Polichinelle* (pianista Cesarina Buonerba); 5. *a)* Tosti: Canzone d'Amaranta: *L'alba separa dalla luce l'ombra, b)* Santoliquido: *In giardino* (soprano Rosina Giocoli); 6. D'Ambrosio: *Introduzione ed umoresca* (violinista Giovanni Del Sera).

17,55-18,10: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano - Bollettino ortofrutticolo.

18,45 (Roma-Bari): Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,15 (Roma-Bari): Notiziari in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Lezione di lingua italiana per gli stranieri.

19,15-19,45 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19,45-20,15 (Roma III): Concerto variato (Trasmissione offerta dalla Soc. AN. ELAH).

19,45-20,15 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20,15-20,40 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Notiziario greco; 2. Segnale orario; 3. Conversazione.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - On. Alessandro Parisi: « 18° Annuale della fondazione dei reparti d'assalto ».

20,40:

La ragazza olandese

Operetta in tre atti di E. KALMAN

Direttore d'orchestra M° CARLO BRUNETTI.
Interpreti principali: Ariana Sielka, Mynia Lyses, Enzo Aita, Tito Angeletti.

Teresa Porcelli Raitano.

Negli intervalli: Ing. Edoardo Lombardi: « La vera chiave della civiltà meccanica », conversazione - M° Mario Labroca: « Aria nuova nel mondo musicale italiano ».

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,30: Ginnastica da camera.

7,45-8: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal Maestro ILLUMINATO CULOTTA: 1. Cardone: *Le femmine litigiose,* ouverture; 2. Culotta: *Burlesca;* 3. Emilio Pizzi: *The bric-à-brac will,* selezione; 4. De Nardis: *Serenata napoletana;* 5. Robbiani: *Guido del Popolo,* fantasia; 6. Cortopassi: *Dormi bimbo mio;* 7. Carloni: *Danza circassa;* 8. Solazzi: *Al Pitagos.*

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: « La casa contenta » (rubrica offerta dalla S. A. G. Arrigoni e C. di Trieste).

13,10-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA (v. Roma).

14-14,15: Borsa - Dischi.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40: Cantuccio dei bambini. (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radiogiornalino di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): « Balilla, a noi »: I ludi romani (L'Avanguardista); (Firenze): Il Nano Bagonghi: Varie, corrispondenza e novella; (Bolzano): La palestra dei bambini: *a)* La zia dei perchè; *b)* La cugina Orietta.

17,5: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE (v. Roma).

17,5-17,55 (Bolzano): CONCERTO DEL SESTETTO: 1. Rameau: Gavotta nell'opera *Naïs;* 2. Borsatti: *Mattinata esotica;* 3. Brahms: *Canzoni zingaresche;* 4. Parelli: *Accarezzandoti;* 5. Cilea: *Berceuse;* 6. Ranzato: *Il valzer misterioso;* 7. Limenta: *Stornellando all'uso di Toscana;* 8. F. E. Bach: *Risveglio primaverile;* 9. Howgill: *Compagni allegri.*

17,55-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Bollettino orto-frutticolo.

Stazioni di: Genova - Milano II - Torino II
Roma III

dalle ore 19,45 alle 20,15

Concertino di musica varia

offerto dalla **S. A. ELAH di Pegli**

LUNEDÌ

29 LUGLIO 1935 - XIII

18,45: (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19-20,15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Lezione di lingua italiana per stranieri.

19,15-19,45 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19,45-20,15 (Milano II-Torino II-Genova): MUSICA VARIA (Trasmissione offerta dalla Soc. AN. ELAH).

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - On. Alessandro Parisi: «18° Annuale dei Reparti d'Assalto».

20,40:

Concerto sinfonico

diretto dal M° MARIO CORDONE

1. Haydn: *Sinfonia n. 2 in re maggiore* (London symphonie).
2. Vivaldi: *Concerto in la minore* per archi, cembalo e organo.
3. Mussorgsky: *Kowancina*, preludio atto primo.
4. Weber: *Il franco cacciatore*, ouverture.

21,35:

Il cuore in vacanza

Rivista estiva di RICH e ZAR

22,15 (circa): Notiziario - (Milano): Notiziario inglese.

22,30 (circa): MUSICA DA BALLO - ORCHESTRA CETRA.

23: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

23,10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,45: Giornale radio.

13: «La casa contenta», rubrica offerta dalla Soc. An. Arrigoni.

13,5-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA. ORCHESTRINA FONICA: 1. Bettinelli: *Parigi senza veli*, fantasia; 2. Caslar: *Riviera*, valzer inglese dalla rivista *I milioni*; 3. Cordova: *Serenatella*; 4. Will Grosz: *Isola di Capri*, tango; 5. Culotta: *Interludio*; 6. Ansaldo: *Jazzing*, fox-trot.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,10: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. *a*) Schubert: *Vicino all'amante*; *b*) Donizetti: *L'ora del ritrovo* (soprano Irma D'Assunta); 2. *a*) Porpora-Corti: *Minuetto*; *b*) Francoeur-Kreisler: *Rigaudon*; *c*) Piernè: *Serenata* (violinista Teresa Puritano, al pianoforte Laura Garajo Alfano); 3. *a*) Tirindelli: *Mistica*; *b*) Pinsuti: *Il libro santo* (soprano Irma D'Assunta).

18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA: Corrispondenza di Fatina.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Giornale radio - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20,45:

Concerto di musica da camera

1. Haydn: *Quartetto*, op. 76, n. 2: *a*) Allegro; *b*) Andante o piuttosto allegretto; *c*) Minuetto; *d*) Finale, vivace assai. Esecutori: Teresa Porcelli Raitano (primo violino), Carmelo Livolsi (secondo violino), Paolo Reccardo (viola), Alessandro Ruggeri, (violoncello).
2. *a*) Tosti: *Non t'amo più*; *b*) De Lucia: *Ballata medioevale* (soprano Amalia Savettieri).
3. Tilmetz: *a*) *Romanza*; *b*) *Burlesca per fagotto e pianoforte* (solista Ettore Castagna).
4. Waldo Warner: *a*) *Moon-Beams*; *b*) *Bixy laden*; *c*) *The ring-dance* (dalla *Suite miniature*, op. 23, per quartetto d'archi). Esecutori: Teresa Porcelli Raitano (primo violino), Carmelo Livolsi (secondo violino), Paolo Reccardo (viola), Alessandro Ruggeri (violoncello).
5. Berr: *Tema con variazioni per fagotto e pianoforte* (solista E. Castagna).
6. *a*) Bottesini: *Ero e Leandro*, «Notte, mister!»; *b*) Gomes: *Salvator Rosa*, «Volate, volate» (soprano Amalia Savettieri).

Nell'intervallo: L. Marinese: «Ritrattino di Vergani», conversazione.

Dopo la musica da camera:

DISCHI PARLOPHON

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20: Bruxelles II - 20,30: Parigi T. E., Strasburgo, Lyon-la Doua, Rennes, Grenoble (Dir. Witkwski) - 20,45: Radio Parigi - 21: Varsavia (Dir. Fitelberg), Bruxelles I - 21,30: Lussemburgo - 21,35: Praga - 22,30: Lipsia, Breslavia, Stoccarda, Monaco, Colonia, Amburgo, Koenigsberg, Francoforte (Bach).

CONCERTI VARIATI

18,15: Bucarest - 19: Berlino (Lieder) - 19,15: Amburgo - 19,45: Beromuenster (Musiche italiane) - 20: London Regional, Droitwich (Balalaike e canto) - 20,10: Koenigswusterhausen, Lussemburgo - 20,15: Parigi P. P., Marsiglia - 20,30: Bordeaux Lafayette - 21,5: Bucarest (Mus. viennese) - Droitwich (Dir. I. Clifford: Cello e orchestra) - 22,10: Vienna (Piano e orchestra).

TRASMISSIONI RELIGIOSE

20: Os'c.

OPERE

19: Monaco (Mozart: «Don Giovanni»). - 20: Belgrado (Massenet: «Werther», dischi) - 20,20: Budapest (Puccini: «La Bohème», dischi) - 22: Monte Ceneri (Duetti d'opere, dischi).

MUSICA DA CAMERA

0,15: Stoccarda - 18: Koenigswusterhausen - 19: Colonia - 19,20: Vienna - 20,10: Francoforte - 20,15: Bucarest - 22: Copenaghen.

SOLI

21,10: Hilversum (Piano: Brahms) - 21,20: Stoccolma (Cembalo) - 20,30: Beromuenster (Fisarmonica) - 22,30: Madrid (Sassofono) - 23,20: Barcellona (Chitarra) -

MUSICA DA BALLO

22,50: Hilversum - 23,15: Droitwich (Da London Regional).

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 120

18,10: Conversazioni.
19: Giornale parlato.
19,10: Conversazione.
19,20: Musica da camera viennese antica: 1. Caldara: *Sonata da camera*; 2. Gluck: *Sonata a tre* in fa maggiore.
20: Musica da ballo.
21,30: Lettura di poesie.
21,45: Racconto tirolese.
22: Giornale parlato.
22,10: Bortkjevic: *Concerto* in si bemolle maggiore op. 16 n. 1, per piano e orchestra (al piano l'autore).
22,45: Concerto di dischi.
23,30: Giornale parlato.
23,45-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18: Per i giovani.
18,30: Radiorchestra.
19,30: Giornale parlato.
20: Radiocabaret.
21: Concerto sinfonico: 1. Quinet: Tre *Movimenti sinfonici*; 2. Vieuxtemps: *Concerto* n. 5 per violino; 3. Sarly: *Scènes brabançonnes*; 4. Buffin: *Poema* per violoncello. 5. Huybrechts: *Concertino* per cello; 6. T. Ysaye: *Fantasia* su temi dalla Vallonia - Alla fine: Giornale parlato - Musica di dischi.

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18,15: Concerto di dischi
19: Conversaz. - Dischi.
19,30: Giornale parlato.
20: Concerto sinfonico: 1. Mendlssohn: Ouverture della *Grotta di Fingal*; 2. Canto; 3. Lortzing: Balletto dello *Czar e carpentiere*; 4. Canto; 5. Schubert: *Marce militari* n. 2, 3, 4.
20,45: Progr. variato.
21,15: Concerto sinfonico: 1. Massenet: Ouverture di *Fedra*; 2. Canto; 3. Delibes: Balletto dalla *Lakmé*; 4. Canto; 5. Luigini: *Balletto egiziano*.
22: Giornale parlato
22,10-23: Mus. di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638: m. 470,2: kW. 120

18,20: Trasm. in tedesco.
19: Notizie in tedesco.
19,10: Dischi - Notiziar.
19,25: Come Bratislava.
20,30: Conversazione.
20,45: Piano e violino.
21,15: Attualità varia.
21,35: Concerto sinfonico: 1. Jeremias: *Ouverture di primavera* op. 9; 2. Novak: *Eterno desiderio, poema sinfonico* op. 33; 3. Janacek: *Il figlio del suonatore*, poema sinf.
22,15: Giornale parlato.
22,30: Musica di dischi.
22,45-23: Not. in tedesco.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

17,50: Trasmiss. in ungherese.
18,35: Convers. - Dischi.
19: Trasmiss. da Praga.
19,25: Progr. variato.
20,30: Trasm. da Kosice.
20,45: Concerto di solisti.
21,15: Trasm. da Praga.
22,30: Not. in ungherese.
22,45-23: Mus. di dischi.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kW. 32

17,40: Trasm. in tedesco.
18,20: Dischi - Notiziario.
18,35: Due fisarmoniche.
19: Trasmiss. da Praga.
19,25: Come Bratislava.
20,30: Notiziario - Dischi.
20,55: Concerto di piano.
21,15-23: Trasmissione da Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

17,50: Dischi - Notiziario.
18,5: Conversaz. - Dischi.
18,20: Trasm. in tedesco.
19: Trasm. da Praga.
19,25: Come Bratislava.
20,30: Trasm. da Praga.
20,45: Concerto di piano.
21,15: Trasm. da Praga.
22,30-23: Conc. di dischi.

DANIMARCA

COPENAGHEN

kc. 1176; m. 255,1; kW. 10

18,12: Dizione - Dischi.
18,45: Giornale parlato.
19,30: Conversazione.
20: Musica brillante.
21: Letture varie.
21,25: Concerto vocale.
21,45: Giornale parlato.
22: Musica da camera.
22,30: Concerto vocale.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278,6; kW. 12

18,30: Giornale parlato.
19,45: Conversaz. - Dischi.
20,15: Comunicati vari.
20,30: Concerto variato: 1. Marylis: *Rolana*, ouvertur eroica; 2. Ippolitov-Ivanov: *Schizzi caucasici*; 3. Canto; 4. Schubert: Fantasia sulla *Casa delle tre ragazze*; 5. Gilbert: Fantasia sulla *Casta Susanna*; 6. Février: *Gismonda*, balletto; 7. Canto; 8. Vidal: *Piccola suite spagnuola* - Indi: Notizie varie.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514,8; kW. 15

18: Mezz'ora artistica.
18,30: Giornale parlato.
20: Cronaca sportiva.
20,30: Come Lyon-la-Doua.

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 15

18,30: Giornale parlato.
19,30: Concerto di dischi.
20: Cronaca varia.
20,30: Concerto sinfonico diretto da Witkowski (programma da stabilire). - Alla fine: Giornale parl.

MARSIGLIA

kc. 749; m. 400,5; kW. 5

18,30: Giornale parlato.
19,45: Musica brillante.
20: Cronaca sportiva.
20,15: Concerto variato: 1. Bazin: *Viaggio in Cina*, fantasia; 2. Lecocq: Fantasia sul *Duchino*; 3. Kalman: Fantasia sulla *Contessa Maritza*; 4. Messager: *La Basoche*, ouverture e passepied; 5. Strauss: *Leggende della foresta viennese*.
20,45: Concerto sinfonico (programma da stabilire). - Alla fine: Musica da ballo.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

19,13: Giornale parlato.
19,29: Concerto di dischi.
20: Intervallo.
20,15: Radiorchestra.
20,45: Intervallo.
21: Concerto variato.
21,45: Progr. variato.
22: Concerto variato.
22,30-23: Mus. di dischi.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 5

18,30: Giornale parlato.
18,45: Comunicati vari.
18,55: Giornale parlato.
19,15: Notizie varie.
19,45: Conc. di dischi.
20,5: Giornale parlato.
20,30: Concerto sinfonico: 1. Mathè: *Attraverso i campi;* 2. Goublier: *Lontano dal villaggio;* 3. Fourdrain: *Effetto di sole;* 4. De Breville: *Un flauto nei verzieri;* 5. Laurens: *Corteo danzante di uno sposalizio di contadini;* 6. Akimenko: *Ronda in un campo di papaveri;* 7. Canto; 8. Debussy: *Il piccolo pastore;* 9. Pesse: *Dans l'herbe folle;* 10. Canto; 11. Wachs: *Sous les pommiers.*

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 75

18,30: Cronaca varia.
19,20: Letture poetiche.
19,35: Conversazione.
20: Concerto vocale.
20,30: Giornale parlato.
20,45: (da Vichy): Concerto sinfonico: 1. Wagner: Ouvert. del *Tannhäuser;* 2. Wagner: Preludio e Morte d'Isotta dal *Tristano e Isotta;* 3. Stravinski: *L'uccello di fuoco,* suite sinfonica; 4. Schumann: *Concerto per* piano; 5: De Falla: *Il tricorno.* - Nell'intervallo: Notiziario.
22,50-0,15: Mus. da ballo.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

18,30: Giornale parlato.
20: Comunicati - Dischi.
20,30: Come Lyon-la-Doua

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 35

18,30: Concerto variato.
19,30: Notiziario - Dischi.
20: Notizie in tedesco.
20,30: Come Lyon - la Doua.
22,30 (ca): Notiziario.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Notiziario - Musica brillante - Brani d'opere - Soli diversi.
19: Canzoni - Musica variata - Notiziario - Musica brillante.
20,5: Musica da camera - Brani d'operette - Musica viennese.
21: Fantasia - Brani d'opera - Lecocq: Selezione del *Duchino*
22,20: Musica militare - Notiziario - Musica da jazz - Musica variata.
23,15: Melodie - Orchestra argentina - Musica zigana.
24: Fantasia - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18,30: Attualità - Notizie.
19: Conversazione.
19,15: Conc. strumentale.
19,40: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20,10: Come Breslavia.
22: Giornale parlato.
22,30-0,15: Come Lipsia.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18,30: Conversazioni.
19: Come Amburgo.
19,40: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze (reg.).
22: Giornale parlato.
22,20: Attualità varie.
22,30-0,15: Come Lipsia.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18,30: Come Monaco.
18,50: Comunicati - Not.
19: Come Amburgo.
19,40: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze: *Il lunedì azzurro.*
22: Giornale parlato.
22,30-0,15: Come Lipsia.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18,30: Convers. - Notizie.
19: Musica da camera.
19,30: Rassegna settiman.
19,50: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze: *Un bagno di onde.*
22: Giornale parlato.
22,15: Attualità varie.
22,30-0,15: Come Lipsia.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 17

18,30: Come Monaco.
19: Musica brillante.
19,50: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Musica da camera: 1. Telemann: *Duetto* per flauto e violino; 2. Haendel: *Larghetto* in sol maggiore per flauto, violino e viola.
20,45: Progr. variato.
21,20: Come Colonia.
22: Giornale parlato.
22,30: Come Lipsia.
0,15-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG
kc. 1348; m. 227,6; kW. 1,5

18,30: Convers. - Notizie.
19,10: Intermezzo.
19,30: Musica da ballo.
20: Giornale parlato.
20,10: Musica da ballo.
21: Trasmissione letterario-musicale dedicata al poeta Simon Dach.
22: Giornale parlato.
22,30-0,15: Come Lipsia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

18: Musica da camera.
18,30: Conversazioni.
19: Programma brillante e variato (reg.).
19,45: Attualità tedesche.
20: Giornale parlato.
20,10: Orchestra e canto: Musica nordica: 1. Grieg: *Suite di Holberg* op. 40; 2. Canto; 3. Atterberg: *Suite* op. 29 n. 7; 4. Grieg: Frammento delle *Melodie elegiache* op. 34; 5. Canto; 6. Grieg: *Arie nordiche* op. 63; 7. Sibelius: *Valse triste.*
21,10: Come Lipsia.
22: Giornale parlato.
22,30: Interm. musicale.
22,45: Bollettino del mare.
23-24: Musica da ballo.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18,30: Conversazioni.
19: Come Francoforte.
20: Giornale parlato.

20,10: Serata dedicata alla musica da ballo.
22: Giornale parlato.
22,30-0,15: Trasmissione nazionale: J. S. Bach: *L'arte della fuga* (orchestra sinfonica di Lipsia, organo e cembalo).

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18,30: Conversazioni.
19 (dal Residenztheater) Mozart: *Don Giovanni,* dramma lirico in 2 atti.
22,15: Giornale parlato.
22,30-0,15: Come Lipsia.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18,30: Per i giovani.
19: Come Amburgo.
11,40: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20,10: Serata dedicata alla musica da ballo.
22: Giornale parlato.
22,30: Come Lipsia.
0,15-2: Musica da camera: 1. Schubert: *Trio in si bemolle maggiore* per Krumpholtz (1745-1790): Krumpholtz (1745-1710: *Sonata* per flauto e arpa; 3. Beethoven: *Quartetto d'archi* in fa maggiore.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18: Giornale parlato.
18,25: Cronaca sportiva.
19,20: Trasm. dal London Theatre.
19,40: Coro di marinai.
20: Concerto di balalaike con arie per soprano, tenore e baritono.
20,30: Varietà musicale: *Hughie Green and his gang.*
21: Varietà: *Nel Canadà, sulle Montagne rocciose.*
21,30: Giornale parlato.
21,50: Notiziario estero.
22,5: Orchestra della BBC (Sez. C) diretta da Julian Clifford con soli di cello: 1. Grétry: *Cefalo e Pocri* ouverture; 2. Honegger: *Concerto* per cello e orchestra; 3. Bloch: *Inverno e primavera;* 4. R. Strauss: *Sogni* (cello); 6. Rimski-Korsakov: Suite della *fanciulla di neve*
23,15-24 Musica da ballo Lou Preager and his Band).
23,15-24: Musica da ballo.
23,15-24 (Solo London National): Televisione (I suoni su m. 296,2).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18: Giornale parlato.
18,25: Cronaca sportiva.
18,35: Come Droitwich.
20: Concerto variato: 1. Fucik: *Marinarella,* ouv.; 2. Engleman: *Racconti da un libro di fate;* 3. Puccini: Preludio al 3.o atto della *Manon Lescaut;* 4. Strauss: *Il bel Danubio azzurro;* 5. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 2; 6. Baynes: Selezione dei canti di *Wilfrid Sanderson.*
21: Conversazione.
21,15: Musica brillante.
22: Giornale parlato.
22,10: Notizie sportive.
22,20-24: Musica da ballo (Lou Preager and his Band).

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

18: Giornale parlato.
18,25: Cronaca sportiva.
20: Musica brillante con arie per contralto.
21,15: Conversazione.
21,35: Concerto di piano.
22 Giornale parlato.
22,10: Notizie sportive.
22,20-23,15: Come Droitwich.
23,15: Trasm. dei suoni per la televisione (vedi Droitwich).

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18: Comunicati - Dischi.
19,15: Conversazioni.
20: Massenet: *Werther,* opera (dischi).
22: Giornale parlato.
22,20-23,30: Mus. da ballo.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5

19,10: Giornale parlato.
19,30: Conversazione.
20: Concerto variato.
20,45: Nicolai: *Le allegre comari di Windsor,* selezione (dischi).
21,30: Giornale parlato.
22: Musica d'operette.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

19: Dischi - Notiziario.
19,25: Concerto di dischi.
19,45: Notizie in francese e in tedesco.
20,10: Concerto variato: 1. Bizet: *Patria,* ouverture; 2. Filippucci: *Minuetto bianco;* 3. Rossini: Fantasia sul *Barbiere di Siviglia;* 4. Schmidt: *Dopo l'estate;* 5. Kalman: Pot-pourri della *Baiadera* - In un intervallo Comunicati.
20,50: Concerto di dischi.
21: Conversazione.
21,30: Concerto sinfonico: 1. Bach: *Suite* n. 4 in re; 2. Beethoven: *Concerto* n. 1 in do maggiore opera 15 per piano e orchestra; 3. Beethoven: Ouverture *Leonora* n. 3.
22,35: Danza (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

18,30: Concerto di canto.
18,55: Notizie varie.
19,30: Il microfono in una chiesa.
20: Ritrasm. di un servizio religioso.
21,,10: Cronaca politica.
21,40: Giornale parlato.
22: Attualità varia.
22,15-23: Radio-cabaret.

OLANDA

HILVERSUM
kc. 160; m. 1875; kW. 120

18,25: Concerto variato.
19,10: Conversazione.
19,40: Giornale parlato.
19,45: Musica brillante.
20,10: Musica di dischi.
21,10: Brahms: *Concerto* n. 1 in re minore per piano.
22: Musica di dischi.
22,10: Musica da ballo.
22,40: Giornale parlato.
22,50: Musica da ballo.
23,10-23,40: Musica di dischi.

HUIZEN
kc. 995; m. 301,5; kW. 20

18,10: Corrispondenza cogli ascoltatori - Comun. vari - Dischi - Notiziario.
19,55: Commemorazione del secondo centenario della parrocchia luterana di Flessinga.
21,55: Giornale parlato.
22-23,10: Conc. di dischi.

LUNEDÌ

29 LUGLIO 1935 - XIII

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18,15: Concerto corale.
18,30: Da stabilire.
18,40: Conversazione - Dischi.
19,5: Comunicati vari.
20: Per gli ascoltatori.
20,10: Musica brillante.
20,45: Giornale parlato.
21: Concerto sinfonico diretto da Fitelberg: 1 Elsner: *Il re Lokietek*, ouverture; 2. Nowowiejski: *Ouverture;* 3. Lessel: *Concerto* per piano e orchestra; 4. Sygietynski: *Mazurca*.
22: Cronaca sportiva.
22,10: Musica brillante e da ballo.

ROMANIA

BUCAREST I
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18: Giornale parlato.
18,15: Concerto variato.
19: Concerto variato.
19,20: Concerto di dischi.
19,50: Giornale parlato.
20: Conversazione.
20,15: Haydn: *Quartetto* in re minore.
20,45: Concerto vocale.
21,5: Musica viennese per quartetto a plettro.
21,30: Giornale parlato.
21,50: Concerto ritrasmesso da un ristorante.
22,15: Notizie in francese e in tedesco.
22,35: Concerto variato.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 5

19-22: Dischi richiesti - Per i fanciulli - Conv. - Borsa - Attualità.
22: Campane - Notizie - Rivista festiva in versi.
22,15: Concerto di musica brillante e da ballo.
23,5: Giornale parlato.
23,20: Soli di chitarra.
23,50: Attualità varie.
0,20: Musica riprodotta.
1: Notiziario - Fine.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 7

18: Campane - Musica brillante - Conversazione.
19: Per gli ascoltatori.
20: Notiziario - Conc. del sestetto della stazione.
21,15: Notiziario - Concerto vocale.
22: Conversazione.
22,30: Conc. di saxofono.
23: Campane - Conversazione - Notiziario - Wagner: Selezione del 1° atto del *Tannhäuser* (d.).
0,15: Musica da ballo.
0,45-1: Notiziario - Campane - Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

18,15: Concerto di dischi.
19,30: Conversazione.
20: Musica brillante.
20,50: Conversazione.
21,20: Concerto di cembalo: 1. Couperin: *Da una commedia antica;* 2. Couperin: *Anime in pena;* 3. Rameau: *La gallina;* 4. Anonimo: *Dialogo;* 5. Dandrieu: a) *Zufoli di pastori,* b) *Cascate.*
22-23: Musica brillante e da ballo (orchestra).

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

18: Per i fanciulli.
18,30: Conversazione.
19: Notiziario - Dischi.
19,25: Convers.: « Giosuè Carducci ».
19,45: Concerto di musica italiana.
20,30: Concerto di fisarmonica.
21: Giornale parlato.
21,10: Concerto orchestrale con soli di organo.
22,15: Notiziario - Fine.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19,30: Parodie (d.).
19,45 (da Berna): Notiz. dell'Agenzia telegrafica svizzera.
20: Trasmissione dalla Svizzera interna.
22: Bollettino meteorologico dell'Osservatorio di Zurigo - Duetti d'opera (d.): 1. Mascagni: *Amico Fritz*, duetto delle ciliege; 2. Verdi: *Aida*, « Ebben qual nuovo fremito »; 3. Puccini: *Madama Butterfly*, « T'ho ghermita »; 4. Leoncavallo: *Pagliacci*, « No, più non m'ami »; 5. Verdi: *Trovatore*, « Per me ora fatale »; 6. Verdi: *Aida*, « Su dunque sorgete egizie coorti ».
22,30: Fine.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 25

18,30: Concerto di dischi.
19,35: Musica da camera.
20,10: Attualità varia.
20,30: Concerto variato: 1. Bizet: *L'Arlesiana*, suite n. 1 e n. 2; 2. Debussy: *Children's corner;* 3. S. Rousseau: *Noëls berrichons;* 4. C. Cui: *In modo populari*, suite d'orchestra; 5. Borodin: *Nelle steppe dell'Asia centrale;* 6. Ljadov: *Une tabatière à musique;* 7. Glazunov: Intervallo di *Raimonda;* 8. Ciaikovski: Valzer dall'*Eugenio Oneghin*.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

18,25: Conversazione.
19: Concerto di piano.
19,45: Recitazione.
20,20: Puccini: *La Bohème*, opera (dischi).
22,30: Giornale parlato.
22,50: Musica per jazz.
23,15: Notizie in francese.
0,5: Giornale parlato.

U. R. S. S.

MOSCA I
kc. 172; m. 1744; kW. 500

17,30: Trasm. di un'opera.
21: Convers. in tedesco.
21,55: Campane del Kremlino.
22,5: Convers. in inglese.
23,5: Conversazione in ungherese.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19: Musica orientale var.
19,45: Dischi - Notiziari - Conversazioni varie.
21,40: Concerto dell'orchestra della stazione: Musica brillante - Nell'intervallo e alla fine: Notiziario.

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

Centomila moscoviti nel Teatro del Popolo situato nel parco Gorki sulle rive della Moscova. Grande spettacolo lirico all'aperto: la Carmen di Bizet, messa in scena dalla regia, si sarebbe tentati a dire dalla magia, di Smolitch coadiuvato da un maestro dei balli come Vainonen, da un coreografo come Dmitrieff e da un direttore d'orchestra come Mélik-Pachaeff.

Centomila moscoviti a far massa di spettatori; ma chi può numerare la massa invisibile in ascolto ai diffusori per tutta la sterminata Russia? Dalla Crimea alla Siberia la figura di Carmen, con la sua fiamma di passione negli occhi «mediterranei», ha dominato nei cieli, sulle steppe e sulle foreste millenarie...

Opportunamente all'eccezionale spettacolo è stata fatta una premessa parlata, vasta didascalia descrittiva e riassuntiva, che ha permesso agli spettatori «lontani» di formarsi nella mente il quadro e lo scenario veramente meravigliosi ideati e composti dal regista e dal coreografo. Essi hanno concepito Carmen come un dramma musicale che si venga formando, ora per ora, episodio per episodio, dall'anima popolare, quasi dalla viva cronaca, un po' folcloristica, della vecchia Spagna in azione e in movimento. Dramma dell'amore e della gelosia, elementi fondamentali di quella razza generosa e di quella letteratura gloriosa, e amore e gelosia portati in primo piano, stagliati sulla folla nella personificazione dei protagonisti.

Smolitch ha avuto l'ardimento di ricostruire in clima russo, tipicamente nordico, per il primo atto un'intera città spagnuola, popolata di una folla numerosa e bene ambientata. Un vero innesto etnico e architettonico fatto con somma maestria sotto le cupole verdi del parco moscovita, eden intellettuale dei Sovieti.

Il prologo è mimato. Prima che il dramma s'inizi, una bianca e languorosa danzatrice spagnuola, fuori epoca, estranea storicamente, ma non psicologicamente, alla vicenda, cade trafitta dal pugnale dell'amico geloso: simbolo di uno stato d'animo, di una coscienza che soltanto una lenta evoluzione potrà modificare in senso incruento. Una delle scene meglio riuscite e più realistiche — stando non soltanto alla descrizione preliminare del cronista ma anche alle risultanze del coefficiente sonoro in azione — è sembrata quella della corrida con l'irruzione del toro mugghiante nella lizza. Il combattimento, la tauromachia, caratterizzato dal commento dei suoni e delle voci, dal coro della folla, dai brevi gridi d'incitamento dei toreri, ha avuto momenti di grande verosimiglianza creando a distanza una perfetta illusione auditiva. La corrida, nell'interpretazione di Smolitch, coincide con il dramma: l'uccisione del toro con il delitto passionale quasi che il regista voglia avvertirci che entrambi i due fatti di sangue appartengono ad una stessa patologia. Mortalmente ferita, Carmen fugge sulla sabbia gialla dell'arena e stramazza spirando sul gran corpo crivellato e straziato del bestione che la stoccata sottile dell'espada ha immolato al «demone circense»....

Si può facilmente arguire quali e quante difficoltà ostacolassero una simile rappresentazione e specialmente una simile trasmissione; eppure, in grazie ad un razionale sistema di dislocazione di microfoni, Erozdensky, il sound man che si era assunto la responsabilità dell'irradiazione, è riuscito a tesoreggiare non si dice ogni nota, ma ogni accento e ad impadronirsi di quell'imponderabile che nasce volta per volta da ogni spettacolo, prodotto dal calore della recitazione e dal consenso vibrante del pubblico. Tuttavia i Russi non sono completamente soddisfatti. Nonostante gli ingegni e gli accorgimenti tecnici del sound man, del maestro dei suoni, essi, in sede critica, hanno rilevato che la risoluzione del problema acustico del Teatro all'aperto di Mosca non sarà realmente ottenuta se non quando i compositori scriveranno delle partiture speciali per gli spettacoli en plein air tenendo conto della funzione degli amplificatori e forsanco stabilendo delle precise distinzioni e diversificazioni tra le masse corali e quelle orchestrali. Due pesi e due misure. O per meglio dire due dosature.

GALAR.

MARTEDÌ

30 LUGLIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kW. 0,2
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20.40

7.30-7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

7.45-8 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi di musica varia.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-14: MUSICA VARIA (Vedi Milano).

14-14,15: Giornale radio - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 22).

16,30: Giornale radio - Cambi.

16,40: Giornale del fanciullo.

17,5: Dizioni poetiche di Marga Sevilla Sartorio.

17,15 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA: 1. D'Anzi: *Addio Ciquita;* 2. Caslar: *Riviera;* 3. Lunetta: *La chiesetta del villaggio;* 4. Kalman: *La principessa della czardas*, fantasia; 5. Gragnani: *Il piccolo pastore;* 6. Amedei: *Festa campestre;* 7. Rampoldi: *Nigeria;* 8. Translateur: *Canzone di primavera;* 9. Ferraris: *Souvenir d'Ucraine;* 10. Pavesio-Chiappo: *Saper vorrei.*

17,15 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Mascagni: *L'amico Fritz*, intermezzo; 2. Escobar: *Braun*, valzer; 3. Tschaikowski: *Casse noisette;* 4. Vercellotti: *Serenata appassionata.*

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano - Bollettino ortofrutticolo.

18,10-18,15 (Roma): Segnali per il Servizio Radioatmosferico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.

18,40-19 (Bari): TRASMISSIONE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

18,45 (Roma-Bari): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20,15 (Roma-Bari): Notiziario in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Lezioni di lingua italiana per gli stranieri.

19,45-20,15 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20,15: Giornale radio - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Renato Caniglia.

20,40-21,10 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Musiche elleniche.

20,40-23 (Milano II-Torino II): Dischi e Notiziario.

20,40: PROGRAMMA FOLCLORISTICO DI CANZONI NAPOLETANE (Interpreti: Ada Algisi, Rosa Moretti, Giorgio Schottler, Enzo Ruggero) - Maestro direttore d'orchestra: G. BONAVOLONTÀ.

21,50 (circa): Francesco Sapori: «Il nuovo museo teatrale del Risorgimento», conversazione.

22:

Concerto

del violinista ARRIGO SERATO e del pianista ARTALO SATTA:

1. Mozart: *Sonata N. 4* in mi minore per violino e pianoforte: *a)* Allegro, *b)* Tempo di minuetto (Esecutori: Violinista Arrigo Serato e pianista Artalo Satta).
2. *a)* Masetti: Allegro - Moderato, quasi presto; *b)* Monteverdi-Alderighi: *Madrigali;* *c)* Daquin: *Il cucù* (pianista Artalo Satta).
3. Grieg: *Sonata in do minore*, opera 45 per violino e pianoforte: *a)* Allegro molto ed appassionato; *b)* Allegretto espressivo alla romanza; *c)* Allegro animato.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,30: Ginnastica da camera.

7,45-8: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,30: DISCHI DI MUSICA VARIA.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-14: MARIO CONSIGLIO E LA SUA ORCHESTRA: Musica per orchestra d'archi: 1. Tarenghi: *Aria all'antica;* 2. Calegari: *Andante appassionato;* 3. Consiglio: *Largo;* 4. Ferraris: *Christmas;* 5. Marinuzzi: *Andantino all'antica;* 6. Couperin: *Pastorale;* 7. Corelli: *Largo* (da due brani per organo, trascrizione di Mario Consiglio); 8. Tarenghi: *Andante elegiaco.*

13,5 (Bolzano): QUINTETTO diretto dal M° F. LIMENTA: 1. Spialeck: *Zingari del Volga*, ouverture; 2. Grunfeld: *Piccola serenata;* 3. Pataky: *Sulle rive del fiume;* 4. Brusselmans: *Capriccio;* 5. Sibelius: *Valse triste;* 6. Ricci-Signorini: *Il lampionaio* (interpretazione letteraria di Alberto Colantuoni); 7. Friedmann-Gaertner: *Danza viennese;* 8. Pennati-Malvezzi: *Tramonto;* 9. Rimsky-Korsakoff: *La danza dei buffoni.*

14-14,15: Borsa e dischi.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

14,40: Cantuccio dei bambini: Yambo: Dialoghi con Ciuffettino.

17,5: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Ricordi: *Trio in la*, scherzo e andante; 2. Kreisler: *Gioia d'amore;* 3. Schubert: *Serenata;* 4. Offenbach: *I racconti di Hoffmann*, intermezzo e barcarola; 5. Nucci: *Le campane del monastero.*

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Bollettino ortofrutticolo.

18,10-18,20: Emilia Rosselli: «La donna allo specchio».

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.

19-20,15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Lezione di lingua italiana per stranieri.

19,15-20,15 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19,15-20,15 (Genova): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica - MUSICA VARIA.

MARTEDÌ

30 LUGLIO 1935 - XIII

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Renato Caniglia.
20,40: Dischi.

21: Trasmissione da Abbazia:

Il paese del sorriso

Operetta romantica in tre atti
di LUDVIG HERZER e FRITZ LOEHNER
Musica di FRANZ LEHAR
Dirige l'Autore

Personaggi:

Principe Sou-Chong . . . Riccardo Tauber
Mi, sua sorella . . . . Hansi Land
Tshcang . . . . Willy Volker
Fu-Li, segretario dell'ambasciatore cinese Josef Victora
Il capo degli eunuchi . . . . Fritz Imhoff
Il conte Ferdinando Lichtenfels Franz Scharwenlen
Lisa, sua sorella . . . . Käte Walter
Lore, sua nipote . . . . . . Maria Barskca
Il conte Gustavo di Pottenstein Willy Stetner

Negli intervalli: Vittorio Cramer: « Lehàr e l'operetta », conversazione - Notiziario cinematografico - (Milano): Notiziario inglese.
Dopo l'operetta: Giornale radio - Bollettino meteorologico - (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,45: Giornale radio.
13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Brahms: *Danze ungheresi* n. 5 e 6; 2. Catalani-Tavan: *La Wally*, fantasia; 3. Di Dio: *I mammalucchi*, intermezzo; 4. Lunetta: *Kikè Kikò*, fox-trot; 5. De Micheli: *Canzonetta nostalgica*, op. 21; 6. Limenta: *Alla Casentinese*, intermezzo; 7. Margutti: *Olandesina*, mazurca antica.
13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17,30: Salotto della signora.
17,40: Pianista GIULIA ARENA: 1. Bach-Busoni: *Ciaccona*; 2. Mozart: *Fantasia in do minore*: 3. Castelnuovo-Tedesco: *Cantico* (per una statua di S. Nicolò dell'Arca); 4. Albeniz: *Siviglia*.
18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA: Variazioni balillesche e capitan Bombarda.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Comunicato della R. Società Geografica - Radiogiornale dell'Enit - Giornale radio.
20,15-20,45: MUSICA VARIA PER ORCHESTRA.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20,45: Trasmissione fonografica. Selezione dell'opera:

Elisir d'amore

di GAETANO DONIZETTI

segue:

I Pagliacci

Opera in due atti di RUGGERO LEONCAVALLO
Negli intervalli: G. Filipponi: « Note, sillabe, uomini », conversazione - Notiziario.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI.
18,30: Mosca III - 19,45: Vienna (Dir. Binkau) - 20,30: Hilversum (dedicato a Wagner) - 22,20: Copenaghen (Schumann) - 22,30: Lipsia.

CONCERTI VARIATI
19,15: Koenigsberg - 20: Bruxelles I - 20,10: Francoforte, Huizen - 20,15: Parigi P. P. - 20,30: Grenoble, Oslo - 20,45: Stoccolma (Canti creoli) - 21: Lubiana (Corale) - 21,15: Juan-les-Pins - 21,35: Lussemburgo - 22: Stoccolma.

OPERE
17,25: Mosca II (Verdi: « Il Trovatore », dischi) -17,30: Mosca I (Verdi: « Ballo in maschera », selezione) - 20: Monte Ceneri (Verdi: « Aida ») - 21: Tolosa (Rossini: « Guglielmo Tell » selez.), Varsavia (Dischi) - 23: Madrid (Wagner: « Tannhäuser », selez. 1° atto).

OPERETTE
21,10: Beromuenster (Fantasia di operette).

MUSICA DA CAMERA
20,30: Parigi T. E. - 20,45: Radio Parigi.

SOLI
18,20: Budapest (Cello) - 19,30: Varsavia (Piano), Oslo (Piano) - 20: Belgrado (Violino) - 21,45: Praga (Piano: Schubert) - 21,50: Droitwich (Organo).

COMMEDIE
19,25: Praga - 20,10: Stoccarda - 20,15: Sottens - 21: Parigi T. E., Lipsia - 21,15: Midland Regional.

MUSICA DA BALLO
19: Stoccarda - 21: London Regional (H. Hall) - 22,10: Bruxelles II - 22,20: Droitwich, Midland Regional (Orchestra zigana) - 22,30: Lussemburgo, London Regional (Lew Stone).

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 120

18: Conversazioni.
19: Giornale parlato.
19,30: Attualità varie.
19,45: Concerto sinfonico diretto da Binkau: 1. Beethoven: Ouverture del balletto *Le creature di Prometeo*; 2. Mozart: *Quartetto concertante* per oboe, clarinetto, fagotto, corno e orchestra, in mi bem. magg.; 3. Haydn: *Sinfonia* in re magg. n. 2 (London).
21: Programma variato: *L'umorismo nel mondo: Italia e Spagna*.
22: Giornale parlato.
22,10: Musica viennese.
23,30: Recens. di libri.
23,45: Comun. - Notizie.
24-1: Concerto di musica brillante e da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18,15: Conversazione - Dischi.
19: Attualità - Dischi.
19,30: Giornale parlato
20: Concerto variato: 1. Auber: Ouverture dell'*Haydée*; 2. Ackermans: *Idillio slavo*; 3. Woodword: Quattro *Canti indiani*; 4. Bruch: *Adagio* per violino; 5. Salabert: *I canti* di Borel Clerc; 6. Conradi: *Offenbachiana*.
20,30: Mezz'ora di fantasia.
21: Conversazione.
21,15: Concerto variato: 1. Delibes: Motivi di danza da *Le Roi s'amuse*; 2. Salabert: *I canti* di Padilla; 3. Brusselmans: *Railway*; 4. Strauss: *Moto perpetuo*; 5. Ibert: Suite n. 1 dalle *Storie*; 6. Saint-Saëns: *Allegro appassionato* per cello; 7. Gounod: Danza spagnuola (dal *Tributo di Zamora*).
22: Giornale parlato
22,10-23: Conc. di dischi.

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18,15: Piano e violino.
19: Concerto di dischi.
19,30: Giornale parlato.
20: Concerto di piano.
20,30: Concerto vocale.
20,45: Musica di dischi.
21: *Un secolo di romanticismo*: Concerto di dischi, con intermezzi di canto.
22: Giornale parlato.
22,10-23: Musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470,2; kW. 120

18,20: Trasm. in tedesco.
19: Notizie in tedesco.
19,10: Dischi - Notiziario.
19,25: Ellis: *L'affare Dolores Divine*, dramma giallo (adatt.).
20,5: Dischi - Conversaz.
20,30: Trasm. da Brno.
21,30: Conv. umoristica.
21,45: Concerto di piano: Schubert: 1. *Impromptu* in sol bemolle maggiore; 2. *Fantasia* op. 15.
22,15: Giornale parlato.
22,30: Musica di dischi.
22,45-23: Not. in inglese.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

17,50: Trasmiss. in ungherese.
18,35: Convers. - Dischi.
19: Trasmiss. da Praga.
20,15: Conversazione.
20,30: Trasmiss. da Brno.
21,30: Trasm. da Kosice.
22,15: Trasm. da Praga.
22,30: Not. in ungherese.
22,45-23: Mus. di dischi.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kW. 32

17,40: Trasm. in tedesco.
18,20: Dischi - Notiziario.
18,35: Attualità - Dischi.
19: Trasmiss. da Praga.
20,30: Suppè: *Boccaccio*, operetta (adatt.).
21,30-23: Trasmissione da Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

17,50: Dischi - Notiziario.
18,5: Musica di dischi.
18,20: Trasm. da Praga.
20,30: Trasm. da Brno.
21,30: Trasm. da Praga.
21,45: Piano e canto.
22,15: Trasm. da Praga.
22,30-23: Conc. di dischi.

DANIMARCA

COPENAGHEN

kc. 1176; m. 255,1; kW. 10

18,45: Giornale parlato.
19,30: Conversazione.
20: Musica brillante.
20,45: Concerto di dischi.
20,55: Radiobozzetto.
21,20: Concerto vocale.
21,40: Orchestra d'archi.
22,5: Giornale parlato.
22,20-23: Schumann: *Sinfonia n.* 1 in si bemolle maggiore op. 38.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278,6; kW. 12

18,30: Giornale parlato.
19,45: Per le signore.
20: Attualità varia.
20,30: Trasmissione o concerto (da stabilire).

GRENOBLE

kc. 583; m. 514,8; kW. 15

18: Mezz'ora drammatica.
18,30: Giornale parlato.
20,30: Concerto variato: 1. Thomas: *Raimondo*, ouv.; 2. Offenbach: Fantasia su *Les bavards*; 3. Ganne: *I saltimbanchi*, ouv.; 4. Canto; 5. Armandola: *Scena orientale*; 6. Fourdrain: *La ussara*, fantasia; 7. Canto; 8. Lehar: *Violetta di Montmartre*, fantasia; 9. Berger: *Amoureux*, valzer; 10. Salabert: *I canti di Padilla*, pot-pourri; 11. J. Strauss: *Il bel Danubio azzurro*; 12. Offenbach: *Lischen und Fritzchen*, fantasia.

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 15

18,30: Giornale parlato.
19,30: Concerto di dischi.
20: Cronaca varia.
20,30: Concerto o ritrasmissione (da stabilire) - Alla fine: Notiziario.

MARSIGLIA

kc. 749; m. 400,5; kW. 5

18: Concerto variato.
18,30: Giornale parlato.
19,45: Musica brillante.
20: Conversazione.
20,30: Concerto o ritrasmissione (da stabilire).

NIZZA-JUAN-LES-PINS

kc. 1249; m. 240,2; kW. 2

19,15: Dischi - Conversaz.
19,45: Musica di dischi.
20: Notizie finanziarie.
20,15: Radioconcerto
21: Giornale parlato.
21,15: Trasm. da Montecarlo di un concerto orchestrale.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312,8; kW. 60

18,50: Trasmiss. religiosa protestante.
19,10: Giornale parlato.
19,35: Dischi - Intervallo.
20,15: Concerto variato.
21,45: Intevallo.
22: Per le signorine.
22,30-23: Mus. di dischi.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 206; kW. 5

18,30: Notizie varie.
18,45: Giornale parlato.
19,30: Notiziario - Dischi.
20: Giornale parlato.
20,30: Delannoy: *Quartetto d'archi*.
21-22: Serata teatrale: 1. Dorin: *Artista*, radiobozzetto; 2 Mirande. *Ottavio*, commedia in un atto.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kW. 75

18,30: Cronache varie.
19,20: Conversazione.
19,40: Notizie varie.
20: Letture letterarie.
20,30: Giornale parlato.
20,45: Musica da camera: 1. Mozart: *Sonata* in re maggiore per piano; 2. Canto; 3. Achron: *Melodia ebraica*, per violino; 4. Couperin: *La preziosa*, per violino; 5. Kreisler: *Tamburino cinese*, per violino; 6. Rimski-Korsakov: *Il volo del calabrone*; 7. Canto; 8. Frank: *Quintetto*.
22,50-0,15: Mus. da ballo.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

18,30: Giornale parlato.
20: Comunicati vari.
20,15: Conversazione.
20,30: Serata di musica brillante con intermezzi di canto e recitazione.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW. 35

18,30: Musica brillante.
19,30: Notiziario - Dischi.
20: Notizie in tedesco.
20,30: Concerto o ritrasmissione (da stabilire).
22,30: Giornale parlato.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Notiziario - Musica d'operette - Soli diversi.
19: Musette - Musica brillante - Notiziario - Brani d'operette.
20,5: Orchestra di balalaiche - Melodie - Brani d'opere.
21: Rossini: Selezione del *Guglielmo Tell*.
21,40: Musica sinfonica - Fantasia - Trombe da caccia - Notiziario.
22,45: Musica argentina - Musette - Musica di films - Musica per jazz.
23,45: Musica militare - Fantasia - Musica var.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Conversazioni.
19: Comm. in dialetto.
19,30: *Lieder* per coro
20: Giornale parlato.
20,10: Come Stoccarda.
22: Giornale parlato.
22,25: Interm. musicale.
23-24: Musica brillante.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100

16,30: Ritrasmissione.
19: Concerto vocale di *Lieder* con accomp. e soli di violino.
19,30: Conversazione.
19,40: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Come Stoccarda.
22: Giornale parlato.
22,30: Conversaz.: « La scoperta delle arti plastiche nello spirito tedesco: Goethe e Winckelmann ».
23-24: Come Monaco.

RADIOCONCORSO Motta PANETTONI MILANO

La lettura e la cernita delle proposte volge alla fine. « Un concorso difficile, molto difficile », dicono molti. E' vero, ma perchè tutti i concorsi dovrebbero essere tutti facili, perchè la decisione dovrebbe essere lasciata unicamente al caso? « Troppo poco un minuto, o qualche minuto », dicono molti.

Emilia Zamboni di Verona si accingerebbe a parlare con timore, ma con la volontà di far buona figura. Qualche parola di preambolo con voce prima tremante e poi decisa, uno sguardo all'orologio e... « Dio mio, come si fa a lasciar parlare una donna per un minuto solo? ». Ma non tutti sono d'accordo. Teodoro Zaccara di Sulzano (Brescia) dice: « Sessanta secondi sono pochi e sono molti per riuscir ad interessare e divertire. Spesso basta molto meno. Dal monosillabo che ci vincola per tutta la vita, agli imperativi categorici che riassumono i fatti salienti della nostra esistenza: parole brevi, tronche, sferzanti, riassuntive, lampi di magnesio, folgori... ».

Alessandra Molteni Bolconi di Milano utilizzerebbe così lo spazio breve di tempo concessole... « Voci, suoni, rumor di ruote, di macchine, fragori, alt; un breve tempo di silenzio solo scandito dal battito del divino motore: il cuore. La mente di ciascuno rivolta al pensiero più caro, l'orecchio teso alla sola musica divina: il silenzio... ».

Quali sono poi le cose « interessanti o divertenti »? Emmepi di Roma vorrebbe dirle ma, ahimè, disgraziatamente, « le cose interessanti sono quelle che non si conoscono ».

Ma per molti « l'interessante ed il divertente » c'è, e qui passano tutti gli argomenti più diversi. Dallo stereotipato motivo sulla suocera ai brani lirici più ispirati; dalla battuta sulla realtà della vita agli alati sogni (a proposito: quanti i sogni sulle Isole dei Sogni!).

Esther Vercellino di Torino ci rivela i sogni che le fioriscon quando la sua macchina di dattilografa è costretta a scrivere tanti nomi di belle città e paesi lontani... C'è chi risponde disinvolto, sicuro di vincere o quasi; c'è chi sa di non sapere... Adriano Siligardi di S. Remo confessa di non poter dire cose interessanti poichè le dice solo S. E. Marinetti e... « propongo quindi di pregarlo di parlare in mia vece e poichè i biglietti per la crociera sono due... ». Quante persone allegre si scoprono in un concorso! E' consolante!... E quanti i poeti! La « Storia quasi vera di Tristano ed Isotta » ci racconta la signora Raffaella Graziola di Milano:

Il destriero trotta, trotta.
. . . .
Meraviglia, non d'Isotta,
ma d'un grande e dolce Motta.

E Luigi Franzini, pure di Milano:

. . . .
e passeranno i secoli,
verrà l'Apocalisse.
. . . .
Sarà la turba reproba
agli Inferi tradotta.
I buoni avran dagli angeli
il panettone Motta.

E tutto d'un fiato Margherita Segre di Torino:

Signori e Signore, la fetta m'ingozza,
m'ingozza la fetta del buon panetton;
parlare un minuto, la gola si strozza...
Maiorca e Madera, tremenda emozion!
. . . .
Ma datemi ancora un minuto: che fifa...
. . . .
Ancora un minuto, un minuto di sogno.
. . . .
La fetta è finita! Che grato sapore!...
Raccolgo le briciole, è l'ultimo istante:
la gola mi ha vinto, ho perduto, signor.

E quante le massime ammonitrici!

« Affida la barca al vento, ma non il tuo cuore agli uomini. La fede maschile è perfida più delle onde del mare », dice Iala Fumasi-Bianchi di Milano; « Chi vuol trovar la verità, si metta sulla strada del dubbio », « dove si è bene accetti non bisogna tornar subito », ripete Don Emilio Mazza di Barsizza (Bergamo); Ruggero Tarantola di Milano, dopo la trasmissione della sua letterina, ci ha scritto per raccontarci quel che avvenne del panettone che gli abbiamo mandato con preghiera di farci la cronaca del « sacrificio », ma ci ha detto tutta la verità?

Amelia Casalini di Castelnuovo Sotto (Reggio Emilia) si presenterebbe come la più bella donna del mondo. Intanto che non c'è ancora la televisione. Carluccia L. di Milano, preoccupata sul come far il viaggio da sola alle Isole dei Sogni, lancerebbe un appello ai radioascoltatori per trovare un... compagno. E dice di esser in concorso perchè ciò sarebbe interessante, divertente, utile. Il dottor Francesco Lauria di Piacenza vorrebbe « che ogni radioamatore potesse manifestare alla Radio un desiderio lecito e non commerciale e poi attendere... che venisse appagato »... Quanti e quali sarebbero questi desideri?

Il dott. Lillo Oddo di Sambuca di Sicilia offrirebbe a tutti un viaggio nella Valle della Luna. Non sapete dove sta? Il poeta si incarica di far da guida, scrive:

Basta ch'ognun tra quelli che mi stanno a sentire,
nessun eccettuato, mi mandi mille lire.
I primi cinque estratti avranno la fortuna
di godersi con me la Valle della Luna.

Molti sono i consigli da dare e da chiedere. Eleonora Panzieri di Verona consiglierebbe alle radioascoltatrici: « invece di sciuparsi il viso con la cipria e col rossetto, fate come me: una fetta di panettone Motta ogni mattina... »; Leonardo Pozzi di Busto Arsizio vorrebbe insegnar all'umanità come deve respirar per tener lontani molti dei mali fisici che l'affliggono; Emmepi di Roma chiederebbe invece quel che dovrebbe dire una sirena 900 all'uomo 900 per far breccia nel suo cuore come la facevan i canti delle sirene in quello dei marinai omerici; R. M. di Venezia griderebbe per Radio l'amore per la sua Licia; la rag. Rina Rossetti Saglietti di Torino leverebbe un inno al figlio, suo figlio...

Molti che esaltano la Radio, ma ciascuno la vorrebbe a modo suo. Molti manderebbero un saluto al Duce, al Re, a S. E. Marconi... Emilia Luzi di Roma proporrebbe al Governatore di Roma l'erezione di un altissimo faro a Monte Mario (il Marconiano) per onorare Marconi; l'ing. Max Hausdorff di Lugano, un amico dell'Italia di cui ha avuto occasione di parlare anche Fraccaroli, vorrebbe che in onore di Marconi si sostituisse il termine « metri » per indicare la lunghezza d'onda col termine « marconi » e dire cioè: « ...su lunghezza d'onda di 368 marconi ».

L'ing. Raffael Pérez, della Scuola Centrale des Artes e Manifactures di Parigi, scioglie un inno in tre lingue all'Italia e vorrebbe invitare tutti gli stranieri a visitare questo meraviglioso paese maestro d'arte e di vita.

Antonio Pozzo... proporrebbe la trasmissione dei dati statistici per radio ed assicura che sarebbero interessanti e divertenti nello stesso tempo. Un astemio saprebbe che gli è attribuito un consumo di 300 litri di vino all'anno; chi non fuma saprebbe che nella sua città ad ogni abitante (lui compreso, quindi) la statistica dà 20 sigari toscani...

Il tema Africa Orientale corre spessissimo. Carlo Zancelli di Roma proporrebbe di far parlare alla Radio qualcuno dei bravi volontari in partenza per l'Africa: il capitano R. Santagostino, comandante di un Gruppo nel Bassopiano Occidentale (Eritrea), vorrebbe che si trasmettessero dei quadretti di vita coloniale dettati dai nostri soldati che vivono là, e ne manda qualcuno.

Il comm. dott. Luigi Gaddi di Roma trasmetterebbe un breve e dotto studio sul momento economico che attraversiamo additando l'esempio di quelle industrie che, a costo di grandi sacrifici, riescono a prosperare con beneficio proprio e del paese. Cristina Brandimante di Pietro, di Chieti, chiede che nel cinema venga introdotto un non trascurabile elemento: la verità. « Perchè sempre un lusso d'ambienti e di vestiti, perchè quello splendore fantastico da favole? In tutti i films si sente l'esagerazione. Nessun povero è stato mai cencioso come quelli dei films, nessun ricco è stato mai « sfondato » come quelli dei films. Manca forse a tutti questi famosi registi quell'arte che non ha bisogno di artifici, ma veste soltanto la realtà di sentimento? ».

Il comandante Paolo Coridori di Roma vorrebbe che si cercassero per mezzo della Radio quelle località italiane che hanno un notevole valore come luoghi di soggiorno ma che sono sconosciute. Vorrebbe poi valorizzarle con campeggi... Ma qualcuno è ancora titubante, non sa cosa dire... Alfredo Rota di Milano consulta i proverbi che con la loro saggezza antica... si contraddicono tutti: « Chi va piano, va sano e va lontano », « Chi non risica, non rosica » .....Continua un po', ma poi s'accorge che nessuno gl'indica la via ed intanto il tempo prescritto è passato...

Le parole per tessere le lodi al panettone Motta sgorgano sempre facili e ci sembrano anche sincere, siano esse in prosa o in versi. Rosi Brisighello di Nervi ci manda una delicata ninna-nanna:

Nanna bimbo mio — nanna sul mio cuore,
nanna mio amore — nanna qui con me,
c'è il panettone Motta poi per te...

Mario Fierli di Roma ci trascrive, certamente basandosi sui documenti dell'epoca, il primo colloquio tra Adamo ed Eva. Barbiani rifarebbe il giro del mondo in versi per far sapere che vide:

Tra i lillà e le camelie, sotto il cielo di Pekino
vidi un giorno Fior di Loto passeggiar senza codino.
Sorvolando il Polo Australe con un Breda da turismo,
ammirai due esquimesi che si davano al nudismo.
C'è chi ignora chi è Carnera, chi la Garbo, chi Menjou,
ma tra i ghiacci e l'Equator, oltre i monti ed oltre il mar
Motta è ciò che rende lieti, Motta è ciò che fa contenti.

E la triestina Anna Bisia dice che

Il panettone Motta è davvero squisito:
se un uom ne fosse pari, io piglierei... marito.

Mario Piantato, di Milano, a dir la bontà del panettone vorrebbe far parlare alla Radio i bambini, e Alberto Zuelli, di Castelnuovo di Reggio Emilia, confessa di non trovar parole adatte: vorrebbe fosse già in atto la televisione per far vedere come egli gusta il panettone Motta. « Sarebbe la più bella propaganda », dice.

Anche il tema demografia è sentito. Pensate che Spes, di Ivrea, troverebbe opportuno porre la Radio al servizio delle « anime gemelle » che si cercano senza incontrarsi!...

Guglielmo Ravasio di Pesaro è un filosofo, s'accontenta:

Un Motta e un sorriso,
ecco tutto il paradiso.

Parecchie sono anche le proposte di trasmissioni: Maria Arcari Coltri di Rivoltella (Brescia) vorrebbe sentir per radio come si svolgerebbero le imprese di Ulisse nel secolo XX; Pino Schilingi di Milano vorrebbe sentire una discussione sulle sorti del teatro italiano tenuta tra S. E. Romagnoli, S. E. Marinetti e Petrolini. Ve la immaginate? Antonio Santocito di Catania far trasmettere un pezzo da Grand Guignol a sorpresa con urli e colpi di rivoltella lasciando credere che un tragico avvenimento abbia interrotto la trasmissione. Dopo qualche secondo spiegherebbe la cosa, ma chi si assumerebbe la responsabilità di tanti svenimenti?

Bernini Amedea di Modena vorrebbe invece sentir descrivere la fabbricazione del panettone da Crik e Crok in visita allo stabilimento Motta... Flavio Parrino di Macerata, far udire una conversazione colta a sorpresa tra due persone tratte in un tranello amoroso... Giovanni Gagliardi di Milano vorrebbe invece chiedere agli uditori che sbrigliassero la loro fantasia e dicessero quali sarebbero, secondo loro, le invenzioni che darà il secolo venturo. Un premio per quelle più attendibili... Gennifer di Firenze vorrebbe che i giornalisti fossero chiamati a parlar sul primo passo che li portò sulla via del... delitto giornalistico... Florent Couttelier di Pommeroeul (Belgio) farebbe parlare un vecchio signore dal cuore giovane perchè dicesse non abbiamo capito bene che cosa... L'arch. Ferruccio Liva di Milano farebbe tracciare per Radio « sotto dettatura » delle caricature che gli ascoltatori disegnerebbero su appositi fogli quadrettati e numerati...

C'è un signore che detta un decalogo per risolvere la crisi. Al numero 1 dice: « Pagate il più presto i vostri debiti ». Non possiamo darvi l'indirizzo di questo signore al quale potreste rivolgervi per avere l'intero decalogo perchè non abbiamo di lui che il numero della proposta: 355798.

Flavio Parrino di Macerata riesce a dimostrarci che la zanzara è il più coraggioso e sportivo degli animali ed invoca un maggior rispetto per questo nobile insetto.

L'elencazione si dilunga malgrado che una risposta, qui davanti, ci ammonisca sul valore del minuto ed anche del minuto secondo. Il Maestro Paolo Morali di Brescia ci dice che « solo Carnera è sempre Primo anche se ha perduto il titolo di campione del mondo ».

Non vi diciamo di Giulio Cabili di Carpaneta Dosimo di Cremona che ha trovato tutti i nomi nei quali entra la parola Motta, e di Pissimbone Calvi di Cornigliano che pronuncerebbe una serie di parole che cominciano per MO... e per PA... senza essere nè Motta nè Panettone.

« Greta Garbo, anche tu il cor mi mordi », dice il dott. Giuseppe Parenti di Caorso (Piacenza). Ma un altro dottore, il dott. Giovanni Candiolo di Rovigo, ci attende nel « più bel paese del mondo »: quello di cui si è trasmessa per Radio la descrizione e nel quale vorremmo andar anche noi a passare le vacanze.

Ma chi andrà in dolce compagnia alle Isole dei Sogni, vincitore del Radioconcorso Motta? Qualcuno di voi, certamente: noi no, e perchè speriate una volta di più vi diremo che un concorrente, anzi, una concorrente, Paoli Umbertina di Sampierdarena, rinuncia al premio con questa esclamazione:

Radioamatore, ascolta e non tremare:
non son pericolosa: soffro il mal di mare...

* * *

Per il giorno 31, come abbiamo promesso, speriamo che il lavoro della Commissione sia finito.

MARTEDÌ

30 LUGLIO 1935 - XIII

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100
18,30: Convers. - Notizie.
19: Programma variato per i tedeschi all'estero.
19,50: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20,10: Programma variato dedicato alla vita dei marinai sulle navi da guerra: *Vento, onde e uomini*.
21,10: Musica da ballo.
22: Giornale parlato.
22,30: Conversazione.
22,40-24: Come Monaco.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100
18,30: Convers. - Notizie.
19: Musica brillante.
19,30: Da stabilire.
19,50: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Musica da camera, con *Lieder* per baritono: 1. Brahms: *Sonata* in re minore per violino e piano; 2. Canto; 3. Brahms: *Rapsodia* in si minore per piano; 4. Brahms: *Romanza* in fa maggiore per piano; 5. Brahms: *Rapsodia* in mi bemolle maggiore per piano; 6. Canto; 7. Chopin: Due *Studi* - Due *Mazurke* - *Polacca*; 8. Canto; 9. Grieg: *Sonata* per violino e piano in do minore.
22: Giornale parlato.
22,20: Dettato di stenografia.
22,30: Conv. in spagnolo.
22,45-23: Conv. in inglese.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 17
18,30: Convers. - Notizie.
19: Concerto variato.
19,40: Conversazione - Attualità.
20: Giornale parlato.
20,10: Concerto di chitarre, mandolini e cetre.
20,45: Conversazione.
21: Come Koenigswusterhausen.
22: Giornale parlato.
22,30: Come Monaco.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG
kc. 1348; m. 227,6; kW. 1,5
18,30: Convers. - Notizie.
19,15: Conversazione.
19,35: Concerto di solisti.
20: Giornale parlato.
20,10: Come Koenigswusterhausen.
22: Giornale parlato.
22,20: Notiziario politico.
22,40-24: Come Monaco.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60
18,20: Conversazioni.
18,40: Intermezzo.
19: Programma variato.
19,45: Attualità tedesche.
20: Giornale parlato.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze: *Serpenti di mare*.
22: Giornale parlato.
22,30: Interm. musicale.
22,45: Bollettino del mare.
23-24: Musica da ballo.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120
18,30: Per i giovani.
19: Come Stoccarda.
19,50: Comunicati vari.
20: Giornale parlato.
20,10: Concerto variato di una banda militare.
21: Hans Knan: *Lo stato delle api*, comm. brill.
22: Giornale parlato.
22,30-24: Conc. sinfonico: 1. Thuille: *Ouverture romantica*; 2. Zitterbart: *Sinfonietta*; 3. Manzer: *Romanza* e *Scherzo*; 4. Glazunov: *Suite di balletto*.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100
18,30: Per i giovani.
18,50: Giornale parlato.
19: Per i giovani.
19,5: Conc. di fisarmon.
19,40: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20,10: Come Koenigswusterhausen.
22: Giornale parlato.
22,20: Intermezzo variato.
22,30-24: Musica da ballo.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100
18,30: Lez. di francese.
18,50: Conversazione.
19: Concerto di musica da ballo antica e moderna.
20: Giornale parlato.
20,10: Schaaf: *Buon umore*, commedia brillante con musica.
22: Giornale parlato.
22,30: Come Monaco.
24-2: Concerto sinfonico (programma da stabilire).

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150
18: Gionale parlato.
18,25: Cronaca sportiva.
18,35: Musica brillante.
19: Concerto di musica spagnola brillante.
20: Varietà: *A tutto gas*, rivista radiofonica per automobilisti.
21: Musica brillante.
21,30: Giornale parlato.
21,50: Concerto di organo: 1. Mozart: *Fantasia* in fa; 2. Jepson: *Pantomima*; 3. Holbrooke: *Preludio* in sol minore; 4. Dupré: *Preludio e fuga* n. 3.
22,20: Musica brillante eseguita da un'orchestra zigana.
23,15-24: Musica da ballo (Lew Stone and his Band).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50
18: Giornale parlato.
18,25: Cronaca sportiva.
20: Concerto corale.
21: Musica da ballo (Henry Hall and the B.B.C. dance orchestra).
21,45: Cronaca sportiva.
22: Giornale parlato.
22,10: Notizie varie.
22,20: Danze (dischi).
22,30-24: Musica da ballo (Lew Stone and his Band).

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50
18: Giornale radio.
18,25: Cronaca sportiva.
18,35: Intervallo.
20: Come Droitwich.
21: Conversazione.
21,15: Webster: *Only a Mill Girl*, melodramma.
22: Giornale parlato.
22,10: Notizie sportive.
22,20: Conversazione.
22,35-23,15: Come Droitwich.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5
19: Comunicati - Dischi.
19,15: Conversazioni.
20: Concerto per violino.
20,30: Conversazione.
20,50: Concerto corale.
21,20: Musica da camera.
22,10: Giornale parlato.
22,30: Cori popolari.
23-23,30: Conc. variato.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5
19,10: Giornale parlato.
19,30: Conversazione.
20: Concerto corale.
21: Musica di dischi.
21,30: Giornale parlato.
22: Trasm. da un caffè.
22,30: Musica di dischi.

LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1304; kW. 150
19: Dischi - Comunicati.
19,25: Concerto di dischi.
19,45: Notizie in francese e in tedesco.
20,10: Musica brillante.
20,45: Concerto di dischi.
21,15: Conversazioni.
21,35: Concerto variato: 1. Gibson: *Riccardo III*, ouverture; 2. Caludi: *Dialogo brillante* per flauto e clarinetto; 3. Dupuis: *Canzone di maggio*; 4. Vreuls: *Umoresca*; 5. Leemans: *Schizzo cinese*; 6. Kalkmann: *Intermezzo*.
22,50: Musica da ballo.

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60
18,57: Giornale parlato.
19,30: Concerto di piano.
20: Conversazione.
20,30: Concerto variato: 1. Spontini: *La Vestale*, ouverture; 2. Delibes: Suite di balletto da *Silvia*; 3. Sibelius: *Notturno - Elegia - Musette*; 4. Grieg: *Peer Gynt*, suite n. 1; 5. Brahms: *Danze ungheresi* n. 5 e n. 6.
21,40: Giornale parlato.
22,15-23: Radio-carabet.

OLANDA

HILVERSUM
kc. 160; m. 1875; kW. 120
18,40: Concerto variato.
19,25: Musica di dischi.
19,40: Giornale parlato.
19,45: Concerto variato.
20: Musica di dischi.
20,30: Concerto sinfonico: Wagner: 1. Preludio del *Lohengrin*; 2. Mormorio della foresta dal *Sigfrido*; 3. Ouverture del *Tannhäuser*.
20,55: Riproduzione dell'eruzione del Vesuvio.
21,5: Musica di dischi.
21,40: Musica brillante con intermezzi di canto.
22,40: Giornale parlato.
22,50-23,40: Musica da ballo.

HUIZEN
kc. 995; m. 301,5; kW. 20
18,40: Comunicati vari - Conversazione - Dischi - Notiziario.
19,45: Musica brillante.
20,10: Concerto variato: 1. Gade: *Impressioni da Ossian*; 2. Svendsen: *Rapsodia norvegese*; 3. Sibelius: *Valzer triste*; 4. Boieldieu: *Giovanni di Parigi*, ouverture; 5. Bizet: Suite n. 2 dell'*Arlesiana*; 6. Sinigaglia: *Due danze piemontesi*; 7. Strauss: *Tesoro*, valzer - Nell'interv.: Conversazione sul cinema.
21,40: Cronaca e dischi.
22,10: Giornale parlato.
22,15: Progr. variato.
23-23,40: Dischi vari.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120
18,15: Concerto corale.
18,30: Per gli ascoltatori.
18,40: Conversazione - Dischi.
19,5: Comunicati vari.
19,30: Concerto di piano.
19,50: Conversazioni.
20,10: Concerto di dischi.
20,45: Giornale parlato.
21: Trasmissione di un'opera (dischi).
22,30: Notizie sportive.
22,40-23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST I
kc. 823; m. 364,5; kW. 12
18: Giornale parlato.
18,15: Musica brillante.
19: Conversazione.
19,20: Canzoni italiane (dischi).
20: Conversazione.
20,15: Concerto di dischi.
21,45: Giornale parlato.
22: Conc. ritrasmesso.
22,15: Not. in francese e in tedesco.
22,25: Concerto variato.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 5
19-22: Notiziario - Conversazioni varie - Bollettini - Musica riprodotta.
22: Campane - Varietà.
22,35: Musica brillante.
23,5: Giornale parlato.
23,20: Arie e danze.
0,30: Musica riprodotta.
1: Notiziario - Fine.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 7
18: Campane - Musica brillante - Conversazione.
19: Per gli ascoltatori.
19,30: Notiziario - Concerto del sestetto della stazione.
20,30: Conversaz. - Wagner: Selezione dell'atto 2°, del *Tannhäuser*.
22,30: Davanti al microfono.
23: Campane - Notiziario - Concerto vocale.
24: Conversazione - Musica da ballo.
0,45-1: Notiziario - Campane - Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55
18,30: Cronaca di una manifestazione popolare.
19,30: Conversaz.: «L'Abissinia e la politica delle grandi Potenze».
20: Concerto di dischi.
20,30: Conversazione.
20,45: Concerto vocale: *Spirituals negri e canti creoli*.
21,15: Recitazione.
22-23: Conc. orchestrale: 1. Nielsen: *Aladdin*, suite; 2. Kallstenius: *Scherzo*; 3. Grieg: *Dai tempi di Holberg*; 4. Alfven: Danza della pastorella dal *Re della montagna*.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100
18: Musica riprodotta.
18,30: Conversazione.
19: Notizie - Conversaz.
19,20: Lezione di francese.
19,50: Progr. variato.
20,40: Conversazione.
21: Giornale parlato.
21,10: Potpourri radiofonico di operette antiche.
22,15: Notiziario - Fine.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15
19,30: Musica di dischi.
19,45 (da Berna): Notiz. dell'Agenzia telegrafica svizzera.
20: *Aida*, opera in quattro atti di Giuseppe Verdi - Riproduzione fonografica.
22,40: Bollettino meteorologico dell'Osservatorio di Zurigo - Fine.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 25
18,30: Concerto di dischi.
19: Conversazione.
19,30: Danze (dischi).
19,30: Conversazione.
19,50: Concerto per arpa.
20,15: G. Berr: *Un giovanotto che si uccide*, commedia in 3 atti - Dopo il 2° atto: Notiziario.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120
18,20: Concerto per cello.
19: Conversazione.
19,35: Musica zigana.
20,50: Conversazione.
21,20: Concerto variato: 1. Bizet: *Patria*, ouverture; 2. Grieg: *Sigurd Jorsalfar*, suite; 3. Szabados: *Antiche danze ungheresi*; 4. Losonczy: *Rapsodia*; 5. Massenet: *Scene pittoresche*.
22: Convers. in arabo.
22,10: Giornale parlato.
22,30: Concerto variato.
23: Concerto di dischi.
0,5: Giornale parlato.

U. R. S. S.

MOSCA I
kc. 172; m. 1744; kW. 500
17,30: Verdi: Selezione del *Ballo in maschera*.
18,15: Concerto variato.
19,30: Concerto e danze.
21: Convers. in tedesco.
21,55: Campane del Kremlino.
22,5: Conv. in francese.
23,5: Conv. in olandese.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12
19: Dischi - Notiziario - Bollettini - Conversaz.
21,40: Musica da camera.
22,15: Musica da ballo.
22,55: Giornale parlato.
23-23,45: Musica orientale variata.

QUADERNO

Se lo tocca il nostro amore lo spino si fa fiore.

LA MADRE

Una madre è buona per venti figli, venti figli non sono buoni per una madre.

— Se vi togliete di bocca una briciola ciascuno, farete un panetto per lei, anche per lei, povera donna.

— E ai nostri figli chi ci pensa?

— Ma quella è vostra madre, è la vostra radice, siete nati da lei. Vive quasi di niente.

— Mandatela dai miei fratelli. Tutti possono più di me.

Tutti dicono: — E' una vecchia ingorda. Mangia sempre. Mastica sempre.

Nessuno si accorgeva che quel masticare non era che pregare.

Le negavano una briciola e lei pregava ancora per i suoi figli avari.

— Mastica sempre — dicevano, — mangia sempre.

CANZONE

Veniva un fraticello sotto il solleone
col fazzoletto sugli occhi e la sporta piena.
Aveva raccolto ceci, pane, umiliazione.
Sarebbe stato al convento per quel poco di cena.
Ma a mezza strada s'incontra con uno
così povero che a Cristo somiglia;
affamato che ad ogni passo sbadiglia
e va staccando bacche ad ogni pruno.
Allora il fraticello dal pesante cesto,
trovata un'ombra, l'invita a merenda.
Vuole che mangi, vuole che prenda
come un signore di grande gesto.
Passa uno che aveva dato
al fraticello un pugno di ceci
(tanti chicchi, tante preci)
e lo vede seduto nel prato.
Ecco — gli dice — che mi divori,
mi divori in un momento
quel che t'ho dato per il convento.
Siete a tavola come i signori.
E il fraticello: — Ho seminato
nella bocca d'un poverello
chicco a chicco, baccello a baccello
tutti i ceci che m'hai donato.
E non c'è terreno più fecondo
per far rendere la carità.
Qui si semina; poi si va
a raccogliere nell'altro mondo.

COLORI E MUSICHE DEL TEMPO: LA SETE

Per il lungo camminare la sete ci ha presi. Non si veggono intorno fattorie. Taci. Non si sentono fontane.

Il torrente fa vedere il suo scheletro di sassi.

Non c'è una nuvola. Azzurro assoluto.

Le ombre sono lontane. Qui solo i campi mietuti, aspri, duri, la terra scolorita e svenata.

Non un filo d'acqua. La saliva è diventata una colla; la lingua è aspra come una lima. Abbiamo sete.

Tutto ciò che ci attrista è dimenticato: la stanchezza non conta; il sole che ci scotta non esiste; non esiste desolazione di paesaggio, tristezza di affetti, egoismo di pensieri.

Non esiste l'amore, l'amicizia; c'è, sola, la nostra sete.

Camminiamo vicini. Ci perdiamo per carraie, avviliti, colmi di pensieri crudeli.

Non il canto, il grido d'un uomo.

Soli e disperati con la nostra sete terribile. Un po' d'acqua per carità, un sorso, quanto ne può stare nella conca della mia mano d'uomo.

Taci. Si sente un filo di canto. Ma dove? Qui vicino.

Cerchiamo tra basse fratte, nelle pieghe del terreno.

Nel velluto del muschio un gioiello d'acqua sottile come la catena d'oro che mia madre porta al collo.

Un po' per uno, s'ha da bere! Finiamo di bere insieme faccia contro faccia; e bevendo ci guardiamo negli occhi.

La pace è ritornata in noi. Siamo ridiventati miti. Dissetati, ci volgiamo a guardare quella fontana che continua a gettare acqua felice.

E riprendendo la strada ci diamo la mano come due innamorati.

IL BUON ROMEO.

MERCOLEDÌ

31 LUGLIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II. kc. 1366 - m. 219,6 - kW. 0,2
TORINO II· kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,30-7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

7,45 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande . Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E..I.A.R.

13,5-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Amedei: *Festa campestre;* 2. Ketelbey: *In un mercato persiano,* fantasia; 3. Siède: *Aladin,* scherzo; 4. Gisser: *Silhouettes viennesi;* 5. Catalani: *Danza delle ondine;* 6. Sudessi: *Crepuscolo a Venezia;* 7. Gluck: *Danza degli spiriti allegri;* 8. Solazzi: *Arietta;* 9. Caludi: *La fine della settimana N 1.*

14-14,15: Giornale radio - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 22).

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata Neve.

16,40-17,5 (Roma-Napoli): Giornalino del fanciullo.

17,5 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA: 1. Cagnoni: *Giralda,* sinfonia; 2. De Sena: *Danza orientale;* 3. Scassola: Secondo e terzo tempo della *Suite Pastorale;* 4. Mariotti: *Valzer del sole;* 5. Lehàr: *Il Conte di Lussemburgo,* fantasia; 6. Pablito-Chiappo: *Piccolo bebè;* 7. Brancucci: *Canto elegiaco;* 8. De Micheli: *Danza infantile;* 9. Blanco: *A Napule...*

17,5: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. *a)* Svendsen: *Romanza; b)* Granados: *Danza spagnola* (violinista Emilio Berengo Gardin); 2. *a)* Brahms: *Berceuse; b)* Schumann: *Il fiore di loto; c)* Chopin: *Le mie gioie* (soprano Elisa Capolino); 3. *a)* Scarlatti: *Toglietemi la vita; b)* Falconieri: *Pupillette...* (baritono Titta Aramis); Anna Bonelli Garofalo: « Moda e femminilità »; 4. *a)* D'Ambrosio: *Canzonetta; b)* De Falla: Danza della *Vita breve* (violinista Emilio Berengo Gardin); 5. *a)* Pratella: *La strada bianca; b)* Zanella: *Le nubi folli; c)* Pizzetti: *Oscuro è il ciel* (soprano E. Capolino); 6. *a)* Verdi: *Un ballo in maschera* », Alla vita che t'arride »; *b)* Gounod: *Faust,* « Dio possente » (baritono Titta Aramis).

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano - Bollettino ortofrutticolo.

18,45-19 (Roma-Bari): Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,15 (Roma-Bari): Notiziari in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Lezioni di lingua italiana per gli stranieri.

19,15-19,45 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).

19,45-20,15 (Roma III): CONCERTO VARIATO (trasmissione offerta dalla Soc. AN. ELAH).

19,45-20,15 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20,15: Giornale radio - Dischi.

20,15-20,40 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Notiziario greco; 2. Musiche elleniche; 3. Segnale orario; 4. Conversazione.

20,15: Giornale radio - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - S. E. Raffaele Riccardi: « L'Istituto Italiano Nazionale Fascista per gli scambi con l'estero ».

2,40:

Fanny e i suoi domestici

Comm. in tre atti di JEROME K. JEROME

Personaggi:

Martino Bennett . . . . . . Ernesto Ferrero
Giorgio Newte . . . . Stefano Sibaldi
Vernon Wethrell . . . . Franco Becci
Dottor Freemantle . . . . . Rodolfo Martini
Ernesto . . . . Emilio Calvi
Fanny . . . . Adriana de Cristoforis
Signorina Wethrell Mary Ada Cristina Almirante
Signorina Wethrell Rose . . . Ily Gonzales
Signora Bennett . . . . Nella Marcacci
Onoria . . . . Aida Ottaviani

(Le sei *girls* del num. « Il nostro impero »). Carla Martinelli - Aida Ottaviani - Mary Valente - Letizia Roattino - Elvira Borelli - Giuseppina Boldracchi.

22,15: MUSICA DA BALLO - ORCHESTRA CETRA.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,30: Ginnastica da camera.

7,45-8 Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA FERRUZZI: 1. Bixio: *Vecchia Vienna,* valzer dal film « Teresa Confalonieri »; 2. Brown: *Sogno ancor...;* 3. Ferruzzi: *Sole d'oro;* 4. Serrano: *Alma de Dios,* fantasia; 5. Zagari: *Evviva la carioca;* 6. Valente: *I granatieri,* fantasia; 7. Rabey: *Canzone dell'addio;* 8. Lehàr: *Perchè m'hai tu baciata,* intermezzo dell'operetta *Federica;* 9. Lehàr: *Bionda bambola.*

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-14: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal Maestro ILLUMINATO CULOTTA: 1. May: *Tanz in Palast des Dionysos;* 2. M. Cortopassi: *Posillipo,* dalle « Impressioni napoletane »; 3. Cuscinà: *Le belle di notte,* seconda fantasia; 4. Giordano: *Siberia,* mattinata; 5. Ferrara: *Dolce notte;* 6. Tarenghi: *Serenata in fa.*

14-14,15: Borsa - Dischi.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40: Cantuccio dei bambini: « Favole e leggende »; (Trieste): « Balilla a noi » - I giochetti della radio di Mastro Remo e la Zia dei perchè.

17,5-17,55 (Bolzano): CONCERTO DEL QUINTETTO: 1. Catalani: *Edmea,* fantasia seconda; 2. Andlovitz: *Dopo la mezzanotte,* valzer; 3. Albergoni: *La grotta delle ninfe;* 4. Frontini: *Amore infranto;* 5. Fiaccone: *Miss Dea,* intermezzo capriccioso; 6. Chesi: *Petite berceuse;* 7. Montanari: *Fra i lillà;* 8. Grainger: *Molly sulla spiaggia.*

17,5: CONCERTO del pianista BENEDETTO LUALDI: 1. Bach-Saint Saëns: *Bourrée;* 2. Scarlatti: *Pastorale, Capriccio;* 3. Chopin: *Due Studi, Valzer;* 4. Pozzoli: *Veleggiando, Mormorio d'onde;* 5. Martucci: *Tarantella.*

MERCOLEDÌ

31 LUGLIO 1935 - XIII

17,5 (Firenze): Concerto di MUSICA DA CAMERA. Pianista FERNANDA DURANTI e tenore GIORGIO TONI: 1. a) Vivaldi: *Un certo non so che;* b) Martini: *Piacer d'amor,* c) *Due Bergerettes del XVIII secolo* (tenore Giorgio Toni); 2. a) Paradisi: *Toccata;* b) Scarlatti: *Due sonate* (pianista Fernanda Duranti); 3. Cremesini: a) *Una fontana,* b) *Siete più bello,* c) *Sia benedetto* (tenore Giorgio Toni); 4. Chopin: a) *Studio op.* 25, b) *Berceuse,* c) *Ballata* in sol minore (pianista Fernanda Duranti).

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano dei maggiori mercati italiani - Bollettino ortofrutticolo.

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19-20,15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Lezione di lingua italiana per stranieri.

19,15-19,45 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19,45 (Genova): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - MUSICA VARIA.

19,45-20,15 (Milano II- Torino II-Genova): CONCERTO ORCHESTRALE (trasmissione offerta dalla Soc. An. ELAH).

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - S. E. Raffaele Riccardi: «L'Istituto Nazionale Fascista per gli scambi con l'estero».

20,40:

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

Giocondo e il suo Re

Commedia in tre atti di GIOVACCHINO FORZANO
Musica di CARLO JACHINO

Personaggi:

Re Astolfo . . . . Emilio Ghirardini
Giocondo . . . . Carlo Merino
Greco . . . . Nino Mazziotti
Messo reale . . . . Adelio Zagonara
Fiammetta . . . . Gianna Perea Labia
Ginevra . . . . Mària Fersula
La Regina . . . . Angela Rositani
Oste . . . . Arturo Pellegrino
Paolo Guidi (parte parlata) . M. F. Ridolfi

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: GIUSEPPE ANTONICELLI
Maestro del coro: VITTORE VENEZIANI

Negli intervalli: Luigi Bonelli: «La brigata spendereccia» - Dizioni poetiche di Teresa Franchini.

Dopo l'opera: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Indi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Auber *I diamanti della corona,* sinfonia; 2. Pietri-Malvezzi: *La donna perduta,* fantasia; 3. Pavesio-Chiappo: *M'hai detto lasciami,* tango; 4. Debussy: *Prima arabesca;* 5. Zanibon: *Iolanda,* valzer brillante; 6. Chiri: *Vendetta araba,* piccola fantasia orientale; 7. Buchholz: *Pepita,* paso doble.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,10: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. a) Respighi: *Notturno;* b) Albeniz: *Seguidilla* (pianista Franca Mangano); 2. a) Cimara: *Ondina;* b) Brogi: *Le lucciole* (soprano Hella Helt Di Gregorio); 3. a) Rachmaninoff: *Preludio,* op. 3, n. 2; b) Martucci: *Secondo capriccio* (pianista Franca Mangano); 4. a) Delibes: *Valzer cantato* dal ballo *Coppelia;* b) Petrella: *Il carnevale di Venezia,* «Come si può sorridere» (soprano Hella Helt Di Gregorio).

18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA: Teatrino.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20,45:

Concerto del «Duo» Caminiti-Scala

1. Boccherini: *Sonata in do maggiore per violoncello e pianoforte*: a) Allegro; b) Adagio; c) Allegro.
2. I. Vivaldi: *Concerto in do minore* (trascrizione di Kolischer): a) Adagio; b) Vivace; c) Grave; d) Presto - II. a) Novak: *Serenata* n. 3; b) Caminiti: *La filatrice* (pianoforte solo).
3. Martucci: *Sonata in fa diesis minore per violoncello e pianoforte*: a) Allegro giusto; b) Scherzo; c) Intermezzo; d) Finale.

Giuseppe Foti: «Un incontro, un abbraccio e molte lacrime di commozione, fra due grandi poeti», conversazione.

21,50:

Musica teatrale

diretta dal M° ENRICO MARTUCCI

1. Verdi: *Oberto, Conte di S. Bonifacio,* sinfonia (orchestra).
2. a) Thomas: *Mignon,* «Addio, Mignon»; b) Verdi: *Il Trovatore,* «Ah, sì ben mio» (tenore Salvatore Pollicino).
3. a) Zandonai: *Francesca da Rimini,* «Paolo, datemi pace»; b) Leoncavallo: *Maja,* «Ora verrà» (soprano Lya Morasca).
4. Catalani: *Loreley,* danza delle ondine (orchestra).
5. Donizetti: *La Favorita,* «Spirto gentil» (tenore Salvatore Pollicino).
6. a) Alfano: *Resurrezione,* «Dio pietoso»; b) Mercadante: *Orazi e Curiazi,* grande aria di Giulia (soprano Lya Morasca).
7. Ponchielli: *Il figliuol prodigo,* introduzione, coro e ballabile (orchestra).

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20: Bruxelles, Oslo (Dedic. a Wagner) - 20,10: Vienna, Monte Ceneri, Madrid, Beromuenster, Belgrado (Dir. Kleiber, dal Mozarteum di Salisburgo) - 20,30: Bruxelles II, Parigi T. E. - 20,45: Lipsia - 21: Copenaghen (Musiche italiane) - 24: Koenigswusterhausen - 24: Lipsia.

CONCERTI VARIATI

19,20: Bucarest (Musica wagneriana, dischi) - 20,30: Droitwich (Dir. F. Bridge) - 21,15: Huizen, Juan-les-Pins (Musiche regionali) - 21,25: Hilversum - 21,40: Algeri - 22: Madrid - 22,30: Breslavia - 22,45: Copenaghen (Mandolini) - 24: Stoccarda (Piano e archi).

OPERE

17,30: Mosca III (Massenet: «Manon», dischi) - 20,30: Strasburgo, Lyon la Doua, Marsiglia, Rennes, Grenoble (Wagner: «Oro del Reno») - 21,45: Tolosa (Verdi: «Aida», selez.).

MUSICA DA CAMERA

21,15: Parigi P. P. (Beethoven) - 22,5: Droitwich.

SOLI

19,20: Sottens (Piano) - 20,15: Bucarest (Piano) - 21: Stoccolma (Violino, piano e canto), Varsavia (Piano: Chopin) - 22,30: Lipsia (Bech: Organo) - 23: Amburgo (Chopin).

COMMEDIE

19,50: Budapest - 20,30: Bordeaux - Lafayette - 20,55: Hilversum - 23,20: Barcellona.

MUSICA DA BALLO

21: Amburgo - 22,20: Belgrado, London Regional, Midland Regional (M. Winnick) - 22,30: Colonia - 22,35: Königsberg - 22,50: Radio Parigi - 23: Droitwich (Da London Reg.) - 23,10: Copenaghen.

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 120

19: Giornale parlato.
19,10: Recens. di libri.
19,20: Cronaca di un volo a vela (reg.).
19,45: Attualità varie.
20,10 (dal Mozarteum di Salisburgo): Orchestra filarmonica di Vienna, diretta da Erich Kleiber con soli di piano (M. Maas): 1. Mozart: *Sinfonia* in si bemolle magg.; 2. Bach: *Concerto* in re minore; per piano e orchestra; 3. Beethoven: *Sinfonia* n. 7 in la maggiore op. 92.
22: Giornale parlato.
22,10: Musica viennese.
23,30: Comun. - Notizie.
23,45: Musica viennese.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18,30: Concerto variato.
19: Attualità varia.
19,30: Giornale parlato.
20: Concerto sinfonico: 1. Busser: *Marcia di festa;* 2. Saint-Saëns: *Concerto* per cello e orchestra; 3. Ravel: *Pavana per una bambina defunta;* 4. Ravel: *Rapsodia spagnuola;* 5. Rabaud: *Marouf* (frammenti del balletto).
21: Conversazione.
21,15: Concerto sinfonico: 1. Dubois: *Marcia dei communiers;* 2. Delune: *Variazioni e fuga in stile antico* su un tema di Haende; 3. Meulemans: *La fontana di Pline,* poema sinfonico.
22: Giornale parlato.
22,10: Dischi richiesti
22,55: Liszt: *Christus vincit.*

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18,15: Concerto variato.
19,15: Musica di dischi.
19,30: Giornale parlato.
20: Musica brillante.
20,30: Concerto sinfonico: 1. Jvan Durme: *Remo,* opera; 2. Roussel: *Enea,* balletto; 3. Malipiero: *Pantea,* mimodramma - Negli intervalli: Recitazione - Notiziario - Musica di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470,2; kW. 120

18,20: Trasm. in tedesco.
19: Notizie in tedesco.
19,40: Radiocommedia.
19,25: Dischi - Attualità.
19,10: Dischi - Notiziar.
20,25: Introduzione alla trasmissione seguente.
20,30: Come Bruxelles II.
22: Dischi - Notiziario.
22,30: Musica di dischi.
22,45-23: Not. in francese.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

17,50: Trasmiss. in ungherese.
18,50: Musica di dischi.
19: Trasm. da Praga.
19,40: Radioteatro.
20,25: Trasm. da Praga.
22,30: Not. in ungherese.
22,45-23: Mus. di dischi.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kW. 32

17,40: Trasm. in tedesco.
18,20: Dischi - Notiziario.
18,35: Attualità - Dischi.
19: Trasmiss. da Praga.
20,25: Moravska-Ostrava.
21,10: Progr. variato.
21,25: *Attraverso l'universo,* radiocronaca stratosferica con piano e canto.
22: Musica di dischi.
22,15-23: Trasmissione da Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

17,50: Dischi - Notiziario.
18,5: Concerto di musica popolare.
18,50: Per l'operaio.
19: Trasm. da Praga.
20,25: Musica da camera.
21,10: Trasm. da Brno.
22,15: Trasm. da Praga.
22,30-23: Conc. di dischi.

DANIMARCA

COPENAGHEN

kc. 1176; m. 255,1; kW. 10

18,15: Concerto di dischi.
18,45: Giornale parlato.
19,30: Conversazione.
20: Programma variato letterario-musicale.
21: Concerto orchestrale di musica italiana: 1. Rossini: Ouverture del l'*Assedio di Corinto;* 2. Vivaldi: *Concerto da camera* per violino e orchestra in do maggiore; 3. Verdi: Frammento dell'*Aida;* 4. Sinigaglia: *Due danze piemontesi;* 5. Wolf-Ferrari: Andante della *Serenata* per archi; 6. Bellini: Ouverture di *Romeo e Giulietta.*
22,10: Giornale parlato.
22,25: Conversazione.
22,45: Concerto di mandolini.
23,10-0,30: Concerto di musica da ballo antica e moderna.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278,6; kW. 12

18,30: Giornale parlato.
19,45: Conversazioni.
20,15: Notiziario - Dischi.
20,30: P. Wolff: *Il segreto di Pulcinella,* commedia

in tre atti - Alla fine: Notiziario - Musica da ballo.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,8; kW. 15

18,30: Giornale parlato.
20,30: Vedi Strasburgo.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 15

18,30: Giornale parlato.
19,30: Concerto di dischi.
20: Vedi Strasburgo.

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400,5; kW. 5

18,30: Giornale parlato.
19,45: Musica variata.
20: Conversazione.
20,15: Musica brillante.
20,30: Vedi Strasburgo.

NIZZA-JUAN-LES-PINS
kc. 1249; m. 240,2; kW. 2

19,15: Dischi - Notiziario.
20: Notizie finanziarie.
20,15: Radiorchestra.
21: Giornale parlato.
21,15: Concerto di musica regionale.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

19,10: Giornale parlato.
19,27: Musica di dischi.
20: Intervallo.
20,15: Concerto di dischi.
21: Conv. di *Candide*.
21,15: Beethoven: *Quartetto d'archi* n. 11.
21,45: Giornale parlato.
22: Trasm. dalla Cabane Cubaine.
22,30-23: Mus. di dischi.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 5

18,30: Notizie varie.
18,55: Giornale parlato.
20: Come Bruxelles II.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 75

18,30: Notizie varie.
18,45: Conversazione.
19: Dischi - Notiziario.
19,30: Conversazione.
20: Conversazione con illustrazione: *Musica francese per cembalo del XVIII secolo.*
20,30: Giornale parlato.
20,45: Conversazioni e letture: « Il Faust di Goethe nella traduzione di Gérard de Nerval ».
22,45: Notizie varie.
22,50-0,15: Mus. da ballo.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

18,30 Giornale parlato.
20: Comunicati vari.
20,15: Conversazione.
20,30: Vedi Strasburgo.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 35

18,30: Concerto variato.
19: Concerto di dischi.
19,30: Notiziario - Dischi.
20: Notizie in tedesco.
20,30 (da Vichy): Wagner: *L'oro del reno*, opera - Negli intervalli: Notiziario.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Notiziario - Musica campestre - Canzoni - Brani d'opera.
19: Musica d'operette - Musica zigana - Notiziario - Canzoni.
20,5: Musica da camera - Duetti - Musica variata - Fantasie - Musica viennese.
21: Fantasia - Musica viennese.
21,45: Verdi: Selezione dell'*Aida*.
22,20: Musica di films - Notiziario - Musica da ballo.
23: Musica variata - Musica milit. - Mus. argentina - Brani d'operetta.
24: Fantasia - Notiziario - Musica da camera.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18,30: Convers. - Notizie.
19: *Lieder* in dialetto.
19,30: Come Koenigswusterhausen.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Koenigsberg.
20,45: Conversazione.
21: Musica da ballo.
22: Giornale parlato.
22,25: Interm. musicale.
23: Concerto di piano: Chopin: 1. *Barcellona* in fa diesis maggiore; 2. Due *Studi;* 3. Due *Mazurke;* 4. *Fantasia* in fa minore.
23,35-24: *Lieder* contemporanei per baritono.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Programma variato.
19: Convers. sportiva.
19,20: Concerto di organo.
19,40: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Koenisberg.
20,45: Programma variato: *Nel nostro archivio.*
22: Giornale parlato.
22,30-24: Come Colonia.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18,30: Convers. - Notizie.
19: Programma variato: *Come vi piace.*
20: Giornale parlato.
20,15: Come Koenigsberg.
20,45: Rassegna settiman.
21: Come Lipsia.
22: Giornale parlato.
22,30-24: Concerto variato: 1. Wagner: Ouverture del *Rienzi;* 2. Liszt: *I preludi;* 3. Bach-Gounod: *Ave Maria;* 4. Eulenburg: Cinque *Rosenlieder;* 5. Strauss: *Leggende della foresta viennese,* valzer; 6. Kreutzer: Ouverture del *Campo di Granata;* 7. Grieg: *Marcia di omaggio.*

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18,30: Convers. - Notizie.
19: Musica brillante.
19,30: Come Koenigswusterhausen.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Koenigsberg.
20,45: Programma variato dedicato alla vita militare: *Soldati e camerati.*
22: Giornale parlato.
22,15: Notizie sportive.
22,30-24: Concerto di musica brillante e da ballo.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 17

18,30: Attualità - Notizie.
19: Concerto variato.
19,40: Per i contadini.
19,50: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Koenigsberg.
20,45: Serata brillante di varietà e di danze.
22: Giornale parlato.
22,20: Programma variato: *Uomini e paesi.*
23: Come Colonia.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG
kc. 1348; m. 227,6; kW. 1,5

18,30: Convers. - Notizie.
19,15: Recitazione.
19,30: Come Koenigswusterhausen.
20: Giornale parlato.
20,15: Trasmissione nazionale per i giovani.
20,45: Come Colonia.
22: Giornale parlato.
22,20: Conversazione.
22,35-24: Musica da ballo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

18: Concerto vocale.
18,30: Conversazioni.
19: Musica brillante.
19,30: Conv.: « Il Governo del terzo Reich ».
20: Giornale parlato.
20,15: Come Koenigsberg.
20,45: Musica riprodotta.
21: Come Amburgo.
22: Giornale parlato.
22,30: Interm. musicale.
22,45: Bollettino del mare.
23: Musica da ballo.
24-1: Concerto sinfonico: Orchestra e soprano: 1. Weber: Ouv. dell'*Oberon;* 2. Canto; 3. Beethoven: *Sinfonia* n. 6 in fa maggiore (Pastorale).

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18: Conversazioni.
18,30: Musica da ballo.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Koenigsberg.
20,45: Orch. sinfonica e coro: 1. Beethoven: Ouverture *Leonora* n. 3; 2. Brahms: Primo tempo della *Sinfonia* n. 1 in do minore op. 68; 3. Reznicek: *Suite sinfonica;* 4. Müller: *Requiem tedesco per gli eroi* op. 4, per tenore solo, coro misto a 4 voci e grande orchestra.
22: Giornale parlato.
22,30: Concerto di organo: J. S. Bach: 1. *Toccata dorica;* 2. *Fuga* in sol minore.
23: Come Colonia.
24-1: Orchestra sinfonica e soprano: 1. Weber: Ouv. dell'*Oberon;* 2. Canto; 3. Beethoven: *Sinfonia* n. 6 (Pastorale).

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18,30: Convers. - Notizie.
19: Progr. variato letterario-musicale.
19,50: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Koenigsberg.
20,45: Come Lipsia.
22: Giornale parlato.
22,20: Interm. variato.
22,30: Convers. politica.
23-24: Musica da ballo.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18,30: Lez. di Morse.
18,45: Conversazione.
11: Come Francoforte.
19,30: Come Koenigswusterhausen.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Koenigsberg.
20,45: Grande pot-pourri radiofonico di valzer celebri - In un intervallo Radiobozzetto.
22: Giornale parlato.
22,20: Conversazione.
22,35: Come Colonia.
24-2: Concerto di piano e archi: 1. Verdi: *Quartetto* d'archi in mi minore; 2. Courvoisier: *Passacaglia e fuga* opera 20; 3. Piechler: *Variazioni* su una *Corrente* di Michelangelo Rossi; 4. Reger: *Due schizzi* op. 53; 5. Niemann: *Suite in stile antico* opera 87; 6. Strässer: *Quartetto* d'archi in mi minore.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18: Giornale parlato.
18,25: Interludio.
18,30: Banda militare della BBC diretta da O' Donnell.
19,15. Conc. di mandolini.
19,15: Concerto di dischi.
20,30: Orchestra della BBC (Sez. C) diretta da Franck Bridge: 1. Mendelssohn: *Ruy Blas,* ouverture; 2. Bach: Quattro pezzi dalla *Suite* in re; 3. German: *Suite zigana;* 4. Goossens: *Nella palude;* 5. Luigini: *Balletto egiziano.*
21,30: Giornale parlato.
21,50: Bollettino transatlantico (dall'America).
22,5: Musica da camera e canto: 1. Corder: *La canzone della strega,* per recitazione, organo, arpa e quartetto d'archi (diretto dall'autore); 2. Granados: *La fanciulla e l'usignolo,* per quintetto di archi; 3. Fogg: *Ode a un usignolo* (Keats), per baritono, arpa e quartetto d'archi (diretta dall'autore).
23-24: Musica da ballo (Maurice Winnick and his Orchestra).
23-23,45 (solo London National): Televisione: *Nel giardino zoologico* (I suoni su m. 296,2).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18: Giornale parlato.
18,25: Intervallo.
18,30: Come Droitwich.
20: Musica brillante.
20,30: Varietà: *A tutto gas,* rivista radiofonica per gli automobilisti.
21,30: Conversazione.
22: Giornale parlato.
22,10: Notizie sportive.
22,20-24: Musica da ballo (Maurice Winnick and his orchestra).

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

18: Giornale parlato.
18,30: Intervallo.
19,30: Concerto di dischi.
20: Programma variato: *Nel Galles del nord.*
21: Concerto per violino.
21,30: Giornale parlato.
22: Giornale parlato.
22,10: Notizie sportive.
22,20-23: Come London Regional.
23: Trasm. dei suoni per la televisione (V. Droitwich).

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

19: Comunicati - Dischi.
19,15: Conversazioni.
20: Come Vienna.
22: Giornale parlato.
22,20-23,30: Mus. da jazz.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5

18,15: Concerto variato.
18,50: Per gli ascoltatori.
19,10: Giornale parlato.
19,30: Conversazione.
20: Come Vienna.
22: Giornale parlato.
22,15: Concerto variato.

LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1304; kW. 150

19: Dischi - Comunicati.
19,25: Concerto di dischi.
19,45: Notizie in francese e in tedesco.
20,10: Concerto variato.
21: Concerto: 1. Kaempfert: *La granduchessa Maria Adelaide,* marcia; 2. Strauss: *Foglie del mattino,* valzer; 3. Saint-Saëns: Ouverture della *Principessa gialla;* 4. Bizet: *Arlesiana,* suite n. 2; 5. Ribas: *El gall de Ripoll,* sardana; 6. Mascagni: Fantasia sulla *Cavalleria rusticana.*
21,20: Concerto variato: 1. Bosc: *Marcia dei piccoli Pierrots;* 2. Messager: *Veronica,* fantasia;

MERCOLEDÌ

31 LUGLIO 1935 - XIII

3. Ravel: *Pavana per una bambina defunta;* 4. Waldteufel: *Pomona*, valzer; 5. Rimski-Korsakov: *Canzone indù;* 6. Lacombe: *Mattinata primaverile;* 7. Massenet: *Le Erinni*, suite.
22,15: Concerto vocale.
22,30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

18,30: Musica da camera.
18,45: Concerto variato.
18,55: Giornale parlato.
19,30: Conversazioni.
20: Concerto sinfonico: Wagner: 1. Ouverture dei *Maestri cantori;* 2. Il sogno di Elsa dal *Lohengrin;* 3. La preghiera di Elisabetta dal *Tannhäuser;* 4. *Idillio di Sigfrido;* 5. La morte di Isotta dal *Tristano e Isotta;* 6. Selezione del *Vascello fantasma*.
21,10: Conversazione.
21,40: Giornale parlato.
22: Attualità varia.
22,15-23,30: Danze (d.).

OLANDA

HILVERSUM
kc. 160; m. 1875; kW. 120

18,40: Cronaca sportiva.
19: Musica di dischi.
19,10: Conversazione.
19,20: Musica di dischi.
19,30: Comunicati vari.
19,40: Notiz. - Dischi.
20,10: Musica brillante con interm. di canto.
20,55: Radiobozzetto.
21,15: Musica di dischi.
21,25: Concerto variato.
22,10: Concerto vocale.
22,25: Musica brillante.
22,55: Musica da jazz.
23,25-23,40: Mus. di dischi.

HUIZEN
kc. 995; m. 301,5; kW. 20

18,10: Da stabilire.
18,40: Comunicati vari - Conversaz. - Notiziario.
19,45: Concerto religioso protestante.
21,15: Concerto variato: 1. Keler Bela: *La consacrazione del tempio*, ouverture; 2. Czibulka: *Cuori e fiori;* 3. Grieg: *Suite lirica*.
21,40: Giornale parlato.
21,45: Musica brillante.
22,40-23,10: Dischi vari.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18,15: Concerto vocale.
18,45: Musica da camera.
19,5: Comunicati vari.
19,30: Concerto vocale.
19,50: Conversazioni.
20,10: Progr. variato.
20,45: Giornale parlato.
21: Concerto di piano (Wilkomirska): 1. Chopin: *Sonata* in do minore; 2. Chopin: *Tarantella* in la bemolle maggiore op. 43.
21,30: Conversazione.
21,40: Concerto corale.
22: Notizie sportive.
22,10: Musica brillante e da ballo.

ROMANIA

BUCAREST I
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18: Giornale parlato.
18,15: Concerto variato.
19: Conversazione.
19,20: Concerto di musica wagneriana (dischi).
20: Conversazione.
20,15: Conc. di piano.
20,45: Concerto vocale.
21,5: Musica brillante.
21,30: Giornale parlato
21,50: Musica brillante e da ballo - Nell'intervallo (22,15): Not. in francese e in tedesco.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 5

19-22: Dischi richiesti - Per i fanciulli - Notizie - Sport - Borsa - Attualità - Quotaz. di merci.
22: Campane - Notiziario.
22,5: Musica popolare e brillante (orch.) - Nell'intervallo: Conversaz.
23,20: Lopez de Haro: *Essere o non essere*, commedia in 3 atti.
1: Notiziario - Fine.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 7

18: Campane - Musica brillante - Conversazione.
19: Per gli ascoltatori.
20: Come Vienna.
22: Concerto vocale.
23: Campane - Notiziario - Concerto del sestetto della stazione.
24: Conversazione - Musica da ballo.
0,45-1: Notiziario - Campane - Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

18,55: Conv. in inglese.
19,30: Radiocabaret.
20: Radiocommedia.
21: Violino e piano con canto: 1. Canto; 2. Palmgren: a) *Capriccio pastorale*, b) *Valzer capriccio;* 3. Canto; 4. Kreisler: a) *Lamento indiano*, b) *Capriccio viennese*, c) *Tamburino cinese*.
22-23: Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

18: Per i fanciulli.
18,30: Conversazione.
19: Notiziario - Dischi.
19,30: Conv. su Kossuth.
20,10: Come Vienna.
22: Conversazione - Bollettini vari - Fine.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19,30: Canti delle nostre valli (d.).
19,45 (da Berna): Notiz. dell'Agenzia telegrafica svizzera.
20,10 (Ritrasmissione dal « Mozarteum » di Salisburgo): Concerto dell'orchestra filarmonica di Vienna diretta da Erich Kleiber: 1. W. A. Mozart: *Sinfonia* in mi maggiore; 2. Giov. Seb. Bach: *Concerto in re minore* per pianoforte e orchestra (solista: Marcel Maas Bruxelles).
20,55 (da Lugano): A soli di flauto (d.).
21,10 (da Salisburgo): Seconda parte del Concerto dell'orchestra filarmonica di Vienna: 3. L. van Beethoven: *Settima sinfonia* in la maggiore, op. 92.
21,55: Bollettino meteorologico dell'Osservatorio di Zurigo - Selezione di operette (d.).
22,30: Fine.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 25

18,30: Concerto di dischi.
19: Conversazione.
19,20: Concerto di piano.
19,40: Conversazione.
20: Programma variato.
20,30: Come Bruxelles II.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

17,30: Musica per jazz.
18,30: Conversazione.
19: Concerto di piano.
19,50: Zorzi: *La vena di oro*, commedia.
21,45: Giornale parlato.
22,5: Musica zigana.
22,45: Concerto sinfonico: Liszt: 1. *La tomba degli antenati*, per coro e orchestra; 2. *I funerali del Tasso;* 3. *Rapsodia ungherese* n. 5; 4. *La predica di San Francesco d'Assisi;* 5. *Battaglia degli Unni;* 6. *Marcia Rakoczi*.
0,5: Giornale parlato.

U. R. S. S.

MOSCA I
kc. 172; m. 1744; kW. 500

17,30: Concerto variato.
19,30: Sciostakovic: *Caterina Izmailovo*, opera (adatt.).
21: Convers. in ceco.
21,55: Campane del Kremlino.
22,5: Convers. in inglese.
23,5: Convers. in tedesco.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19: Musica orientale.
19,45: Dischi - Notiziari Bollettini - Conversaz.
21,30: Concerto orchestrale variato - Nell'intervallo e alla fine: Notiziario

IL FIORE DELLA SETTIMANA

ACACIA

L'11 maggio 1810, da Parigi, in una lettera indirizzata al mio bisavo « procureur impérial à Ceva » *un'affettuosa amica racconta in grazioso francese, non senza citazioni classiche, i suoi lunghi viaggi a Lione, Coblenza, Colonia, Clèves, Utrecht, Kiel, Magonza, Strasburgo, un po' dappertutto dove comandava Napoleone.*

Di Kiel dice: « Vi si giunge per un bel viale, che chiamano « chemin d'Austerlitz »; è assai lungo, e fiancheggiato da filari d'alberi d'acacia, ove si mescolano il rosso ed il bianco. Negli intervalli tra un albero e l'altro, sono stati collocati dei cippi accuratamente verniciati e fregiati con iscrizioni che commemorano i trionfi militari dei Francesi, e cioè soprattutto del loro capo, che è stato capace di domarli così bene e di far mettere loro la testa a segno ».

Chiusi i fogli dell'epistolario, io penso ai centoventicinque anni che sono trascorsi da allora. Le ossa di Joséphine « amie pour la vie » del giacobino profugo nel 1799, « procureur impérial » nel 1810, esiliato nel 1815, non so dove posino oggi.

I cippi orgogliosi di Kiel, fregiati con le iscrizioni commemorative delle vittorie del terribile Còrso, certo sono stati rimossi nell'ottobre 1813, dopo la disfatta di Lipsia, a tre anni di distanza dalla lettera di Joséphine. E chissà come sono andati a finire, che volto ha assunto, nel giro perenne delle cose, la sostanza di cui erano fatti. Niente s'è perduto, d'accordo, ma, intanto, niente è più la stessa cosa di prima. Lo « chemin d'Austerlitz » chissà se c'è ancora, e se c'è, come si chiamerà. E gli alberi d'acacia, se ci sono. E se sono ancora i medesimi; il che, ad ogni modo, non par possibile. Anch'essi sono entrati nel ciclo cosmico, nel quale forse, diceva Eraclito, ogni giorno del Grande Anno del mondo corrisponde alla durata d'una generazione umana.

Fiorirono, impassibili, sulle vittorie e sulle sconfitte degli uomini, sulle vicende della storia, sulle nascite e sulle morti. Refrattari alla conoscenza di tutto ciò su cui noi fondiamo i valori e gli scopi della vita, gli alberi d'acacia s'applicarono esclusivamente all'intento di esistere. E così tutta la natura, che di noi non sa nulla, e si cura solo di sè.

Quando noi piantiamo un albero, superbamente diciamo: « durerà »; ma che cos'è cotesto « durare »? Il presentimento della nostra morte ci suggerisce la speranza di alcunchè di ulteriore e di permanente, che resista nel dopo. Sicchè non piantiamo soltanto l'albero, ma anche la stele, e ci scriviamo sopra: Montenotte, El Arisch, Marengo, Austerlitz, Jena; e diciamo « durerà ». Poi una mano invisibile dà una scrollatina, e tutto casca. Intanto l'acacia continua tranquillamente a fiorire, il sole a sorgere e tramontare, e chi ha da nascere nasce, chi ha da andarsene se ne va.

Nessuno ha mai fermato questo fluire: oh come lo si capisce bene, nel leggere le vecchie lettere! Si capisce che gli ultimi valori della vita — quelli che noi intendiamo raggiungere superando la natura — non possono consistere se non fuori dal tempo.

Però è bene che Joséphine, passeggiando sotto le acacie di Kiel, non sia andata tanto in là nelle proprie considerazioni. Essa obbediva ad una sottile astuzia della ragione, che chiede anche agli uomini (e forse lo chiede il più delle volte) di agire senza voler saperne dell'altro: un agire che diventa semplice e naturale, nell'uomo, come il fiorire dell'albero. **NOVALESA.**

GIOVEDÌ

1 AGOSTO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kW. 0,2
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,30-7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

7,45-8 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Kockers: *Occhi meravigliosi;* 2. Bracale: *Blonde,* valzer; 3. Cristine: *Le arie di Cristina,* fantasia; 4. Albano: *Tarantella nuova;* 5. Fragna: *Jeanette et Jeanetton;* 6. Ferraris: *Sevillana;* 7. Tavan: *Ungaria;* 8. Marcello: *Bambole Lenci.*

14-14,15: Giornale radio - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 22).

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40 (Napoli): Bambinopoli - La palestra del perchè: Corrispondenza, giuochi.

16,40-17,5 (Bari): Il salotto delle signore (Lavinia Trerotoli-Adami): Novella.

16,40-17,5 (Roma): Giornalino del fanciullo.

17,5-17,55: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. *a)* Chabrier: *Bourrée fantasque; b)* Schubert-Liszt: *Margherita all'arcolaio* (pianista Maria Luisa Faini); 2. *a)* Bellini: *Norma,* « Casta diva »; *b)* Boito: *Mefistofele,* « Notte cupa » (soprano Carlotta La Ferlita); 3. *a)* Goldmark: *La Regina di Saba,* « Magiche note »; *b)* Gounod: *Faust,* « Salve dimora » (tenore Giacomo Mancini); 4. Verdi: *Il Trovatore,* « Tacea la notte » (soprano Carlotta La Ferlita); 5. Mascagni: *L'Amico Fritz,* « Bel core o bella luce del sole » (tenore Giacomo Mancini); 6. *a)* Ciaikowski: *Mazurka; b)* Pick Mangiagalli: *Studio da concerto* (pianista Maria Luisa Faini).

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano - Bollettino ortofrutticolo.

18,40-19 (Bari): TRASMISSIONE PER LA GRECIA - Lezione di lingua italiana.

18,45-19 (Roma) Comunicazioni del Dopolavoro, e della R. Società Geografica Italiana.

19-20,15 (Roma-Bari): Notiziari in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Lezione di lingua italiana per gli stranieri.

19,15.19,45 (Roma III): MUSICA VARIA - Note romane.

19,45-20,15 (Roma III): CONCERTO VARIATO (trasmissione offerta dalla Soc. AN. ELAH).

19,45-20,15 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Comunicato della R. Società Geografica - Dischi.

20,15-20,40 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Conversazione.

20,15: Giornale radio.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario del R. Aeroclub.

20,40: STAGIONE LIRICA DELL'*E.I.A.R.*

Francesca da Rimini

Tragedia in quattro atti di G. D'ANNUNZIO
Musica di RICCARDO ZANDONAI
Dirige l'Autore
Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA.

Personaggi:

Francesca . . . . Iva Pacetti
Samaritana . . . . Elisa Fioroni
Ostasio . . . . Natale Villa
Giovanni lo sciancato . Giovanni Inghilleri
Paolo . . . . Antonio Trantoul
Malatestino . . . . Alfredo Mattioli
Biancofiore . . . . Vittoria Natoli
Garzenda . . . . Maria Gabbi
Altichiara . . . . Maria Marcucci
Donella . . . . Mirra Satta
La schiava Smaragdi . . . Giuseppina Sani
Ser Toldo . . . . Luigi Milanesi
Il Giullare . . . . Ernesto Dominici
Il Balestriere . . . . Luigi Milanesi
Il Torrigiano . . . . Alessio Soley

Negli intervalli: Conversazione di Varo Varanini: « I nostri pionieri coloniali: Giovanni Chiarini » - Notiziario - Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW 50 — TORINO: kc 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III. kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,30: Ginnastica da camera.

7,45-8: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Verdi: *I vespri siciliani,* balletto delle Quattro stagioni: « La Primavera e l'Estate »; 2. Mariotti: *Abbandono;* 3. Cui: *Orientale;* 4. Beethoven: *Rondino;* 5. Mussorgsky: *Una notte sul Monte Calvo;* 6. Dvorak: *Canzonetta indiana;* 7. Guarino: *Romanesca;* 8. Corti: *Canzone della mamma;* 9. Pick-Mangiagalli: *Gavotta;* 10. Hamud: *Danza annamita;* 11. Malatesta: *Seguidilla.*

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-13,40: MUSICHE ZIGANE: dirette dal M° CESARE GALLINO: 1. Volpatti: *Rapsodia slava;* 2. Eineg: *Intermezzo zingaresco;* 3. Ferraris: *Capriccio ungherese;* 4. Billi: *Topsy;* 5. Leopold: *Capriccio slavo;* 6. Ferraris: *Due chitarre;* 7. Bayer: *Furiant.*

13,40-14: Dischi.

13,5-14 (Bolzano): CONCERTO DEL QUINTETTO: 1. Giordano: Intermezzo opera *Fedora;* 2. Lincke: Valzer dall'operetta *Signora Luna;* 3. Angiolini: *Le Muse ed i Fauni;* 4. Respighi: *Leggenda;* 5. Mancinelli: Scherzo, orgia, dall'opera *Cleopatra;* 6. Amadei: *Serenata marinara;* 7. Cerri: *Languore;* 8. Mascagni: Barcarola dall'opera *Silvano;* 9. Margutti: *El mi amor.*

14-14,15: Borsa - Dischi.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40: Cantuccio dei bambini. In radio-viaggio sulla carta geografica d'Italia con l'AMICO LUCIO e MASTRO REMO.

17,5: CONCERTO VOCALE con il concorso del tenore EDOARDO MANASSERO e del soprano MARIA ROMANELLI: 1. Donizetti: *Lucia di Lammermoor,* « Tombe degli avi miei »; 2. Massenet: *Manon,* gavotta atto terzo; 3. Giordano: *Andrea Chénier,* « Sì, fui soldato »; 4. Puccini: *Bohème,* valzer di Musetta; 5. Leoncavallo: *I pagliacci,* « Vesti la giubba »; 6. Verdi: *Falstaff,* aria di Nannetta; 7. Boito: *Mefistofele,* « Giunto sul passo estremo »; 8. Mascagni: *Lodoletta,* « Flammen perdonami ».

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Bollettino ortofrutticolo.

GIOVEDÌ

1 AGOSTO 1935 - XIII

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.

19-20,15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Lezione di lingua italiana per stranieri.

19,15-19,45 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19,15-19,45 (Genova): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Soc. Geografica - MUSICA VARIA.

19,45-20,15 (Milano II-Torino II-Genova): CONCERTO ORCHESTRALE (trasmissione offerta dalla Soc. An. ELAH).

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario del R. Aero Club.

20,40:

Concerto

del QUINTETTO ROMANO DI STRUMENTI A FIATO: Stefano Crespi, flauto; Pietro Accorroni, oboe; Lucio Jucci, clarinetto; Antonio Marchi, corno; Rosario Gioffreda, fagotto.
col concorso della pianista
ITALIA STACCONI CRESPI

Parte prima:

1. Blumer: *Sestetto in fa maggiore op.* 45, per pianoforte, flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto: *a*) Tema e variazioni, *b*) Improvviso, *c*) Capriccio, *d*) Pastorale, *e*) Danza slava.
2. Couperin: *Le moulin à vent*, per flauto, oboe e fagotto.
3. Carabella: *Suite* per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto: *a*) Moderato, *b*) Larghetto, *c*) Scherzando, *d*) Vivo.
4. *a*) Dallhoff-Sunf: *Danza drammatica* per flauto, oboe, clarinetto e fagotto; *b*) Saint-Saëns: *Tarantella* per flauto, clarinetto e pianoforte; *c*) Rimski-Korsakow: *Il volo del calabrone* (trascrizione per quintetto di fiati).

Lucio d'Ambra: « La vita letteraria e artistica ».

21,30:

Parte seconda:

1. Boïeldieu: *La dama bianca*, ouverture (orchestra).
2. Quattro arie per soprano con accompagnamento d'orchestra (soprano Alba Anzellotti): *a*) Pergolesi-Zanella: *Siciliana; b*) Pergolesi-Zanella: « Andrò raminga e sola », dall'opera: *Sallustia; c*) Rossini-Marini: *La promessa; d*) Rossini-Marini: *Tirolese*.
3. Brusselmans: *Le Nereidi*, suite.

22: Notiziario di varietà - (Milano): Notiziario inglese.

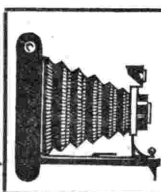
22,15: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA - (Trieste-Firenze): Dischi.

23: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

23,10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Donati: *Florita*, danza spagnola; 2. Puccini (Billi): *Turandot*, fantasia; 3. Savino: *Spensierata giovinezza*, intermezzo; 4. Fancelle (Albergoni): *Vogliamo ballare un valzer all'antica;* 5. Porret: *Sinfonico jazz*, op. 130 (dalla « Suite americana »); 6. Lo Cicero: *Divagazione*, pezzo caratteristico per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, pianoforte; 7. Rampoldi: *Gran bazar*, fox one step.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,10: ORCHESTRINA OLIMPIA dallo stabilimento di MONDELLO LIDO.

18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA: « Dalla spiaggia di Mondello ».

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Comunicato della R. Società Geografica.

20,20-20,45: Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45:

La Fornarina

Operetta in tre atti di CARLO LOMBARDO
diretta dal M° FRANCO MILITELLO.

Personaggi:

Fornarina . . . . Olimpia Sali
Mister Tom . . . . . . Emanuele Paris
Mario, pittore . . . . . . Angelo Virino
Miss Lilly . . . . Marga Levial
Dolly . . . . Amelia Uras
Marin . . . . Gaetano Tozzi

Negli intervalli: F. De Maria: « Commentari dell'arte e della vita », conversazione - Notiziario.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

19,50: Budapest - 20: Midland Regional (Dir. F. Clark) - 21,10: Lipsia - 21,50: Droitwich (Dir. L. Heward).

CONCERTI VARIATI

19,25: Praga - 20,10: Varsavia (Banda), Colonia, Lussemburgo - 20,30: Bordeaux-Lafayette (Bizet) - 20,40: Francoforte (Musiche operistiche) - 20,50: Rabat (Dedicato a Ravel) - 21,10: Monte Ceneri, Praga (Concerto nazion. svizzero) - 21,15: Juan-les-Pins (Banda di Nizza) - 23: Monaco, Colonia, Francoforte, Amburgo, Lipsia, Breslavia, Stoccarda, Koenigsberg, Koenigswusterhausen (Mus. moderna) - 23,30: Madrid - 23,50: Barcellona (Dedicato a Schubert).

OPERE

19,10: Vienna, Belgrado, Radio Parigi (Dalla Festpielshaus di Salisburgo: Mozart: « Don Giovanni » dir. B. Walter, artisti italiani) - 20: Strasburgo, Lyon-la Doua, Marsiglia, Rennes, Grenoble (Wagner: « La Walkiria ») - 20,15: Bucarest (Rossini: « Il Barbiere di Siviglia », dischi) - 23,45: Stoccarda (Verdi: « La Traviata », reg.).

OPERETTE

20: Bruxelles II.

MUSICA DA CAMERA

21,40: Huizen.

SOLI

18: Koenigswusterhausen (Piano) - 18,40: Hilversum (Canto e organo) - 19,30: Stoccarda - 20: Droitwich (Piano: Beethoven) - 20,30: Kosice (Violino) - 21,15: Oslo (Cello) - 22,30: Praga (Due piani).

COMMEDIE

20,10: Amburgo - 20,20: Parigi P. P. - 20,50: Bruxelles I - 21,30: Varsavia.

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 120

19,10 (dalla Festspielhaus di Salisburgo): Mozart: *Don Giovanni*, dramma lirico in due atti (direttore Bruno Walter; fra gli artisti: Ezio Pinza, Virgilio Lazzari, Dusolina Giovannini, Dino Borgioli).
22,35: Giornale parlato.
22,,45: Concerto di dischi.
23,50: Comun. - Notizie.
0,5-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15

20: Musica brillante.
20,50: Maurey: *Dopo sei mesi*, commedia in un atto.
21,15: Concerto variato.
22: Giornale parlato.
22,10-23: Musica da ballo.
18,30: Concerto di dischi.
19: Piano e violino.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18,15: Concerto di dischi.
19: Convers. - Dischi.
19,30: Giornale parlato.
20: Maes: *La regina di bellezza*, operetta (adatt). - Nell'intervallo: Conv.
21,50: Preghiera della sera: *Angelus Domini*.
22: Giornale parlato.
22,10-23: Musica di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19: Notizie in tedesco.
19,10: Dischi - Notiziar.
19,25: Concerto di una banda militare.
20,25: Trasm. da Brno.
21,5: Introduzione alla trasmissione seguente.
21,10: Come Monte Ceneri.
22,30-23: Concerto di due piani.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

17,50: Trasmiss. in ungherese.
18,35: Convers. - Dischi.
19: Trasm. da Praga.
20,30: Trasm. da Kosice.
21,5: Trasm. da Praga.
22,30: Not. in ungherese.
22,45-23: Trasmissione da Praga.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

17,40: Trasm. in tedesco.
18,20: Dischi - Notiziario.
18,35: Convers. - Dischi.
19: Trasmiss. da Praga.
20,10: Conversazione: « Il centenario della nascita di G. Carducci ».
20,25: Musica da camera.
21,5-23: Trasmissione da Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

17,50: Dischi - Notiziario.
18,5: Conversazione.
18,20: Trasm. in tedesco.
19: Trasm. da Praga.
20,25: Trasm. da Brno.
21,5-23: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

COPENAGHEN
kc. 1176; m. 255,1; kW. 10

18,12: Dizione - Convers.
18,45: Giornale parlato.
19,10: Come Vienna - Nell'intervallo Letture - Notizie.
22,35-0,30: Mus. da ballo

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 12

18,30: Giornale parlato.
19,45: Conversazioni.
20,15: Notiziario - Dischi.
20,30: Concerto variato (Bizet) con intermezzi di canto - Alla fine: Notiziario.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,8; kW. 15

18,30: Giornale parlato.
20: Vedi Strasburgo.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 15

18,30: Giornale parlato.
19,30: Dischi - Cronache.
20: Vedi Strasburgo.

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400,5; kW. 5

-8: Concerto variato.
18: Concerto variato.
19,45: Musica brillante.
20: Vedi Strasburgo.

PARIGI P. P.
kc. 959; m 312,8; kW. 60

19,10: Giornale parlato.
19,30: Concerto di dischi.
20: Conversaz. di *Gringoire*.
20,20: Bouvelet-Bradly: *Barba bionda*, commedia in tre atti.
22,30-23: Mus. di dischi.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 5

18,30: Notizie varie.
19,45: Dischi - Notiz.
20: Vedi Strasburgo.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 75

18,30: Cronaca varia.
19: Lettura.
19,15 (da Salisburgo): Mozart: *Don Giovanni* - Nell'intervallo: Notiziar.
22,45: Notizie varie.
22,50: Musica da ballo.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

18,30: Giornale parlato.
19,45: Comunicati vari.
20: Vedi Strasburgo.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 35

18,15: Piano e canto.
19,30: Notiziario - Dischi.
19,45: Notizie in tedesco.
20 (da Vichy): Wagner: *La Walchiria*, opera - Negli intervalli: Notiz.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Notiziario - Musica variata - Per i fanciulli
19: Fantasia - Musica da camera - Notiziario - Melodie.
20,5: Musica di films - Soli diversi - Concerto variato.
21,35: Musica zigana - Fantasia - Musette - Notiziario - Musica da jazz.
22,20: Musette - Notiziario - Musica per jazz.
23: Musica d'operette - Soli diversi - Musica da ballo.
23,45: Musica militare - Fantasia - Notiziario - Musica variata.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18,15: Convers - Notizie.
19,15: Danze e cori.
20: Giornale parlato.
20,10: Breyholdt: *Il capitano Brühl*, commedia con musica di Grimpe.
21,10: Come Lipsia.
22: Giornale parlato.
22,20: Notiziario politico.
22,40: Interm. musicale.
23-23,45: Come Monaco.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18,30: Conversazioni.
19,20: Concerto di piano.
19,40: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Serata dedicata alla musica da ballo: *Mille rose rosse* - In un inter-

vallo (22): Giorn. parlato.
23: Come Monaco.
23,45-24: Mus. da ballo.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18,30: Attualità - Not.
19: Musica brillante.
19,50: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20,10: Come Berlino.
22: Giornale parlato.
22,30: Come Berlino.
23-23,45: Come Monaco.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18,30: Convers. - Notizie.
19: Per i giovani.
19,30: Interm. musicale.
19,50: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Concerto variato: 1. Thomas: Ouverture di *Raimondo;* 2. Smetana: Frammenti della *Sposa venduta;* 3. Reinl: *Piccoli schizzi viennesi;* 4. Künneke: Melodie dal *Tenore della granduchessa;* 5. Reinhardt: Valzer dalla *Dolce fanciulla;* 6. Hellmesberger: *Rondò degli elfi;* 7. Rossini: Musica di balletto dal *Guglielmo Tell;* 8. Borodin: Danze dal *Principe Igor;* 9. Ziehrer: *Diesen Kuss der ganzen Welt,* valzer; 10: Puccini: Melodie da *Madame Butterfly;* 11. Halvorsen: *Rapsodia norvegese.*
22: Giornale parlato.
22,25: Per i giovani.
22-23,45: Come Monaco.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 17

18,35: Commemorazione di Hindenburg.
18,55: Notizie varie.
19: Concerto variato.
19,50: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Programma variato: *Orologi e campanili.*
20,40: Concerto variato dedicato alla musica popolare di opere (programma da stabilire).
22: Giornale parlato.
22,20: Programma variato: *Nel Palatinato.*
23: Come Monaco.
23,45: Come Berlino.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG
kc. 1348; m. 227,6; kW. 1,5

18,30: Convers. - Notizie.
19,10: Come Stoccarda.
19,30: Un racconto.
20: Giornale parlato.
20,10: Come Berlino.
22: Giornale parlato.
22,20: Cronache varie.
23-23,45: Come Monaco.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

18: Concerto di piano.
18,25: Per i giovani.
18,35: Conversazioni.
19: Programma variato.
19,45: Attualità tedesche.
20: Giornale parlato.
20,10: Come Lipsia.
21,10: Varietà: *Una rivolta fra gli ortaggi.*
22: Giornale parlato.
22,20: Notiziario politico.
22,40: Bollettino del mare.
23-23,45: Come Monaco.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18,30: Conversazioni.
19: Conversaz.: « Tiziano, il più grande pittore di Venezia ».
19,20: Musica brillante.
20: Giornale parlato.
20,10: Musica brillante.
21,10: Conc. sinfonico: 1. Nicolai: Ouv. delle *Allegre comari di Windsor;* 2. Glazunov: *Valzer da concerto;* 3. Unger: *Le stagioni,* suite per grande orchestra; 4. Franckestein: *Musica di festa.*
22: Giornale parlato
22,20: Cronaca politica.
22,40: Da stabilire.
23-23,45: Come Monaco.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18,30: Convers. - Notizie.
19: Musica da camera.
20: Giornale parlato.
20,10: Grande pot-pourri radiofonico di melodie tratte da operette e da film.
22: Giornale parlato.
22,20: Notiziario politico.
22,40: Interm. variato.
23-23,45: Trasmiss. nazionale di musica contemporanea: Carl Ehrenberg: *Suite sinfonica.*

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18,30: Lez. di spagnolo.
18,45: Conversazione.
19: Programma variato *dedicato* alla Svezia.
19,30: Melodie per strumenti soli e canto.
20: Giornale parlato.
20,10: Radiocommedia.
21: Vring e Seeger: *Le speranze dello spirito tedesco,* rievocazione di storia tedesca di 5 secoli.
22: Giornale parlato.
22,30: Come Berlino.
23: Come Monaco.
23,45-2: Verdi: *La traviata,* opera in 3 atti (reg.).

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18: Giornale parlato.
18,25: Interludio.
18,30: Musica brillante.
19,15: Musica da ballo.
20: Concerto di piano: Beethoven: *Sonata* in mi op. 109.
20,30: J. Hilton e B. Burham: *Lost Horizon,* radiodramma.
21,30: Giornale parlato.
21,50: Orchestra della BBC (Sez. C) diretta da Leslie Heward, con arie per baritono: 1. Cui: *Il figlio del mandarino,* ouverture; 2. Canto; 3. Ravel; *La tomba di Couperin;* 4. Canto; 5. Enescu: *Suite d'orchestra* op. 9.
23-24: Musica da ballo. (Jack Jakson and his Band).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18: Giornale parlato.
18,30: Musica brillante.
19,15: Come Droitwich.
20: Midland Regional.
21: Varietà di musica brillante.
22: Giornale parlato.
22,10: Notizie sportive.
22,20: Musica di dischi.
22,30-24: Musica da ballo (Jack Jackson and his Band).

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

18: Giornale parlato.
18,30: Intervallo.
20: Concerto orchestrale diretto da Foster Clark: 1. Rossini: Ouverture da *L'Italiana in Algeri;* 2. Bizet: Notturno dalla *Carmen;* 3. Puccini: Fantasia sulla *Bohème;* 4. Weinberger: Suite di *Schawanda, il suonatore di cornamusa.*
21: London Regional.
22: Giornale parlato.
22,10: Giornale parlato.
22,20: Conversazione.
22,30-23: London Reg.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

19: Giornale parlato.
19,15 (da Salisburgo): Mozart: *Don Giovanni,* opera - Nell'interv.: Convers.
22: Notiziario - Dischi.
23-23,30: Conc. variato.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5

18,15: Musica da ballo.
18,50: Lezione di sloveno.
19,10: Giornale parlato.
19,30: Conversazione.
20: Ritrasmiss. parziale da Salisburgo (vedi Belgrado).
21,30: Giornale parlato.
22: Musica brillante.

LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1304; kW. 150

19: Dischi - Comunicati.
19,25: Concerto di dischi.
19,45: Notizie in francese e in tedesco.
20,10: Concerto variato: 1. Nicolai: Ouverture dalle *Allegre comari di Windsor;* 2. Delmas: *Il canto della vita;* 3. Liszt: *Rapsod. ungherese* n. 2.
20,35: Comunic. - Dischi.
20,55: Concerto vocale.
21,10: Lettura in tedesco.
21,15: Concerto vocale.
21,35: Concerto variato: 1. Weber: *Peter Schmoll,* ouverture; 2. Wagner: *Foglio d'album* e *Sogni;* 3. Mendelssohn: Scherzo dal *Sogno d'una notte d'estate;* 4. Beethoven: *Romanza* in sol per violino ed orchestra; 5. Brahms: *Danze ungheresi* n. 5 e 6; 6. Schmalstich: *Carnevale,* suite.
22,30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

18,30: Funzione religiosa - Notiziario.
19,10: Trasm. parziale da Vienna.
20,50: Recitazione.
21,10: Concerto per cello: 1. W. F. Bach: *Largo* di concerto per organo; 2. Glazunov: *Serenata spagnuola;* 3. Gastaldon: *Musica proibita;* 4. Beethoven: *Minuetto;* 5. Popper: *Tarantella.*
21,40: Giornale parlato.
22: Attualità varia.
22,15-22,45: Concerto var.

OLANDA

HILVERSUM
kc. 160; m. 1875; kW. 120

18,40: Canto con accompagnamento d'organo.
19,10: Concerto corale.
19,40: Giornale parlato.
19,45: Serata di varietà.
21,25: Radiobozzetto.
21,45: Conc. di dischi.
22,40: Giornale parlato.
22,50-23,40: Musica brillante.

HUIZEN
kc. 995; m. 301,5; kW. 20

18-23: Convers. - Comun. - Notiziario - Dischi.
19,45: Concerto di organo con arie per tenore
20,55: Convers. religiosa protestante - Dischi.
21,35: Giornale parlato.
21,40: Musica da camera: 1. Mozart: *Quartetto* di archi in fa maggiore; 2. Mozart: *Quartetto* d'archi in do maggiore.
22,40-23,10: Dischi vari.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18,15: Concerto corale.
18,30: Conversazioni.
18,45: Concerto di dischi.
19,5: Comunic - Dischi.
19,50: Conversazioni.
20,10: Concerto di una banda militare.
20,45: Giornale parlato.
21: Concerto vocale.
21,3: Radioteatro.
22: Notizie sportive.
22,10: Musica brillante e da ballo.

ROMANIA

BUCAREST I
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18: Giornale parlato.
18,15: Concerto variato.
19: Conversazione.
19,20: Soli di flauto.
19,45: Concerto di piano.
20: Conversazione.
20,15: Rossini: *Il barbiere di Siviglia,* opera in 3 atti (dischi) - Negli intervalli: Notiziario - Not. in francese e in tedesco.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 5

19-22: Dischi richiesti - Per i fanciulli - Notiz. - Sport - Borsa - Quotaz. di merci - Attualità.
22: Campane - Notiziario.
22,5: Musica da ballo.
23,5: Giornale parlato.
23,20: Arie per soprano.
23,50: Radiorch.: Schubert: 1. Balletto n. 2 dalla *Rosamunda;* 2. *Serenata;* 3. *Momento musicale;* 4. *Minuetto* op. 78 n. 3; 5. *Polacca* in re minore.
0,20: Concerto di dischi.
1: Notiziario - Fine.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 7

18: Campane - Musica brillante - Conversazione.
19: Per gli ascoltatori.
19,30: Notiziario - Per i fanciulli.
21,15: Notiziario - Concerto del sestetto della stazione.
22: Conversazione - Seguito del concerto del sestetto.
23: Campane - Notiziario.
23,30: Concerto della banda municipale.
0,45-1: Notiziario - Campane - Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

18,15: Concerto di dischi.
19,10: Trasmissione parziale da Vienna.
20,50: Conversazione.
21,20: Concerto di dischi.
22: Radiocronaca.
22,15-23: Musica brillante e popolare (orchestra).

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

18: Per i fanciulli.
18,30: Concerto di dischi.
19: Notizie varie.
19,5: *Lieder* in dialetto.
20: Campane in occasione della festa nazionale.
20,15: Conversazione.
20,35: Concerto di dischi.
20,45: Radiocronaca: In aeroplano su Berna.
21: Giornale parlato.
21,10-23: Come Monte Ceneri.
0-0,30: Ritrasmiss. parziale del programma delle ore 21,10.
2-2,30: Per gli Svizzeri d'America - Indi: Ritrasmissione parziale del programma delle 21,10.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19,30: Marce e fanfare della Rusticanella.
19,45 (da Berna): Notiz. dell'Agenzia telegrafica svizzera.
20: *1291-1935,* selezione di melodie svizzere (radio orchestra).
20,45: Allocuzione dell'on. Isidoro Antognini, Vice Presidente del Governo ticinese.
21,10 *Quattro stirpi - Una Nazione* (Festa nazionale svizzera). Programma svizzero delle stazioni nazionali in lingua italiana, tedesca, francese e romancia: 1. (da Berna): *Von ferne sei herzlich gegrüsset* (coro e orchestra); 2. (da Berna): *Le campane delle mandrie,* canzoni jodel (a soli e coro misto); 3. (da Zurigo): Pastorale, dal *Tell* di Morax-Doret; 4. (da Berna): Allocuzione del Cons. Fed. on. Gius. Motta, in tre lingue; 5. (da Zurigo): *Marignano,* frammenti (orchestra); 6. (da Losanna): Preludio al *Tell* di Morax-Doret (coro e orchestra); 7. (da Lugano): *Giuramento federale del 1935,* di F. Moeschlin, rievocazione musicale; 8. (da Losanna): Frammenti del Festival vodese (J. Dacroze) (orchestra); 9. (da Losanna): Il saluto di uno svizzero romando (in lingua francese); 10. (da Losanna): *La nuit de l'Alliance* e frammenti dal *Tell* di Morax-Doret (canto e orchestra); 11. (da Lugano): Il saluto di un ticinese (in lingua italiana); 12. (da Lugano): Melodie popolari ticinesi e orchestra; 13. (da Zurigo): Un saluto in romancio; 14. (da Berna): *Das Lied des Rhetus* (a solo); 15. (da Berna): Il saluto di uno svizzero tedesco (in lingua tedesca); 16. (da Zurigo): *Trittst im Morgenrot daher* (coro e orchestra).
22,20 (ca): *Gli emigranti parlano con la loro piccola patria* (trasmiss. da Vienna, Parigi Milano).
23 (ca.): Bollettino meteorologico dell'Osservatorio di Zurigo.
24: Ripetizione di *Quattro stirpi - Una Nazione.*
1 (ca.): Fine.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 25

18: Concerto di dischi.
18,45: Lettura.
19,15: Musica di dischi.
19,45: Convers. storica.
20,15: Musica riprodotta.
21: Giornale parlato.
21,10-1: Come Monte Ceneri.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

18,10: Conversazione.
18,30: Concerto variato.
19,15: Per l'operaio.
19,50: Trasm. di opere (dallo studio): 1. Bizet: *Djamiléh;* 2. Offenbach: *N. 66.*
22: Giornale parlato.
22,20: Musica zigana.
23: Concerto di dischi.
0,5: Giornale parlato.

U. R. S. S.

MOSCA I
kc. 172; m. 1744; kW. 500

17,30: Concerto variato.
18,15: Conc. di domre.
19,30: Concerto variato.
21: Conv. in francese.
21,55: Campane del Kremlino.
22,5: Convers. in tedesco.
23,5: Conv. in spagnolo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19: Dischi - Conversazioni - Notiziari - Bollett.
21,40: Programma brillante di varietà - Nell'intervallo e alla fine: Notiziario.

INFANZIA DI MUSICISTI CELEBRI

MICHELE GLINKA

Un dolce fanciullo delicato, malaticcio, nervoso, affidato alle cure di una nonna che lo adora e che ha per lui le più trepide attenzioni, ma che per esagerato amore lo guasta un poco. Fortunatamente il piccino è di buona indole, e cresce ugualmente buono, ubbidiente, affettuoso, amante dello studio. La nonna non vive che per lui, lo segue in ogni suo passo sempre pronta ad immaginare quali bisogni e quali desideri egli possa avere; quand'egli deve restare in letto perchè malaticcio, non si muove dal suo capezzale. Il piccino ha allora degli strani desideri: si è fatto regalare alcune campanelle d'argento e si diverte a farle suonare; e quand'egli è stanco deve la nonna continuare il gioco per lui. Sovente al suono delle campanelle si addormenta sorridendo: altre volte invece il suono dei campanellini non basta, ed allora la nonna gli parla di Dio e degli angeli, e della musica delle campane della chiesa lontana; e se l'eco di quelle campane giunge fino a lui il piccino è raggiante e si addormenta sereno.

Un giorno la nonna morì ed allora il piccolo Michele Ivanovic Glinka, che aveva quasi dieci anni, fu portato in città a vivere con i suoi genitori, che egli aveva conosciuto appena in brevi visite: in città fu subito messo allo studio. Egli era di intelligenza pronta e di animo sensibile, pur tuttavia non faceva molti progressi nello studio, ed al professore che gli rimproverava la scarsa applicazione finì per rispondere che non lo interessavano nè la storia, nè le lettere, nè la matematica, ma soltanto la musica.

Ebbe le prime lezioni di pianoforte dalla governante che veniva da Pietroburgo; e quando all'età di quattordici anni con la famiglia si trasferì alla capitale e frequentò l'Istituto Pedagogico ed ebbe un vero maestro di teoria e di pratica di pianoforte e del violoncello, fece rapidi progressi sia nel campo della musica che in quello degli studi linguistici e della matematica.

Il suo maestro di violoncello gli andava ripetendo che non sarebbe mai stato un bravo strumentista, tuttavia egli, preso posto nell'orchestra che rallegrava le feste nei saloni dello zio, seppe cavarsela con onore.

Nella primavera del 1822, ad una serata presso degli amici, Glinka conobbe una graziosa giovinetta che cantava con deliziosa voce di soprano e suonava l'arpa con grazia e bravura. Se ne innamorò perdutamente e compose in suo onore delle variazioni su un tema di Weigl e su un tema di Mozart. Benchè ispirate dal suo primo purissimo amore quelle composizioni non dovevano certamente essere dei capolavori, se si pensa che il giovane musicista aveva da poco intrapreso lo studio del contrappunto. Quando trenta anni dopo Glinka ritrovò fra vecchie carte quelle ingenue pagine che avevano dato il via alla sua carriera di compositore, sorrise di compiacenza e di commiserazione, e volle rimaneggiare quelle composizioni, e le conservò sempre fra le cose più care.

Un viaggio ai monti del Caucaso per scopo di cura lo distolse dal suo amore e dalla musica; ritornato alcuni mesi dopo non ritrovò più la sua ispiratrice, ma si pose con rinnovato ardore a studiare musica, e fece molto progresso applicandosi instancabilmente alla concertazione.

Conobbe in tal modo numerose ouvertures di Cherubini, Mehul, Mozart e Beethoven, e alcune sinfonie di Haydn, di Mozart e di Beethoven; ma non si accostò ancora a Gluck, ad Haendel e a Bach.

Il tirocinio di Glinka, nel quale era guidato più dall'istinto che da vero metodo, non era ancora compiuto quando egli per la seconda volta si cimentò alla composizione di un Adagio ed un Rondò per orchestra. Glinka seppe però valutare l'opera sua e non si fece soverchie illusioni; anzi quando il Meyer cessò di impartigli le sue lezioni, capì che gli restava da percorrere ancora molta strada, ed allora si diede con passione allo studio dei classici. Egli, pur cosciente di essere qualcosa più di un dilettante di talento, non pensa ancora di consacrarsi alla carriera del compositore, e canta, e cerca nella musica l'espressione dei sentimenti che confusamente si agitano in lui, solo per istinto, scevro di preoccupazioni e di ambizioni.

M. G. DE ANTONIO.

VENERDÌ

2 AGOSTO 1935-XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kW. 0,2
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,30-7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

7,45-8 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Doelle: *Non basta un bicchiere*, valzer; 2. Anepeta: *Partir*, canzone tango; 3. Puccini: *La Bohème*, fantasia; 4. Lao Schor: *Addio amore*, valzer; 5. De Curtis: *Autunno;* 6. Antonietti: *Occhioni blu*, canzone tango; 7. Amedei: *Wanda*, mazurca; 8. Zucchini: *Carezza*, intermezzo.

14-14,15: Giornale radio - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 22).

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5: Giornalino del fanciullo.

17,5: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Frontini: *Elsie*, ouverture; 2. Pennati Malvezzi: *Capriccio spagnolo;* 3. Escobar: *Villanueva;* 4. Cerri: *Sogno al villaggio;* 5. Corti: *Canti del mare;* 6. Ranzato: *La pattuglia degli zigani;* 7. Gastaldon: *Serenata;* 8. Fagni: *Carnevale*.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano - Bollettino ortofrutticolo.

18.45 (Roma-Bari): Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,30 (Roma-Bari): Notiziari in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Lezione di lingua italiana per gli stranieri.

19.15-19,45 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).

19,45-20,15 (Roma III): CONCERTO VARIATO (trasmissione offerta dalla Soc. AN. ELAH).

19,45-20,15 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20,15: Giornale radio.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,40-21,10 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Musiche elleniche.

20,40:

Concerto variato

1. Quartetto di cetre MADAMI: *a)* Cherubini: Scherzo, dal *Quartetto N. 1;* *b)* Couperin: *Soeur Monique*, rondò; *c)* Durante: *Aria danzante;* *d)* Gretry: *Minuetto e scherzo* (trascrizione Madami).
2. Soprano ELDA DI VEROLI: *a)* Sarti: *Lungi dal caro bene;* *b)* Campra: *Chanson du papillon;* *c)* Pieraccini: *Due canti popolari toscani*.
3. Violinista MARIA FLORIO: *a)* Porpora-Corti: *Aria;* *b)* Paderewski-Kreisler: *Minuetto;* *c)* Wieuxtemps: Andante religioso del *Quarto concerto;* *d)* Vecsey: *Capriccio*.
4. Soprano ELDA DI VEROLI: *a)* Mancinelli: *Ero e Leandro*, aria della conchiglia; *b)* Rossini: *Tarantella*.
5. Quartetto di cetre MADAMI: Scarlatti: a) *Burlesca;* b) *Toccata;* c) *Tempo di ballo*.

Dopo il concerto: Dott. Luigi Rossi: « Attrezzatura industriale canapiera », conversazione.

22: MUSICA DA BALLO.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,30: Ginnastica da camera.

7,45-8: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande.

11,30: DISCHI DI MUSICA VARIA.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-14: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Billi: *Nozze marocchine;* 2. Godard: Berceuse dall'opera *Yocelyn;* 3. Czibulka: *Sogno d'amore dopo il ballo;* 4. Zelioli: *Ore melanconiche;* 5. Leopold: *Italia canora*, fantasia; 6. Grieg: *Due danze norvegesi*.

13,5 (Bolzano): QUINTETTO diretto dal M° F. LIMENTA: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: 1. Mozart: Andante e presto finale della *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore* per violino, viola e pianoforte (esecutori: prof. W. Lonardi, violino e A. Andlovitz, viola); 2. Zanella: *Quartetto in la maggiore op. 62:* *a)* Moderato, *b)* Andante, *c)* Allegro festoso e vivace (esecutori: prof. W. Lonardi, Barezzi, Andlovitz, Cristini); 3. Limenta: *a) Presso la fonte solitaria*, romanticheria; *b) Strimpellatori vagabondi*, grottesco.

14-14,15: Borsa - Dischi.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40: Cantuccio dei bambini: Il Nano Bagonghi - Radiochiacchierata e giochetti enigmistici - (Milano-Bolzano): « Sillabario di poesia ».

17,5: ORCHESTRA FERRUZZI: 1. Stefer: *Fiori, sempre fiori;* 2. Ball: *Il vostro amore;* 3. Gennaro-Clerici: *Casetta abbandonata;* 4. Lehàr: *Frasquita*, fantasia; 5. Scassola: *Piccola geisha;* 6. Tellam: *In sordina*, serenata per solo archi; 7. Zandonai: *Telefunken*.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Bollettino ortofrutticolo.

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19-20,15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Lezione di lingua italiana per stranieri.

19,15-19,45 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19,45 (Genova): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - MUSICA VARIA.

19,45-20,15 (Milano II-Torino II-Genova): CONCERTO ORCHESTRALE (trasmissione offerta dalla Soc. AN. ELAH).

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,40:

Come le foglie

Commedia in quattro atti di G. GIACOSA

Personaggi:

Giovanni . . . . Lamberto Picasso
Giulia, sua moglie Ginevra Cavaciocchi
Tommy . . . . Stefano Sibaldi
Nennele . . . . Adriana de Cristoforis
Massimo . . . . Franco Becci
Il Pittore Helmer . . . Edoardo Borelli
La signora Lauri . . . . . Ily Gonzales
La signora Irene . . . Nella Marcacci
La signora Lablanche . . Aida Ottaviani
Andrea . . . . Emilio Calvi
Lucia . . . . Elvira Borelli

Dopo la commedia: Dott. L. Rossi: «Attrezzatura industriale canapiera», lettura - (Milano): Notiziario inglese.

22,25:

CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA ANTONIO JANIGRO

1. Boccherini: *Sesta sonata in la maggiore*: Adagio, Allegro.
2. Schumann: *Adagio, Allegro, op. 70.*
3. Bloch: *Prayer.*
4. De Luserna: *Tonadilla.*
5. Ravel: *Habanera.*
6. Popper: *La fileuse.*

Al pianoforte il M° ALFREDO ROSSI.

23: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

23,10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. De Micheli: *Aquila romana*, marcia trionfale; 2. Signorelli: *Gaudiosa*, fantasia; 3. Culotta: *Lo sai, mamma*, fox-trot; 4. Giordano (Farinelli): *Siberia*, mattinata; 5. Ranzato: *Pupazzetti giapponesi*, intermezzo; 6. Cardoni: *Kermesse à Sans Souci*, intermezzo caratteristico; 7. Kark: *Il bizzarro carillon!*, intermezzo; 8. Sampietro: *Mustafà*, one step.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,10: Dischi.

18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA: Giornalino.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Giornale radio.

20,15: MUSICA VARIA PER ORCHESTRA.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20,45:

Le due dame

Commedia in tre atti di PAOLO FERRARI

Personaggi:

Rosalia Permanso Dariberto . . . Eleonora Tranchina
Luigi, suo marito . . . . . Luigi Paternostro
Gilberta Permanso Rinaldi . Anna Labruzzi
Andrea, suo marito . . . . . Amleto Camaggi
Il duca di Roveralta . . . . Paolo Pietrabissa
Giampiero, suo nipote . . . G. C. De Maria
Il conte Sernegri . . . . Guido Roscio
Margherita } *figli di* } Fr.sca di Masbel
Vittorio . . } *Rosalia* } Rom.do Starabba
Ester, figlia di Gilberta . . . . . Alda Aldini
Emma Stuart . . . . Laura Pavesi

Servi - Dame - Cavalieri
In Napoli - Epoca presente

Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20: Sottens, Stoccolma, London Regional (Dir.: Barbirolli) - **21: Francoforte, Stoccarda, Lipsia, Berlino** (Beethoven), **Varsavia** (Dir. Fitelberg) - **21,10: Beromuenster.**

CONCERTI VARIATI

18,30: Oslo (Balalaike) - **19,50: Beromuenster** (Valzer) - **20,10: Hilversum - 20,40: Lussemburgo - 21: Colonia, Bruxelles II - 22,5: Barcellona.**

OPERE

21: Koenigswusterhausen (Glück: «Il Cadì ingannato», reg.) - **21,45: Tolosa** (Selezione di musiche pucciniane) - **22,25: Bruxelles I** (Verdi: «Aida», selez.) - **23: Madrid** (Wagner: «Tannhäuser», selezione terzo atto).

MUSICA DA CAMERA

18,45: Bruxelles II - 19: Amburgo, Lipsia - 22: Stoccolma - 22,5: Budapest - 22,15: Oslo (Beethoven).

SOLI

19,15: Budapest (Piano e canto) - **20: Radio Parigi** (Organo, cello e canto) - **20,15: Bucarest** (Violino e canto) - **21: Koenigsberg** (Piano) - **22,10: Vienna** (Piano e organo, Bach) - **22,30: Monaco - 1: Stoccarda, Francoforte** (Strumenti varii).

COMMEDIE

20,30: Strasburgo, Lyon la Doua, Marsiglia, Rennes, Grenoble - 21: London Regional, Midland Regional, Copenaghen - 21,15: Praga.

MUSICA DA BALLO

20: Droitwich - 21,30: Juan-les-Pins - 21,50: Bucarest - 22,20: Lussemburgo - 22,30: London Regional, Midland Regional (Harry Roy), **Stoccarda, Breslavia - 23: Copenaghen.**

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 120

18: Conversazioni.
19: Giornale parlato.
19.30. *Lieder* viennesi.
20: Victor Léon: *Uomini dotti*, commedia.
22: Giornale parlato.
22,10: Piano e organo: J. S. Bach: 1: Preludio di corale: *Herr Christ, del ein'ge Gottessohn;* 2. *Partita* n. 6 in mi minore (piano); 3. *Toccata e fuga* in re minore.
22,45: Musica viennese.
23,40: Comunic. - Notizie.
23,55-1: Musica viennese.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18,30: Concerto di piano.
19: Conversazione.
19,15: Concerto vocale.
19,30: Giornale parlato.
20: Musica brillante con intermezzi di canto - Nell'intervallo: Convers.
22: Notiziario - Dischi.
22,25: Verdi: Selezione dell'*Aida* (dischi).
23: *La Brabançonne.*

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18,15: Musica da camera.
19,15: Musica di dischi.
19,30: Giornale parlato.
20: Radiocabaret.
21: Concerto variato: 1. Rossini: Ouverture della *Gazza ladra;* 2. Albeniz: Due *Pezzi caratteristici;* 3. Elgar: Suite sinfonica della *Corona delle Indie;* 4. Poljakin: a) *Il canarino* - b) *Imitazione di piccoli tamburi* per violino; 5. Saint-Saëns: *Rapsodia moresca;* 6. Ciaikowski: *Mozartiana.*
22: Giornale parlato.
22,10-23: Musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470,2; kW. 120

18,20: Trasm. in tedesco.
19: Notizie in tedesco.
19,10: Dischi - Notiziario.
19,25: Concerto variato.
20,20: Conversazione.
20,35: Musica brillante con intermezzi di canto: *Nelle birrerie cecke.*
21,15: Ellis: *L'affare Dolores Divine*, dramma giallo (adatt.).
21,55: Musica zigana.
22,15: Giornale parlato.
22,30: Musica di dischi.
22,45-23: Notizie in russo.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

17,50: Trasmiss. in ungherese.
18,35: Notiziario - Dischi.
19: Trasm. da Praga.
20,20: Trasm. da Kosice.
20,35: Trasm. da Praga.
22,30: Not. in ungherese.
22,45-23: Mus. di dischi.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kW. 32

17,40: Trasm. in tedesco.
18,20: Dischi - Notiziario.
18,35: Attualità - Dischi.
19-23: Trasm. da Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

17,50: Dischi - Notiziario.
18: Attualità - Dischi.
18,20: Trasm. in tedesco.
19: Trasm. da Praga.
20,20: Conversazione.
20,35-23: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

COPENAGHEN

kc. 1176; m. 255,1; kW. 10

18,25: Letture in inglese.
18,45: Giornale parlato. Attualità.
20: Programma variato.
21: Radiocommedia.
21,35 Concerto di dischi.
21,45: Musica ungherese.
22,10: Giornale parlato.
22,25: Musica danese.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278,6; kW. 12

18,30: Giornale parlato.
19,45: Conversazione: «La esposizione d'arte italiana a Parigi»
20: Musica di dischi.
20,15: Notizie varie.
20,30: Come Strasburgo.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514,8; kW. 15

18: Per le signore.
18,30: Giornale parlato.
20,30: Come Strasburgo.

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 15

18,30: Giornale parlato.
19,30: Concerto di dischi.
20: Cronaca varia.
20,30: Come Strasburgo.

MARSIGLIA

kc. 749; m. 400,5; kW. 5

18,30: Giornale parlato.
19,45: Concerto variato.
20: Cronaca artistica.
20,15: Musica brillante.
20.30: Come Strasburgo.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312,8; kW. 60

19,10: Giornale parlato.
19,30: Attualità varia.
19,41: Concerto di dischi.
22,30-23: Mus. brillante.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 206; kW. 5

18,30: Notizie varie.
19,45: Musica di dischi.
20: Giornale parlato.
20,30 (da Vichy): Trasm. di un concerto.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kW. 75

18,30: Cronache varie
19,20: Cronaca politica.
20: Concerto d'organo con intermezzi di canto e cello: 1. Bach: *Fuga* in la maggiore; 2. Migot: *Lamento*, per cello e organo; 3. Canto; 4. Buterne: *Minuetto*, per cello e organo; 5. Hervelois: *Bourrée*, per cello e organo; 6. Canto; 7. Clérambault: *Dialogo.*
20,30: Giornale parlato.
20,45: Serata brillante variata: Orchestra, soli, coro, recitazione, commedie.
22,50: Musica da ballo.
23-1: Concerto di dischi.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

18,30: Giornale parlato.
20: Comunicati vari.
20,30: Come Strasburgo.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW. 35

18,15: Varietà.
19,30: Notiziario - Dischi.
20: Notizie in tedesco.
20,30: Trasmissione federale: Edmond e Jules De Goncourt: *Henriette Maréchal*, dramma in tre atti.
22,30 (ca): Giornale parl.
23-1: Concerto variato.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Notiziario - Musica campestre - Musica di films - Conc. per violino.
19: Canzoni - Musica sinfonica - Notiziario - Conversazione.
19,50: Canzoni - Brani di opera - Musica da camera - Melodie.
21: Fantasia - Musica brillante.
21,45: Musiche di opere di G. Puccini.
22,20: Musica argentina - Notiziario - Canzoni spagnuole.
23: Brani d'opera - Musica da jazz - Musica di films.
23,45: Musica viennese - Notiz. - Mus. militare.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18,30: Conv. - Notizie
19: Musica da camera.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Koenigswusterhausen.
21: Concerto corale.
22: Giornale parlato.
22,25: Interm. musicale.
23-24: Come Stoccarda.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18,30: Rassegna libraria.
19: Come Amburgo.
19,40: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Koenigswusterhausen.
21: Concerto sinfonico: Beethoven: 1. *L'inaugurazione della casa*, ouv.; 2. *Sinfonia* n. 6 (Pastor.).
22: Giornale parlato.
22,20: Programma storico-letterario: parte I: *2 agosto* 1934 - Parte II: *O.H.L.*
23-24: Concerto bandistico di marce militari antiche.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

19: Concerto di musica da ballo antica.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Koenigswusterhausen.
21: Concerto corale di *Lieder* popolari.
22: Giornale parlato.
22,30-24: Da Stoccarda.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100

19: Musica militare.
19,30: Da stabilire.
19,50: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Koenigswusterhausen.
21: Concerto di musica popolare e brillante.
22: Giornale parlato.
22,20: Notizie teatrali.
23-24: Trasmissione nel primo anniversario della morte di Hindenburg: *Das heilige Reich der Deutschen.*

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 17

18,30: Per i giovani.
18,45: Attualità - Notizie.
19: Musica da ballo.
19,40: Conv. - Attualità.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Koenigswusterhausen.
21 (da Saarbrücken): Concerto della banda del Corpo della Guardia di Hitler: 1. Beethoven: *Egmont*, ouverture; 2. Wagner: Marcia dal *Crepuscolo degli Dei;* 3. *Marcia reggimentale del Reggimento di Hindenburg.*
21,30: Come Stoccarda.
22: Giornale parlato.
22,20: Notizie sportive
23: Il microfono in una fabbrica di automobili.
23,30: Programma variato: *Paesaggi tedeschi.*
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG

kc. 1348; m. 227,6; kW. 1,5

18,30: Convers. - Notizie.
19,10: Per i giovani.
19,20: Come Breslavia.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Koenigswusterhausen.
21: Concerto di piano: 1. D'Albert: *Suite* op. 1; 2. Busoni: *Dieci variazioni* su un preludio di Chopin.
21,30: Conversaz.: «Im-

VENERDÌ

2 AGOSTO 1935 - XIII

pressioni di Buenos Ayres ».
22: Giornale parlato.
22,20: Conversazione.
22,50-24: Come Stoccarda.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

18,15: Conversazioni.
18,45: Intermezzo.
19: Musica da ballo.
19,45: Attualità tedesche.
20: Giornale parlato.
20,15: L'ora della Nazione: *Un operaio in ferie*.
21: Gluck: *Il cadì ingannato*, opera comica in un atto (reg.).
22: Giornale parlato.
22,30: Interm. musicale.
22,45: Bollettino del mare.
23-24: Musica da ballo.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

19: Come Amburgo.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Koenigswusterhausen.
21: Concerto sinfonico: 1. Gluck: Ouv. dell'*Alceste*; 2. Mozart: *Concerto* per piano e orchestra; 3. Schubert: *Sinfonia* n. 2 in si bemolle maggiore.
22-22,30: Giorn. parlato.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18,30: Convers. - Notizie.
19,5: Musica da camera.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Koenigswusterhausen.
21: *Kleinstadt*, tragicommedia su una poesia di A. Weinberger.
22: Giornale parlato.
22,20: Interm. variato.
22,30: I poeti del piano: 1. Bach: *La partenza*, capriccio in si bemolle maggiore; 2. Mozart: *Adagio* in si minore; 3. Schubert: *Allegro assai* in mi bemolle minore, dai Pezzi per piano postumi; 4. Schumann: *Intermezzi* in re minore e in si minore; 5. Brahms: *Intermezzi* in la maggiore e in do maggiore; 6. Reger: *Dal mio diario*, n. 4 in la bemolle maggiore; 7. Reger: Dai *Sogni presso il camino*, num. 2.
23,30-24: Come Stoccarda.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18,30: Per i giovani.
19: Conversazione.
19,10: Come Francoforte.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Koenigswusterhausen.
21: Come Francoforte.
21,30: Commemorazione di Hindenburg nel primo anniversario della morte.
22: Giornale parlato.
22,30: Pot-pourri radiofonico di danze, marce e *Lieder* popolari.
24: Concerto di musica da ballo antica e moderna.
1-2: Pezzi vari per cello e piano - Indi: Bochsa (1789-1856): *Sonata pastorale* per flauto e arpa op. 36.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18: Giornale parlato.
18,25: Bollettini vari.
18,30: Organo da cinema.
19: Banda militare della stazione diretta da O' Donnell.
19,45: Concerto vocale.
20: Serata danzante: From one Band to Another.
21: Musica brillante.
21,30: Giornale parlato.
21,50: Musica brillante.
22,45: Lettura del discorso funebre di Pericle per i primi morti della guerra del Peloponneso (dalle Storie di Tucidide).
23,15-24: Musica da ballo (Harry Roy and his Band).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18: Giornale parlato.
18,25: Intervallo.
18,30: Come Droitwich.
20: Concerto della B.B.C. orchestra diretta da Barbirolli: 1. Schubert: *Alfonso ed Estrella*, ouverture; 2. Delius: *Due pezzi* per archi; 3. Goetz: *Sinfonia* in fa.
21: J. Hilton-B. Burnham: *Lost Horizon*, radio-dramma.
22: Giornale parlato.
22,10: Notizie sportive.
22,20: Danze (dischi).
22,30-24: Musica da ballo (Harry Roy and his Band).

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

18: Giornale parlato.
18,30: Intervallo.
20: Serata di varietà.
20,35: Concerto corale.
21: London Regional.
22: Giornale parlato.
22,10: Notizie sportive.
22,20-23,15: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

19: Comunicati - Dischi.
19,15: Conversazioni.
20: Concerto vocale.
20,30: Conversazione.
20,50 (da Zagabria): Programma variato - Concerto di piano.
22: Giornale parlato.
22,20: Concerto variato.
22,50-23,30: Mus. di dischi.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5

19,10: Giornale parlato.
19,30: Conversazione.
20 (da Zagabria): Programma variato.
21,30: Giornale parlato.
22: Musica brillante.

LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1304; kW. 150

19: Dischi - Comunicati.
19,25: Concerto di dischi.
19,45: Notizie in francese e in tedesco.
20,10: Musica brillante.
20,40: Concerto variato: 1. Dvorak: *Danza slava* n. 1; 2. Learsi: *Tanit*, serenata; 3. Saint-Saëns: *Il cigno*; 4. Yvain: *Paris béguin*, marcia.
21: Concerto di una banda militare.
22: Concerto di dischi.
22,20: Musica di jazz.

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

18,30: Concerto di balalaiche.
18,55: Giornale parlato.
19,30: Conversazione.
19,45: Concerto variato.
20,15: Conversazione.
20,45: Programma variato.
21,40: Giornale parlato.
22: Attualità varia.
22,15-22,45: Beethoven: *Quintetto* d'archi op. 29.

OLANDA

HILVERSUM
kc. 160; m. 1875; kW. 120

18: Concerto variato.
18,40: Conversazione.
19: Musica brillante.
19,30: Giornale parlato.
20,10: Concerto orchestr. (programma sta stabilire).
22,10: Giornale parlato.
22,40-23,40: Danze (dischi.)

HUIZEN
kc. 995; m. 301,5; kW. 20

18,10: Conv. - Com. vari - Dischi - Notiziario.
19,45: Musica brillante.
20,35: Convers.: « Un corteo nel medio evo ».
21,5: Musica brillante.
21,40-23,10: Dischi vari.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18,15: Concerto corale.
18,30: Da stabilire.
18,40: Conversazione - Dischi.
19,5: Comunicati vari.
19,30: Conc. di violino.
19,50: Conversazione.
20: Per gli ascoltatori.
20,10: Musica brillante.
20,45: Giornale parlato.
21: Concerto sinfonico diretto da Fitelberg: 1. Rossini: Ouverture del *Barbiere di Siviglia*; 2. Humperdinck: Ouverture di *Jas e Malgosia*; 3. Ciaikovski: *Serenata* per orchestra d'archi; 4. Rimski-Korsakov: Ouv. della *Notte di maggio*.
22: Cronache sportive.
22,10: Danze (dischi).

ROMANIA

BUCAREST I
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18: Giornale parlato.
18,15: Concerto variato.
19: Conversazione.
19,20: Conc. di dischi.
20: Conversazione.
20,15: Violino e canto (musica slava).
21,5: Radiorchestra.
21,30: Giornale parlato.
21,50: Musica brillante e da ballo.
22,15: Notizie in francese e in tedesco.
22,25: Seg. del concerto.
23-1: Concerto variato.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 5

19-22: Dischi richiesti - Per i fanciulli - Notiziario - Sport - Borsa - Attualità - Quotazioni di merci.
22: Campane - Notiziario.
22,5: Concerto variato.
23,5: Campane - Notiz.
23,20: Arie per basso.
23,50: Musica brillante.
0,20: Musica riprodotta.
1: Notiziario - Fine.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 7

18: Campane - Musica brillante - Conversazione.
19: Per gli ascoltatori.
19,30: Notiziario.
20,30: Cronaca agricola.
21,15: Notiziario - Concerto variato.
22: Conversazione - Concerto del sestetto della stazione.
23: Campane - Notiziario - Wagner: Selezione del 3° atto del *Tannhäuser*, (dischi) - Mus. da ballo.
0,45-1: Notiziario - Campane - Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

18,15: Concerto di dischi.
19,30: Conversazione.
20: Concerto sinfonico: 1. Svendsen: Preludio di *Sigurd Slembe*; 2. Ciaikovski: *Concerto* in si bemolle minore per piano; 3. Eriksson: *Crepuscolo*; 4. Kalinnikov: *L'abete e la palma*, poema sinfonico (da Heine); 5. Grieg: *Danze sinfon*.
21,30: Recitazione.
22-23: Musica da camera: 1. Haydn: *Quartetto* di archi in fa minore; 2. Glass: *Quartetto* d'archi in fa diesis min. op. 35.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

18: Concerto di dischi.
18,30: Conversazione.
19: Giornale parlato.
19,20: Lez. di francese.
19,50: Concerto di valzer.
20,15: Conversazione.
20,30: Musica brillante.
20,50: Conversazione.
21: Giornale parlato.
21,10: Concerto sinfonico (programma da stabilire).
22,15: Notiziario - Fine.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19,30: Virtuosi del sassofono.
19,45 (da Berna): Notiziario dell'Agenzia telegrafica svizzera.
20: La serata dei desideri: Parte 1.a: Radio orchestra e musica riprodotta.
22: Bollettino meteorologico dell'Osservatorio di Zurigo - La serata dei desideri: Parte 2.a: Musica riprodotta.
23,30: Fine.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 25

18,30: Concerto per viola.
19: Comunicati vari.
19,10: Musica di dischi.
19,40: Conversazione.
20: Concerto sinfonico: 1. Hassler: *Due intrade*; 2. Haendel: *Concerto* per organo e orchestra; 3. Vivaldi: *Concerto* per quattro violini e orchestra; 4. Ibert: *Suite sinfonica* (per la commedia *Donogo* di Romain); 5. Ibert: *Histoires*, suite n. 1 e n. 2; 6. Ibert: *Tre pezzi brevi* per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno; 7. Ibert: *Divertimento* per orchestra da camera.
21,20: Giornale parlato.
21,30: Piano e canto.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

18,10: Notizie sportive.
18,40: Concerto corale.
19,15: Piano e canto.
19,55: Convers. politica.
20,15: Programma variato.
21,10: Musica zigana.
22,5: Musica da camera: 1. Beethoven: *Quartetto* di archi in fa minore; 2. Mozart: *Quartetto* con piano, in sol minore.
23,10: Conv. in francese.
23,30: Musica per jazz.
0,5: Giornale parlato.

U. R. S. S.

MOSCA I
kc. 172; m. 1744; kW. 500

17,30: Concerto variato.
19,30: Concerto variato.
21: Convers. in ceco.
21,55: Campane del Kremlino.
22,5: Convers. in inglese.
23,5: Convers. in tedesco.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19: Dischi - Notiziario - Bollettini diversi - Conversazione.
21: Concerto di musica brillante e da ballo - Nell'intervallo e alla fine: Notiziario.

DIZIONARIETTO DI TERMINI MUSICALI

N. 94

TIMPANI — *Il più importante degli strumenti a percussione, sia perchè si lega, grazie alla sua sonorità morbida e rotonda, con gli strumenti dell'orchestra meglio dei suoi congeneri, sia per la ricca e varia gamma degli effetti, sia perchè atto a produrre vere note musicali intonabili (Ricci). Il nome viene da un verbo greco che significa «percuotere», perchè i timpani (fatti da una specie di catino di rame, sul quale una pelle può venir tesa più o meno con la rotazione d'un cerchio di ferro al quale è applicata) vengono suonati con la percussione di due bacchette con la testa di spugna, o di sughero, o di legno, o di legno ricoperto di cuoio, secondo la natura e la qualità del suono da ottenere. L'estensione cromatica è per lo più d'una quinta. Si fabbricano in più dimensioni. La parte si scrive in chiave di basso, sullo stesso rigo anche quando i timpani son due, come d'ordinario. Furono sperimentati timpani nei quali la variazione dell'intonazione è ottenuta premendo un apposito pedale. Si possono ottenere coi timpani i più vari effetti d'intensità e i tremoli. Un panno steso su metà della pelle produce l'effetto della sordina.*

TIORBA — *Strumento simile al liuto, del quale completa la famiglia e rinforza i bassi, ma con doppio manico (V. Arciliuto). L'inventò il romano Bardella verso la fine del secolo XVI, per farla servire all'accompagnamento del nuovo stile monodico. Era detta anche chitarrone. Le migliori tiorbe furono fabbricate a Padova, ove il numero delle corde fu portato a 14 paia (Galli). La spodestarono il clavicembalo e la chitarra.*

TIPOFONO — *Strumento a percussione inventato dal Mustel, perfezionando l'armonica (V. Armonica e Celesta). Il suo suono è dolce, purissimo e di lunga durata: usato nei passi delicati e con orchestrazione leggera.*

TIRATUTTI — *Pedali di combinazione, introdotti dal parigino Aristide Cavaillé Coll, coi quali è possibile metter in azione a gruppi i registri di rinforzo dell'organo.*

TOCCATA — *Nome d'una forma musicale che risale, a quanto pare, alla consuetudine degli organisti (e anche dei liutisti) di far precedere una cadenza prima dell'esecuzione d'un pezzo vocale, per dar il tono ai cantanti (Vatielli). E' naturale ch'essi cedendo al desiderio di mostrar la loro abilità, giungessero ad una vera composizione, a un pezzo di bravura e di virtuosità. L'usuale fisonomia della toccata (scrive ancora il Vatielli), iniziantesi per lo più con temi larghi e con sonori e lenti accordi ampliantisi e scioglientisi, e di continui sviluppi rapsodici, sembra giustificare quest'opinione sull'origine della forma. In origine non differiva dalla «sonata», dalla «fantasia» e dal «ricercare» (Galli). Le più antiche toccate per organo furono edite da Claudio Merulo alla fine del secolo XVI, ma vennero scritte parecchi anni prima. Per il Riemann, l'invenzione della toccata da parte del Merulo va ristretta, probabilmente, all'invenzione del nome, che accenna alla natura strumentale della composizione. La toccata, che non ha ripetizione di parti nè sviluppo di temi ma conserva fino in fondo il carattere dell'improvvisazione, toccò il vertice con Bach. Le toccate pianistiche del secolo scorso non hanno altra caratteristica se non quella di muoversi continuamente per valori brevi, attraverso ad armonie generalmente piene.*

TONADILLA — *Nome spagnolo d'una specie d'intermezzo cantato, con solisti e coro.*

TONALE — *Fuga tonale è quella in cui la «risposta» (V.) è data nello stesso tono del «soggetto», invece che nel tono della dominante, come nella fuga «reale».*

TONALI — *Accordi tonali son quelli che si possono costruire esclusivamente con note delle singole scale (armonia consonante e dissonante naturale, in contrapposto a quella artificiale, che s'ottiene con le alterazioni, le prolungazioni, i ritardi, ecc.).*

(Continua). CARL.

SABATO

3 AGOSTO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1.5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kW. 0,2
TORINO II: kc. 1357 m. 221,1 - kW. 4
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,30-7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

7,45-8 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: Le attrici e la moda.

13,10-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Ricciardi: *Coty*, valzer; 2. Abraham: *Vittoria e il suo ussaro*, fantasia; 3. Chiarolanza: *Mai più;* 4. Manno: *Siviglianа;* 5. Rodgers: *Luna malinconica;* 6. Di Lazzaro: *Trullallero*, valzer; 7. Brodszki: *Valzer innamorato;* 8. Alfano: *Resurrezione*, fantasia; 9. Giannini: *Signora, voi siete l'amore.*

14-14,15: Giornale radio.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 22).

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5 (Napoli): Bambinopoli: Attraverso gli occhiali magici: Bimbi, poesia, arte.

16,40-17,5 (Roma): Giornalino del fanciullo.

17,5-17,10: Estrazioni del R. Lotto.

17,10-17,55: TRIO ARTISTICO ALEGIANI: Soprano Wanda Sorgi, flauto Salvatore Alfieri, pianoforte M° Romolo Alegiani: 1. Mozart: *Le nozze di Figaro;* 2. Martini: *Plaisir d'amour;* 3. Denza: *Vieni;* 4. Tosti: *Malia;* 5. Lenoir: *Parlez-moi d'amour;* 6. Tosti: *Tormento;* 7. Alegiani: *Aimons-nous follement;* 8. Massé: *Les noces de Jeannette;* 9. Lehár: *Je t'ai donné mon coeur;* 10. Strauss: *Voci di primavera.*

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano - Bollettino ortofrutticolo.

18,10: TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI (a cura dell'ENTE RADIO RURALE).

18,40-19 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: Lezione di italiano.

18,45-19 (Roma): Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario Esperanto.

19-20,10 (Roma-Bari): Notiziario in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Lezione di lingua italiana per gli stranieri.

19,15-20,15 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19,45-20,15 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20,15: Giornale radio.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

20,40 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Trasmissione; 3. Notiziario greco.

20,40-21,45 (Milano II-Torino II): Dischi.

20,40: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

La Grançeola

Opera in un atto
Parole e musica di A. LUALDI
Dirige l'Autore

Personaggi:
Dalmatina . . . . . . Ines Alfani Tellini
Marchetto . . . . Franco Perulli
Schiavone . . . . Gino Vanelli

21,45:

L'impresario

Opera comica in un atto
di W. A. MOZART.

Cantanti:
Vogelsang . . . . Franco Perulli
M.me Herz . . . . Lina Pagliughi
M.lle Silberklang . . . . Alfani Tellini

Attori:
Frank, impresario . . . . Mario Besesti
Eiler, banchiere . . . . Guido Barbarisi
Buff, attore . . . . Giovanni Bellini
Herz, attore . . . . Ubaldo Torricini
Sig.ra Pfeil, attrice . . . . Stefania Fossi
Sig.ra Krone, attrice . . Giuseppina Falcini

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
ADRIANO LUALDI.

Nell'intervallo: Luciano Folgore: «Il grammofono della verità».

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,30: Ginnastica da camera.

7,45-8: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande.

11,30: MARIO CONSIGLIO E LA SUA ORCHESTRA: 1. Fino: *Risveglio primaverile;* 2. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, seconda fantasia; 3. Avitabile: *Danza selvaggia;* 4. Lehàr: *Ragazza di principi*, fantasia; 5. Escobar: *Tramonto sul Tabor;* 6. G. Luporini: *Spensieratezza;* 7. Criscuolo: *Lotta d'anime.*

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: «La Moda e le Attrici».

13,10-14: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Mascagni: *Le maschere*, sinfonia; 2. Franchetti: *La figlia di Jorio*, andante e finale della suite; 3. Nicklass-Kemper: *Czardas;* 4. Mahler: *Leggenda renana;* 5. Nardini: *Adagio del concerto;* 6. Martucci: *Novelletta;* 7. Zecchi: *Idillio villereccio;* 8. Ketelbey: *Il pendolo e le statuette di porcellana;* 9. De Falla: *Danza spagnola* n. 2.

13,10-14 (Bolzano): CONCERTO DEL QUINTETTO: 1. Schreiner: *Fantasia slava;* 2. Limenta: *Anatoliana;* 3. Ketelbey: *Fiori lungo il cammino;* 4. Ranzato: *I monelli fiorentini*, fantasia sull'operetta; 5. M. E. Bossi: a) *Gondoliera;* b) *Valse charmante;* 6. Lattuada: *Serenata fiesolana;* 7. Myddleton: *La brigata fantasma.*

14-14,15: Dischi.

16,30: Giornale radio.

16,40 (Milano-Torino-Genova): Cantuccio dei bambini: Recitazione - (Firenze): Fata Dianora - (Trieste): Il teatrino del Balilla: Primo saggio del Balilla (Zio Bombarda e la zia dei perchè).

16,55: Rubrica della signora.

17,5: MUSICA DA BALLO (dischi Parlophon).

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano

SABATO

3 AGOSTO 1935 - XIII

nei maggiori mercati italiani - Estrazioni del R. Lotto - Bollettino orto-frutticolo.

18,10-18,40 (Milano):

TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI (a cura dell'ENTE RADIO RURALE).

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in esperanto.

19-20,15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Lezione di lingua italiana per stranieri.

19,15-20,15 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19,20-20,15 (Genova): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - MUSICA VARIA.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del Regio Lotto.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

20,40:

Le nozze di Rosetta

Commedia in un atto
di GIORGIO VENTURINI

Personaggi:

Il signor Paolo, impiegato . . . Ernesto Ferrero
Rosetta, impiegata . . . . . Giulietta de Riso
Il signor Andrea, impiegato . . Edoardo Borelli
La signorina Benci, impiegata . . Elvira Borelli
Un usciere . . . . Emilio Calvi

21,15-21,45: TRASMISSIONE DA ZAGABRIA:

Concerto nazionale jugoslavo

Canzoni popolari e danze nazionali. *Solisti*: Pavao Marijon Vlahovic, tenore; Maja Cviljusac, soprano; al pianoforte: prof. Miroslav Spiller.
Orchestra di tamburize « Zajc ».
Direttore d'orchestra: VJEKOSLAV MUTAK.

1. Mravec: *Dal giardino nazionale*, pot-pourri (Iz narodnog vrtica, karisik), orchestra « Zajc ».
2. Grgosevic: a) *Sorge l'acqua* (Zvira voda); b) *All'uva spina* (Oj kupina); c) *Buona notte* (Lehku noc), soprano Maja Cviljusac.
3. Majer: *Ritrovo*, pot-pourri (Hrvatsko prelo, karisik), orchestra « Zajc ».
4. Grgosevic: a) *Sul mare passava la nave* (Vozila se po moru galija); b) *La notte oscura* (Tamna nocka); c) *Nel « kolo »* (U kolu), soprano Maja Cviljusac.
5. Vilcek: *Episodi paesani*, pot-pourri (Slicice sa sela, karisik), orchestra « Zajc ».

21,45: Ottavio Tiby: « La musica imitativa », lettura - (Milano): Notiziario in lingua inglese.

22: VARIETA'.

23: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

23,10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Lincke: *Ouverture di rivista*; 2. Mackeben: *La Du Barry*, pot-pourri; 3. Romano: *Le falene*, intermezzo; 4. Szokoll: *Soggolo candido*, romanza; 5. Caviglia: *Quando piange il cuore*, fox-trot; 6. Billi: *Catalanita*, tango; 7. Toni: *Barcarola*, intermezzo; 8. D'Anzi: *Addio Ciquita*, paso doble.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30: Violinista MAY NESBITT: 1. Bach: *Aria sulla quarta corda*; 2. Chaminade-Kreisler: *Serenata spagnola*; 3. Boccherini-Kreisler: *Allegretto*; 4. Mozart: a) *Minuetto in mi bemolle*, b) *Minuetto in re maggiore*; 5. Elgar: *Mazurka*.

17,50: LA CAMERATA DEI BALILLA: Gli amiconi di Fatina.

18,10-18,40:

TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI (a cura dell'ENTE RADIO RURALE).

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Giornale radio.

20,20: Araldo sportivo - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20,45:

Concerto variato

Parte prima:

1. Blasius: *Ouverture carnevalesca* (orchestra).
2. Mozart: *Le nozze di Figaro*, « Deh, vieni non tardar » (soprano Maria Ragusa).
3. Ponchielli: *Lina*, aria della Contessa, « Or mi lasciate, addio » (mezzo-soprano Ines Giacomelli).
4. Flotow: *Marta*, duetto atto primo, « Mesto ognor » (soprano Lydia Attisani, mezzo-soprano Ines Giacomelli).
5. De Sarasate: *Danza spagnola* n. 8 (orchestra).
6. Massenet: *Il Cid*, aria di Chimene, « Piangete, o luci mie » (soprano Lydia Attisani).
7. Gluck: *Orfeo*, terzetto atto terzo, « Divo amore » (soprani Lydia Attisani, Maria Ragusa, mezzo-soprano Ines Giacomelli).
8. Adam: *La bambola di Norimberga*, ouverture (orchestra).

Negli intervalli: G. Longo: « Come visse e morì Vittoria Savorelli », conversazione - Notiziario.

Parte seconda:

CONCERTO FOLCLORISTICO col concorso degli artisti DELL'ARIA, RAGUSA, ZAZZANO, LA PUMA, PARIS: *Canzoni italiane e napoletane* (coro e orchestra): 1. Figarola: *Ricordi d'amore*; 2. Tagliaferri: *Piscatore e' Pusilleco*; 3. D'Anzi: *Bella Lolita*; 4. Mario: *Cumme se canta a Napule*; 5. De Curtis: *Torna a Surriento*; 6. Cioffi-Bonagura: *Acqua santa*; 7. Bovio-Medina: *Serenatella*; 8. De Curtis: *Sona chitarra*; 9. Tagliaferri: *Tarantella internazionale*.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI
19: Droitwich (Dir. J. Ansell) - 20: Bruxelles I (Rimski - Korsakov) - 21,25: Vienna (Dir. M. Franck) - 23: Lussemburgo - 24: Stoccarda.

CONCERTI VARIATI
18,40: Budapest (Musica zigana - 20: Copenaghen (Vocale), Belgrado, Sottens, Oslo - 20,40: Hilversum - 21: Bruxelles II, London Regional - 21,10: Monte Ceneri, Beromuenster (Concerto nazionale svizzero) - 21,15: Juan-les-Pins - 22,5: Barcellona - 24: Vienna (Plettri).

TRASMISSIONI RELIGIOSE
18,50: Parigi P. P.

OPERE
20,45: Radio Parigi.

OPERETTE
20,10: Francoforte, Monaco, Stoccarda, Colonia - 20,15: Budapest (Kalman: « La principessa della Czarda ») - 20,30: Marsiglia, Lyon-la Doua, Rennes - 21: Tolosa.

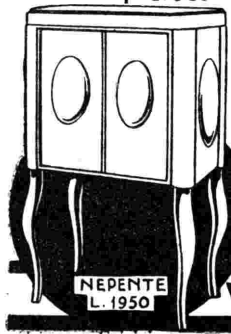
SOLI
18,20: Koenigsberg (Organo) - 19: Bucarest (Organo) - 21: Copenaghen (Fagotto).

COMMEDIE
19: Amburgo - 20,30: Bordeaux-Lafayette, Parigi T. E., Strasburgo, Breslavia - 20,40: Huizen.

MUSICA DA BALLO
18: Lussemburgo - 18,30: Stoccarda (Danze antiche e moderne) - 20,15: Bucarest - 21: Parigi P. P. - 21,50: Hilversum - 22,20: London Regional (Henry Hall) - 22,30: Lipsia, Stoccarda - 22,45: Vienna - 23: Amburgo, Bruxelles II, Copenaghen, Droitwich, Midland Regional (Da London Regional) - 23,15: Budapest.

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 120

17,20: Musica brillante.
18,40: Attualità varie.
19: Giornale parlato.
19,10: Concerto di piano.
19,50: Radiocabaret (d.).
21,25: Concerto sinfonico diretto da Marcell Franck: Visioni da tutto il mondo 1. Borodin: *Nelle steppe dell'Asia centrale*; 2. Huniston: *Fantasia americana*; 3. Debussy: a)

Balletto, b) *Minuetto;* 4. Zador: *Carnevale*, suite; 5. Marco Franck: *Danza del fuoco;* 6. Kornauth: *Notturno;* 7. R. Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico.
22,45: Musica da ballo.
23,45: Comunic. - Notizie.
24-1: Quartetto di plettri.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18: Concerto vocale.
18,15: Conversazione
18,30: Musica brillante.
19,30: Giornale parlato.
20: Rimski - Korsakov: *Notte sul monte Triglav.*
20,40: Musica di dischi.
20,50: Rimski-Korsakov: *Quadri musicali.*
21,10: Theuriet: *Jean Marie*, dramma in versi in un atto.
21,45: Rimski-Korsakov: *Sheherazade.*
22,20: Giornale parlato.
22,30-24: Concerto di un'orchestra slava.

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18,15: Concerto di dischi.
19: Conversazione.
19,15: Musica di dischi.
19,30: Giornale parlato.
20: Programma variato.
20,45: Conversazione.
21: Concerto di una banda militare.
22: Giornale parlato.
22,10: Concerto di dischi.
23-24: Musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470,2; kW. 120

18,20: Trasm. in tedesco.
19: Notizie in tedesco.
19,10: Dischi - Notiziario.
19,30: Concerto vocale.
20,15: Musica da camera.
20,55: Ricorrenza dell'85° anniversario della grande scrittrice ceca di tragedie Ruziskova-Strozzi; conversazione e recitazione.
22,15: Giornale parlato.
22,30: Musica di dischi.
22,45-23,30: Come Brno.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

17,50: Trasmiss. in ungherese.
18,35: Per l'operaio.
18,50: Musica di dischi.
19: Trasm. da Praga.
20,45: Trasm. da Kosice.
21,25: Moravska-Ostrava.
22,15: Trasm. da Praga.
22,30: Not. in ungherese.
22,45-23,30: Trasmiss. da Brno.

BRNO

kc. 922; m. 325.4; kW. 32

17,40: Trasm. in tedesco.
18,20: Dischi - Notiziario.
18,45: Conversazione.
19: Trasmiss. da Praga.
20,55: Radiobozzetto.
21,25: Moravska-Ostrava.
22,15: Trasm. da Praga.
22,45-23,30: Mus. da jazz.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

17,50: Fisarmonica.
18,10: Trasm. da Praga.
18,20: Cetra e chitarra.
18,45: Notiziario - Dischi.
19: Trasm. da Praga.
20,55: Conversaz. umoristica.
21,25: Progr. variato.
22,15: Trasm. da Praga.
22,45-23,30: Trasmissione da Brno.

DANIMARCA

COPENAGHEN

kc. 1176; m. 255,1; kW. 10

18,15: Convers. - Dizione.
18,45: Giornale parlato.
19,30: Conversazione.
20: Concerto vocale.
21: Soli di fagotto.
21,15: Musica brillante.
22,25: Giornale parlato.
22,40: Concerto vocale.
23-0,15: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278,6; kW. 12

18,30: Giornale parlato.
19,45: Concerto di dischi
20,15: Notizie varie.
20,30: Bisson-Carré: *Il signor direttore*, commedia in tre atti - Alla fine: Musica da ballo.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514,8; kW. 15

18,30: Giornale parlato.
20,30: Musica brillante con intermezzi di canto e recitazione - Alla fine: Musica da ballo.

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 15

18,30: Giornale parlato.
19,30: Musica brillante.
20: Cronaca varia.
20,30: Come Marsiglia.

MARSIGLIA

kc. 749; m. 400,5; kW. 5

18,30: Giornale parlato.
19,45: Concerto variato.
20: Conversazione.
20,15: Musica brillante.
20,30: Lehar: *Il paese del sorriso*, operetta - Alla fine: Musica da ballo.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312,8; kW. 60

18,50: Convers. cattolica.
19,10: Giornale parlato.
19,30: Convers. - Dischi.
20: Intervallo.
20,15: Concerto di dischi.
21: Danze (dischi).
21,35: Notiziario.
22,30-23,45: Musica di dischi.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 206; kW. 5

18,30: Notizie varie.
18,55: Giornale parlato.
19,45: Musica di dischi.
20: Giornale parlato.
20,30: Serata teatrale: 1. M. Twain: *Mistress Mac Wiliam*, (adatt.); 2. M. Twain: *Il coltivatore di Chicago* (adatt.).

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kW. 75

18,30: Cronache varie.
18,45: Conversazione.
19,5: Musica di dischi.
19,30: Notizie varie
19,55: Conversazione.
20: Concerto di piano.
20,30: Giornale parlato.
20,45: Messager: *Fortunio*, opera lirica in 4 atti. - Negli intervalli: Notiz.
22,50-0,15: Mus. da ballo.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

18,30: Giornale parlato
20: Comunicati - Dischi.
20,30: Come Marsiglia.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW. 35

18,30: Progr. variato.
19,45: Cronaca sportiva in francese e in tedesco.
20: Notizie in tedesco.
20,30: Serata teatrale alsaziana.
22,30-24: Giornale parlato - Musica da ballo.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Notiziario - Musica viennese - Canzoni - Musica viennese - Canzoni - Musica sinfonica.
19: Musica di films - Organo da cinema - Notiziario - Brani d'operette.
20,5: Musica da camera - Duetti - Musica campestre.
21: Moretti: Selezione di *Il est charmant*
21,40: Musica viennese - Fantasia - Chitarra havaiana - Notiziario.
22,45: Musica da jazz - Musica brillante - Orchestra sinfonica.
23,35: Musica da ballo - Melodie - Fantasia - Notiziario - Musica milit.

SABATO

3 AGOSTO 1935 - XIII

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Conversazione.
18,30: Per i marinai.
18,50: Notizie varie.
19: H. Kunze: *Ein Haus fliegt aus*, commedia con musica.
20: Giornale parlato.
20,10: Come Berlino.
22: Giornale parlato.
22,25: Interm. musicale.
23-1: Musica da ballo.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Conversazione.
18,15: Radiocommedia.
19: Mus. da camera con intermezzi di canto.
19,40: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze: *Il cicerone di Berlino.*
22: Giornale parlato.
22,30-1: Mus. da ballo.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18: Attualità varie.
18,25: Convers. - Notizie.
19: Campane - Racconto.
19,15: Lieder di Mozart.
19,40: Rassegna settimanale.
20: Giornale parlato.
20,10: Conversazione su Michael Geismeir.
20,30: Elbwart: *Le ferie di Io*, commedia brillante con musica di Sczuka tratta dal romanzo omonimo di Paul Keller.
22: Giornale parlato.
22,30-24: Musica da ballo.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18: Programma variato.
19,30: Interm. musicale.
19,50: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Francoforte.
22: Giornale parlato.
20,15: Programma variato: *Tempi nuovi.*
23,15-24: Ritrasmissione di una festa popolare.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 17

18: Conversazioni.
18,55: Notizie varie.
19: Musica militare.
19,45: Rassegna settim.
20: Giornale parlato.
20,10: Johann Strauss: *Il fazzoletto della regina*, operetta comica in tre atti (ad.).
22: Giornale parlato.
22,30: Come Lipsia.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG
kc. 1348; m. 227,6; kW. 1,5

18,20: Concerto di organo.
18,45: Attualità - Notiz.
19,10: Conversazione.
19,20: Intermezzo.
19,30: Musica da camera.
20: Giornale parlato.
20,10: Come Berlino.
22: Giornale parlato.
22,20: Cronaca sportiva.
22,35: Come Lipsia.
23-24: Come Koenigswusterhausen.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

18: Conversazioni.
18,45: Musica registrata.
19: Come Francoforte.
19,45: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze: *Fra le stelle.*
22: Giornale parlato.
22,30: Interm. musicale.
22,45: Bollettino del mare.
23-0,55: Musica da ballo.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18: Attualità varie.
18,15: Per i giovani.
18,25: Programma variato.
19: Come Francoforte.
20: Giornale parlato.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze: *Carpe diem.*
22: Giornale parlato.
22,30-24: Mus. da ballo.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18: Letture - Conversaz.
18,30: Concerto vocale.
18,50: Attualità varie.
19: Per i giovani.
19,5: Musica brillante.
20: Giornale parlato.
20,10: Come Francoforte.
22: Giornale parlato.
22,20: Interm. variato.
23,24: Come Lipsia.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Rassegna settimanale.
18,30: Musica da ballo - In un intervallo: Dramma giallo.
20: Giornale parlato.
20,10: Come Francoforte.
22: Giornale parlato.
22,30: Come Lipsia.
24-2: Concerto sinfon.: 1. Mozart: Ouvert. del *Flauto magico;* 2. Mozart: *Marcia* in re maggiore; 3. Mozart: *Serenata* n. 7 (ad Haffner); 4. Beethoven: *Sinfonia* n. 6 in fa maggiore (Pastorale); 5. R. Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18: Giornale parlato.
18,25: Interludio.
18,30: Convers. sportiva.
18,45: Canti gaelici.
19: Orchestra della BBC (Sez. C.) diretta da John Ansell: 1. Finck: *Splendore e vittoria*, marcia; 2. Thomas: Ouverture della *Mignon;* 3. Massenet: Minuetto e gavotta dalla *Manon;* 4. Lacome: *Chiaro di luna*, suite; 5. Fahrbach: *Esprit viennois*, valzer; 6. Albeniz: *Zambra granadina*, danza orientale; 7. Grieg: Danze norvegesi.
20: Danze e arie.
20,30: Varietà brillante.
21,30: Giornale parlato.
21,50: Ritrasm. parziale di una rivista militare.
23: Musica da ballo (Enry Hall the BBC Dance Orchestra).
23,25: Seguito della rivista militare.
23,45-24: Musica da ballo.

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18: Giornale parlato.
18,25: Intervallo.
18,30: Come Droitwich.
20: Concerto di piano.
20,30: Conversazione.
21: Concerto orchestrale: 1. Grayson: *Kingsway*, marcia; 2. Flotow: Ouv. della *Martha;* 3. Canto; 4. D'Albert: Selezione di *Tiefland;* 5. Jessel: *Parata dei soldatini di piombo;* 6. Ganne: *La zarina*, marcia; 7. Canto; 8. Lehar: Valzer da *Amore zigano;* 9. Monckton-Finck: *Bric-à-brac*, selezione.
22: Giornale parlato.
22,10: Notizie sportive.
22,20-24: Musica da ballo (Henry Hall and the B.B.C. dance orchestra).

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

18: Giornale parlato.
18,30: Intervallo.
20: Reynolds: 1066 *and all that*, rievocazione lirica della storia inglese.
22,45: Giornale parlato.
22,55: Calendario di Midland.
23-23,45: London Reg.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m 437,3; kW. 2,5

19: Comunicati - Dischi.
19,15: Notiziario.
19,30: Conversazione.
20: Concerto vocale.
21,15 (da Zagabria): Soprano, tenore e tamburizze.
21,45: Conversazione.
22,5: Musica di dischi.
22,15-24: Giornale parlato - Indi: Conc. variato.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5

18: Concerto variato.
18,50: Conversazione.
19,10: Giornale parlato.
19,30: Conversazione.
20: Serata variata: *Viva i bagni!*
21,30: Giornale parlato.
21,45: Seguito della serata variata.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

18: Musica da ballo.
18,30: Musica riprodotta.
19,15: Comunic. - Dischi.
19,45: Notizie in francese e in tedesco.
20,10: Concerto variato.
20,50: Musica di dischi.
21,10: Concerto variato.
21,30: « L'Accademia di Francia a Roma », conv.
21,40: Musica brillante.
22,10: Musica di dischi.
23: Hindemith: *Kleine Kammermusik*, per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto.
23,20: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

18,55: Giornale parlato.
19,30: Conversazione.
20: Concerto variato: 1. Auber: *I diamanti della corona;* 2. Urbach: *Potpourri* delle composizioni di Ciaikovski; 3. Grainger: *Londonderry air;* 4. Lunder: Tre *Studi* per orchestra d'archi; 5. Thomé: *Andante religioso;* 6. Kreisler: *Capriccio viennese;* 7. Porret: *Suite americana*, pot-pourri; 8. Weber: *J. Strauss*, fantasia; 9. Hansen: *Marcia di Valdres.*
21,20: Radiocronaca di gare di nuoto.
21,40: Giornale parlato.
22: Attualità varie.
22,15: Recitazione.
22,45-23,30: Danze (d.).

OLANDA

HILVERSUM
kc. 160; m. 1875; kW. 120

18,10: Convers. in esperanto.
18,30: Musica di dischi.
18,40: Concerto variato.
19,40: Giornale parlato.
19,55: Musica di dischi.
20,10: Radio bozzetto.
20,40: Concerto corale.
21,5: Cronaca sportiva.
21,30: Concerto corale.
21,40: Musica di dischi.
21,50: Musica brillante e da ballo.
23,10-23,40: Concerto di dischi.

HUIZEN
kc. 995; m. 301,5; kW. 20

18,40: Comunicati vari - Conversazione - Dischi - Notiziario.
20,10: Concerto di musica brillante e da ballo.
20,40: Zoltan Kilian: *Un radiomiracolo*, commedia brillante in un atto.
21: Dischi vari.
21,30: Concerto di musica brillante e da ballo.
22,10: Giornale parlato.
22,15-23,40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18,15: Concerto corale.
18,30: Conversazioni.
18,45: Concerto di dischi.
19,5: Comunicati vari.
19,30: Concerto vocale.
20: Conversazione.
20,10: Musica da camera.
20,45: Giornale parlato.
21: Per i polacchi all'estero.
21,30: Concerto sinfonico diretto da Fitelberg: 1. Debussy: *Mattinata festiva in Iberia* (3ª parte); 2. Debussy: *Festa;* 3. Ravel: *Feria*, rapsodia ungherese (3ª parte).
22: Cronache sportive.
22,10: Progr. variato.
22,30: Danze (dischi).

ROMANIA

BUCAREST I
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18: Giornale parlato.
18,15: Musica militare.
19: Concerto d'organo.
20: Conversazione.
20,15: Musica da ballo.
21,30: Giornale parlato.
21,45: Musica da ballo.
22,15: Not. in francese e in tedesco.
22,25: Musica da ballo.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 5

19-22: Dischi richiesti - Notiz. - Convers. - Borsa - Sport - Attualità.
22: Campane - Notizie.
22,5: Concerto variato.
23,5: Campane - Notizie.
23,20: Arie per soprano.
23,50: Musica brillante.
0,20: Mus. riprodotta.
1: Notiziario - Fine.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 7

18: Campane - Musica brillante - Conversazione.
19: Per gli ascoltatori!
19,30: Notiziario - Per le signore - Mus. da ballo.
21,15: Notiziario - Concerto del sestetto della stazione con intermezzi di canto.
22: Conversaz. medica.
23: Notiziario - Canti fiamminghi e asturiani.
0,15: Musica da ballo.
0,45-1: Notiziario - Campane - Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

18,10: Recitazione.
18,30: Concerto di musica da ballo antica.
19,30: Conv. e dizione.
20,15: Musica brillante eseguita da una banda militare.
21,15: Radiocabaret (d.).
22-23: Conc. di musica da ballo moderna.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

18: Conversazioni.
18,30: Concerto di dischi.
19: Campane - Notizie.
19,20: Conversazione.
19,50: Programma variato popolare.
21: Giornale parlato.
21,10: Come Belgrado.
21,45-23: Come Monte Ceneri.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19,30: Canzonette nuove (d.).
19,45 (da Berna): Notiziario dell'Agenzia telegrafica svizzera.
20: Trasmissione dalla Svizzera interna.
21,45-23,35: Ripetizione della trasmissione di Giovedì (ore 21,10-23).

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 25

18,25: Danze (dischi).
19: Conversazione sulla nuova stazione di Sottens (100 kW.).
19,20: Concerto di dischi.
20: Concerto variato: 1. Auber: *La muta di Portici*, suite; 2. Massenet: Balletto del *Cid;* 3. J. Strauss: *Il bel Danubio azzurro;* 4. Massenet: Selezione del *Werther;* 5. Chabrier *España;* 6. Lehàr: Selezione di *Dove canta l'allodola.*
21,30: Concerto corale.
22,30-23: Danze (dischi).

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

18,40: Musica zigana.
20,15: Kalman: *La Principessa della Czardas*, operetta.
22,35: Concerto di dischi.
23,15: Musica per jazz.

U. R. S. S.

MOSCA I
kc. 172; m. 1744; kW. 500

17,30: Concerto di musiche popolari del Turkmenistan.
19,30: Concerto variato.
21: Convers. in tedesco.
21,55: Campane del Kremlino.
22,5: Conv. in francese.
23,5: Convers. in svedese.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19: Notiziario - Dischi. - Convers. - Bollettini.
21: Musica riprodotta.
21,40: Musica da ballo.
22,20: Giornale parlato.
22,25: Conversazione sulla musica araba con illustrazioni.

★

TRASMISSIONI IN ESPERANTO

DOMENICA 28 LUGLIO

9,30 - **Lilla P.T.T. Nord**: Lezione - Informaz.
22,40 - Huizen: Convers.

LUNEDI' 29 LUGLIO

18,35-18,45 - **Roma, Bari, Milano, Torino, Trieste, Firenze, Bolzano**: Notiziario turistico e sul XXVII Congresso Universale di Esperanto (Roma, 3-10-17 ag.).

MARTEDI' 30 LUGLIO

20 - **Tallin - Tartu**: Informazioni.

GIOVEDI' 1 AGOSTO

17,40 - **Parigi P. T. T.**: Conversazione.
21,30 - **Kaunas**: Conversazione (Sabatis).

VENERDI' 2 AGOSTO

18,35-18,45: **Roma, Bari, Milano, Torino, Trieste, Firenze, Bolzano**: Notiziario turistico e sul XXVII Congresso Universale di Esperanto (Roma, 3-10-17 ag.).

SABATO 3 AGOSTO

16,10 - **Parigi T. E.**: Conversazione sul turismo in Francia.
18,10 - **Hilversum**: Conversazione, notizie e dischi.
19,40 - **Lyon-la-Doua**: Cronaca esperantista (M. Borel).

Corso di esperanto per corrispondenza. Lezione introduttiva gratuita da « Esperanto », corso Palestro, 6 - Torino.

LA DONNA IN CASA E FUORI

STORIA DI UNA DONNA "CRISI,,

Il giovanotto impiegato in un'azienda di bergamotti a Palermo ricevette la visita di una sua zia che viveva a Milano. Bobi era solo al mondo. Non aveva che quella zia benestante e trafficante che non stava mai ferma in un posto e una volta all'anno si metteva in viaggio per andarlo a vedere: e lo trovava sempre scapolo gioviale e sorridente.

— Perchè non ti sposi? Non hai vicino a te ragazze che ti piacciano?

— Sì, zia. Ho molte ragazze che mi piacciono, ma nessuna al punto che io sia indotto a sposarla. Sono pigro, tu lo sai. Lavoro come un negro nell'azienda, ma sono pigro dinanzi all'altare.

— Ti farò conoscere io una brava ragazza che ho sotto mano e va benissimo per te.

— Sì, zia. Bella?

— Bella e sana. Spero che non ti sentirai attratto dalle donne « crisi »...

— Cara zia! Ti pare che io abbia l'aspetto di un giovane dedito alle rinunzie?

— Oh! Meno male! Clorinda va benissimo per te!

— Si chiama Clorinda?

— Sì. Non ti piace il nome?

— Il nome mi piace. E se proprio ci tieni...

— E' occupata in uno studio di avvocato...

S'iniziò una di quelle corrispondenze d'altri tempi, che tra due sconosciuti hanno sempre un certo sapore romantico.

Bella? Sì, Clorinda appariva bella dalla fotografia. Bella e florida. La corrispondenza si fece sempre più cordiale e vivace.

Poi improvvisamente ci fu un arresto. E perchè mai? I miei lettori, se non lo dicessi io, non potrebbero mai indovinarlo: perchè sotto le finestre di Clorinda aveva preso stanza un digiunatore! Il celebre Riccardo Hans Yone si era stabilito nella sua casetta di vetro, che era poi una stanza situata in mezzo alla piazza, dove se ne stava sopra una sedia con gli occhi vaganti, pallido e smunto, d'un pallore ascetico, tanto che dava l'impressione che stesse più di là che di qua.

Ahimè, Clorinda fu attratta dal digiunatore, come se fosse stata ipnotizzata. Lo vedeva dalla finestra, lo vedeva in sogno, lo vedeva da per tutto. A lei pareva un uomo straordinario. Appena terminate le ore di ufficio scendeva in istrada, si appressava alla stanzetta di vetro, vi appoggiava la fronte e non si muoveva più. Rimaneva ore e ore estatica a guardarlo. Il digiunatore dal canto suo guardava quella signorina che non gli toglieva mai gli occhi da dosso e pensava: « Chi sarà mai? Forse una generosa creatura che volentieri mi offrirebbe, con l'illusione di rendermi felice, una bistecca? ».

Macchè! Clorinda fece assai di più: digiunò con lui! La prima sera tornando a casa si contentò di due uova all'ostrica. La sera dopo assaggiò la sola frutta. Il terzo giorno non toccò cibo. Il padre e la madre credettero ch'ella facesse la cura per dimagrare. Il padre cominciò a borbottare:

— Queste benedette ragazze si preoccupano della loro linea, e sono capaci, per appagare la loro vanità, dei sacrifici più eroici! Tuttavia credevo che mia figlia non fosse così stupida!

Ora avvenne un fatto straordinario. Perchè tutto è lecito a un celebre digiunatore, tranne una cosa: morire di fame. Eppure egli al sessantacinquesimo giorno morì. Clorinda fu rapita dalla disperazione e dall'estasi. Non seguitò a digiunare per non morire anche lei, ma decise di alleggerire il suo corpo di ogni peso umano. Guardandosi nello specchio ella sorrideva al suo volto affinato e impallidito. In ufficio non sapevano spiegarsi tutto quel cambiamento. Poi le cose si complicarono, perchè il suo fidanzato terreno, quello che vestiva panni a Palermo, aveva annunziato il suo arrivo.

Balcone fiorito con Pelargonie e Petunie.

Balcone fiorito con cascate di Cappuccine.

(Funk Stundo).

E sapete che cosa pensò di fare Bobi? Arrivò il giorno prima di quello fissato per l'appuntamento. Arrivò in incognito e si prese il gusto di recarsi come un visitatore qualunque negli uffici dove Clorinda era impiegata. Così con un pretesto qualsiasi egli avrebbe conosciuta la sua fidanzata senza presentarsi. Non si sa mai!

Entrò nell'ufficio del legale e si avvicinò a una signorina chiedendo a che ora avrebbe potuto conferire con l'avvocato.

— Ripassi più tardi, verso mezzogiorno.

Bobi capì subito che non era Clorinda.

— Ah, verso mezzogiorno...

— Sì, signore...

— E... senta signorina... Se non mi riuscirà a mezzogiorno, potrei telefonare e chiedere un appuntamento all'avvocato?

— Ma certamente... Glie lo posso far fissare io l'appuntamento...

— Allora chiederò di lei... Vuol favorirmi il suo nome?

— Io mi chiamo Clorinda.

— Clorinda! Clorinda! Lei è Clorinda...

— Sì. Perchè? E' un nome che non le va?

— Oh sì, mi va... Mi va... E il cognome, scusi?

— Clorinda Casella...

— Ah, lei è Clorinda Casella...

— Lo sono sempre stata...

— Ah! Buon giorno...

— Buon giorno...

Bobi infilò l'uscio, scese a precipizio le scale come se qualcuno lo incalzasse sogghignando. Appena fu in istrada esplose la sua meraviglia:

— Mia zia è impazzita! Mia zia è impazzita!

LUIGI ANTONELLI.

L'ACCRESCIMENTO DEL BAMBINO

L'infanzia, questo periodo tanto importante della vita umana, che va dalla nascita fino ai 12 o 16 anni, a seconda dei climi, è caratterizzzata specialmente dall'accrescimento. La crescita è l'attributo essenziale, è la condizione di vita e di salute e l'indice di prosperità del neonato, del bimbo, del fanciullo.

L'enorme lavoro costruttivo dell'organismo in questo periodo, per cui l'infante diventa adulto, non avrà più riscontro in tutta la vita.

E' cognizione volgare ed universale che se all'uomo basta conservare il proprio peso e le proprie dimensioni come indice di salute normale, il bambino invece ha bisogno di un progressivo e rapido aumento per potersi dire veramente sano.

Tale accrescimento non è però rigorosamente e regolarmente progressivo in tutto il periodo dell'infanzia, ma subisce due massimi: nel primo anno di vita e nell'adolescenza (dai 12 ai 14 anni), mentre esso è di media intensità dai 2 ai 7 anni, e relativamente lento dai 7 ai 12 anni.

Il peso iniziale del neonato naturalmente non è fisso, varia a seconda delle razze e dei popoli, varia con la condizione sociale dei genitori, e sopratutto con le condizioni igieniche e di riposo della madre negli ultimi mesi di gestazione.

Il peso medio approssimativo è da noi di gr. 3000 per le femmine e di gr. 3250 per i maschi.

L'accrescimento subisce una sosta nei primissimi giorni di vita, anzi subisce una diminuzione di 250 a 300 gr.; questo calo è prontamente riparato dal bimbo che dall'ottavo al decimo giorno di vita ha ricuperato il peso che aveva alla nascita. Poi si inizia l'accrescimento regolare di 25-30 gr. (e talora anche di più) al giorno nel primo trimestre; 20-25 gr. nel secondo; 15-20 nel terzo; 10-15 nel quarto trimestre.

Ad un anno di età il bimbo deve aver triplicato il suo peso iniziale.

Come calcolo mnemonico e senza dover sempre consultare curve e tabelle, noi possiamo ritenere il calcolo di Birk, aggiungere cioè al peso iniziale 600 gr. per mese di età per il primo semestre, e 500 gr. per mese fino al compimento del primo anno di vita.

Verso i 15 anni e cioè alla fine dell'infanzia, il fanciullo ha in media un peso 12 volte superiore a quello iniziale che aveva nascendo.

La statura è in media di 50 cm. alla nascita (forse un po' superiore per i maschi); nei primi due mesi di vita il bimbo cresce di tre cm. al mese; di due cm. al mese negli otto mesi successivi; di un cm. nell'undicesimo e dodicesimo mese, così che al compimento del primo anno di età ha guadagnato 20-25 cm.

Nel secondo anno di vita cresce il bimbo ancora di dieci cm.; nel quinto anno raddoppia la statura iniziale raggiungendo il metro di altezza: la triplicherà verso il quindicesimo anno.

Per dare anche qui un semplice mezzo mnemonico ricorderemo quello di Geldrich, cioè che approssimativamente il bimbo cresce di cinque cm. ogni trimestre nel primo anno di vita, ogni semestre nel secondo e terzo anno, ogni anno dal quarto al quindicesimo anno di età.

Un'influenza indubbia su questo accrescimento esercita l'ambiente di vita del bimbo, e, si diceva, la sua condizione sociale; scrissi: si diceva, perchè modernamente, con le attuali previdenze del Regime, che permettono anche ai bimbi delle classi meno agiate di poter fruire di sole, aria, montagna e mare, nelle mai abbastanza lodate colonie, tali differenze tendono a scomparire.

In conclusione l'infanzia sopratutto, ma anche la fanciullezza e l'adolescenza sono periodi caratterizzati dal fenomeno accrescimento: naturalmente noi accennammo solo ai fenomeni esterni e tangibili di tale accrescimento, che sono il peso e la statura, ma dobbiamo pensare che tale crescita e sviluppo avviene pure in tutti gli organi ed apparati del bambino, in tutti i sistemi delicati e complicati del suo organismo.

Ciò rende tale periodo particolarmente vulnerabile: ognuno sa che molte malattie sono più frequenti e specialmente gravi nel periodo della crescenza.

E' perciò altissimo dovere umano, morale e sociale esercitare la massima sorveglianza sulle tenere pianticelle in periodo di sviluppo e circondarle di quelle cure, attenzioni e previdenze che valgano a salvaguardarle dai pericoli e aiutarle in modo che possano trasformarsi in tronchi robusti e tetragoni ai colpi ed alle tempeste della vita che li attende.

Dott. E. SAN PIETRO.

Mamma 28 - Napoli. — Per proseguire la sua cura di ingrassamento ella può continuare le iniezioni di insulina che già sta praticando; procuri di fare una alimentazione ricca in farinacei ed in grassi. Per via orale le potrà giovare una cura di arsenico che il suo medico potrà prescriverle e graduare: questa cura serve anche per quanto ella desidera ed accenna nella sua lettera.

Derno - Gallipoli. — La elioterapia potrà certamente giovarle per guarire le aree di alopecia; continui però le strofinazioni che ora sta facendo e si rassicuri perchè la lesione che lo affligge guarisce sempre ed i peli ed i capelli ritornano come prima.

Concetta T. - Napoli. — La forma di insonnia che ella mi descrive non essendo basata su alcuna lesione organica o speciale malattia è certamente una forma di insonnia nervosa: le può giovare una lunga cura a piccole dosi di Idralepsal, ne prenda un cucchiaio alla sera coricandosi.

E. S. P.

Club della prosperità. In una distribuzione sola ho raccolto venti « catene » tutte prosperose. C'è ancora qualche felice mortale che ignori che cosa sia o non sia il Club della prosperità? Si faccia conoscere, questo mortale, e avrà tutta la mia ammirazione. La fortuna è dunque a portata di naso. Si scrive a cinque predestinati alla prosperità. Ad un sesto si mandano 50 centesimi e la fortuna è fatta. Si riceveranno 15.625 lettere con altrettanti francobolli da 50 centesimi e s'incasseranno L. 7812,50. « Questo vi costa soltanto lire 0,50. Abbiate la fede che hanno avuto i vostri amici e questo incanto non sarà rotto ». Ed io, uomo di poca fede, ho rotto in un colpo solo venti incanti; mi sono cioè privato della gioia di ricevere 312.500 lettere contenenti 156.250 lire in francobolli.

Avviso agli assidui. Baffo di gatto è uno spezzatore di catene patentato. Cinque anni fa c'era quell'altra « catena della fortuna ». Occorreva ricopiare tante volte una certa preghiera e mandarla in giro. Non facendolo entro otto giorni data, il meno che poteva capitare era un accidente. E amorevolmente nella lettera da ricopiarsi c'erano riepilogati accidenti capitati a spezzatori di catene. Io, visto che molti impressionati da questa edificante distinta non osavano cestinare la lettera, pubblicai su questa pagina l'invito di mandare a me le catene: assorbivo io tutti gli accidenti per liberarne i lettori. E poi dite che non vi voglio bene! Vi fu anche chi mi scrisse che facevo male a scherzare su cose simili, e tuttavia ricordo di aver ricevuto parecchie dozzine di catene che infransi generosamente, e di accidenti nemmeno uno: lupo non mangia lupo!

Il Club della prosperità non minaccia nessuno. La nostra Spighetta, afflitta pur lei da questo scatenarsi della nuova catena, m'ha mandato un elenco di futuri prosperosi, e il primo è... Dante Alighieri! I commenti arguti di Spighetta faranno l'allegria dei miei fidi « Quietisti » ai quali lo scritto è destinato. Dunque chi manda a me le catene sappia ch'esse sono inesorabilmente infrante. Ma tutto serve, e gli indirizzi segnati mi tornano preziosi per un'altra catena, meno prosperosa, ma che a me va tanto a fagiolo...

Nuovi arrivati. La settimana scorsa sarà andato poco a fagiolo a parecchi novelli amici quel semplice loro nome messo in fin di pagina. Mancava lo spazio, ma oggi un salutino deve pur starci e ci starà. Chi da tempo si delizia in una affiatata corrispondenza deve non soltanto tollerare, ma gradire che giungano nuovi amici. Può anche darsi che qualcuno rimanga... E allora, avanti!

Bruzìa. Se la mia è una simpaticissima aria burlesca e la rubrica è rinfrescante e via dicendo, perchè presentarti con un « lei » che mi fa l'effetto d'una goccia di benzina in un'aranciata? Vedi quale bellezza di paragone, e valga a smacchiarti di tanta colpa. Non conosco la tua forte e selvaggia terra; ma essa sempre mi diede amicizie sicure. E così sia anche della tua. Sì, sì: vecchio barbogio; me lo chiese anche Primaverina nella sua prima lettera; ma so vedere come devono essere visti i tempi nuovi e so anche sentirne entusiasmo. — **Senzapiume.** Sei una cara bambina e hai fatto benissimo a presentarti, mio piccolo uccellino. Scusa se ti abbrevio il nome, e ricorda che se anche ti scappa qualche macchia fa niente: con me si trova in famiglia. Quanti sono i tuoi molti fratellini e tutti così piccini da non saper tenere una penna nelle manine? Tu sei senza piume, ma loro sono senza penne. Spunteranno col tempo. Un'altra volta metti la data, tu che sei promossa con tutti lodevoli. — **Maschiaccia e Paraurti.** Non fate complimenti, voi, presentandovi: « Nostro caro scimmione ». Quante buone disposizioni trovo! Anche quella di farmi continuare la catena della prosperità, la quale in mia mano è diventata un fil di fumo... Eh, ci vuol altro! — **Publius Terentius.** La prima volta passi, ma ricordati che io il latino lo studiai insieme a Renzo dal dottor Azzeccagarbugli. — **Amata lettrice.** Amata da chi? Dal tuo piccino, sicuramente, e dal relativo papalino. Della nostra Floria ho buone novelle. Salutami il nostro Cervo. — **Psiche.** Una mammina « felice di sorridere al mondo che mi sorride; felice di sentirmi serena anche nelle piccole noie e nei piccoli guai quotidiani ». Se ti farai conoscere potrò avvicinarti a qualche mio piccolo protetto. Le tue belle parole di giovane mamma non le terrò soltanto per me. Grazie — **Ma.** Non capisco perchè le altre due lettere tu le abbia buttate nel cestino. Dici che erano stupide... Dimostri un carattere forte nella sventura che ti fa pari alla nostra Floria, e, come lei, sai lottare e vincere anche te stessa, e sai essere indulgente verso il parente cretinello che ti fa certi auguri..., via, non è possibile tu scriva lettere stupide. Non uso far complimenti e nemmeno li accetteresti: continua a scrivermi; mi farai un grande dono. Tutto il mio affetto, orgogliosa Ma. — **Speranza.** Anche se tace, rimane nel focolare un'amica che firmava Speranza; poverina: quanti dolori! Tu no, amica mia; però farai bene a cercare altro pseudonimo. E scrivi nobilmente: « Ho circa 22 anni, sono fidanzata a un ufficiale che è nella lontana Africa e ritornerà solamente tra due anni. Sono così contenta ch'egli compia il suo dovere d'italiano! Pensa: sono già tre anni che ci sta; ma io ho tanta speranza nel suo ritorno! Siamo tutt'e due felici; fare il proprio dovere è cosa magnifica... ». E tu e il tuo fidanzato sapete essere magnificamente italiani. Auguri, amica.

Uff! Cara mia, vedrai quanti « uff! » ti confezionerò io, tempo permettendo (e permette sempre). Incomincia a farne uno nel sapere che la tua testata, anche se non già eseguita da altri, non andrebbe. E' a matita e mi metti dei gatti con due code. Mi dici che è tempo assai che leggi le mie scemenze e le altrui, e ora sei tanto contenta d'esserti decisa di entrare. Certo con il nobile scopo di portarci le tue. E va bene! Non vanno bene le altre testate. Guarda un po' come disegnano i miei collaboratori, a cominciare dall'amico Pappagallo. Così si deve fare! — **Madamigella** con quel che segue, ma che lascio: « Sedici anni, molto piccola, benchè abbia gravi pensieri, ad esempio quello d'una bocciatura in greco e in matematica. Pensa, Baffo, che piacere!! ». Questi generi di piaceri è meglio non prenderli e le bocciature anche. Ma consolati pensando che c'è il girone di ritorno, e il greco calcerà in porta la matematica ruzzolando anche lui in rete. — **Breus.** Dunque t'è venuto il desiderio di avere un amico caro e paziente e non hai trovato di meglio del sottoscritto. Caro mio: io di Pazienza non ho che il Frate, verso il quale tu dici che ti senti molto attirato e vorresti scrivergli direttamente. Dato il magnifico risultato scolastico, m'avvedo che godi della sua protezione. Non dipende da me il compiacerti. Mandami i disegni delle farfalle: sotto la scuola di Pappagallo non potranno non essere bene accolte. — **Primato.** « Record » non è vocabolo italiano, e tu che sei molto assiduo a questa rubrica devi sapere che qui si vuole che anche gli pseudonimi siano italiani. Tu dirai: e Breus? Vedrai che l'amico, se per una fantastica combinazione che mi fa fremere solo al pensarlo mi scriverà ancora, spiegherà, o cercherà altro. — **Damina antica:** « Non puoi sapere che gioia provo nel leggere la pagina ». L'immagino: è una delle poche gioie di quaggiù, ivi compresa quella di rimetterci la vista. Manda pure qualche disegno, bada però che io ne ho centinaia che non vanno: lo dico per incoraggiarti. — **Asso di picche.** Scrivimi, ma lascia i complimenti. — **Maria.** Fa piacere sapersi ammirato, però potevi già dirmelo tre anni fa. E' vero che confessi che forse non mi scriverai più. Questo mi persuade che sarai assidua. Lux è stata ancora una volta operata, come avrai letto, e ora è in montagna. Ma, poverina, deve rimanere a letto con tanto desiderio di sole e di moto. Sospira di potermi scrivere: « Sono guarita! ». Sono sei anni, amica mia, che Lux soffre pene indicibili, ma lei tace, o se vi accenna subito volge la cosa in ischerzo. Gli auguri nostri sono che presto possa finalmente scrivere la frase miracolosa. — **Otello.** E fai complimenti, caro il mio studente. Un'altra volta tira via e perlami di te, non sospirando i tempi delle crinoline e delle parrucche, che diamine. A 18 anni si deve sospirare per la « Lazio »! Si capisce: perchè sei di Roma; lo dico per evitarmi i fulmini di Aquiletta. — **Giampaolo Coletti.** Bambino caro. Gli errori delle vostre letterine sono errori di gioventù. A scuola li segnano con matita rossa, qui no. Preferisco scritti come quelli di Ester e tuoi ad altri che, per credere che siano di bimbi, occorre la firma d'un notaio e di quattro testimoni. Fatti spiegare dalla mammina e pigliati una carezza senza spiegazioni. — **Atil.** Voi sardi siete tutti di cuor generoso. Anche tu conosci la perdita che fece la nostra Floria e vorresti assisterla. L'amica s'è aiutata e Dio l'ha aiutata. Grazie, cara Mammina. Mandami le foto de' tuoi bimbi e dimmi chi sei. — **Saetta.** Vuoi farmi passare dei brutti quarti d'ora? Ci vuol altro, amichetta cara! Alla tua età i quarti d'ora non possono essere che belli, e tu vorrai passarmene di quando in quando uno. — **Fulmine.** Andiamo bene! Non manca che il tuono... A proposito: sei ancora da queste parti, mai dimenticato Capitan Tempesta? Per tua e mia disgrazia, hai forse messo giudizio? Quanto a te, Fulmine dagli occhietti neri, vedremo che mi farai di bello. Saetta, almeno, mette la data, ma... « tuonò ». — **Claudia.** Tu giungi dai pressi del Capo di Santa Maria di Leuca, mi pare con il lodevole scopo di farmi girare il mio, ma non ci riesci. Se è bello il tuo nome? Bellissimo. Poi rammenta le dolcissime susine « Regina Claudia ». Vedi: io n'avevo una pianta rigogliosissima ma che non si sognava di dar frutta. Allora con l'accetta la scuoiai a mezzo, con la vanga infierii sulle radici e l'amica si mise a fruttificare in modo portentoso. Tu mi pare sia come quell'albero: o metti giudizio nei tuoi apprezzamenti che non mi concernono, o ti scortico viva, mia cara regina Claudia! — **Lilli.** « Sono un'ardente ragazza nel fiore della giovinezza e desidero godere la vita. Ho 12 anni, sono bruna, alta, forte. Speriamo che la tua risposta sia alquanto sollecita nella prossima settimana ». Non mettendo la data sono a posto anche non rispondendoti, poichè non c'è settimana alla quale non segua una prossima settimana. Dunque, vuoi goderti la vita. Giustissimo, e siccome tra le altre delizie mi assicuri che ci sarà anche quella di un'attiva corrispondenza con me, vedo che hai molto buon senso nella scelta di quanto deve profumare il fiore della tua vita. Se ti permetto l'invio d'un ritrattino? Certamente. — **Fiorella.** E' il nome della protagonista d'una mia fiaba e quello della bambola della piccola Laura Zugolaro, la quale Laura è ai primi « baconi ». Dunque capiti in buone mani; sei promossa in quarta ginnasio? Pazienza! Cioè, no: complimenti. Vedo che conosci tutti i miei amici e anche... Beethoven e altri sommi: sei una Fiorella d'oro! E con te la smetto anche sui nuovi arrivati: se son fiori, frutteranno! Oggi il raccolto è di bizze dei vecchi amici che si vedono lo spazio carpito da voi. Ma io non potevo trascurarvi. Lo farò non appena diventerete vecchi amici, cioè provati alla sventura...

Alalittoria. Giungi col nasetto abbrustolito ma io non me n'accorgo. Riconosco con quell'intuito che forma la mia ammirazione in te un'amichetta che ha tutte le buone disposizioni per diventare fedele. Vedremo! — **Mammina di Gaby.** Esultante come tutte le mammine trovi qui il posto che ti è dovuto.

L'ultima nipotina di « Fra Pazienza »

Un cartoncino mi giunge da Parigi con queste parole debolmente tracciate a matita: **Ina tua.** E' l'ultimo saluto della **Piccola Ina della Santina delle Rose.** Subito dopo l'Anima purissima dell'Angelica Bimba saliva impaziente al Cielo. Nei « **Giardini meravigliosi del Signore** » l'Angelo tutelare della « **Rete Azzurra** » s'incontrava con l'« Angelo Bianco » tutelare del Radiofocolare, **Vittoria Zamparelli**, della quale in questi giorni ricorre il quinto Anniversario della Sua ascesa al Cielo...

BAFFO DI GATTO.

GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 31

5 eleganti flaconi della classica **Acqua di Toeletta - Lepit -** la Casa che produce la famosa lozione **Pro Capillis Lepit, Bologna.**

CASELLARIO A SORPRESA

1. Cadere per la seconda e terza volta - 2. Lo è il topo - 3. Una delle due parti che fa un affare - 4. Ammesse nuovamente - 5. Fare in bella copia - 6. Raccatta - 7. Capottare - 8. Scivolone pericoloso - 9. Tace qualche cosa d'interessante - 10. Sfumature degradanti sul rosso - 11. Rifà un determinato lavoro - 12. Proprio del cannone dopo lo scoppio - 13. Tranquillante - 14. Durare lungamente - 15. Azione vitalissima per tutti.

Le soluzioni del gioco a premio debbono pervenire alla Redazione del «Radiocorriere», in via Arsenale 21, Torino, scritte su semplice **cartolina postale, entro sabato 3 agosto. Per concorrere ai premi** è sufficente **inviare la sola soluzione del gioco** proposto.

SQUADRA CROCIATA

1. Vi si fabbrica la carta - 2. Grande poeta italiano - 3. Cosa fa la ricamatrice? - 4. Panino imbottito - 5. Industrie Specializzate Manifatture Torinesi - 6. Ognuno ha la vera e... quella che dimostra - 7. Rovigo - 8. E' sempre la prima.

Soluzioni dei giochi precedenti

RIMETTERE
REVERENTE
RESPIRARE
RESISTERE
RICATTARE
RECLAMARE
RUMINANTE
RINTONARE
RICREDERE
REPRIMERE
RIMESTARE
RITROVARE
RICETTARE
RIDUTTORE
RINTANARE

	DE	MI	MI	
DE	CO	RA	TO	RE
MI	RA	CO	LO	SO
MI	TO	LO	GI	CO
	RE	SO	CO	

E
EI
IE
EIA
AIE
EIAR
ARIE
VARIE
RIVAE
VERITA
TRIVIE
VARIETA

GIOCO A PREMIO N. 29

Tra le numerosissime soluzioni **pervenuteci, i cinque premi offerti dalla Ditta Lepit e consistenti in eleganti flaconi della** classica **acqua di toeletta Lepit, sono** stati **assegnati** ai **solutori: ing. Emanuele Bonintende, via Morgagni 11 Milano; Valeriano Monti, Pisino (Pola); Urbano Mongini, via Allioni 3, Torino; Angelina de Zanna Martini, Torrita di Siena; Guido Lucchini, via Gustavo Modena 27, Milano.**

L'invio dei premi sarà fatto direttamente dalla Ditta Lepit - Bologna.

SILLABE A DOPPIO INCROCIO

1-1. Contentezza - **4-19. Lasciata da una ferita - 7-2. Rode... nel Perù - 8-14. Metallo** - 10-27. **Proprii** di ogni scrittore, **da** essi **si distinguono gli uomini - 11-11. Contarci sopra - 13-3. Povero** in **canna** - 15-24: **Serve** per **misurare l'oro - 17-9. Torno a vedere** - 18-20. **I Dei degli amori** - **19-4.** Vicino **a questa** isola **nacque Venere - 21-25.** L'arte **di fare** silenzio - **23**-12. **Affare da portalettere** - 26-5. **Pensierosi,** malinconici **28-16**: Ogni pianta **ha la** sua - **29-29. Per gli uccelli - 30-6**: Stato pre-matrimoniale - 31-22: Dicesi di **delinquente** abituale.

LA PAROLA AI LETTORI

NUOVA ABBONATA N. 36 - Venezia.

Da pochi mesi **possiedo un apparecchio ad** onde **medie che riceve benissimo col** solo attacco **luce** e **presa di terra**. **Sono però molto** spesso **e fortemente disturbata da una sottostante** officina **meccanica** che **effettua carica di accumulatori. Vorrei sapere** cosa si potrebbe **fare al riguardo.**

Nella risposta data a «Molti abbonati» a pag. 59 del N. 17 del nostro giornale (21 aprile 1935-XIII) abbiamo chiaramente spiegato come per eliminare un disturbo occorra operare direttamente sulla macchina elettrica disturbante, pur ammettendo in certi casi l'utilità dei filtri d'arrivo installati presso i radioricevitori. Qualora quindi ella sia assolutamente sicura sull'origine dei lamentati disturbi (e cioè se ella li riscontra sempre e soltanto quando i sospettati motori elettrici sono in funzione) dovrà comunicare all'Eiar il nome e l'indirizzo del proprietario dell'officina meccanica in questione onde possa esser provveduto ad indicare allo stesso le norme vigenti e le eventuali modificazioni da apportare ai proprii impianti.

ABBONATO B. G. - Marsala.

Nel mio apparecchio a cinque valvole, collegato a terra ed aereo, si ode ininterrottamente un rumore come di un motore. Nei dintorni non esistono motori elettrici funzionanti: vi è soltanto un'officina elettrica a trasformatori distante circa 300 metri. Come devo fare per eliminare il molesto rumore?

Anzitutto occorre accertarsi che il disturbo non sia dovuto a sregolazione di qualche organo del suo apparecchio o da contatti difettosi nell'attacco alla presa luce o nei collegamenti d'aereo o di terra. Reputiamo più probabili queste ipotesi data la continuità del disturbo notato, a meno che la nominata «officina» non sia una centrale di trasformazione, nel qual caso potrebbe anche sussistere il dubbio di qualche inconveniente in essa o lungo le linee da essa dipendenti. La Società di distribuzione dell'energia elettrica, opportunamente interessata, dovrà provvedere — nello stesso interesse proprio — alle necessarie verifiche.

G. ENONRONIZ - Milano (119).

Il mio apparecchio ha il trasformatore di alimentazione tarato per 120, 140, 160 e 220 Volt, mentre in campagna la tensione è di 125 Volt. Su che tacca debbo inserire l'apparecchio? Sulla mia terrazza al secondo piano si trovano dei tubi di ferro infissi nel muro e poggianti su pilastri di cemento: possono servire per aereo per captare le onde corte?

Se la tensione distribuita di 125 Volt si mantiene sufficientemente costante ella può inserire il trasformatore sulla tacca 120; in caso di probabili sovratensioni è consigliabile inserirlo invece sulla tacca 140 oppure, meglio, adottando un apposito regolatore di tensione come trovansi normalmente in commercio. I tubi di ferro nominati sono probabilmente non sufficientemente isolati per servire da aereo. Veda anche all'uopo l'articolo comparso a pag. 52 del num. 23 del nostro giornale.

LETTORE RADIOMANE.

Per avere una buona antenna sono obbligato a tenderla sopra una strada di proprietà comunale. Mi possono esser fatte opposizioni per questo attraversamento? Ci sono disposizioni di legge in proposito? Nella precedente abitazione usavo per l'antenna del filo metallico ricoperto di tessuto speciale. Gradirei sapere se è preferibile il filo nudo.

Tutte le norme tecniche relative agli impianti degli aerei esterni sono diffusamente contemplate negli art. 78 e 79 del R. D. L. 2295 del 3 agosto 1928. Le potremo inviare senza difficoltà una copia completa di tali articoli ove ella ci comunichi il suo indirizzo. In ogni caso osserviamo che, tra l'altro, è detto: «Gli aerei non potranno essere tesi sopra aree pubbliche o di uso pubblico, salvo i casi in cui sia stato rilasciato regolare «nulla-osta» dalle competenti Autorità, e sempre che vengano rispettate le norme imposte dai regolamenti». Un aereo esterno sarà sempre costituito preferibilmente di trecciola di rame o bronzo fosforoso nuda e ben isolata alle estremità. La discesa — saldata ad un'estremità — sarà in cavetto isolato in gomma o schermato.

ABB. A. 4242 - Porretta (Bologna).

Il mio ricevitore supereterodina è provvisto di un attacco per un secondo altoparlante elettrodinamico. Vorrei conoscere se è possibile adattare a detto attacco un altoparlante elettromagnetico. (La bobina del dinamico ha una resistenza di 10 ohm, mentre il magnetico ha una resistenza di circa 2000 ohm).

L'attacco di cui è provvisto il suo apparecchio non può esser adattato per un altoparlante elettromagnetico. Nell'eventualità occorrerebbe effettuare delle modifiche al ricevitore stesso (aggiunta di un apposito trasformatore, ecc.) per cui non riteniamo consigliabile una tale soluzione.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino